



BILANCIO

A L 3 1 D I C E M B R E 2 0 2 5



FONDAZIONE CRC

Sommario

p. 3	Composizione degli organi sociali
4	Relazione sulla gestione
11	Relazione economica e finanziaria
23	Il patrimonio della Fondazione
30	Caratteristiche degli investimenti
31	Struttura degli investimenti
33	Investimenti a medio lungo termine
121	Investimenti a breve termine
128	Investimenti per lo sviluppo del territorio
130	Ricavi al 31 dicembre 2025
134	Costi al 31 dicembre 2025
137	Rendimento complessivo degli investimenti finanziari
138	Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
139	Enti e società strumentali
140	Bilancio di missione
141	Evoluzione prevedibile della gestione
142	Bilancio al 31 dicembre 2025
148	Nota integrativa
156	Criteri di valutazione
164	Informazioni sullo stato patrimoniale
206	Informazioni sul conto economico
228	Allegati
243	Relazione del Collegio Sindacale
249	Relazione della Società di Revisione

Fondazione CRC

Sede Legale: Cuneo, Via Roma n. 17

Codice Fiscale: 96031120049

Prefettura di Cuneo Reg. P.G. n. 278

www.fondazionecrc.it – info@fondazionecrc.it



FONDAZIONE CRC

Composizione degli organi sociali

Consiglio Generale

Presidente: Mauro Gola
Consiglieri: Maura Anfossi
Mario Arnaldi
Luisella Cavallo
Elvio Chiecchio
Brunella Dalmasso
Maurizio Damilano
Gianluigi Delforno
Arturo Faggio
Carlo Mario Fedeli
Alessandra Fissolo
Filippo Elio Lingua
Fabio Lora
Giuseppe Marchiaro
Giovanna Margiaria
Marina Perotti
Fabrizio Rapallino
Carla Revello
Roberto Ricchiardi
Carlo Rosso
Gianluca Verlingieri

Segretario: Alessandro Mazzola

L'Organo è in carica fino all'approvazione del Bilancio 31.12.2027

Consiglio di Amministrazione

Presidente: Mauro Gola
Vice Presidente anziano: Francesco Cappello
Vice Presidente: Elena Merlatti
Consiglieri: Mauro Bernardi
Federico Borgna
Mario Canova
Mirco Spinardi

Segretario: Alessandro Mazzola

L'Organo è in carica fino all'approvazione del Bilancio 31.12.2027

Collegio Sindacale

Presidente: Nicola Filippi
Sindaci: Lorenzo Durando
Virginia Rigo

L'Organo è in carica fino all'approvazione del Bilancio 31.12.2028

Direttore Generale: Roberto Giordana



FONDAZIONE CRC

Relazione sulla gestione

Introduzione

LA PROVINCIA DI CUNEO NELLO SCENARIO NAZIONALE E GLOBALE IN CORSO

Il *Dossier socioeconomico*, il documento realizzato da Fondazione CRC con la funzione di analizzare la situazione congiunturale e tendenziale dal livello globale a quello locale della provincia di Cuneo e presentato al Consiglio Generale il 20 ottobre 2025, rileva l'inedito scenario di instabilità economica e commerciale restituito dagli osservatori internazionali. Le tensioni determinate dagli Stati Uniti sugli scambi commerciali e l'aumentata competizione del comparto *automotive* hanno generato un elevato grado di incertezza per le decisioni degli attori economici e finanziari, che si riflette sulla contrazione delle stime della crescita globale, prevista in riduzione dal 3,3% del 2024 al 3,2% del 2025 e al 2,9% del 2026 (*OECD Economic Outlook, Volume 2025/2*). In particolare, gli Stati Uniti e le grandi economie sono le più influenzate da questa congiuntura sfavorevole sul piano delle relazioni commerciali.

Nel quadro economico attuale, l'Europa recupera alcuni margini di crescita interna nel 2025 (+1,3%), con previsioni stabili per il 2026 (+1,2%) e per il 2027 (+1,7%). Le prospettive a breve termine e future sembrano dipendere in larga parte dal recupero delle esportazioni e dal settore *automotive*, quest'ultimo in grande trasformazione e sotto pressione per la revisione delle regole sul contrasto al cambiamento climatico connesse alle fonti di emissioni (*OECD Economic Outlook, Volume 2025/2*).

A livello nazionale, le *performance* di crescita del 2025 sono rimaste deboli e le stime prevedono un timido recupero, con il PIL previsto in crescita di 0,6 punti percentuali nel 2026 e 0,7 nel 2027. I contributi positivi rimangono quelli della spesa pubblica per gli investimenti del PNRR e della crescita dei salari reali, mentre i rischi sono concentrati sul ritmo delle esportazioni italiane, molto influenzate dalle dinamiche commerciali protezionistiche in corso (*Bollettino Economico, 1/2026*).

Il Piemonte e la provincia di Cuneo risentono della sofferenza del contesto europeo e nazionale, dimostrando una crescita debole sebbene resiliente, visto il peso interno delle fragilità congiunturali in corso. Nonostante la battuta d'arresto delle esportazioni, stimata dal +5,1% nel 2024 al +0,9% in provincia di Cuneo, sia a livello regionale che provinciale, il PIL è previsto in crescita attorno al mezzo punto percentuale (+0,6% per il Piemonte, +0,4% per la provincia di Cuneo; *Rapporto Cuneo 2025*). Sull'andamento pesano le prospettive industriali, che hanno visto rallentare il ritmo della produzione al +1% nel 2025 dal +1,4% nel 2024 e +1,9% nel 2023. Le previsioni degli attori economici locali rimangono in generale deboli, con percezioni negative su produzione, fatturato e ordinativi per circa un'impresa su tre (*Congiuntura industriale IV trimestre, Camera di commercio di Cuneo*).

Nonostante lo scenario debole, la condizione occupazionale dal livello nazionale a quello provinciale mantiene e consolida un profilo in espansione. Il 2025 ha visto, infatti, crescere in diverse analisi congiunturali nazionali sia le ore lavorate sia le unità di lavoro (+0,7% e +0,6% nel terzo trimestre sul secondo), così come le retribuzioni, aumentate al di sopra del tasso di inflazione. Anche la stima del tasso di disoccupazione per il 2025 e per il 2026 è al ribasso, al 6,1% rispetto al 6,5% del 2024. Questa dinamica rappresenta un elemento di solidità importante sia rispetto alla pressione salariale, utile al percorso di recupero del potere d'acquisto perso gli anni precedenti, sia rispetto al recupero dei consumi della domanda interna. A livello regionale, ma soprattutto provinciale, le



performance occupazionali si confermano ulteriormente positive, con un tasso di occupazione al 70,5% in provincia di Cuneo (69% in Piemonte), abbondantemente sopra la media nazionale, e un tasso di disoccupazione al 2,7% (5,4% in Piemonte; *Rapporto Cuneo 2025*). Rimangono da valutare gli effetti sociali della perdita di potere d'acquisto e le sacche di lavoro povero che permangono sui territori e che incidono sulla coesione locale.

Sul quadro economico attuale operano, dal livello nazionale a quello locale, diversi fattori che agiscono in modo trasversale all'interno dei territori e che sono intrinsecamente connessi con le grandi trasformazioni in corso a livello globale, che le Nazioni Unite hanno individuato nei cinque *megatrend* con maggiore impatto anche a scala locale (*Shaping the Trends of Our Time, 2020*). Trasformazioni in grado di produrre importanti cambiamenti nei prossimi anni e che è utile monitorare alla luce dei punti di forza e di debolezza di ciascun territorio, in funzione anticipatoria e di analisi delle priorità.

Rispetto al *megatrend* degli *squilibri demografici*, la provincia di Cuneo, pur confermandosi tra le province piemontesi più giovani e con un'inerzia demografica meno significativa, non è esente dal progressivo invecchiamento, con gli over 65 che nel 2040 saranno tre volte tanto gli under 15. Importante il confronto con la componente straniera, pari all'11% della popolazione provinciale, che invece risulta in aumento del 6,6% su 10 anni ed evidenza dei rapporti invertiti: i giovani stranieri under 15 sono tre volte gli anziani ultra 65enni (*Dossier socioeconomico 2025*, dati Istat).

A livello di salute, aumenta l'aspettativa di vita, ma cala un poco la speranza di vita in buona salute, così come risultano in leggero peggioramento i corretti stili di vita legati a sedentarietà, consumo di alcol e fumo.

Con riguardo al *megatrend* dell'*urbanizzazione*, la tendenza della popolazione residente delle Sette Sorelle (città sopra i 15 mila abitanti) evidenzia che, a fronte di un totale di popolazione tendenzialmente in declino, le città continueranno ad attrarre abitanti, a scapito dei territori periferici e di cintura. Oggi la provincia di Cuneo, nelle classifiche generali, si posiziona abbastanza bene per qualità della vita diffusa (è al 37° posto su 107 province), ma occorre fare un ragionamento di prospettiva rispetto all'attrattività e trasversalità delle risposte. Così come sui servizi essenziali, che dovranno essere garantiti dalle città in un'ottica però di sistema territoriale integrato (*Qualità della vita 2025*, Sole24Ore).

Relativamente al *megatrend* delle *diseguaglianze sociali*, la nostra provincia può contare finora su una società coesa, che esprime fiducia nelle istituzioni, ma in cui non vanno sottovalutati i segnali di emarginazione o di differenziazione di opportunità già in corso. L'analisi provinciale delle scale reddituali per comune evidenzia che – sebbene la media provinciale dei redditi pro capite sia maggiore di quella italiana e anche piemontese – esistono differenziazioni territoriali importanti. Dal punto di vista economico e produttivo, è noto che la provincia di Cuneo sia un'eccellenza, capace di assorbire la domanda di lavoro, anche giovanile, con risultati decisamente superiori alla media nazionale e regionale. Tuttavia, permangono rischi di aumento della disuguaglianza nella qualità del lavoro (più che altrove sono utilizzati i contratti a termine in ingresso), così come nel colmare *gap* come quelli della partecipazione e rappresentanza femminile, storicamente sottodimensionati sul nostro territorio (*Dossier socioeconomico 2025*, dati *Rapporto Cuneo 2025*).

A fronte di un territorio che presenta condizioni di crescita economica e occupazionali positive, esistono ambiti di criticità, come la carenza dei servizi per l'infanzia (solo l'11% dei bambini ne usufruisce, rispetto al 17% in Piemonte, anche se il dato è in miglioramento), di sistemi territoriali di conciliazione vita-lavoro-cura, di diffusione della formazione continua (svolta solo dall'8,5% dei lavoratori e delle lavoratrici). Il sistema scolastico provinciale, rispetto alla media regionale, risul-



ta meglio posizionato nel trasferimento delle competenze (che comunque presenta forti criticità rispetto periodo pre-pandemico) e nel contenimento dell'abbandono scolastico (*Dossier socio-economico 2025*, dati Ministero dell'Istruzione e del Merito).

Rispetto al *megatrend* dei *cambiamenti climatici*, se, per un verso, proseguono gli interventi che stanno favorendo la produzione di energia rinnovabile (quella cuneese è la prima provincia piemontese per impianti) e la riduzione del carattere energivoro del territorio (-6% di consumo energetico, contro il -4% regionale), dall'altro, sono in aumento gli eventi estremi relativi alle precipitazioni e le temperature in *hotspot* significativi come quelli montani, mentre rimangono limitate le estensioni delle aree verdi urbane (8%, contro l'11% regionale), che aiuterebbero a mitigare proprio il maggiore inquinamento da emissioni (dati Istat).

Infine, rispetto al *megatrend* *innovazione tecnologica*, il territorio, dal punto di vista infrastrutturale, deve ancora raggiungere una dotazione in grado di garantire la necessaria copertura digitale, anche per non ampliare possibili disuguaglianze territoriali e sociali. Su questo fronte, il sistema produttivo è vivace, per esempio con un aumento positivo di imprese a elevata intensità di conoscenza ed espressione di brevetti (che negli ultimi dieci anni sono aumentate di circa un quarto, un tasso di crescita più del doppio del Piemonte e con 7 punti percentuali in più della media nazionale), ma con una leggera riduzione di nuove start up (-1% nel 2025 rispetto all'anno precedente). Al tempo stesso, peggiora la diffusione di capitale umano con formazione terziaria e di elevata specializzazione, fenomeno che spesso si associa alle dinamiche di innovazione sia in campo produttivo sia a livello culturale e sociale, vera leva per uno sviluppo inclusivo e sostenibile (*Dossier socio-economico 2025*).

| IL RUOLO DELLA FONDAZIONE NEL 2025

Il 2025 si è aperto con la presentazione del Piano Pluriennale 2025-2028 della Fondazione CRC, intitolato *Una nuova direzione*, presentato con un grande evento svoltosi il 31 gennaio al Palazzetto dello Sport di Cuneo. L'appuntamento ha coinvolto 1.500 giovani provenienti dalle scuole della provincia, oltre ai rappresentanti dei principali *stakeholder* della Fondazione, e ha previsto momenti teatrali, intermezzi musicali e dialoghi con testimoni del mondo della scienza, della cultura e dello sport. Gli ospiti hanno approfondito, attraverso la loro esperienza personale, i temi al centro del nuovo Piano Pluriennale e i cinque ambiti scelti per orientare l'azione della Fondazione CRC: Bellezza, Cura, Creatività, Futuro e Partecipazione.

Con l'orizzonte 2028, il Piano Pluriennale ha esplicitato l'obiettivo ambizioso di generare risorse per un ammontare di Euro 120 milioni, suddiviso in Euro 30 milioni per ognuna delle quattro annualità, da mettere a disposizione della comunità provinciale. Nel documento sono anche esplicitati i ruoli che la Fondazione intende adottare per sostenere lo sviluppo e la crescita del territorio: *coach*, *designer* del cambiamento, esploratore, creatore e facilitatore di reti e misuratore d'impatto. Infine, sono stati presentati gli strumenti a disposizione: bandi, progetti, analisi e scenari, tavoli di lavoro ed enti strumentali. Insieme al Piano Pluriennale, a inizio anno è stata predisposta la nuova versione del Programma Operativo 2025, riorganizzando bandi e progetti secondo le cinque nuove strade individuate. Il 30 ottobre è stato, invece, approvato il Programma Operativo 2026, che ha confermato la quota di Euro 30 milioni dedicati a progetti ed erogazioni a disposizione del territorio.



Sul fronte della programmazione strategica di area vasta, è proseguita l'attività di coordinamento a supporto della Cabina di Regia della provincia di Cuneo al 2030, promossa da Provincia e da Camera di commercio di Cuneo insieme alla Fondazione, con il coinvolgimento delle università piemontesi con sede decentrata sul territorio provinciale e delle istituzioni (enti gestori socio assistenziali, le Aziende Turistiche Locali, il Polo di Innovazione), a cui nel 2025 si sono aggiunte le due Aziende Sanitarie Locali, il Conservatorio "Ghedini" di Cuneo e l'Ufficio Scolastico Territoriale. Nel corso dell'anno è stata individuata una *short list* di azioni prioritarie da perseguire entro il 2030 e sono stati avviati i Tavoli di lavoro dedicati, con il coordinamento delle varie istituzioni che compongono la Cabina e il coinvolgimento di circa 80 soggetti dell'ecosistema locale. A fianco del Piano strategico, l'analisi del contesto è stata arricchita dal *Dossier socioeconomico 2025* e dalla pubblicazione di due nuovi risultati di ricerca curati dall'Ufficio Studi e Ricerche: il Quaderno 47 *Giovane a chi? Numeri e voci di nuova cittadinanza attiva (e non)*, con il coinvolgimento di oltre 800 giovani e 100 associazioni del territorio, e il FocusCRC sul tema *Le imprese familiari in provincia di Cuneo*, che ha approfondito la realtà di 230 aziende del territorio.

Al fine di sostenere il protagonismo giovanile e dare spazio alle giovani generazioni anche nella *governance* della Fondazione, nel mese di luglio ha preso avvio l'attività dell'Advisory Board *La generazione delle idee*, un comitato consultivo costituito da 20 giovani di età compresa tra i 18 e i 25 anni, residenti in provincia di Cuneo e selezionati tra oltre 80 candidati alla *call*: i partecipanti hanno l'obiettivo di contribuire attivamente alla programmazione e alla costruzione delle iniziative della Fondazione, portando istanze, stimoli e sensibilità propri delle giovani generazioni.

Sul fronte dell'attività progettuale ed erogativa, sono stati promossi nuovi bandi e progetti, con una ricaduta importante a scala territoriale, tra cui si possono citare, a livello di *Bandi*:

- *Fiducia*, una nuova iniziativa sperimentale, alla sua prima edizione, dedicata a sostenere lo sviluppo e la programmazione strategica degli enti del Terzo Settore, che ha messo a disposizione Euro 2,3 milioni per 10 organizzazioni selezionate su scala provinciale, in un percorso triennale e che prevede formazione e accompagnamento specialistico, con l'ottica di superare la logica del finanziamento a servizi e progetti, secondo il paradigma della *trust-based philanthropy*;
- *Stars*, annunciato insieme al nuovo Piano Pluriennale, che ha messo a disposizione Euro 7 milioni complessivi con l'obiettivo di promuovere la realizzazione di 15 progetti strategici a sostegno del territorio provinciale;
- i bandi *Estate Insieme*, *POP* ed *Estate al Rondò*, con una dotazione complessiva di oltre Euro 3,2 milioni, per promuovere opportunità educative, artistiche e culturali a favore della comunità;
- *Il Mito della Scrittura*, iniziativa dedicata a incoraggiare l'utilizzo della scrittura come mezzo espressivo e strumento di dialogo, attivando azioni di scrittura condivisa e creativa con il coinvolgimento di diverse categorie di popolazione;
- *Rigenerazione. La comunità che cura*, proposto anch'esso nel 2025 per promuovere l'attivazione di processi territoriali di prevenzione e cura delle persone con patologie croniche, valorizzando l'importanza e il ruolo che le comunità possono esercitare attraverso il coordinamento con gli enti titolari del processo di cura e l'attenzione e il supporto ai *caregiver*.



A livello progettuale:

- il progetto *Giovani*, volto a promuovere il benessere delle giovani generazioni, sostenendo interventi per favorire l'aggregazione, la partecipazione attiva, lo sviluppo delle competenze e la cura dei contesti educativi e sociali. Il progetto si articola in diverse azioni:
 - *SPES (Sostenere e Prevenire Esperienze di Suicidalità in adolescenza) Program*, con l'obiettivo di favorire il benessere mentale e l'*empowerment* di ragazzi e ragazze, agendo su di loro e indirettamente sulla comunità educante che li circonda;
 - *Spazio Giovani*, per accompagnare progetti di allestimento e attivazione di spazi aperti alla comunità, polifunzionali e belli.
- il *Progetto Mostre*, che prosegue, per la quarta edizione, la positiva collaborazione in ambito culturale avviata con Intesa Sanpaolo, ha promosso la realizzazione di una nuova grande mostra presso il Complesso monumentale di San Francesco di Cuneo: *La Galleria Borghese. Da Raffaello a Bernini. Storia di una collezione*, inaugurata il 22 novembre 2025;
- il *Rondò dei Talenti*, che nel 2025 ha confermato e rafforzato il ruolo di *hub* educativo della provincia di Cuneo, proponendo un'offerta ampia e differenziata di iniziative dedicate a tutta la comunità educante, mettendo anche a disposizione i propri spazi per ospitare eventi e approfondimenti proposti da enti e associazioni del territorio. Una delle iniziative più significative è stata la seconda edizione del Festival *A tutto tondo*, svoltosi a luglio, con un palinsesto dedicato ai professionisti dell'educazione che ha visto la partecipazione di oltre 3.300 persone. Accanto a queste attività si sviluppa *La Città dei Talenti*, uno spazio dedicato a bambine e bambini, ragazze e ragazzi, dai 7 ai 13 anni, che unisce un luogo fisico a iniziative orientative diffuse sul territorio. Inoltre, prosegue nelle sue attività di centro di competenze aperto a tutte le età e dedicato ad attività formative interdisciplinari, il *PLIN (Project for Learning Innovation)*. Infine, tra i progetti del Rondò dei Talenti, trova spazio anche il *Laboratorio e.DO Robotica*, pensato per ragazzi dagli 8 anni, per sviluppare competenze digitali e favorire l'innovazione nella didattica.

Sono, inoltre, proseguite le azioni promosse dagli enti strumentali che affiancano la Fondazione nel perseguimento della propria missione e ne rafforzano l'intervento sul territorio:

- *CRC Innova s.r.l.*, nata nel 2018 acquisendo i principi e i valori che dal 1992 costituiscono la bussola per l'attività della Fondazione CRC, promuove iniziative dedicate all'innovazione in tutti i suoi aspetti, attraverso la promozione e la realizzazione di attività artistiche, culturali, didattiche e sociali in provincia di Cuneo. A ottobre 2025 ha inaugurato, presso lo Spazio Innov@zione, la mostra *Astrid Lindgren e la forza dei bambini. 80 anni di Pippi Calzelunghe*, ideata e curata dall'associazione culturale CUADRI ETS;
- *Fondazione CRC Donare ETS* nel 2025 ha promosso la quinta edizione di *Barolo en primeur*, iniziativa di responsabilità sociale, realizzata in collaborazione con il Consorzio di Tutela Barolo Barbaresco Alba Langhe e Dogliani. L'asta si è tenuta il 25 ottobre presso il Castello di Grinzane Cavour e ha segnato un nuovo record di generosità, raccogliendo un totale di oltre Euro 1,13 milioni, con la partecipazione di donatori al Castello di Grinzane Cavour e in diretta *streaming* da Londra e New York. I fondi raccolti sono stati devoluti a favore di 21 progetti benefici attivi a livello provinciale, nazionale e internazionale;



- *LaGemma Venture*, costituita nel marzo del 2024 con l'obiettivo di investire in start up italiane ed europee che puntano alla sostenibilità del pianeta, tramite l'innovazione, la tecnologia e la responsabilità sociale. Nel 2025 ha deliberato di investire complessivamente Euro 2,7 milioni e riproposto la *Call for Future* rivolta a start up *agrifood* con soluzioni innovative in agricoltura, filiera ed economia circolare, da cui è partita la seconda edizione di *Agrifood25*, il programma di accelerazione che accompagnerà 14 start up selezionate.

* * *

Le modifiche statutarie intervenute a gennaio 2017 hanno previsto l'affidamento dell'incarico della revisione legale dei conti a società iscritta al registro istituito ai sensi del D. Lgs. 27.01.2010 n. 39, su proposta motivata del Collegio Sindacale. Tale incarico con durata triennale, rinnovabile per non più di due volte, fino a un massimo di nove esercizi consecutivi, è stato affidato dal Consiglio Generale della Fondazione alla Deloitte & Touche S.p.A. in data 10 aprile 2017, successivamente rinnovato in data 27 marzo 2020 e 21 aprile 2023 (Statuto art. 14 comma 1 lettera f). L'incarico in corso scadrà con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2025.

* * *

Il 31 marzo 2026 il Direttore Generale Roberto Giordana lascerà l'incarico per sopraggiunto limite di età.

La Fondazione esprime la più sincera gratitudine al Dott. Roberto Giordana per la collaborazione, la dedizione e la professionalità riscontrata nel suo percorso lavorativo di ben 34 anni.

Nei mesi scorsi è stato avviato l'*iter* per la sostituzione dello stesso.

Relazione economica e finanziaria



I MERCATI FINANZIARI NEL 2025

Il 2025 si è confermato un anno favorevole per i mercati finanziari globali, in un contesto caratterizzato da una progressiva normalizzazione delle dinamiche macroeconomiche e da una crescente fiducia degli investitori. La combinazione tra politiche monetarie meno restrittive, un'inflazione in ulteriore calo e prospettive economiche più stabili, ha sostenuto valutazioni borsistiche elevate e una continua espansione della ricchezza finanziaria. In questo quadro, i mercati azionari statunitensi ed europei hanno mantenuto un ruolo centrale, pur mostrando traiettorie differenti in funzione delle specificità politiche, economiche e regolamentari dei singoli Paesi.

Negli Stati Uniti, il mercato azionario ha proseguito il *trend* positivo avviato negli anni precedenti, con l'S&P 500 e il Nasdaq che hanno registrato nuovi massimi storici anche nel corso del 2025. L'S&P 500 ha consolidato i progressi del 2024, superando stabilmente la soglia dei 6.000 punti e mettendo a segno ulteriori incrementi, grazie alla combinazione di utili societari robusti, aspettative di crescita sostenuta e una politica monetaria più accomodante da parte della Federal Reserve. Il Nasdaq ha continuato a sovraperformare, trainato dal settore tecnologico e dall'espansione delle applicazioni dell'intelligenza artificiale, che ha continuato a rappresentare uno dei principali motori di crescita del mercato. Il settore tecnologico si è confermato il principale protagonista anche nel 2025, sostenuto dalla crescente integrazione dell'intelligenza artificiale nei processi produttivi e nei servizi digitali. Le società attive nei semiconduttori, nel *cloud computing* e nelle infrastrutture AI hanno registrato le *performance* più elevate.

Il settore energetico ha mantenuto un andamento positivo, beneficiando sia delle aspettative di politiche favorevoli alla produzione domestica, sia di un contesto geopolitico che ha continuato a sostenere i prezzi delle materie prime. Anche i settori industriale e finanziario hanno mostrato segnali di rafforzamento, grazie al miglioramento del ciclo economico e alla maggiore visibilità sulle politiche monetarie.

In Europa, il 2025 ha confermato un andamento generalmente positivo per i mercati azionari, pur mantenendo una dinamica più moderata rispetto a quella osservata negli Stati Uniti. L'Eurostoxx ha chiuso l'anno con una crescita superiore a quella registrata nel 2024, sostenuta dal miglioramento delle prospettive economiche e dal progressivo consolidamento della fiducia degli investitori. Tra i principali listini nazionali europei, il FTSE MIB è stato quello che ha mostrato l'andamento più brillante nel 2025, sostenuto dalla forte crescita del settore finanziario e dal miglioramento del quadro macroeconomico italiano, che ha favorito un ampliamento della fiducia degli investitori. Il DAX tedesco ha comunque proseguito il proprio percorso positivo, raggiungendo nuovi massimi storici grazie al graduale recupero dell'economia tedesca dopo anni di stagnazione, pur evidenziando una dinamica meno vivace rispetto a quella del mercato italiano. Il CAC 40, dopo un 2024 più debole, ha recuperato terreno e ha chiuso l'anno in territorio positivo, sebbene continui a risentire della fragilità del comparto del lusso, ancora penalizzato dal rallentamento della domanda asiatica.

Dal punto di vista settoriale, il 2025 ha confermato la forza del settore tecnologico, che ha continuato a beneficiare degli investimenti in digitalizzazione, semiconduttori e intelligenza artificiale. Anche il settore finanziario ha mantenuto un ruolo di rilievo: le banche hanno registrato risultati complessivamente solidi grazie alla normalizzazione dei tassi di interesse e a un contesto macroeconomico più prevedibile rispetto agli anni precedenti. L'industria europea ha mostrato segnali di ripresa, sostenuta dal miglioramento della domanda globale e dagli investimenti pubblici legati ai



programmi europei di transizione energetica e modernizzazione infrastrutturale. Il settore energetico ha mantenuto un andamento stabile, favorito da prezzi delle materie prime relativamente elevati e da politiche orientate a rafforzare la produzione interna.

Nonostante questo quadro complessivamente positivo, alcuni comparti hanno continuato a mostrare criticità strutturali. Il settore automobilistico ha vissuto un altro anno complesso, penalizzato dalla debolezza della domanda asiatica, in particolare in Cina, e dalle difficoltà legate alla transizione verso l'elettrico, che ha imposto alle case europee ulteriori investimenti e riorganizzazioni produttive. Anche il settore del lusso ha risentito del rallentamento delle vendite in Cina e della normalizzazione dei consumi globali, con *performance* borsistiche eterogenee e spesso inferiori rispetto agli anni di forte espansione.

Il 2025 è stato, inoltre, caratterizzato da un ulteriore rallentamento dell'inflazione nell'Eurozona, che si è progressivamente avvicinata all'obiettivo della BCE. Questo ha consentito alla Banca Centrale di proseguire nel ciclo di riduzione dei tassi d'interesse iniziato nel corso del 2024, riportandoli verso livelli considerati più vicini alla neutralità. La combinazione tra inflazione in calo, condizioni finanziarie più favorevoli e miglioramento della fiducia di imprese e consumatori, ha contribuito a sostenere la crescita economica, seppur con intensità differenti tra i vari Paesi dell'Unione Europea.

I MERCATI AZIONARI E OBBLIGAZIONARI EUROPEI

Nel 2025 i mercati finanziari europei hanno registrato una forte crescita, con *performance* ampiamente positive per i principali indici azionari. L'Eurostoxx 50 ha chiuso l'anno guadagnando oltre il 18%, sostenuto dal consolidamento della crescita nell'Eurozona e dal rallentamento dell'inflazione, che ha permesso alla Banca Centrale Europea di proseguire il ciclo di riduzione dei tassi di interesse.

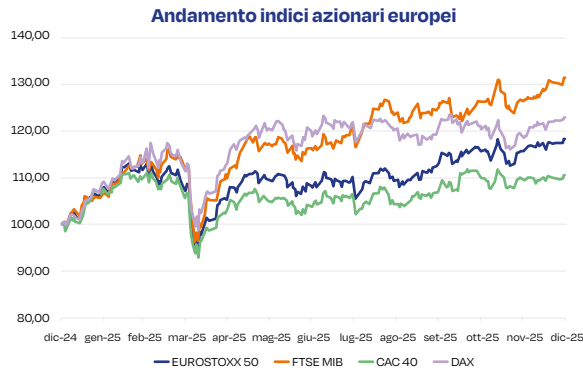
Il DAX tedesco ha raggiunto massimi storici con un aumento del 23%, trainato dalle multinazionali industriali e tecnologiche, che hanno beneficiato della continua espansione dei servizi digitali e dell'accelerazione degli investimenti in infrastrutture *cloud* a livello globale.

Il CAC 40 francese ha registrato una *performance* positiva, seppur più contenuta rispetto agli altri principali listini europei, chiudendo l'anno in aumento di oltre 10 punti percentuali, grazie alla crescita dei settori bancario e della difesa, che hanno in parte compensato il rallentamento del settore del lusso.

Il FTSE MIB italiano ha registrato una crescita di oltre 31 punti percentuali, supportato dalla robusta crescita del settore finanziario e dalla solida *performance* delle *utilities*, contribuendo a una stabilità del Paese, che ha così saputo attrarre investimenti migliorandone il contesto economico.

In Europa, il settore automobilistico ha continuato a mostrare segnali di debolezza, con vendite in calo per i principali produttori, in particolare Stellantis e Renault, penalizzati da una crisi strutturale del comparto e dalla crescente pressione competitiva dei marchi cinesi nel mercato dei veicoli elettrici.

	EUROSTOXX 50	FTSE MIB	CAC 40	DAX
Fine 2024	4.895,98	34.186,18	7.380,74	19.909,14
Fine 2025	5.791,41	44.944,54	8.149,50	24.490,41
Variazione %	18,29%	31,47%	10,42%	23,01%
	Valori massimi e minimi			
09/04/2025	4.622,14	32.730,57	6.863,02	19.670,88
09/10/2025				24.611,25
21/10/2025			8.258,86	
30/12/2025	5.796,22	44.944,54		
Variazione %	25,40%	37,32%	20,34%	25,12%
	EUROPA	ITALIA	FRANCIA	GERMANIA
Crescita del PIL	1,30%	0,80%	1,10%	0,40%

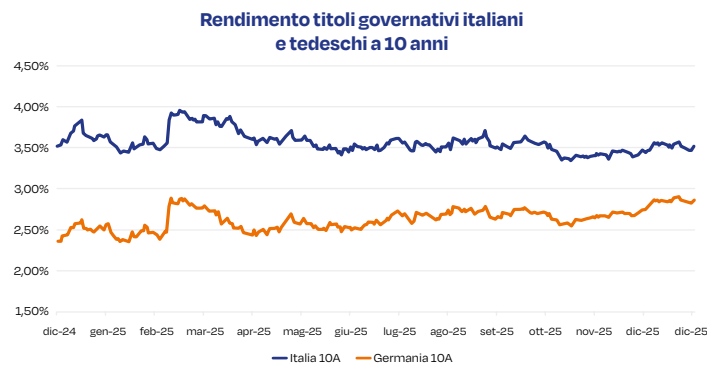


Nel 2025, i titoli governativi italiani e tedeschi a 10 anni hanno mostrato un andamento influenzato dal progressivo allentamento della politica monetaria da parte della Banca Centrale Europea e dal miglioramento del quadro macroeconomico dell'Eurozona.

I titoli governativi italiani hanno beneficiato della riduzione della volatilità sui mercati e della maggiore fiducia degli investitori internazionali nei confronti del nostro Paese, fattori che hanno contribuito a un ulteriore restringimento dello *spread* rispetto al Bund tedesco decennale e a un consolidamento del merito creditizio dell'Italia.

In Francia e in Germania, invece, le tensioni legate alla dinamica del debito pubblico e alle incertezze politiche hanno continuato a pesare sui rispettivi mercati obbligazionari: i rendimenti dei Bund tedeschi sono rimasti su livelli relativamente elevati rispetto ai tassi IRS, mentre gli OAT francesi hanno risentito delle pressioni sul *rating* sovrano e di un *sentiment* meno favorevole da parte degli investitori istituzionali.

	ITALIA 10A	GERMANIA 10A
Fine 2024	3,52%	2,36%
Fine 2025	3,51%	2,86%
Variazione %	-0,01%	0,50%



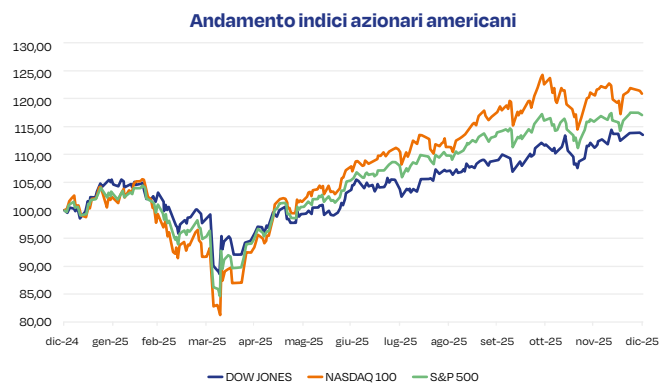
I MERCATI AZIONARI E OBBLIGAZIONARI AMERICANI

Il 2025 è stato un anno di forte volatilità, ma anche di grande resilienza per il mercato azionario americano. Dopo il brusco *sell-off* di aprile, causato dalle nuove tariffe imposte dall'amministrazione Trump, che ha fatto perdere oltre il 10% all'S&P 500 in 48 ore, gli indici hanno rapidamente recuperato terreno, grazie a utili superiori alle attese, soprattutto da parte delle imprese del settore tecnologico, e a un contesto macroeconomico più stabile nella seconda metà dell'anno.

La crescita economica degli Stati Uniti è stata sostenuta soprattutto dai settori *tech* e *communication service*, galvanizzati dall'evoluzione dell'intelligenza artificiale e da un'inflazione in progressiva normalizzazione. Contestualmente, la Federal Reserve ha proseguito il percorso di allentamento monetario iniziato l'anno precedente, con ulteriori tagli dei tassi di interesse che hanno portato il *range* dei *federal fund* verso livelli più contenuti rispetto al 2024 e hanno contribuito al *rally* di fine anno dei mercati.

	DOW JONES	S&P 500	NASDAQ 100
Fine 2024	42.544,22	5.881,63	21.012,17
Fine 2025	48.251,18	6.879,74	25.384,89
Variazione %	13,41%	16,97%	20,81%
Valori massimi e minimi			
08/04/2025	37.645,59	4.982,77	17.090,40
29/10/2025			26.119,85
11/12/2025	48.704,01		
23/12/2025		6.909,79	
Variazione %	29,38%	38,67%	52,83%

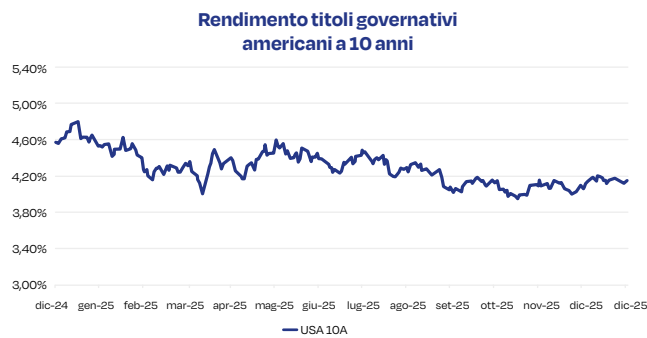
STATI UNITI	
Crescita del PIL	2,20%





Nel 2025 i rendimenti dei titoli di stato decennali statunitensi hanno continuato a mostrare una certa volatilità. Dopo un avvio d'anno caratterizzato da un moderato rialzo, i rendimenti hanno successivamente registrato una fase di flessione, in linea con le aspettative del mercato riguardo al proseguimento del ciclo di riduzione dei tassi da parte della Federal Reserve. Tuttavia, diversi fattori, tra cui l'evoluzione delle politiche fiscali, le dinamiche di domanda e offerta sul mercato obbligazionario e l'impatto delle nuove misure adottate dall'amministrazione Trump, hanno contribuito, nella parte finale del 2025, a riportare i rendimenti dei titoli governativi americani su livelli leggermente superiori al 4%, mantenendosi comunque su valori inferiori rispetto a quelli fatti registrare a fine 2024.

	USA 10A
Fine 2024	4,57%
Fine 2025	4,15%
Variazione %	-0,42%





| LE MATERIE PRIME

Nel 2025 il mercato delle materie prime ha evidenziato una domanda altamente selettiva, concentrata principalmente sui metalli preziosi e industriali, mentre il mercato energetico ha vissuto un anno caratterizzato da forte volatilità.

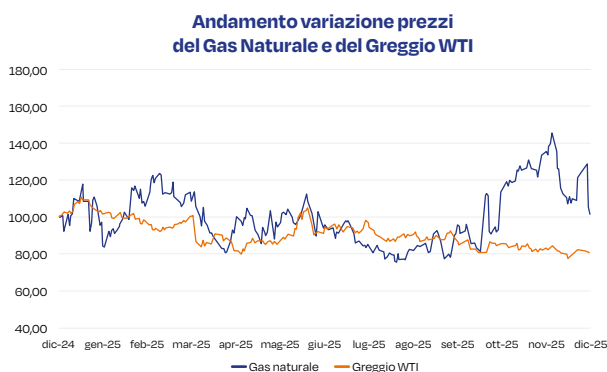
Il gas naturale ha chiuso il 2025 a livelli di prezzo leggermente superiori rispetto all'anno precedente, dopo aver subito importanti fluttuazioni nel corso di tutto l'anno, alimentate dalle tensioni geopolitiche in Medio Oriente.

I prezzi del greggio, invece, hanno registrato un progressivo indebolimento, riflesso di un equilibrio di mercato costantemente sbilanciato dalla parte dell'offerta e di una domanda mondiale che ha continuato a mostrare segni di debolezza.

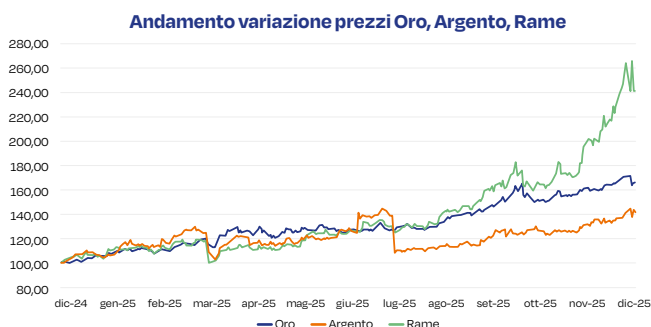
I metalli preziosi hanno continuato la loro salita, apprezzandosi ulteriormente. L'oro e l'argento sono state le *commodities* protagoniste dell'anno, registrando nuovi massimi storici e attirando flussi consistenti di capitale a causa delle tensioni geopolitiche, alimentando una forte speculazione. A luglio 2025 il prezzo del rame ha eccezionalmente registrato un brusco calo, innescato dalla revisione dei dazi statunitensi che ha escluso il rame raffinato dalle nuove misure tariffarie. L'annuncio ha improvvisamente ridimensionato le aspettative rialziste del mercato, generando un rapido *repricing* dei *futures* su tale materia prima. Tale movimento ha evidenziato l'elevata sensibilità del settore a *shock* regolamentari e geopolitici.



	GAS NATURALE	GREGGIO WTI
Fine 2024	3,63	71,25
Fine 2025	3,69	57,42
Variazione %	1,46%	-19,41%
Valori massimi e minimi		
10/01/2025		78,71
20/08/2025	2,75	
05/12/2025	5,29	
16/12/2025		55,27
Variazione %	92,19%	42,41%

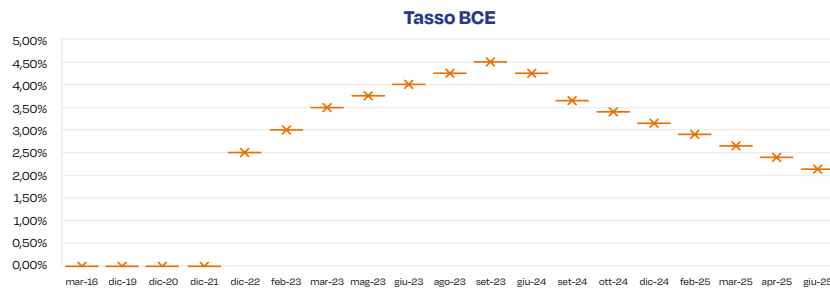


	ORO	ARGENTO	RAME
Fine 2024	2.641,00	29,24	4,03
Fine 2025	4.386,30	70,60	5,68
Variazione %	66,08%	141,43%	41,12%
Valori massimi e minimi			
02/01/2025			4,03
06/01/2025	2.647,40		
04/04/2025		29,23	
25/12/2025	4.527,50		
28/12/2025			5,84
29/12/2025		77,92	
Variazione %	71,02%	166,57%	45,04%



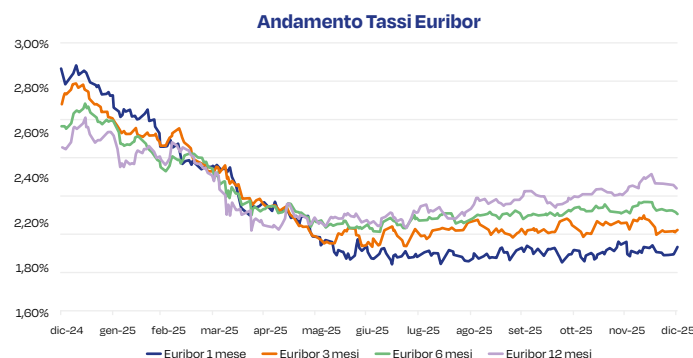
I TASSI DI INTERESSE

Il tasso di riferimento ufficiale determinato dalla Banca Centrale Europea è stato portato a zero nel marzo 2016 ed è rimasto tale fino al 27 luglio 2022, quando è stato effettuato il primo di una serie di rialzi che si sono susseguiti da quel momento in poi, tra cui sei rialzi consecutivi nel 2023, che hanno portato tale parametro a raggiungere quota 4,50%. Questo ciclo di aumenti è stato guidato dalla necessità di contrastare l'inflazione persistente e stabilizzare l'economia europea nell'ambito di un contesto globale complesso. Nel corso del 2024 e del 2025, i dati positivi relativi alla contrazione dell'inflazione e alla crescita economica, hanno indotto la Banca Centrale Europea a invertire la rotta, passando da una politica monetaria tendenzialmente espansiva a una gradatamente più restrittiva, attraverso una serie di riduzioni dei tassi di interesse, che hanno portato il tasso di riferimento a chiudere il 2025 a quota 2,15%.



La discesa dei tassi Euribor verificatasi tra la fine del 2024 e la fine del 2025 riflette il cambiamento significativo delle politiche monetarie adottate delle Banche Centrali.

	EURIBOR 1 MESE	EURIBOR 3 MESI	EURIBOR 6 MESI	EURIBOR 12 MESI
Fine 2024	2,87%	2,68%	2,56%	2,45%
Fine 2025	1,94%	2,03%	2,11%	2,24%
Variazione %	-0,93%	-0,65%	-0,46%	-0,21%

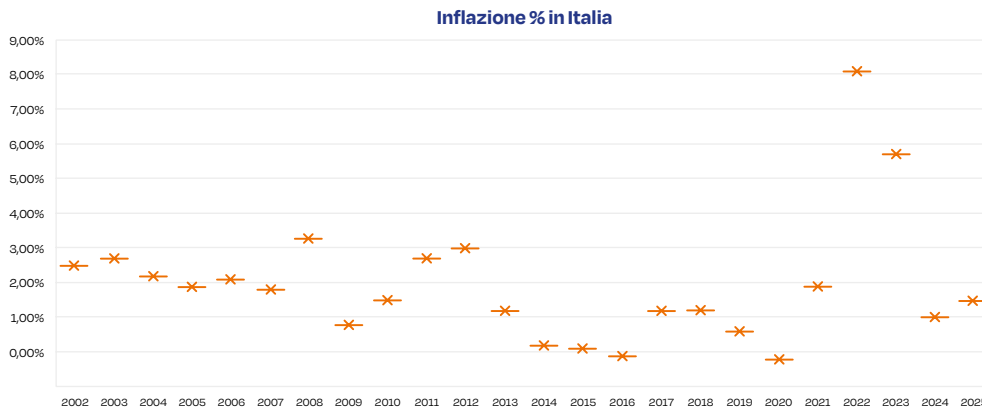




L'INFLAZIONE

In Italia, dopo anni di inflazione quasi nulla, nel 2022 si è registrato il picco con un valore medio dell'8,10%, alimentato dalle politiche espansive adottate dalle banche centrali e dal governo nazionale. Nel 2023, grazie alle prime correzioni delle banche centrali in materia di politica monetaria, si è assistito a una discesa graduale del livello di inflazione, che ha raggiunto una media del 5,70%. Nel 2024 l'inflazione è scesa ulteriormente, raggiungendo un valore medio di circa l'1%, grazie a un ulteriore inasprimento delle politiche monetarie e a un rallentamento dei costi energetici. Nel 2025 abbiamo assistito a una leggera ripresa dell'inflazione italiana, sebbene su ritmi moderati, che ha registrato un valore medio dell'1,5%, spinta principalmente dal rincaro dei servizi, in particolare trasporti e turismo, e dai prezzi dei beni alimentari.

Il dato inflattivo americano per l'anno 2025 si è attestato a un valore medio annuo del 2,70%, in calo rispetto al 2,90% registrato nel 2024, grazie a una moderazione dei prezzi e a un rafforzamento delle politiche monetarie.





LE DIVISE

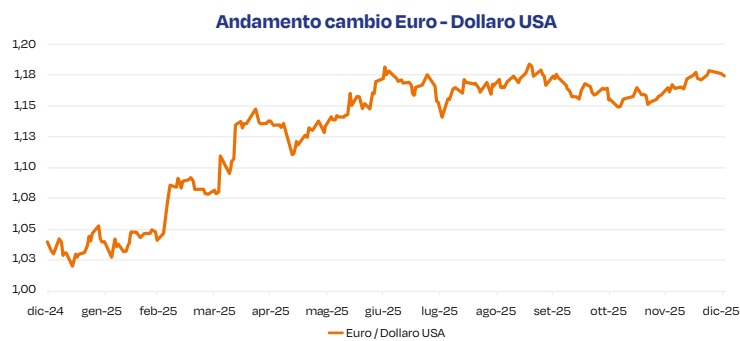
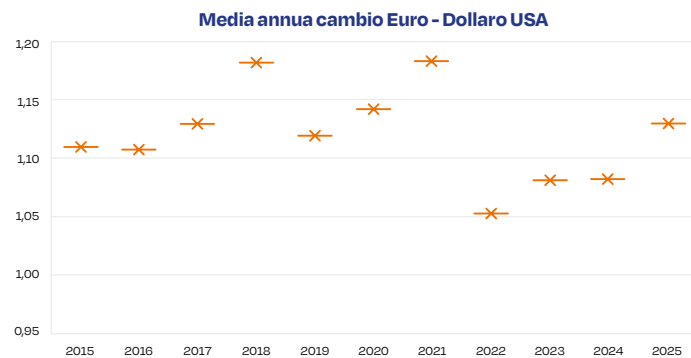
Il cambio Euro-Dollaro Usa

Nel corso dell'anno 2025 il cambio Euro-Dollaro Usa ha mostrato una tendenza generale al rialzo, soprattutto nel primo semestre dell'anno, passando da un minimo di 1,0198 di inizio gennaio a un massimo di 1,1837 di metà settembre.

Il cambio ufficiale al 31 dicembre 2025 è pari a 1,1750.

Il cambio medio dell'anno è stato pari a 1,1296.

EURO/DOLLARO USA	
Fine 2024	1,0389
Fine 2025	1,1750
<i>Valori massimi e minimi</i>	
17/09/2025	1,1837
13/01/2025	1,0198

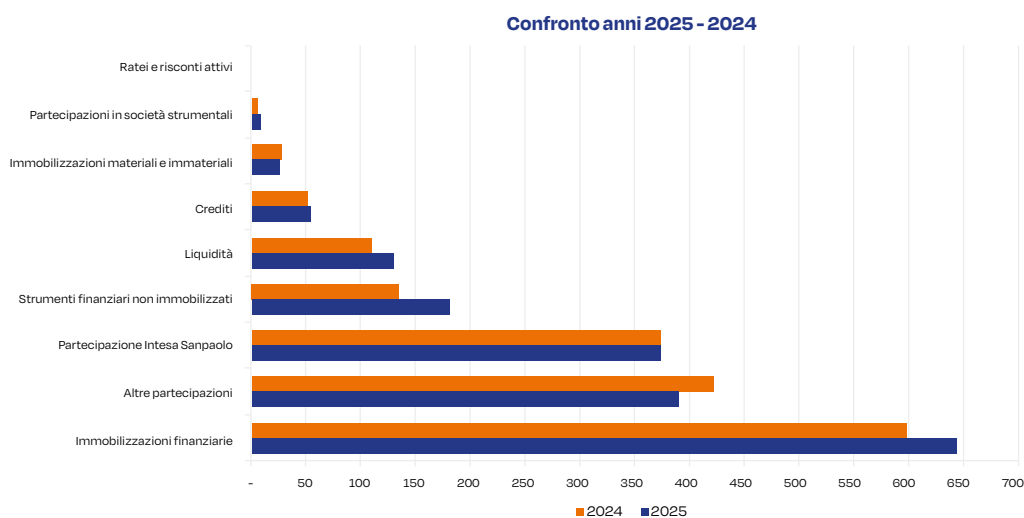


Il patrimonio della Fondazione

ATTIVO AL 31 DICEMBRE 2025

Al 31 dicembre 2025 l'Attivo, come da schema di Stato Patrimoniale, risulta essere così ripartito:

	2025		2024	
	Valori assoluti	Valori percentuali	Valori assoluti	Valori percentuali
Immobilizzazioni finanziarie	642.913.551	35,52%	598.195.022	34,65%
Altre partecipazioni	389.510.206	21,52%	422.661.891	24,48%
Partecipazione Intesa Sanpaolo	372.968.950	20,61%	372.968.950	21,60%
Strumenti finanziari non immobilizzati	181.626.502	10,04%	135.045.773	7,82%
Liquidità	130.348.790	7,20%	110.168.641	6,38%
Crediti	54.537.650	3,01%	52.402.688	3,04%
Immobilizzazioni materiali e immateriali	27.119.121	1,50%	27.552.017	1,60%
Partecipazioni in società strumentali	9.524.571	0,53%	6.624.571	0,38%
Ratei e risconti attivi	1.199.039	0,07%	714.683	0,04%
TOTALE	1.809.748.380	100,00%	1.726.334.236	100,00%



Dati espressi in milioni di Euro



STRUTTURA DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2025

Al 31 dicembre 2025 il Patrimonio Netto, dopo gli accantonamenti alla Riserva obbligatoria e alla Riserva per l'integrità del patrimonio, risulta essere così composto:

	2025		2024	
	Valori assoluti	Valori percentuali	Valori assoluti	Valori percentuali
Fondo di dotazione	343.363.932	22,90%	343.363.932	23,44%
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	700.135.259	46,70%	700.135.259	47,79%
Riserva obbligatoria	259.895.603	17,34%	240.460.374	16,41%
Riserva per l'integrità del patrimonio	194.231.824	12,96%	179.655.403	12,27%
Riserva da donazioni	1.533.950	0,10%	1.513.950	0,10%
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.499.160.568	100,00%	1.465.128.918	100,00%

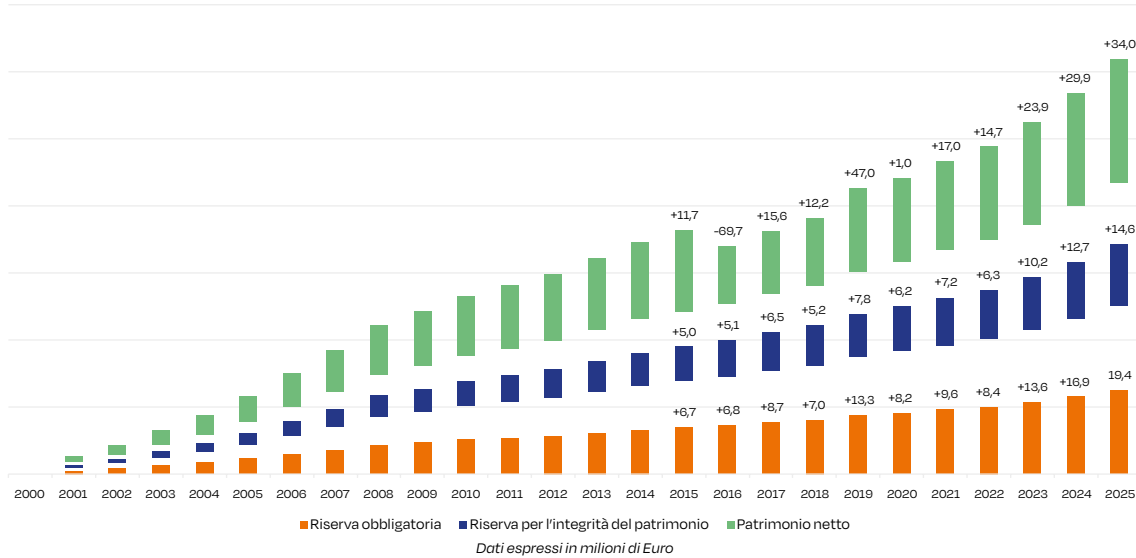
Il Patrimonio Netto della Fondazione, costituito dalle voci *Fondo di dotazione*, *Riserva da rivalutazioni e plusvalenze*, *Riserva obbligatoria*, *Riserva per l'integrità del patrimonio* e *Riserva da donazioni*, nel corso del 2025 ha subito le seguenti variazioni:

	31.12.2024	ACCANTONAMENTI 31.12.2025	ALTRE VARIAZIONI ANNO 2025		31.12.2025
			+	-	
Fondo di dotazione	343.363.932	0	0	0	343.363.932
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	700.135.259	0	0	0	700.135.259
Riserva obbligatoria	240.460.374	19.435.228	1	0	259.895.603
Riserva per l'integrità del patrimonio	179.655.403	14.576.421	0	0	194.231.824
Riserva da donazioni	1.513.950	0	20.000	0	1.533.950
TOTALE	1.465.128.918	34.011.649	20.001	0	1.499.160.568

La *Riserva da donazioni*, prevista dall'Atto di Indirizzo del 2001, accoglie il valore delle donazioni ricevute e destinate esplicitamente all'incremento del patrimonio da parte del donante.

Per maggiori informazioni in merito alla movimentazione che ha interessato le singole voci che compongono il Patrimonio Netto nel corso del 2025, si rimanda alla Nota Integrativa.

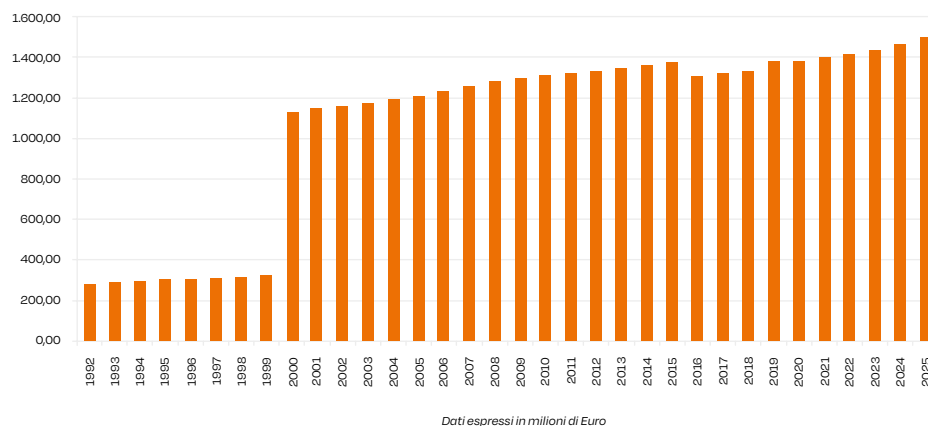
Andamento delle variazioni di: Patrimonio Netto, Riserva Obbligatoria e Riserva per l'integrità del patrimonio



Al 31 dicembre 2025 la variazione in aumento della *Riserva obbligatoria* e della *Riserva per l'integrità del patrimonio* ammonta complessivamente a Euro 34 milioni.

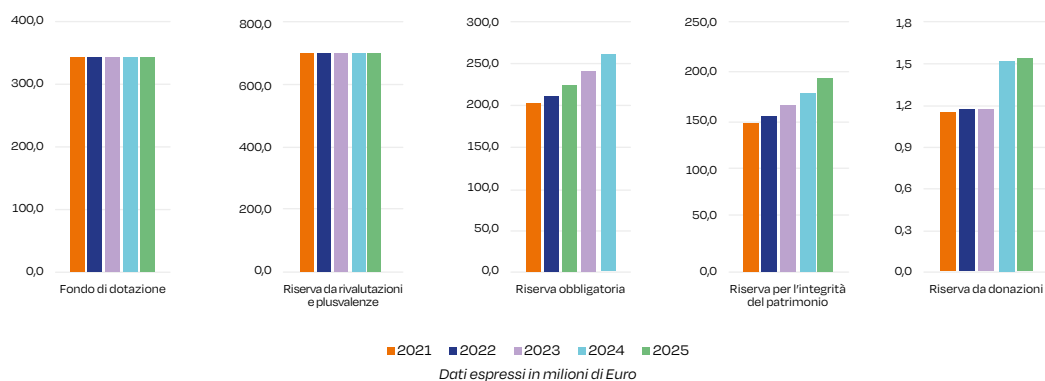
Nel suo complesso il Patrimonio Netto della Fondazione, nei 34 esercizi di vita, è passato da circa Euro 285 milioni del 1992 a oltre Euro 1.499 milioni del 31 dicembre 2025: la crescita in termini percentuali è stata pari al 426,1%. La variazione dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati al netto dei tabacchi (FOI – Fonte Istat) nello stesso periodo è stata pari al 77,7%, calcolata come media mese su mese.

Come evidenziato nel grafico seguente, l'incremento verificatosi tra il 1999 e il 2000 è legato alla cessione della maggioranza della Banca Regionale Europea S.p.A. a Banca Lombarda S.p.A.; la diminuzione registratasi tra il 31 dicembre 2015 e il 31 dicembre 2016, invece, è stata generata dall'allineamento del valore contabile della banca conferitaria UBI Banca al valore della transazione di cessione della Banca Regionale Europea S.p.A., incorporata in UBI Banca, avvenuta nel corso del 2016, totalmente recuperata con gli accantonamenti degli anni successivi.



*Serie storica della suddivisione del Patrimonio Netto dal 2021 al 2025
(valori contabili espressi in milioni di Euro)*

	2021	2022	2023	2024	2025
Fondo di dotazione	343,4	343,4	343,4	343,4	343,4
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	700,1	700,1	700,1	700,1	700,1
Riserva obbligatoria	201,5	209,9	223,5	240,5	259,9
Riserva per l'integrità del patrimonio	150,5	156,7	167,0	179,6	194,2
Riserva da donazioni	1,1	1,2	1,2	1,5	1,5
TOTALE	1.396,6	1.411,3	1.435,2	1.465,1	1.499,2



Per maggiore informazione si ricorda che la Fondazione, tempo per tempo, ha sempre accantonato il massimo di quanto previsto dai vari Decreti Dirigenziali del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ovvero:

- 20% dell'Avanzo d'esercizio annuo per la Riserva obbligatoria, a eccezione dell'anno 2000 per il quale il Ministero aveva fissato un limite inferiore individuato nel 15%;
- 15% dell'Avanzo d'esercizio annuo per la Riserva per l'integrità del patrimonio, percentuale massima di accantonamento facoltativo.



LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

Il Patrimonio della Fondazione viene gestito in conformità agli indirizzi dettati dal Regolamento per la Gestione del Patrimonio, approvato dal Consiglio Generale, e della normativa tempo per tempo vigente, rispettando criteri prudenziali e di diversificazione del rischio, con l'obiettivo di preservarne il valore nel lungo periodo.

La gestione è affidata in parte alla struttura finanziaria interna (Area Finanza) e in parte a gestori esterni specializzati.

Gli obiettivi che si pone la struttura nella gestione del Patrimonio, come previsto nello Statuto, sono la salvaguardia del Patrimonio stesso, cercando di contenere la rischiosità degli investimenti, e il supporto all'attività erogativa della Fondazione in termini finanziari.

La diversificazione è da sempre attuata dalla Fondazione al fine di contenere la concentrazione e la dipendenza da singoli investimenti.

Si precisa, infatti, che nel Patrimonio della Fondazione non sono presenti esposizioni verso singoli soggetti o complesso di realtà costituenti gruppo, superiori al terzo dell'attivo di Bilancio, secondo quanto previsto dall'art. 2, commi da 4 a 7 del Protocollo di Intesa tra MEF e ACRI, sottoscritto il 22 aprile 2015. L'unica eccezione è rappresentata dall'investimento nella conferitaria Intesa Sanpaolo, per la quale la Fondazione si avvale della facoltà, prevista dall'*Addendum* al Protocollo di Intesa ACRI-MEF del 2015, sottoscritto in data 28 ottobre 2025, di effettuare il ricalcolo di tale esposizione attraverso l'applicazione di un coefficiente correttivo, determinato in connessione al grado di rischio del soggetto nei confronti del quale l'esposizione è superiore a un terzo del totale dell'attivo. Alla luce di tale ricalcolo, l'esposizione verso il gruppo Intesa Sanpaolo, calcolata come media di valori nell'arco di sei mesi, includendo anche la liquidità depositata su conti correnti in essere presso l'Istituto, al 31 dicembre 2025 è pari al 31,2% del totale dell'attivo valutato al Fair Value; tale valore scenderebbe al 29,5% senza considerare la suddetta liquidità.

Tra l'altro, si precisa che il superamento del limite previsto dal suddetto Protocollo è da imputarsi esclusivamente al favorevole andamento di mercato del titolo Intesa Sanpaolo, che ha sovraperformato rispetto al totale dell'attivo valutato a Fair Value.

L'investimento nella conferitaria a valori contabili è, infatti, rimasto invariato dal 5 dicembre 2022, data di ultimo acquisto, e l'esposizione verso il gruppo Intesa Sanpaolo, se calcolata sulla base del valore contabile dell'attivo, al 31 dicembre 2025 scenderebbe al 24,5%, includendo la liquidità depositata su conti correnti in essere presso l'Istituto, e al 20,9% escludendo la liquidità stessa, senza applicazione del coefficiente correttivo previsto dall'*Addendum* al Protocollo.

La redditività generata è finalizzata ad assicurare risorse finanziarie adeguate al raggiungimento degli scopi statuari e a quanto previsto dai documenti programmatici tempo per tempo vigenti.

Per tale ragione è prioritario che gli investimenti scelti mirino a perseguire un'ottimizzazione in un orizzonte temporale di lungo periodo.

In tal senso, ogni prodotto finanziario viene inserito nel portafoglio della Fondazione in seguito a un'analisi specifica delle caratteristiche dello stesso, così da collocarlo tra gli investimenti a breve termine, se prevale la ricerca di redditività infrannuale legata all'operatività, oppure tra quelli a



medio lungo termine se, oltre alla possibile redditività infrannuale legata all'incasso di dividendi, interessi o proventi, si perseguono obiettivi di accrescimento di valore nel tempo dell'investimento.

L'attività finanziaria viene costantemente monitorata al fine di verificare il conseguimento degli obiettivi previsti; a tal fine viene fatto ricorso alla collaborazione di controparti esterne specializzate nei servizi di *asset management* e *risk control*.

La strategia di investimento perseguita dalla Fondazione nel corso del 2025 è stata in linea con gli anni precedenti, ponendo particolare attenzione ai rischi macroeconomici e geopolitici che hanno caratterizzato su più fronti internazionali l'esercizio 2025, ricercando con costanza opportunità di investimento che consentissero di realizzare ricavi e/o un accrescimento del valore degli investimenti stessi.

Il Patrimonio della Fondazione è costituito da:

INVESTIMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE:

- partecipazioni in società non quotate;
- partecipazioni in società quotate, compresa quella nella conferitaria Intesa Sanpaolo;
- obbligazioni sia governative sia societarie;
- polizze assicurative;
- fondi alternativi, azionari, ETF, ETC, flessibili, *high yield*, obbligazionari, a richiamo (immobiliari, di *private equity/private debt* e di *venture capital*).

Nell'ambito degli investimenti a medio lungo termine sono inoltre compresi gli investimenti per lo sviluppo del territorio:

- Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. – Partecipazione;
- Club Acceleratori S.p.A. – Partecipazione;
- Equiter S.p.A. – Partecipazione;
- F2i SGR S.p.A. – Partecipazione;
- Fingranda S.p.A. in liquidazione – Partecipazione;
- Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. – Contratto di associazione in partecipazione;
- Fondo Abitare Sostenibile Piemonte (FASP) – Fondo a richiamo;
- Fondo Equiter Infrastructure II – Fondo a richiamo;
- Fondo Geras – Fondo a richiamo;
- Fondo Geras 2 – Fondo a richiamo;
- Fondo Idea Taste of Italy – Fondo a richiamo;
- Fondo Taste of Italy 2 – Fondo a richiamo;
- Fondo Sì Social Impact – Fondo a richiamo;



- Fondo Social & Human Purpose 2 – Fondo a richiamo;
- Fondo TT Venture – Fondo a richiamo;
- M.I.A.C. S.c.p.A. – Partecipazione;
- Nord Ovest Impact S.r.l. – Partecipazione;
- REAM SGR S.p.A. – Partecipazione;
- SocialFare Impresa Sociale S.r.l. – Partecipazione;
- SocialFare Seed S.r.l. – Partecipazione;
- Società Editrice Allemandi S.r.l. – Partecipazione.

INVESTIMENTI A BREVE TERMINE:

- azioni;
- obbligazioni sia governative sia societarie;
- fondi alternativi, azionari, flessibili, obbligazionari;
- ETC su materie prime ed ETF azionari e obbligazionari;
- liquidità.

INVESTIMENTI IMMOBILIARI:

- immobile sito in Cuneo, Via Roma n. 17, adibito a sede della Fondazione;
- immobile sito in Cuneo, Via Roma n. 15, denominato *Spazio Incontri Cassa di Risparmio 1855*, utilizzato per finalità di istituto;
- immobile sito in Cuneo, Via Sette Assedi angolo Via Manfredi di Luserna, Ex Frigorifero Militare;
- immobile sito in Cuneo, Via Luigi Gallo n. 1, denominato *Il Rondò dei Talenti*;
- terreno boschivo sito nel Comune di Lisio;
- terreno sito in Grinzane Cavour, località Cascina Gustava, adibito a vigna e concesso in comodato d'uso gratuito all'Istituto di Istruzione Superiore "Umberto I";
- Belvedere Cascina Gustava sito in Grinzane Cavour, percorso panoramico che si snoda dal Castello di Grinzane Cavour al Museo in Vigna.



| CARATTERISTICHE DEGLI INVESTIMENTI

Gli investimenti della Fondazione sono molto diversificati e coinvolgono diversi operatori sui mercati finanziari che sono stati scelti sulla base delle caratteristiche qualitative e quantitative tempo per tempo ritenute migliori; gli *asset* finanziari in portafoglio sono il risultato di trattative condotte con più controparti, ove presenti, alla ricerca del migliore strumento, con l'obiettivo di tenere viva la concorrenza a beneficio di migliori condizioni ottenibili da parte della Fondazione.

Ogni investimento è contraddistinto da una determinata redditività e da una determinata rischiosità.

Accettare il rischio finanziario significa essere consapevoli che ogni investimento comporta la possibilità di ottenere un rendimento inferiore rispetto a quello atteso. Dal momento che il rischio finanziario di ogni singolo investimento è difficilmente controllabile, essendo costituito, da un lato, da una componente nota al momento della scelta, ma dall'altro, da fattori non prevedibili, quali i mercati e le vicende politiche ed economiche che caratterizzano la vita di ogni giorno, è utile operare attraverso una diversificazione bilanciata degli investimenti. Partendo dalla visione d'insieme, ossia dal portafoglio complessivo di investimenti che si intende costruire o mantenere nel tempo, occorre attribuire un peso a ogni scelta e ponderarla rispetto al totale investito. In tal modo ogni singolo investimento, seppur con la propria rischiosità, nel complesso degli investimenti può rappresentare un'opportunità per realizzare una *performance* migliore.

Il rischio è una componente della gestione finanziaria di un patrimonio che non può essere evitato in alcun modo, ma solo contenuto. Anche gli investimenti di breve periodo del proprio patrimonio implicano un rischio, seppur di diversa natura, ma pur sempre presente.

La rinuncia ad accettare il rischio, insito in ogni strumento finanziario sul quale investire, comporta la mancata soddisfazione di esigenze di rendimento: di qui la necessità di contemperare in modo equilibrato le due componenti. Per la Fondazione mantenere questo equilibrio è fondamentale, in quanto il mancato raggiungimento degli obiettivi finanziari si tradurrebbe in minori erogazioni e, quindi, nell'insoddisfazione delle attese del territorio a cui la stessa fa riferimento.

La Fondazione, quale investitore istituzionale, oltre a servirsi di ricerche, analisi e strumenti di controllo dei rischi finanziari, attribuisce agli investimenti diversi gradi di rischio, in considerazione delle proprie scelte strategiche, della storia e delle aspettative che si pone, non solo quale attenzione verso l'andamento dei mercati finanziari, ma anche verso il territorio al quale deve continuamente rispondere.

L'allocazione degli investimenti della Fondazione nel corso degli anni è stata modificata seguendo l'evoluzione dei mercati e la continua ricerca di redditività, necessaria per soddisfare i bisogni dell'attività istituzionale della Fondazione.



STRUTTURA DEGLI INVESTIMENTI

Al 31 dicembre 2025 gli investimenti sono così suddivisi:

	VALORE CONTABILE	VALORI PERCENTUALI	VALORE DI MERCATO	DIFFERENZA
Partecipazioni (1)	762.479.156	44,15%	1.794.183.918	1.031.704.762
Immobilizzazioni finanziarie (2)	642.913.551	37,23%	697.817.464	54.903.913
Partecipazioni in società strumentali (3)	9.524.571	0,55%	9.524.571	0
Investimenti a medio lungo termine	1.414.917.278	81,93%	2.501.525.953	1.086.608.675 (*)
Strumenti finanziari non immobilizzati (4)	181.626.502	10,52%	192.766.742	11.140.240
Liquidità (5)	130.348.790	7,55%	130.348.790	0
Investimenti a breve termine	311.975.292	18,07%	323.115.532	11.140.240 (*)
Totale degli Investimenti	1.726.892.570	100,00%	2.824.641.485	1.097.748.915 (*)

(*) Sono esclusi i ratei di interesse netti maturati sui diversi investimenti al 31 dicembre 2025, pari a Euro 1,1 milioni, che sono confluiti nella voce Ratei e risconti attivi.

Le voci richiamate in legenda si riferiscono alle singole voci dello schema di Stato Patrimoniale previsto dall'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

Legenda:

- (1) Immobilizzazioni finanziarie: 2b) altre partecipazioni;
- (2) Immobilizzazioni finanziarie: 2c) titoli di debito + 2d) altri titoli;
- (3) Immobilizzazioni finanziarie: 2a) partecipazioni in società strumentali;
- (4) Strumenti finanziari non immobilizzati: 3b) strumenti finanziari quotati;
- (5) Disponibilità liquide 5).



Per maggiore completezza informativa si è proceduto a esporre gli investimenti anche a valore di mercato, determinato nel seguente modo:

- gli strumenti quotati sono valorizzati al prezzo di chiusura dell'ultimo giorno di Borsa aperta dei relativi mercati di riferimento;
- le partecipazioni non quotate, fatta eccezione per quelle indicate ai punti successivi, sono esposte al valore del Patrimonio Netto pro quota riferito all'ultimo Bilancio approvato;
- le partecipazioni non quotate in Equiter S.p.A., Nord Ovest Impact S.r.l. e REAM SGR S.p.A. sono valorizzate al valore di acquisto;
- le partecipazioni in Banca Etica, Fingranda S.p.A. in liquidazione, M.I.A.C. S.c.p.A., SocialFare Impresa Sociale S.r.l. e Società Editrice Allemandi S.r.l. sono valorizzate al costo di acquisto, in conformità con la comunicazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 24.12.2010, in quanto considerate partecipazioni non redditizie;
- la partecipazione in SocialFare Seed S.r.l. è valorizzata al costo di acquisto, in quanto trattasi di partecipazione acquisita parzialmente, per Euro 250.001, mediante l'utilizzo di risorse rinvenienti dal reddito per le quali è stato istituito apposito Fondo nel passivo – voce *Altri Fondi*;
- le quote partecipative nelle associazioni sono valorizzate al costo di acquisto, in conformità con la comunicazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 24.12.2010, in quanto considerate associazioni non redditizie;
- le partecipazioni nelle Società strumentali (CRC Innova, LaGemma Venture e Fondazione con il Sud) sono valorizzate al costo di acquisto;
- i fondi chiusi non quotati sono valutati in base all'ultima valorizzazione disponibile comunicata dal gestore.

Serie storica della struttura degli investimenti dal 2021 al 2025 (a valori contabili)

	2021	2022	2023	2024	2025	%
Partecipazioni	672.283.849	793.674.087	787.585.161	795.630.841	762.479.156	44,15%
Immobilizzazioni finanziarie	581.039.213	540.325.286	540.092.252	598.195.022	642.913.551	37,23%
Partecipazioni in soc. strumentali	6.524.571	6.524.571	6.524.571	6.624.571	9.524.571	0,55%
Investimenti a medio lungo termine	1.259.847.633	1.340.523.944	1.334.201.984	1.400.450.434	1.414.917.278	81,93%
Strumenti finanziari non imm.ti	142.110.331	125.222.948	140.020.307	135.045.773	181.626.502	10,52%
Liquidità	124.176.561	69.303.436	111.288.681	110.168.641	130.348.790	7,55%
Investimenti a breve termine	266.286.892	194.526.384	251.308.988	245.214.414	311.975.292	18,07%
Totale degli Investimenti	1.526.134.525	1.535.050.328	1.585.510.972	1.645.664.848	1.726.892.570	100,00%

Investimenti a medio lungo termine

PARTECIPAZIONI

Nell'ambito della strategia di diversificazione dei propri investimenti, la Fondazione investe parte consistente del proprio patrimonio mobiliare in partecipazioni in società con prospettive di crescita nel medio lungo termine e/o con una politica di distribuzione di dividendi ritenuta adeguata alle aspettative della Fondazione.

La voce comprende:

- Partecipazioni quotate;
- Partecipazioni non quotate.

	VALORE CONTABILE AL 31.12.2025	VALORI PERCENTUALI	VALORE DI MERCATO AL 31.12.2025	DIFFERENZA
Partecipazioni quotate	624.616.687	81,92%	1.528.422.948	903.806.261
Partecipazioni non quotate	137.862.469	18,08%	265.760.970	127.898.501
TOTALE	762.479.156	100,00%	1.794.183.918	1.031.704.762

	VALORE CONTABILE AL 31.12.2025	VALORI PERCENTUALI	VALORE DI MERCATO AL 31.12.2025	DIFFERENZA
Banca conferitaria	372.968.950	48,92%	1.180.543.398	807.574.448
Altre partecipazioni	389.510.206	51,08%	613.640.521	224.130.314
TOTALE	762.479.156	100,00%	1.794.183.918	1.031.704.762

PARTECIPAZIONI QUOTATE

Il portafoglio delle partecipazioni quotate al 31 dicembre 2025 è suddiviso tra:

- la banca conferitaria Intesa Sanpaolo;
- altre 20 società classificate come investimenti di medio lungo periodo per la Fondazione, quindi rientranti tra le immobilizzazioni finanziarie, suddivise in sette diversi settori e distribuite su quattro Paesi, tutti facenti parte dell'Area Euro.

Alla data del 31 dicembre 2025 il portafoglio delle partecipazioni quotate è iscritto in Bilancio al valore di acquisto (prezzo medio ponderato), comprensivo degli oneri di acquisto.

Nel corso del 2025, per scelte operative adottate nell'anno stesso, le partecipazioni quotate hanno subito le variazioni riassunte nella seguente tabella:



PARTECIPAZIONI QUOTATE	VALORE CONTABILE AL 01.01.2025	VARIAZIONI ANNO 2025		VALORE CONTABILE AL 31.12.2025
		+	-	
A2A	3.734.388	1.620.669	350.882	5.004.175
Azimut	10.899.600	0	3.714.616	7.184.984
Banca MPS	3.000.740	0	0	3.000.740
Banca Sistema	12.644.986	0	482.836	12.162.150
B.F. S.p.A.	2.500.000	0	0	2.500.000
Crédit Agricole	7.211.163	285.864	1.153.537	6.343.490
E.ON	9.410.409	11.500	2.737.562	6.684.347
Enel	86.784.132	457.360	21.603.706	65.637.786
Engie	6.321.928	400.824	2.592.418	4.130.334
Eni	44.390.560	1.082.617	0	45.473.177
Generali	14.120.681	224.498	980.438	13.364.741
Intermonte Partners	2.779.345	0	2.779.345	0
Intesa Sanpaolo	372.968.950	0	0	372.968.950
Iren	28.077.778	0	0	28.077.778
Kruso Kapital	4.155.128	0	446.788	3.708.340
Poste Italiane	10.430.324	149.998	0	10.580.322
Randstad	12.887.414	1.103.469	0	13.990.883
Schaeffler	9.858.802	21.706	3.681.049	6.199.459
Siemens	3.679.605	992.165	299.298	4.372.472
Société Générale	7.760.900	213.210	2.499.991	5.474.119
TotalEnergies	3.014.100	1.702.774	0	4.716.874
Veolia Environnement	1.511.725	1.529.841	0	3.041.566
TOTALE	658.142.658	9.796.495	43.322.466	624.616.687

Le suddette variazioni si riferiscono a:

- incremento di partecipazioni quotate già in portafoglio per complessivi Euro 9,8 milioni (A2A, Crédit Agricole, E.ON, Enel, Engie, Eni, Generali, Poste Italiane, Randstad, Schaeffler, Siemens, Société Générale, TotalEnergies e Veolia Environnement);
- trasferimento effettuato in corso d'esercizio, in linea con le strategie adottate, dal portafoglio immobilizzato al portafoglio non immobilizzato di alcune partecipazioni per complessivi Euro 39,6 milioni (A2A, Azimut, Crédit Agricole, E.ON, Enel, Engie, Generali, Schaeffler, Siemens e Société Générale);
- adesione all'offerta pubblica di acquisto promossa da Banca Generali S.p.A. su Intermonte Partners SIM S.p.A., con conseguente consegna delle azioni e monetizzazione della partecipazione per complessivi Euro 2,8 milioni;
- allineamento del valore contabile di Banca Sistema al valore di offerta pubblica di acquisto e scambio promossa da Banca CF+ sulla società, apportando una svalutazione pari a Euro 483 mila;



- allineamento del valore contabile di Kruso Kapital al valore di mercato del titolo al 30 dicembre 2025, apportando una svalutazione pari a Euro 447 mila.

Nel decennio 2016-2025 il rendimento lordo generato dalla distribuzione di dividendi da parte delle partecipazioni quotate, incluse le conferitarie UBI Banca fino al 2020 e Intesa Sanpaolo dal 2021 in poi, calcolato sulla media degli investimenti nello stesso periodo, è stato pari al 6,3% annuo.

I dividendi incassati nel corso dell'anno 2025 dalle partecipazioni immobilizzate quotate, presenti in portafoglio al 31 dicembre 2025, sono esposti nella seguente tabella:

PARTECIPAZIONI	DIVIDENDI INCASSATI NELL'ANNO 2025	PARTECIPAZIONI	DIVIDENDI INCASSATI NELL'ANNO 2025
A2A	202.500	Intesa Sanpaolo	71.179.529
Azimut	887.204	Iren	1.669.055
Banca MPS	1.290.098	Poste Italiane	1.185.400
B.F. S.p.A.	74.510	Randstad	395.847
Crédit Agricole	618.970	Schaeffler	386.175
E.ON	422.510	Siemens	99.840
Enel	5.960.429	Société Générale	385.647
Engie	401.272	TotalEnergies	210.531
Eni	2.918.915	Veolia Environnement	80.080
Generali	1.109.680	TOTALE	89.478.192

La redditività lorda dell'anno 2025, derivante dai dividendi distribuiti dalle partecipazioni quotate, rapportata sia al Valore di Bilancio che al Valore di mercato delle stesse alla data di stacco e al 31 dicembre 2025, è la seguente:

Redditività da dividendi rapportata al Valore di Bilancio alla data stacco delle società che hanno distribuito dividendo	14,36%
Redditività da dividendi rapportata al Valore di mercato alla data stacco delle società che hanno distribuito dividendo	6,70%
Redditività da dividendi rapportata al Valore di Bilancio delle partecipazioni in essere al 31 dicembre 2025	14,30%
Redditività da dividendi rapportata al Valore di mercato delle partecipazioni in essere al 31 dicembre 2025	5,85%

Il comparto delle partecipazioni quotate ha generato una buona redditività nel corso del 2025, con un incasso complessivo a titolo di proventi di Euro 89,5 milioni (inclusi i dividendi derivanti da quote di partecipazioni rese disponibili per la vendita nel corso dell'anno 2025, con il loro trasferimento tra gli investimenti non immobilizzati).

Tutte le partecipazioni quotate presenti in portafoglio hanno chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2024, ultimo bilancio approvato, rilevando un utile d'esercizio.



A fianco della redditività in termini reddituali annui e della valutazione delle società, sia quella effettuata dal mercato, con la quotazione degli scambi giornalieri, sia quella data dall'analisi fondamentale dei dati societari, negli ultimi anni si è ritenuta opportuna l'integrazione con i temi della sostenibilità ambientale, sociale e di *governance* nell'ambito dei processi aziendali. In particolare, la capacità delle imprese di rispondere ai fabbisogni dei consumatori con prodotti e servizi che garantiscano il rispetto dell'ambiente, delle comunità e degli *stakeholder* rappresenta un elemento imprescindibile per il loro successo e la loro competitività.

Per tale motivo, le analisi di tipo finanziario degli investimenti sono state affiancate da quelle sulla sostenibilità degli stessi, finalizzate a verificare l'impegno da parte delle società che sono oggetto di investimento diretto da parte della Fondazione al rispetto dei criteri ESG e la loro capacità di adeguarsi a una normativa in continua evoluzione su temi che incidono sempre in misura maggiore sulla quotidianità di ognuno.

L'impegno da parte della *governance* delle aziende nella sostenibilità è la strada per dare alle imprese stesse credibilità, nonché per generare un impatto sociale positivo e per garantirne una competitività nel lungo termine; ciò consente di creare un valore aggiunto, non solo in termini economici, ma anche sociali e ambientali per tutta la comunità di riferimento di ciascuna azienda. L'analisi degli obiettivi aziendali, confrontati con quelli degli *stakeholder* in una matrice di materialità, consente di porre in evidenza gli obiettivi prioritari, per poi mettere in pratica le azioni necessarie per raggiungerli nel migliore dei modi.

Valori quali la lotta al cambiamento climatico, la gestione delle risorse umane, la qualità del rapporto di lavoro, la salute e la sicurezza dei lavoratori, la trasparenza nella *governance*, la creazione continua di valore e di stabilità economica, uniti a un'integrazione attiva con le comunità in cui le aziende operano e una buona soddisfazione della clientela, sono i valori che le realtà oggetto di investimento da parte della Fondazione hanno espresso con determinazione.

La capacità di analisi dei rischi economici, ambientali, sociali e di reputazione, la sicurezza informatica, il bisogno di digitalizzazione e innovazione sono i principali *driver* per garantire una buona gestione aziendale e un costante ritorno economico nel lungo periodo.

Le società che rientrano tra le partecipazioni quotate della Fondazione predispongono annualmente la Dichiarazione di carattere non finanziario (DNF), così come richiesto dalla normativa vigente, da cui si evince il rispetto degli Obiettivi di sviluppo sostenibile definiti nell'Agenda 2030 dell'ONU (17 SDG) e l'impegno che ogni realtà mette in pratica per il loro raggiungimento.



Nelle pagine seguenti vengono fornite, per ogni partecipata, informazioni di dettaglio supportate da analisi grafiche.

Per una corretta interpretazione delle informazioni fornite si precisa che:

- i dati assunti per calcolare le variazioni percentuali degli ultimi anni confrontano il valore contabile con il valore di mercato delle partecipazioni alle rispettive date di riferimento; in particolare, il primo può variare da un anno all'altro per effetto dei movimenti intervenuti sulle partecipazioni nel corso del tempo;
- la percentuale di partecipazione in ciascuna società è calcolata sulla base del Capitale Sociale indicato nell'ultimo Bilancio approvato (al 31 dicembre 2024), fatta eccezione per i casi in cui nel corso dell'esercizio successivo si siano verificati degli eventi societari che hanno portato alla modifica del Capitale Sociale stesso;
- la redditività da dividendi è calcolata sulla base del valore contabile della partecipazione alla data di stacco; quella riferita all'anno 2026 si basa su informazioni fornite dalle società, ove disponibili, o, in alternativa, sulle previsioni dei vari analisti finanziari disponibili alla data di stesura del presente documento, in attesa dei dati ufficiali che verranno portati all'attenzione delle Assemblee delle singole società nei prossimi mesi.



A2A

A2A S.p.A. è una società multiservizi italiana, attiva nella produzione, distribuzione e vendita di energia elettrica e di gas, nella gestione dei rifiuti, nei servizi ambientali e nello sviluppo di prodotti e servizi per l'efficienza energetica, l'economia circolare, la mobilità elettrica e le città intelligenti.

I principali azionisti di A2A sono il Comune di Brescia, il Comune di Milano, Cogeme-Servizi Pubblici Locali S.p.A. e la Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Ingegneri.

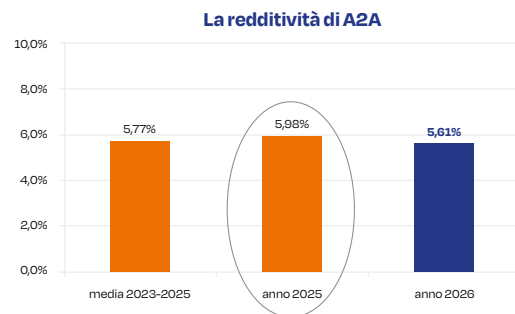
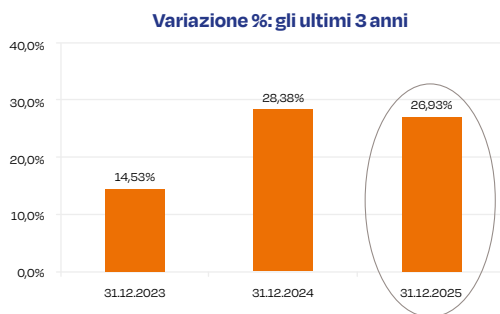
Il flottante della società è pari al 50% del totale del capitale sociale.

La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2024 con un risultato positivo pari a Euro 788 milioni.

L'investimento al 31 dicembre 2025 è riassunto nelle seguenti tabelle:

TITOLO	QUANTITÀ	% POSSESSO DEL CAPITALE SOCIALE	VALORE CONTABILE UNITARIO	VALORE DI MERCATO UNITARIO	VARIAZIONE PERCENTUALE
A2A	2.749.638	0,09%	1,82	2,31	26,93%

TITOLO	VALORE CONTABILE COMPLESSIVO	VALORE DI MERCATO COMPLESSIVO	PLUS/MINUS LATENTE	DIVIDENDO UNITARIO ANNO 2025	REDDITIVITÀ ANNO 2025
A2A	5.004.175	6.351.664	1.347.489	0,10	5,98%





AZIMUT

Azimut è la capogruppo dell'omonimo gruppo, nato nel 1989, specializzato nella gestione patrimoniale e nell'offerta di servizi di consulenza finanziaria per investitori privati e istituzionali; primaria società di gestione del risparmio indipendente italiana, è caratterizzata dalla partecipazione del proprio *management*, dei dipendenti e dei *partner*/collaboratori all'azionariato della società stessa.

I principali azionisti di Azimut sono Confircont Compagnia Fiduciaria S.r.l., Helikon Investments Ltd, UBS Asset Management Switzerland AG, JPMorgan Asset Management (UK) Ltd e Azimut Holding stessa.

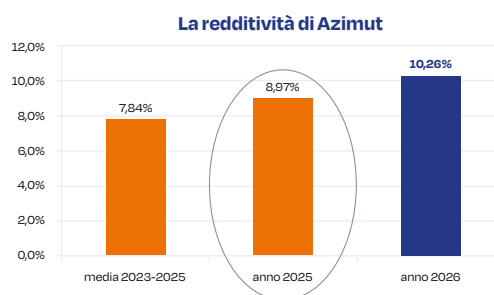
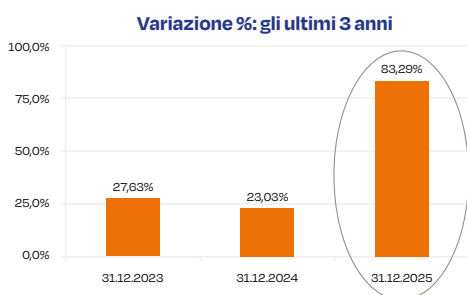
Il flottante della società è pari all' 85,52% del totale del capitale sociale.

La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2024 con un risultato positivo pari a Euro 321 milioni.

L'investimento al 31 dicembre 2025 è riassunto nelle seguenti tabelle:

TITOLO	QUANTITÀ	% POSSESSO DEL CAPITALE SOCIALE	VALORE CONTABILE UNITARIO	VALORE DI MERCATO UNITARIO	VARIAZIONE PERCENTUALE
AZIMUT	368.474	0,26%	19,50	35,74	83,29%

TITOLO	VALORE CONTABILE COMPLESSIVO	VALORE DI MERCATO COMPLESSIVO	PLUS/MINUS LATENTE	DIVIDENDO UNITARIO ANNO 2025	REDDITIVITÀ ANNO 2025
AZIMUT	7.184.984	13.169.261	5.984.277	1,75	8,97%





BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.

Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (MPS) è un istituto di credito italiano fondato nel 1472 sotto forma di Monte di Pietà, per supportare le classi disagiate della popolazione della città di Siena. È la più antica banca in attività del mondo; il gruppo bancario è attivo sull'intero territorio nazionale, con una significativa quota di mercato in termini sia di numero di filiali, sia di prestiti alla clientela.

I principali azionisti di Banca MPS sono la famiglia Del Vecchio, la famiglia Caltagirone, il Governo italiano e Banco BPM S.p.A.

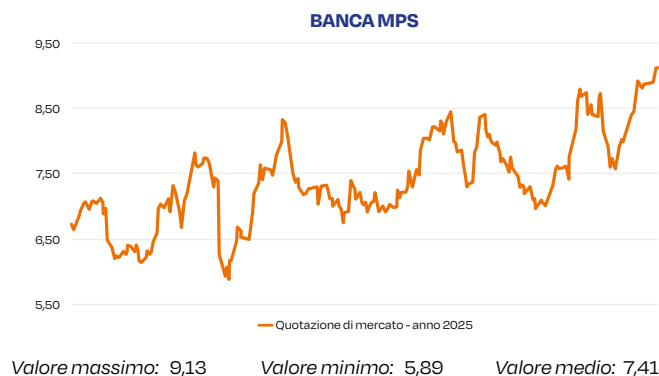
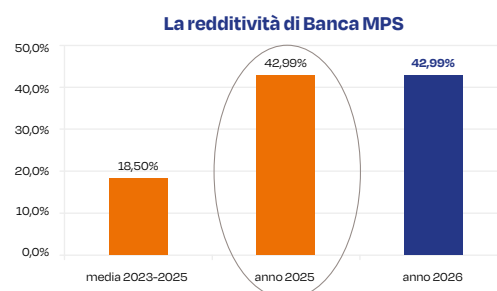
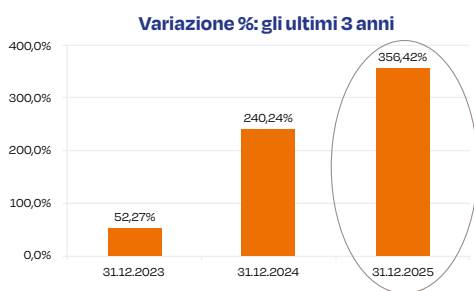
Il flottante della società è pari al 72,12% del totale del capitale sociale.

La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2024 con un risultato positivo pari a Euro 1,9 miliardi.

L'investimento al 31 dicembre 2025 è riassunto nelle seguenti tabelle:

TITOLO	QUANTITÀ	% POSSESSO DEL CAPITALE SOCIALE	VALORE CONTABILE UNITARIO	VALORE DI MERCATO UNITARIO	VARIAZIONE PERCENTUALE
BANCA MPS	1.500.114	0,05%	2,00	9,13	356,42%

TITOLO	VALORE CONTABILE COMPLESSIVO	VALORE DI MERCATO COMPLESSIVO	PLUS/MINUS LATENTE	DIVIDENDO UNITARIO ANNO 2025	REDDITIVITÀ ANNO 2025
BANCA MPS	3.000.740	13.696.041	10.695.301	0,86	42,99%





BANCA SISTEMA

Banca Sistema S.p.A. è una società italiana nata nel 2011, quale istituto specializzato nell'acquisto di crediti commerciali vantati nei confronti della Pubblica Amministrazione e di crediti fiscali, inserendosi così in un particolare segmento dello scenario finanziario italiano volto a garantire, principalmente attraverso i servizi di *factoring*, gestione e recupero del credito, liquidità alle imprese fornitrici della P.A.

I principali azionisti di Banca Sistema sono Gianluca Garbi, la Fondazione CR Alessandria, la Fondazione Sicilia e la Fondazione CRC.

Il flottante della società è pari al 48,89% del totale del capitale sociale.

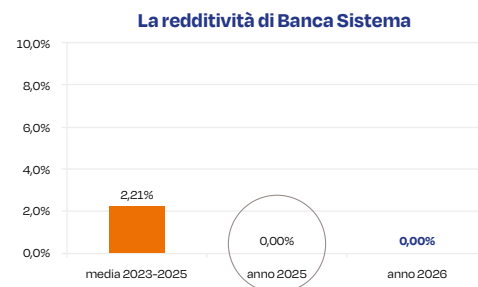
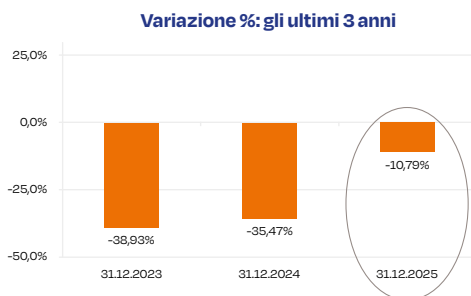
La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2024 con un risultato positivo pari a Euro 22 milioni.

In data 31 dicembre 2025 si è proceduto con l'allineamento del valore di Bilancio di Banca Sistema al valore di offerta pubblica di acquisto e scambio promossa da Banca CF+ S.p.A. sulla società stessa, tenendo conto dell'incremento del corrispettivo d'offerta deliberato dall'Offerente in data 18 febbraio 2026.

L'investimento al 31 dicembre 2025 è riassunto nelle seguenti tabelle:

TITOLO	QUANTITÀ	% POSSESSO DEL CAPITALE SOCIALE	VALORE CONTABILE UNITARIO	VALORE DI MERCATO UNITARIO	VARIAZIONE PERCENTUALE
BANCA SISTEMA	6.435.000	8,00%	1,89	1,69	-10,79%

TITOLO	VALORE CONTABILE COMPLESSIVO	VALORE DI MERCATO COMPLESSIVO	PLUS/MINUS LATENTE	DIVIDENDO UNITARIO ANNO 2025	REDDITIVITÀ ANNO 2025
BANCA SISTEMA	12.162.150	10.849.410	-1.312.740	-	0,00%





B.F. S.p.A.

Il Gruppo B.F. S.p.A. nasce e si sviluppa intorno a Bonifiche Ferraresi S.p.A., società agricola che, con i suoi 7.750 ettari, è la più grande azienda agricola italiana per Superficie Agricola Utilizzata. Da operatore agricolo tradizionale, orientato alla vendita delle *commodity*, il gruppo è diventato una realtà evoluta e innovativa in grado di gestire produzioni aziendali orientate al consumatore e di generare valore attraverso il presidio di tutta la filiera agricola, industriale e distributiva.

I principali azionisti di B.F. S.p.A. sono Federico Vecchioni, Sergio Gianfranco Dompè, Fondazione Cariplo e Eni S.p.A.

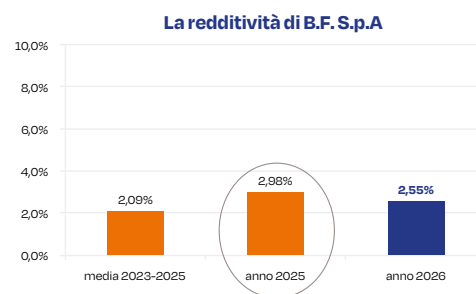
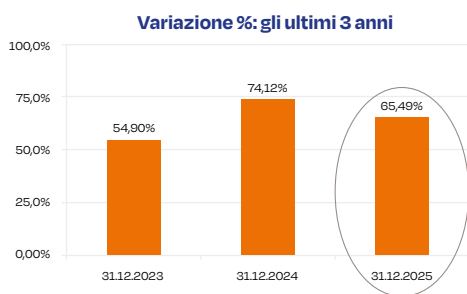
Il flottante della società è pari al 30,69% del totale del capitale sociale.

La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2024 con un risultato positivo pari a Euro 42,8 milioni.

L'investimento al 31 dicembre 2025 è riassunto nelle seguenti tabelle:

TITOLO	QUANTITÀ	% POSSESSO DEL CAPITALE SOCIALE	VALORE CONTABILE UNITARIO	VALORE DI MERCATO UNITARIO	VARIAZIONE PERCENTUALE
B.F. S.p.A.	980.392	0,37%	2,55	4,22	65,49%

TITOLO	VALORE CONTABILE COMPLESSIVO	VALORE DI MERCATO COMPLESSIVO	PLUS/MINUS LATENTE	DIVIDENDO UNITARIO ANNO 2025	REDDITIVITÀ ANNO 2025
B.F. S.p.A.	2.500.000	4.137.254	1.637.254	0,08	2,98%





CRÉDIT AGRICOLE

Il gruppo Crédit Agricole è un istituto bancario cooperativo francese, fondato nel 1894, costituito da una rete di Casse locali e regionali e da Crédit Agricole S.A., la società che coordina le strategie del gruppo. Questo conta 54 milioni di clienti nel mondo e si posiziona come primo partner finanziario dell'economia francese e primo assicuratore in Francia, prima società di bancassicurazione in Europa e primo collocatore di obbligazioni verdi, sociali e responsabili a livello mondiale.

I principali azionisti di Crédit Agricole sono SAS Rue la Boétie, Fineco Asset Management DAC, Sjun-de AP-fonden, Arkéa Asset Management SA e State Street Global Advisors.

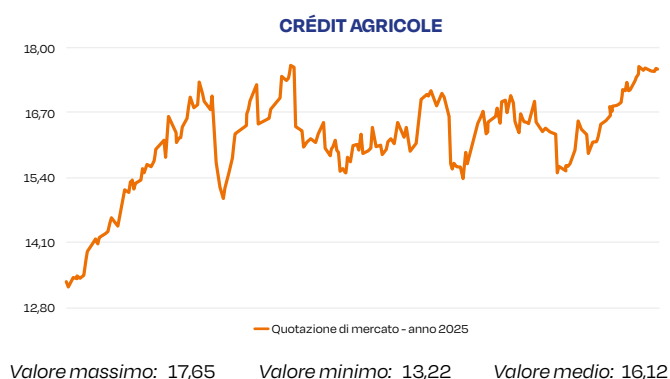
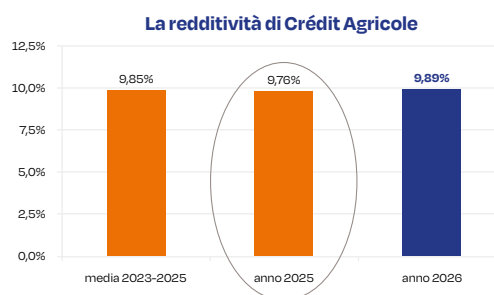
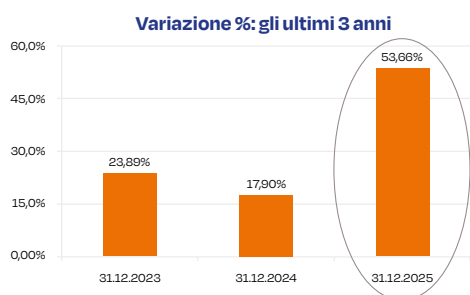
Il flottante della società è pari al 31,16% del totale del capitale sociale.

La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2024 con un risultato positivo pari a Euro 3,5 miliardi.

L'investimento al 31 dicembre 2025 è riassunto nelle seguenti tabelle:

TITOLO	QUANTITÀ	% POSSESSO DEL CAPITALE SOCIALE	VALORE CONTABILE UNITARIO	VALORE DI MERCATO UNITARIO	VARIAZIONE PERCENTUALE
CRÉDIT AGRICOLE	555.400	0,02%	11,42	17,55	53,66%

TITOLO	VALORE CONTABILE COMPLESSIVO	VALORE DI MERCATO COMPLESSIVO	PLUS/MINUS LATENTE	DIVIDENDO UNITARIO ANNO 2025	REDDITIVITÀ ANNO 2025
CRÉDIT AGRICOLE	6.343.490	9.747.270	3.403.780	1,10	9,76%





E.ON

E.ON è una delle principali aziende energetiche in Europa, con sede in Germania, attiva nella fornitura di energia elettrica e gas, che conta 77 mila dipendenti. La società si concentra sulla transizione energetica, investendo in energie rinnovabili e soluzioni innovative per la sostenibilità. E.ON è impegnata nel miglioramento dell'efficienza energetica e nella decarbonizzazione, promuovendo un futuro a basse emissioni di carbonio.

I principali azionisti di E.ON sono RWE AG, Canada Pension Plan Investment Board e Norges Bank Investment Management.

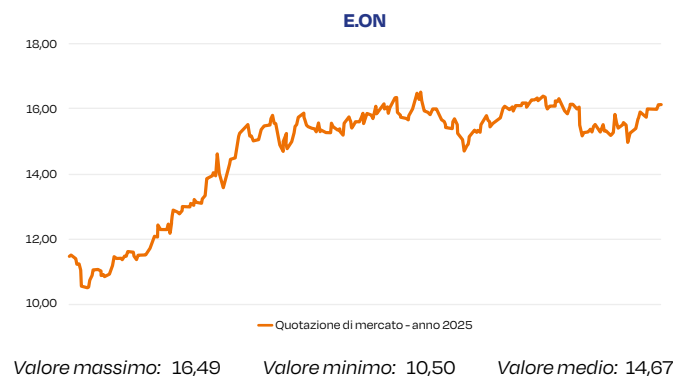
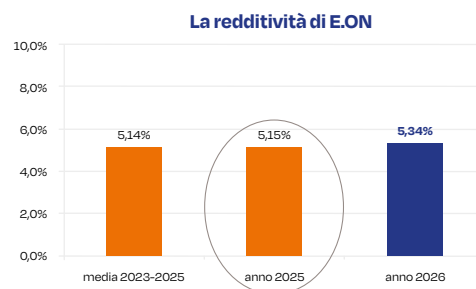
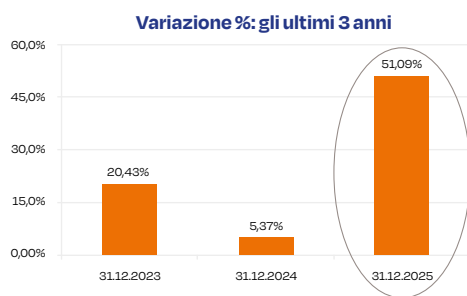
Il flottante della società è pari all'83,88% del totale del capitale sociale.

La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2024 con un risultato positivo pari a Euro 4,5 miliardi.

L'investimento al 31 dicembre 2025 è riassunto nelle seguenti tabelle:

TITOLO	QUANTITÀ	% POSSESSO DEL CAPITALE SOCIALE	VALORE CONTABILE UNITARIO	VALORE DI MERCATO UNITARIO	VARIAZIONE PERCENTUALE
E.ON	626.300	0,02%	10,67	16,13	51,09%

TITOLO	VALORE CONTABILE COMPLESSIVO	VALORE DI MERCATO COMPLESSIVO	PLUS/MINUS LATENTE	DIVIDENDO UNITARIO ANNO 2025	REDDITIVITÀ ANNO 2025
E.ON	6.684.347	10.099.087	3.414.740	0,55	5,15%





EDEL

Enel S.p.A. è uno dei principali operatori globali nei settori dell'energia elettrica, del gas e dei servizi integrati. Istituita come ente pubblico nel 1962, si è trasformata in società per azioni nel 1992 e nel 1999 ha raggiunto la quotazione in borsa. Enel opera in 28 Paesi di cinque diversi continenti e serve circa 68,5 milioni di utenze nel mondo, con un parco centrali molto diversificato: idroelettrico, termoelettrico, geotermico, eolico e fotovoltaico.

I principali azionisti di Enel sono il Governo italiano, Norges Bank Investment Management e GIC Pte Investment Management.

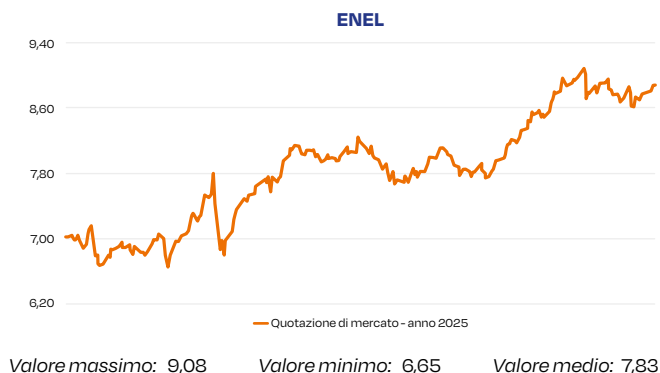
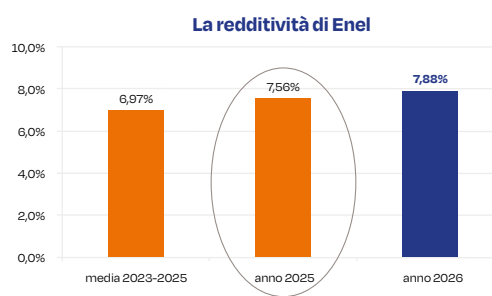
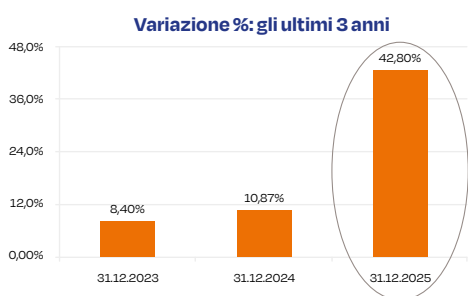
Il flottante della società è pari al 76,3% del totale del capitale sociale.

La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2024 con un risultato positivo pari a Euro 2,6 miliardi.

L'investimento al 31 dicembre 2025 è riassunto nelle seguenti tabelle:

TITOLO	QUANTITÀ	% POSSESSO DEL CAPITALE SOCIALE	VALORE CONTABILE UNITARIO	VALORE DI MERCATO UNITARIO	VARIAZIONE PERCENTUALE
EDEL	10.558.525	0,10%	6,22	8,88	42,80%

TITOLO	VALORE CONTABILE COMPLESSIVO	VALORE DI MERCATO COMPLESSIVO	PLUS/MINUS LATENTE	DIVIDENDO UNITARIO ANNO 2025	REDDITIVITÀ ANNO 2025
EDEL	65.637.786	93.728.026	28.090.240	0,47	7,56%





ENGIE

Engie è una multinazionale francese leader nel settore dell'energia, che si distingue per il suo impegno verso la sostenibilità e la transizione energetica. La società, che conta oltre 98 mila dipendenti che lavorano in 30 diversi Paesi, è attiva nella produzione e distribuzione di energia elettrica e gas, con un focus particolare sulle fonti rinnovabili come il solare, l'eolico e l'idroelettrico. Oltre alla generazione di energia, Engie offre soluzioni per l'efficienza energetica, cercando di ridurre l'impatto ambientale delle sue operazioni. L'azienda punta a una decarbonizzazione globale, con investimenti in tecnologie innovative per un futuro a basse emissioni di carbonio.

I principali azionisti di Engie sono il Governo francese, Capital Research & Management Co., i dipendenti di Engie stessa e la Caisse des Depots e Consignations.

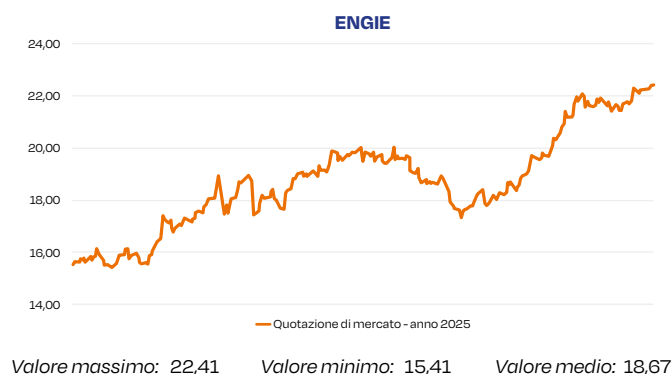
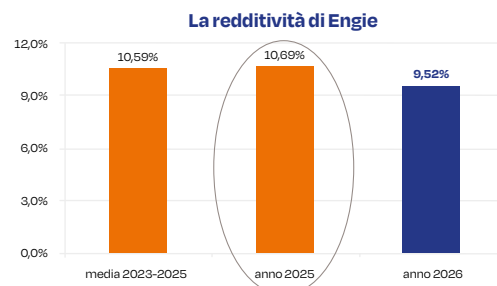
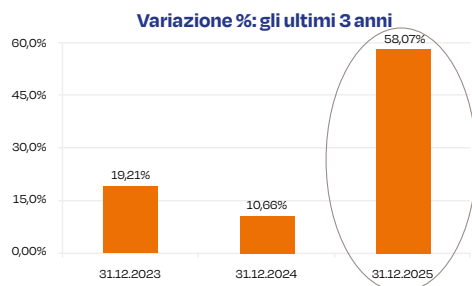
Il flottante della società è pari al 72,5% del totale del capitale sociale.

La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2024 con un risultato positivo pari a Euro 4,1 miliardi.

L'investimento al 31 dicembre 2025 è riassunto nelle seguenti tabelle:

TITOLO	QUANTITÀ	% POSSESSO DEL CAPITALE SOCIALE	VALORE CONTABILE UNITARIO	VALORE DI MERCATO UNITARIO	VARIAZIONE PERCENTUALE
ENGIE	291.330	0,01%	14,18	22,41	58,07%

TITOLO	VALORE CONTABILE COMPLESSIVO	VALORE DI MERCATO COMPLESSIVO	PLUS/MINUS LATENTE	DIVIDENDO UNITARIO ANNO 2025	REDDITIVITÀ ANNO 2025
ENGIE	4.130.334	6.528.705	2.398.371	1,48	10,69%





ENI

Eni è una compagnia energetica italiana multinazionale che opera nel settore del petrolio, del gas naturale, dell'energia elettrica e delle energie rinnovabili. L'azienda, che è presente in 64 Paesi con oltre 32 mila dipendenti, è impegnata nella ricerca, nella produzione e nella distribuzione di energia, con un focus crescente sulla sostenibilità e sulla decarbonizzazione. Eni, infatti, sta investendo ingenti risorse in tecnologie per la transizione energetica, puntando a ridurre le proprie emissioni di carbonio.

La società è anche attiva nel campo delle energie rinnovabili, come solare ed eolico.

I principali azionisti di Eni sono il Governo italiano, Eni S.p.A. stessa, Romano Minozzi e Mediolanum Gestione Fondi SGR.

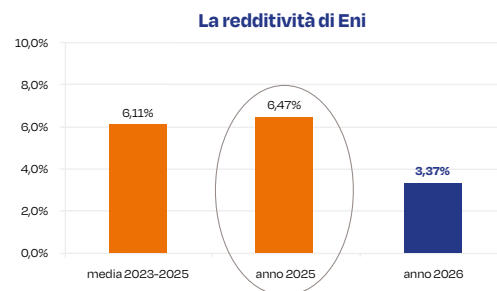
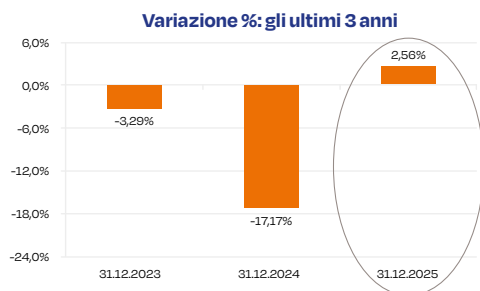
Il flottante della società è pari al 65,16% del totale del capitale sociale.

La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2024 con un risultato positivo pari a Euro 6,4 miliardi.

L'investimento al 31 dicembre 2025 è riassunto nelle seguenti tabelle:

TITOLO	QUANTITÀ	% POSSESSO DEL CAPITALE SOCIALE	VALORE CONTABILE UNITARIO	VALORE DI MERCATO UNITARIO	VARIAZIONE PERCENTUALE
ENI	2.889.500	0,09%	15,74	16,14	2,56%

TITOLO	VALORE CONTABILE COMPLESSIVO	VALORE DI MERCATO COMPLESSIVO	PLUS/MINUS LATENTE	DIVIDENDO UNITARIO ANNO 2025	REDDITIVITÀ ANNO 2025
ENI	45.473.177	46.636.530	1.163.353	1,02	6,47%





GENERALI

Generali S.p.A. è la più grande compagnia assicurativa italiana, nonché uno dei principali investitori istituzionali italiani, grazie alle masse che la società investe direttamente o come gestore. Essa opera, oltre che in Italia, in 50 Paesi, con 71 milioni di clienti e quasi 87 mila dipendenti; grazie a questa forte presenza internazionale, Generali vanta una posizione di *leadership* in Europa e una presenza sempre più significativa in Asia e America Latina.

I principali azionisti di Generali sono Mediobanca S.p.A. (Private Equity), la famiglia Del Vecchio, Francesco Gaetano Caltagirone, Unicredit S.p.A. e la famiglia Benetton.

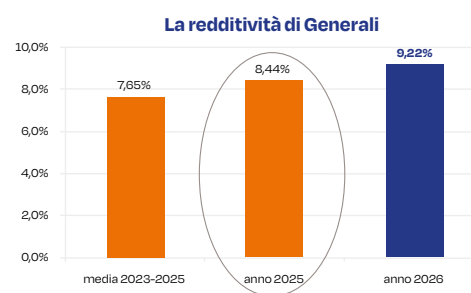
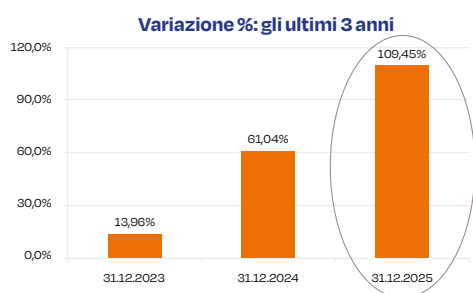
Il flottante della società è pari all'81,16% del totale del capitale sociale.

La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2024 con un risultato positivo pari a Euro 3,7 miliardi.

L'investimento al 31 dicembre 2025 è riassunto nelle seguenti tabelle:

TITOLO	QUANTITÀ	% POSSESSO DEL CAPITALE SOCIALE	VALORE CONTABILE UNITARIO	VALORE DI MERCATO UNITARIO	VARIAZIONE PERCENTUALE
GENERALI	783.000	0,05%	17,07	35,75	109,45%

TITOLO	VALORE CONTABILE COMPLESSIVO	VALORE DI MERCATO COMPLESSIVO	PLUS/MINUS LATENTE	DIVIDENDO UNITARIO ANNO 2025	REDDITIVITÀ ANNO 2025
GENERALI	13.364.741	27.992.250	14.627.509	1,43	8,44%





INTESA SANPAOLO

Intesa Sanpaolo è il primo gruppo bancario in Italia e uno dei principali in Europa, con una capitalizzazione di mercato di quasi Euro 104 miliardi; è leader in Italia in tutti i settori di attività, con 13,9 milioni di clienti e una rete di circa 3 mila sportelli presenti su tutto il territorio nazionale, e vanta anche una consolidata presenza internazionale, con oltre 900 sportelli e 7,4 milioni di clienti all'estero. La banca, che si distingue per la forte solidità finanziaria e l'innovazione digitale, svolge un ruolo centrale nel supporto alle imprese, in particolare alle piccole e medie imprese italiane, ed è anche impegnata in attività di responsabilità sociale e sostenibilità.

Intesa Sanpaolo è l'unica banca italiana facente parte degli indici Dow Jones Sustainability Indices World and Europe. Nel 2023 è stata inclusa nella Climate Change "A List" di CDP e nella classifica Global 100 Most Sustainable Corporations in the World 2023, pubblicata da Corporate Knights.

Intesa Sanpaolo è diventata banca conferitaria della Fondazione CRC nell'agosto del 2020, a seguito dell'esito positivo dell'OPAS promossa dall'istituto bancario su UBI Banca che ha portato alla fusione per incorporazione di UBI Banca in Intesa Sanpaolo.

I principali azionisti di Intesa Sanpaolo sono le Fondazioni bancarie italiane, tra cui la Fondazione Compagnia di San Paolo, la Fondazione Cariplo, la Fondazione C.R. Padova e Rovigo, la Fondazione Ente C.R. Firenze e Fondazione C.R. in Bologna.

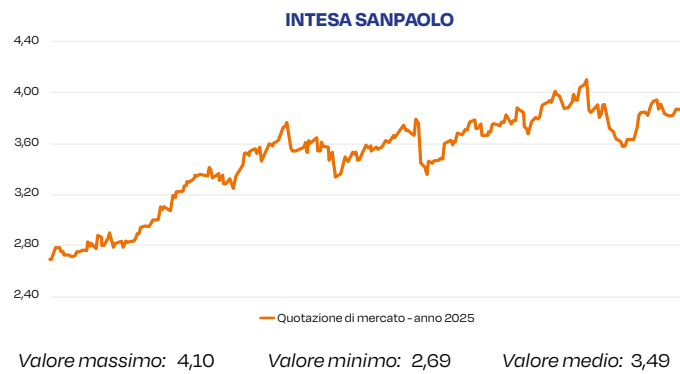
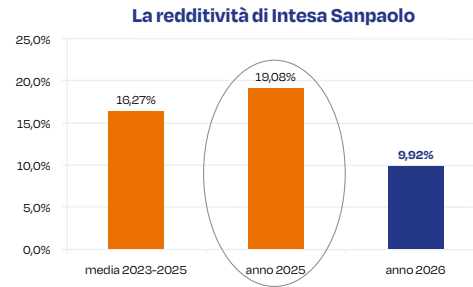
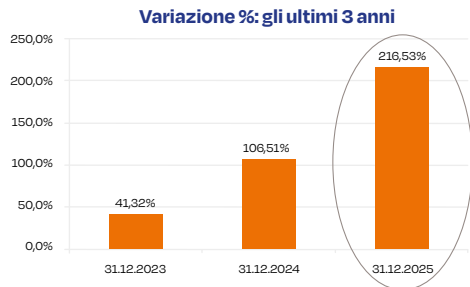
Il flottante della società è pari al 90,21% del totale del capitale sociale.

La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2024 con un risultato positivo pari a Euro 5,6 miliardi.

L'investimento al 31 dicembre 2025 è riassunto nelle seguenti tabelle:

TITOLO	QUANTITÀ	% POSSESSO DEL CAPITALE SOCIALE	VALORE CONTABILE UNITARIO	VALORE DI MERCATO UNITARIO	VARIAZIONE PERCENTUALE
INTESA SANPAOLO	199.382.435	1,14%	1,87	5,92	216,53%

TITOLO	VALORE CONTABILE COMPLESSIVO	VALORE DI MERCATO COMPLESSIVO	PLUS/MINUS LATENTE	DIVIDENDO UNITARIO ANNO 2025	REDDITIVITÀ ANNO 2025
INTESA SANPAOLO	372.968.950	1.180.543.398	807.574.448	0,36	19,08%





IREN

Iren è una delle più importanti *multiutility* del panorama italiano, attiva nei settori dell'energia elettrica, del gas, dell'energia termica per teleriscaldamento, della gestione dei servizi idrici integrati, dei servizi ambientali e dei servizi tecnologici. La società conta più di 11 mila dipendenti, 2,3 milioni di clienti nel settore energetico e serve 7 milioni di abitanti nel ciclo idrico integrato e in quello ambientale.

I principali azionisti di Iren sono i Comuni di Torino, di Genova e di Reggio Emilia, Metro Holding Torino s.r.l. e la Fondazione Compagnia di San Paolo.

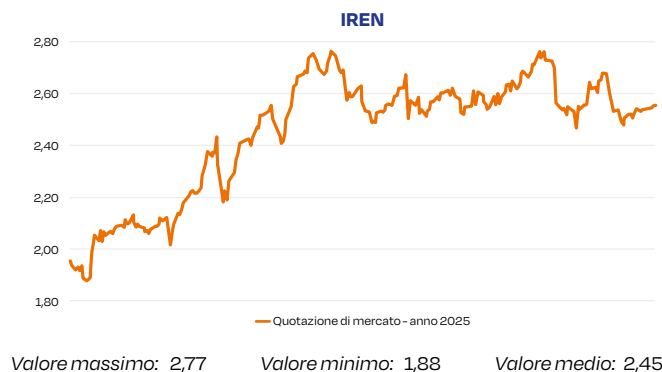
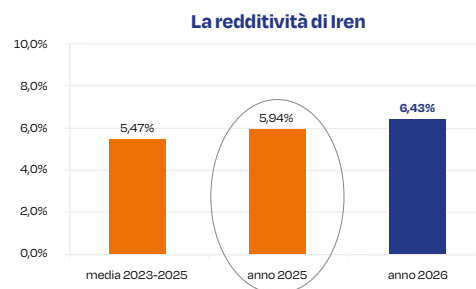
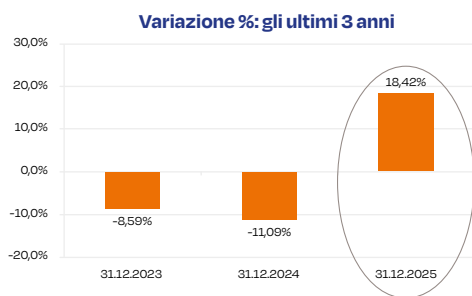
Il flottante della società è pari al 47,18% del totale del capitale sociale.

La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2024 con un risultato positivo pari a Euro 213 milioni.

L'investimento al 31 dicembre 2025 è riassunto nelle seguenti tabelle:

TITOLO	QUANTITÀ	% POSSESSO DEL CAPITALE SOCIALE	VALORE CONTABILE UNITARIO	VALORE DI MERCATO UNITARIO	VARIAZIONE PERCENTUALE
IREN	13.009.000	1,00%	2,16	2,56	18,42%

TITOLO	VALORE CONTABILE COMPLESSIVO	VALORE DI MERCATO COMPLESSIVO	PLUS/MINUS LATENTE	DIVIDENDO UNITARIO ANNO 2025	REDDITIVITÀ ANNO 2025
IREN	28.077.778	33.251.004	5.173.226	0,13	5,94%





KRUSO KAPITAL

Kruso Kapital è una società del Gruppo Banca Sistema operante nel settore del credito su pegno e nel mercato delle aste di preziosi, opere d'arte e altri beni da collezione. La società è presente sul territorio nazionale con svariate filiali, si occupa di erogare finanziamenti in funzione del valore del bene dato in pegno, con possibilità per il portatore della polizza di riscattare il bene anticipatamente o allo scadere del finanziamento, di rinnovare il prestito per un ulteriore periodo o di non procedere al riscatto. Negli ultimi anni, inoltre, Kruso Kapital S.p.A. ha intrapreso un percorso di internazionalizzazione finalizzato all'ampliamento del proprio mercato di riferimento, che ha portato la società all'apertura di filiali in Grecia e in Portogallo.

La società, precedentemente non quotata, ha raggiunto la quotazione sul segmento professionale dell'Euronext Growth Milan di Borsa Italiana a gennaio 2024.

I principali azionisti di Kruso Kapital sono Banca Sistema S.p.A. e le Fondazioni di origine bancaria di Cuneo, Pisa e Alessandria.

Il flottante della società è pari al 15,29% del totale del capitale sociale.

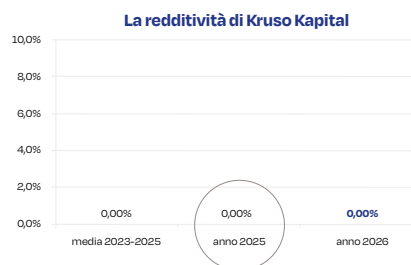
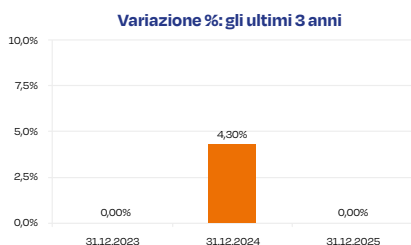
La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2024 con un risultato positivo pari a Euro 5,7 milioni.

In data 31 dicembre 2025 si è proceduto con l'allineamento del valore di Bilancio di Kruso Kapital al valore di mercato del titolo alla stessa data.

L'investimento al 31 dicembre 2025 è riassunto nelle seguenti tabelle:

TITOLO	QUANTITÀ	% POSSESSO DEL CAPITALE SOCIALE	VALORE CONTABILE UNITARIO	VALORE DI MERCATO UNITARIO	VARIAZIONE PERCENTUALE
KRUSO KAPITAL	2.233.940	9,08%	1,66	1,66	0,00%

TITOLO	VALORE CONTABILE COMPLESSIVO	VALORE DI MERCATO COMPLESSIVO	PLUS/MINUS LATENTE	DIVIDENDO UNITARIO ANNO 2025	REDDITIVITÀ ANNO 2025
KRUSO KAPITAL	3.708.340	3.708.340	-	-	0,00%





POSTE ITALIANE

Poste Italiane costituisce la più grande rete di distribuzione di servizi in Italia, attiva nel settore della logistica, della consegna di corrispondenza e pacchi, dei servizi finanziari e assicurativi, dei sistemi di pagamento e della telefonia. La società ha oltre 160 anni di storia, una rete di circa 12.800 uffici postali e 121 mila dipendenti.

I principali azionisti di Poste Italiane sono il Governo italiano, Poste Italiane stessa, l'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza dei Medici, la Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Ingegneri ed Eurizon Capital SGR S.p.A.

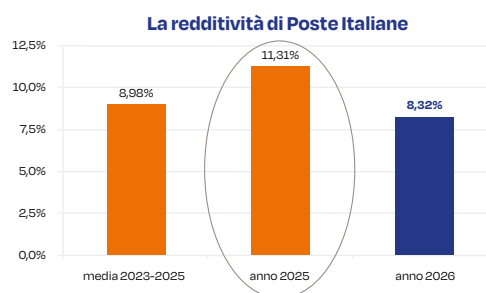
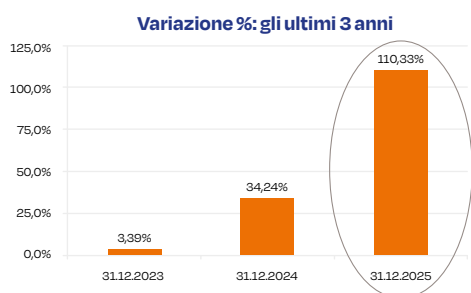
Il flottante della società è pari al 34,91% del totale del capitale sociale.

La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2024 con un risultato positivo pari a Euro 1,9 miliardi.

L'investimento al 31 dicembre 2025 è riassunto nelle seguenti tabelle:

TITOLO	QUANTITÀ	% POSSESSO DEL CAPITALE SOCIALE	VALORE CONTABILE UNITARIO	VALORE DI MERCATO UNITARIO	VARIAZIONE PERCENTUALE
POSTE ITALIANE	1.036.000	0,08%	10,21	21,48	110,33%

TITOLO	VALORE CONTABILE COMPLESSIVO	VALORE DI MERCATO COMPLESSIVO	PLUS/MINUS LATENTE	DIVIDENDO UNITARIO ANNO 2025	REDDITIVITÀ ANNO 2025
POSTE ITALIANE	10.580.322	22.253.280	11.672.958	1,15	11,31%





RANDSTAD

Randstad è una multinazionale olandese che si occupa di ricerca, selezione, formazione di risorse umane e somministrazione di lavoro; è tra le più importanti agenzie per il lavoro al mondo.

La società opera in una molteplicità di contesti istituzionali, economici, politici, sociali e culturali in continua e rapida evoluzione. Essa è attiva in 39 Stati, con più di 47 mila dipendenti che lavorano principalmente in Europa, ma sono presenti anche in Asia, in Australia e in America.

I principali azionisti di Randstad sono Stichting Stad En Lant, Pzena Investment Management LLC, ASR Nederland NV (Investment Company) e Stichting Randstad Optiefonds.

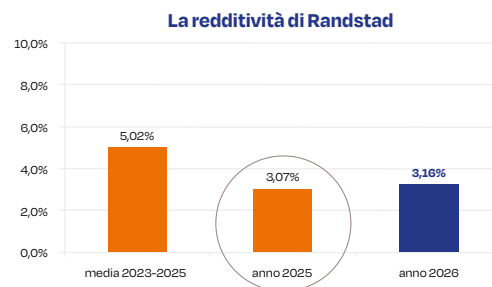
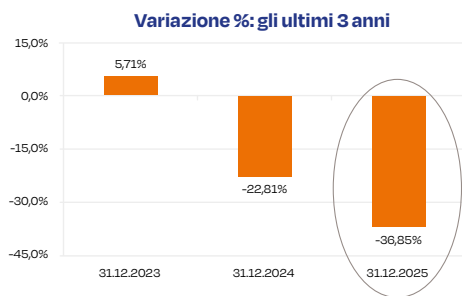
Il flottante della società è pari al 41,67% del totale del capitale sociale.

La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2024 con un risultato positivo pari a Euro 123 milioni.

L'investimento al 31 dicembre 2025 è riassunto nelle seguenti tabelle:

TITOLO	QUANTITÀ	% POSSESSO DEL CAPITALE SOCIALE	VALORE CONTABILE UNITARIO	VALORE DI MERCATO UNITARIO	VARIAZIONE PERCENTUALE
RANDSTAD	272.950	0,11%	51,26	32,37	-36,85%

TITOLO	VALORE CONTABILE COMPLESSIVO	VALORE DI MERCATO COMPLESSIVO	PLUS/MINUS LATENTE	DIVIDENDO UNITARIO ANNO 2025	REDDITIVITÀ ANNO 2025
RANDSTAD	13.990.883	8.835.392	-5.155.491	1,62	3,07%





SCHAEFFLER

Schaeffler AG è una multinazionale tedesca leader a livello mondiale nella produzione e commercializzazione di cuscinetti volventi, a strisciamento e di altri componenti ad alta precisione e sistemi per motori, trasmissioni e applicazioni *chassis*, con numerose e variegata applicazioni industriali e *automotive*.

Il Gruppo conta 115 mila dipendenti, con un'ampia rete globale di sedi di produzione, strutture e centri di ricerca e sviluppo e società di vendita.

I principali azionisti di Schaeffler sono la famiglia Schaeffler, FPM Frankfurt Performance Management AG, Monega mbH e State Street Global Advisors France SA.

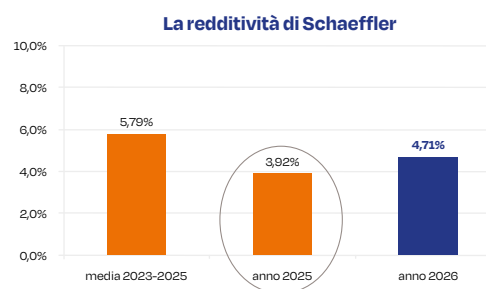
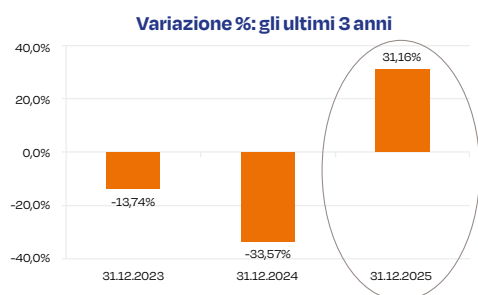
Il flottante della società è pari al 13,62% del totale del capitale sociale.

La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2024 con un risultato positivo pari a Euro 417 milioni.

L'investimento al 31 dicembre 2025 è riassunto nelle seguenti tabelle:

TITOLO	QUANTITÀ	% POSSESSO DEL CAPITALE SOCIALE	VALORE CONTABILE UNITARIO	VALORE DI MERCATO UNITARIO	VARIAZIONE PERCENTUALE
SCHAEFFLER	972.600	0,10%	6,37	8,36	31,16%

TITOLO	VALORE CONTABILE COMPLESSIVO	VALORE DI MERCATO COMPLESSIVO	PLUS/MINUS LATENTE	DIVIDENDO UNITARIO ANNO 2025	REDDITIVITÀ ANNO 2025
SCHAEFFLER	6.199.459	8.130.936	1.931.477	0,25	3,92%



SIEMENS

Siemens è una multinazionale tedesca che opera in vari settori, principalmente nell'industria, nell'energia, nella salute e nella mobilità. Siemens sviluppa soluzioni per l'automazione e il controllo dei processi industriali, offrendo tecnologie avanzate per migliorare l'efficienza e la produttività nelle fabbriche.

I principali azionisti di Siemens sono la famiglia Siemens, Amundi Asset Management SA (Investment Management), Siemens AG, Eurizon Capital SGR SpA e Goldman Sachs Asset Management BV.

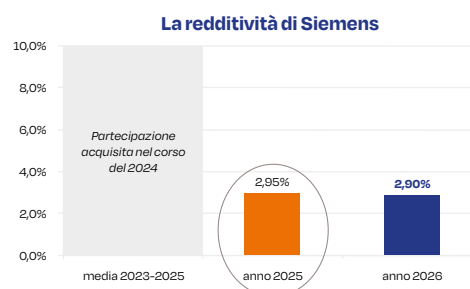
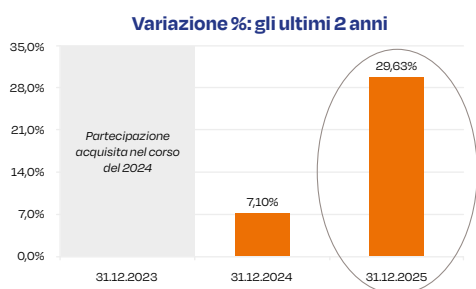
Il flottante della società è pari al 89,38% del totale del capitale sociale.

La società ha chiuso il Bilancio al 30 settembre 2025 con un risultato positivo pari a Euro 7,7 miliardi.

L'investimento al 31 dicembre 2025 è riassunto nelle seguenti tabelle:

TITOLO	QUANTITÀ	% POSSESSO DEL CAPITALE SOCIALE	VALORE CONTABILE UNITARIO	VALORE DI MERCATO UNITARIO	VARIAZIONE PERCENTUALE
SIEMENS	23.700	0,00%	184,49	239,15	29,63%

TITOLO	VALORE CONTABILE COMPLESSIVO	VALORE DI MERCATO COMPLESSIVO	PLUS/MINUS LATENTE	DIVIDENDO UNITARIO ANNO 2025	REDDITIVITÀ ANNO 2025
SIEMENS	4.372.472	5.667.855	1.295.383	5,20	2,95%



| SOCIÉTÉ GÉNÉRALE

Société Générale è una delle principali banche internazionali, con una forte presenza in Europa e in altri mercati globali. Da oltre 160 anni offre ai propri clienti una vasta gamma di servizi finanziari, tra cui banche d'affari, gestioni patrimoniali, investimenti e servizi bancari per privati e aziende. La banca, che oggi conta 26 milioni di clienti e 119 mila dipendenti in 62 Paesi, si distingue, oltre che per la sua solida esperienza nel settore, anche per il suo forte impegno a promuovere l'innovazione e la responsabilità sociale e ambientale e supporta numerosi progetti di crescita attraverso operazioni di finanziamento.

I principali azionisti di Société Générale sono Amundi Asset Management SASU, Société Générale stessa, Caisse Des Dépôts & Consignations e BNP Paribas Asset Management Europe SAS.

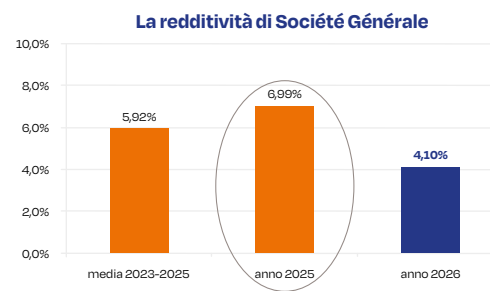
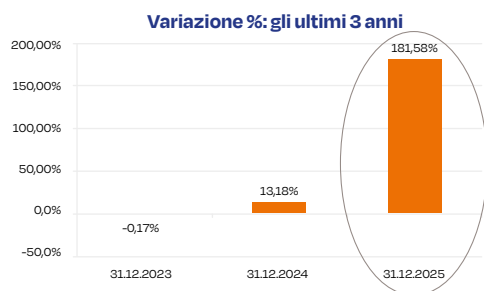
Il flottante della società è pari all' 83,43% del totale del capitale sociale.

La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2024 con un risultato positivo pari a Euro 2 miliardi.

L'investimento al 31 dicembre 2025 è riassunto nelle seguenti tabelle:

TITOLO	QUANTITÀ	% POSSESSO DEL CAPITALE SOCIALE	VALORE CONTABILE UNITARIO	VALORE DI MERCATO UNITARIO	VARIAZIONE PERCENTUALE
SOCIÉTÉ GÉNÉRALE	224.300	0,03%	24,41	68,72	181,58%

TITOLO	VALORE CONTABILE COMPLESSIVO	VALORE DI MERCATO COMPLESSIVO	PLUS/MINUS LATENTE	DIVIDENDO UNITARIO ANNO 2025	REDDITIVITÀ ANNO 2025
SOCIÉTÉ GÉNÉRALE	5.474.119	15.413.896	9.939.777	1,70	6,99%





TOTALENERGIES

TotalEnergies è una delle principali compagnie energetiche globali, con sede in Francia, operante nei settori del petrolio, del gas naturale e delle energie rinnovabili. La società si occupa dell'esplorazione, della produzione, della raffinazione e della distribuzione di energia, con un forte impegno verso la transizione energetica e la sostenibilità, che si concretizza nell'investimento in soluzioni innovative per ridurre le emissioni di carbonio e promuovere energie più pulite. TotalEnergies conta più di 100 mila dipendenti ed è attiva in più di 120 Paesi.

I principali azionisti di TotalEnergies sono i dipendenti stessi (Total SA Employee Stock Ownership Plans), Capfi Delen Asset Management NV, OFI Invest Asset Management SA e il fondo Sjunde AP.

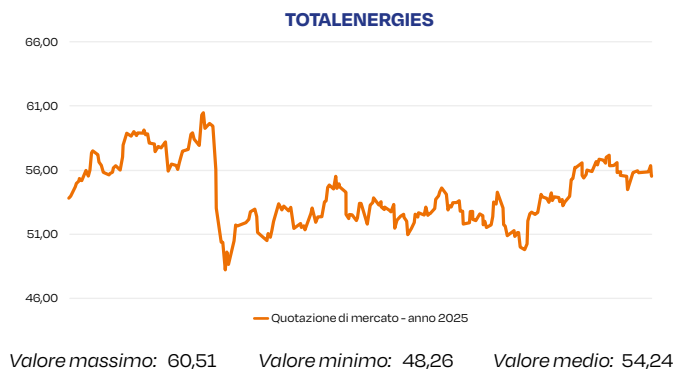
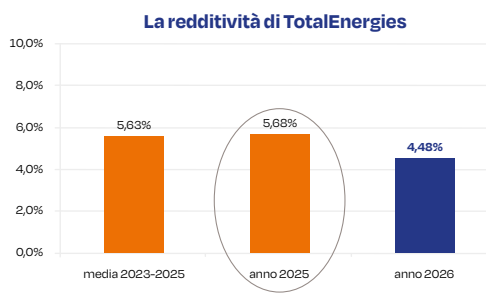
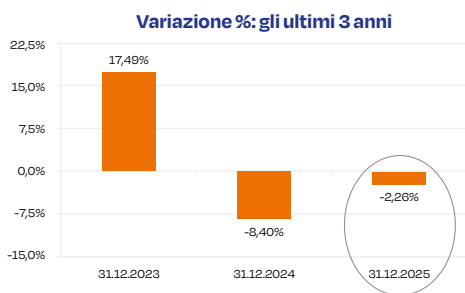
Il flottante della società è pari al 88,87% del totale del capitale sociale.

La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2024 con un risultato positivo pari a Dollari Usa 15,8 miliardi.

L'investimento al 31 dicembre 2025 è riassunto nelle seguenti tabelle:

TITOLO	QUANTITÀ	% POSSESSO DEL CAPITALE SOCIALE	VALORE CONTABILE UNITARIO	VALORE DI MERCATO UNITARIO	VARIAZIONE PERCENTUALE
TOTALENERGIES	82.934	0,00%	56,88	55,59	-2,26%

TITOLO	VALORE CONTABILE COMPLESSIVO	VALORE DI MERCATO COMPLESSIVO	PLUS/MINUS LATENTE	DIVIDENDO UNITARIO ANNO 2025	REDDITIVITÀ ANNO 2025
TOTALENERGIES	4.716.874	4.610.301	-106.573	3,28	5,68%





VEOLIA ENVIRONNEMENT

Veolia Environnement è una multinazionale francese specializzata nella gestione dei servizi ambientali. Si occupa di trattare e gestire risorse naturali, come acqua, rifiuti ed energia, attraverso soluzioni sostenibili. La società offre servizi di depurazione e distribuzione dell'acqua, raccolta e riciclaggio dei rifiuti, nonché produzione e gestione dell'energia. Il suo obiettivo principale è contribuire alla transizione ecologica e alla gestione sostenibile delle risorse naturali.

I principali azionisti di Veolia Environnement sono Natixis Investment Managers International SA, Caisse Des Dépôts & Consignations (Investment Management), Criteria Caixa SA, Goldman Sachs International (Investment Management) e Amundi Asset Management SASU (Investment Management).

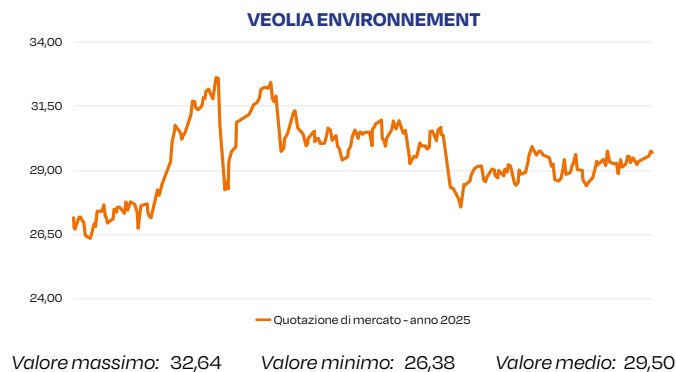
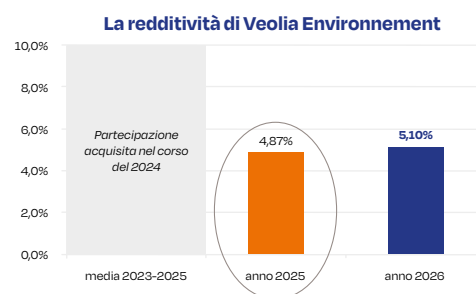
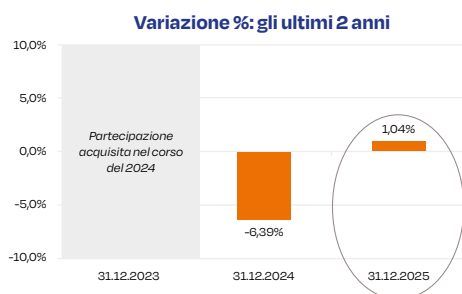
Il flottante della società è pari al 93,06% del totale del capitale sociale.

La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2024 con un risultato positivo pari a Euro 376 milioni.

L'investimento al 31 dicembre 2025 è riassunto nelle seguenti tabelle:

TITOLO	QUANTITÀ	% POSSESSO DEL CAPITALE SOCIALE	VALORE CONTABILE UNITARIO	VALORE DI MERCATO UNITARIO	VARIAZIONE PERCENTUALE
VEOLIA ENVIRONNEMENT	103.400	0,01%	29,42	29,72	1,04%

TITOLO	VALORE CONTABILE COMPLESSIVO	VALORE DI MERCATO COMPLESSIVO	PLUS/MINUS LATENTE	DIVIDENDO UNITARIO ANNO 2025	REDDITIVITÀ ANNO 2025
VEOLIA ENVIRONNEMENT	3.041.566	3.073.048	31.482	1,40	4,87%

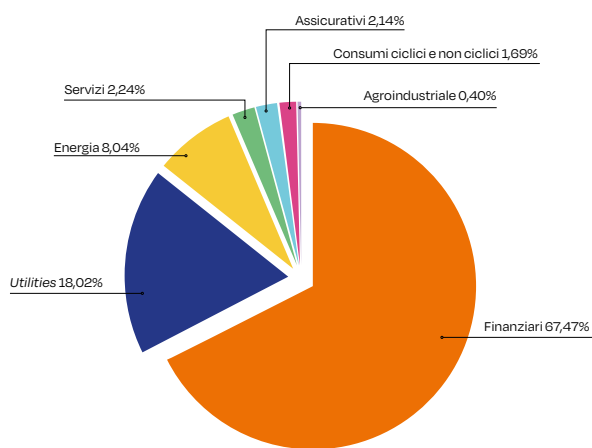


LE PARTECIPAZIONI QUOTATE: SUDDIVISIONE PER SETTORE, INCLUSA LA CONFERITARIA INTESA SANPAOLO

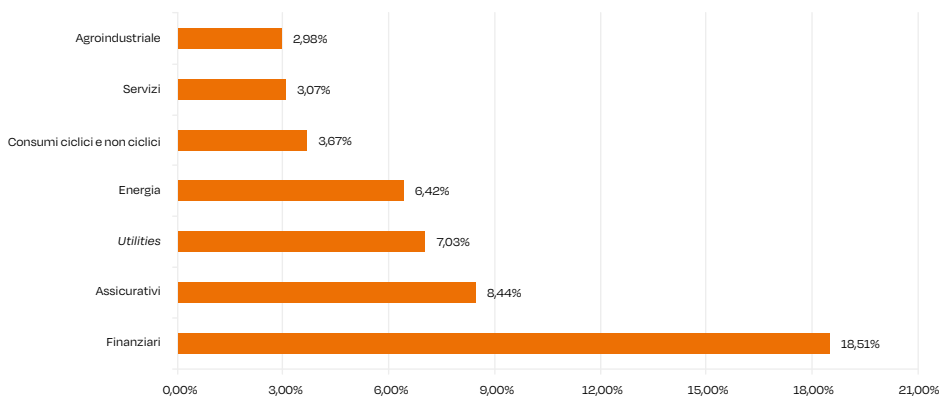
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: LE PARTECIPAZIONI QUOTATE					
SETTORE	VALORE CONTABILE AL 31.12.2025	VALORE DI MERCATO AL 31.12.2025	MINUS/PLUS LATENTE	MINUS/PLUS % AL 31.12.25	MINUS/PLUS % AL 31.12.24
Finanziari	421.423.095	1.269.380.896	847.957.801	201,21%	97,74%
Utilities	112.575.986	153.031.535	40.455.549	35,94%	6,23%
Energia	50.190.051	51.246.831	1.056.780	2,11%	-16,61%
Servizi	13.990.883	8.835.391	-5.155.492	-36,85%	-22,81%
Assicurativi	13.364.741	27.992.250	14.627.509	109,45%	61,04%
Consumi ciclici e non ciclici	10.571.931	13.798.791	3.226.860	30,52%	-22,51%
Agroindustriale	2.500.000	4.137.254	1.637.254	65,49%	74,12%
TOTALE	624.616.687	1.528.422.948	903.806.261	144,70%	62,93%

Il confronto tra le plusvalenze/minusvalenze latenti al 31.12.25 e al 31.12.24 è influenzato dalla vendita e/o dall'acquisto di alcune partecipazioni avvenuti nel corso del 2025.

Suddivisione a valori contabili



Rendimento da dividendi anno 2025

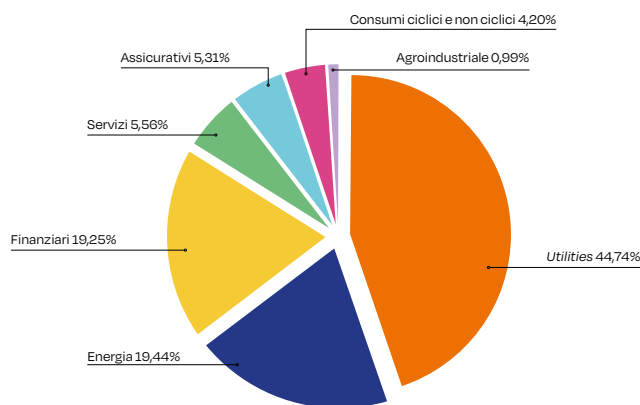


LE PARTECIPAZIONI QUOTATE: SUDDIVISIONE PER SETTORE, ESCLUSA LA CONFERITARIA INTESA SANPAOLO

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: LE PARTECIPAZIONI QUOTATE					
SETTORE	VALORE CONTABILE AL 31.12.2025	VALORE DI MERCATO AL 31.12.2025	MINUS/PLUS LATENTE	MINUS/PLUS % AL 31.12.25	MINUS/PLUS % AL 31.12.24
Utilities	112.575.986	153.031.535	40.455.549	35,94%	6,23%
Energia	50.190.051	51.246.831	1.056.780	2,11%	-16,61%
Finanziari	48.454.145	88.837.498	40.383.353	83,34%	20,16%
Servizi	13.990.883	8.835.392	-5.155.491	-36,85%	-22,81%
Assicurativi	13.364.741	27.992.250	14.627.509	109,45%	61,04%
Consumi ciclici e non ciclici	10.571.931	13.798.791	3.226.860	30,52%	-22,51%
Agroindustriale	2.500.000	4.137.254	1.637.254	65,49%	74,12%
TOTALE	251.647.737	347.879.551	96.231.814	38,24%	5,94%

Il confronto tra le plusvalenze/minusvalenze latenti al 31.12.25 e al 31.12.24 è influenzato dalla vendita e/o dall'acquisto di alcune partecipazioni avvenuti nel corso del 2025.

Suddivisione a valori contabili



Rendimento da dividendi anno 2025

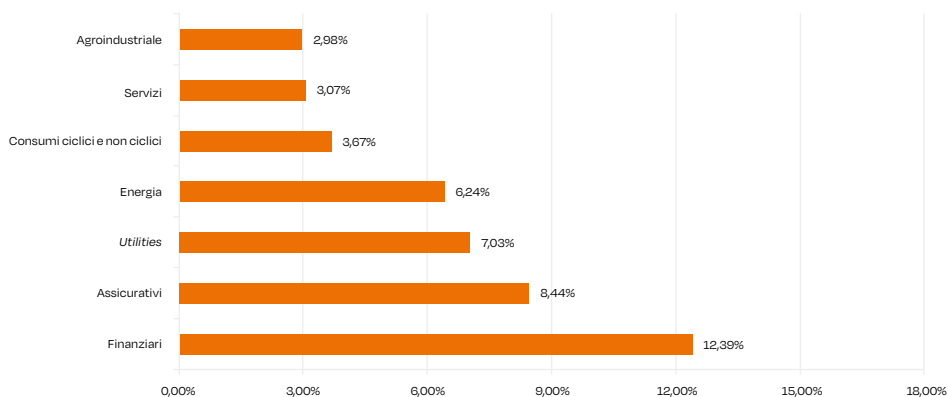


TABELLA DI CONFRONTO TRA IL VALORE CONTABILE AL 31.12.25 E IL VALORE DI MERCATO AL 31.12.25 E AL 13.03.2026

	QUANTITÀ	VALORE CONTABILE AL 31.12.2025 (A)	VALORE DI MERCATO AL 31.12.2025 (B)	DIFFERENZA (B-A)	VALORE DI MERCATO AL 13.03.2026 (C)	DIFFERENZA (C-A)
A2A	2.749.638	5.004.175	6.351.664	1.347.489	6.563.386	1.559.211
Azimut	368.474	7.184.984	13.169.261	5.984.277	11.842.754	4.657.770
Banca MPS	1.500.114	3.000.740	13.696.041	10.695.301	10.706.313	7.705.573
Banca Sistema	6.435.000	12.162.150	10.849.410	-1.312.740	10.656.360	-1.505.790
B.F. S.p.A.	980.392	2.500.000	4.137.254	1.637.254	4.303.921	1.803.921
Crédit Agricole	555.400	6.343.490	9.747.270	3.403.780	9.069.682	2.726.192
E.ON	626.300	6.684.347	10.099.087	3.414.740	12.463.370	5.779.023
Enel	10.558.525	65.637.786	93.728.026	28.090.240	102.523.278	36.885.492
Engie	291.330	4.130.334	6.528.705	2.398.371	8.052.361	3.922.027
Eni	2.889.500	45.473.177	46.636.530	1.163.353	64.580.325	19.107.148
Generali	783.000	13.364.741	27.992.250	14.627.509	26.786.430	13.421.689
Intesa Sanpaolo	199.382.435	372.968.950	1.180.543.398	807.574.448	1.025.623.246	652.654.296
Iren	13.009.000	28.077.778	33.251.004	5.173.226	33.277.022	5.199.244
Kruso Kapital	2.233.940	3.708.340	3.708.340	0	3.686.001	-22.339
Poste Italiane	1.036.000	10.580.322	22.253.280	11.672.958	21.942.480	11.362.158
Randstad	272.950	13.990.883	8.835.392	-5.155.491	7.088.512	-6.902.371
Schaeffler	972.600	6.199.459	8.130.936	1.931.477	6.924.912	725.453
Siemens	23.700	4.372.472	5.667.855	1.295.383	5.222.295	849.823
Société Générale	224.300	5.474.119	15.413.896	9.939.777	14.382.116	8.907.997
TotalEnergies	82.934	4.716.874	4.610.301	-106.573	5.998.616	1.281.742
Veolia Environnement	103.400	3.041.566	3.073.048	31.482	3.403.928	362.362
TOTALE		624.616.687	1.528.422.948	903.806.261	1.395.097.308	770.480.621

Il valore di mercato si riferisce alla quotazione ufficiale dell'ultimo giorno di Borsa aperta (31 dicembre 2025).

Il confronto delle plusvalenze/minusvalenze latenti in essere al 31 dicembre 2025 con quelle in essere al 13 marzo 2026 evidenzia un peggioramento delle quotazioni quantificabile in Euro 133,3 milioni.

Per analizzare le partecipazioni quotate presenti in portafoglio al 31 dicembre 2025, sono stati adottati, come nei Bilanci degli scorsi esercizi, dei criteri per valutare, confrontare e utilizzare le informazioni su ogni singola società, al fine di avere un quadro il più completo possibile, sia in termini economici che patrimoniali.



Particolare valenza viene attribuita alle aspettative degli analisti, che giudicano le realtà economiche sia sulla base delle informazioni ufficiali pubblicate (come Bilanci, Relazioni semestrali e trimestrali, ecc.), sia su quelle ottenute grazie ai loro contatti diretti con i dirigenti di tali realtà.

L'andamento delle aziende sui mercati e la loro provata capacità di generare reddito rappresentano un'importante base per la valutazione delle attese di distribuzione di dividendi per l'anno successivo.

Per le partecipazioni quotate che alla data di chiusura dell'esercizio (31 dicembre 2025) presentavano una perdita di valore, al fine di valutarne la durevolezza, sono stati presi a riferimento i seguenti due criteri, già adottati nei bilanci precedenti, tra loro alternativi e ritenuti determinanti:

- 1.** criterio di redditività: vengono prese in esame le valutazioni formulate dagli analisti finanziari sulle società quotate oggetto di investimento da parte della Fondazione in merito alle previsioni di chiusura del Bilancio relativo all'anno appena concluso e alla distribuzione di dividendi per l'anno successivo;

DPS 2026e

L'importo indicato esprime il valore del dividendo per azione atteso per l'anno 2026, inteso quale stima da parte degli analisti nei report a disposizione più aggiornati.

Qualora gli analisti disponibili siano più di uno, viene utilizzata la media dei valori dei dividendi stimati per ciascuna società oggetto di analisi.

- 2.** criterio del patrimonio netto pro quota: il valore contabile di ogni partecipata viene confrontato con il valore del patrimonio netto pro quota della stessa, così come esposto nel Bilancio relativo all'esercizio precedente, al fine di verificare se quest'ultimo risulta superiore o meno al valore di carico della società in analisi. I valori sono tratti dai Bilanci Consolidati, ove redatti, delle società partecipate relativi all'esercizio 2024, escluso il patrimonio netto di pertinenza di terzi.

Valore patrimonio netto singola azione

L'importo indicato esprime il valore di Patrimonio Netto attribuibile alla singola azione della società oggetto di investimento e si ottiene dividendo il Patrimonio Netto complessivo della società (esclusi gli interessi di terzi) per il numero totale delle azioni che compongono il capitale sociale della società stessa.

I dati sono tratti dal Bilancio Consolidato al 31.12.2024 (escluso il Patrimonio di terzi), ove redatto.

Le analisi condotte sulle partecipazioni quotate riportate nelle pagine precedenti, in ottemperanza ai criteri sopra esposti, evidenziano che per tutte le società quotate presenti in portafoglio al 31 dicembre 2025, fatta eccezione per Banca Sistema e Kruso Kapital, le perdite di valore non sono da considerarsi durevoli.

L'investimento nelle *Altre partecipazioni quotate*, con esclusione di quello nella conferitaria Intesa Sanpaolo, rappresenta il 13,9% del totale dell'Attivo.

L'investimento nella conferitaria Intesa Sanpaolo rappresenta il 20,6% del totale dell'Attivo.

PARTECIPAZIONI NON QUOTATE

Le partecipazioni non quotate sono iscritte in Bilancio al costo di acquisto rettificato per perdite durevoli di valore.

La perdita durevole di valore viene verificata considerando i seguenti criteri metodologici:

- 1.** confronto del valore contabile delle partecipate con il valore di patrimonio netto pro quota delle stesse, così come esposto nell'ultimo Bilancio disponibile. Tale patrimonio netto include sia le eventuali perdite sia gli utili destinati a riserva. Qualora la differenza tra il valore espresso dal patrimonio netto pro quota e il valore contabile sia negativa e le prospettive della società partecipata non evidenzino che tale differenza possa essere considerata temporanea, si provvede a una svalutazione della partecipazione;
- 2.** analisi delle informazioni contenute nei Bilanci o in altri documenti ufficiali redatti dalle partecipate, al fine di tenere conto di tutti gli elementi utili a confermare o meno i valori contabili di acquisto determinati da perizia.

Le partecipazioni non quotate, già al netto di eventuali fondi rettificativi fino al Bilancio 2025, sono le seguenti:

PARTECIPAZIONI NON QUOTATE	VALORE CONTABILE AL 01.01.2025	VARIAZIONI ANNO 2025		VALORE CONTABILE AL 31.12.2025
		+	-	
Ass.ne Filiera Futura (*)	2.000	0	0	2.000
Ass.ne per il turismo outdoor WOW (*)	1.000	0	0	1.000
Ass.ne TRA.I.L. CUNEO (*)	15.000	0	0	15.000
Banca d'Italia	500.000	0	0	500.000
Banca Etica (*)	199.951	0	0	199.951
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	78.237.178	0	0	78.237.178
CDP Reti S.p.A.	4.183.191	368.869	0	4.552.060
Club Acceleratori S.p.A.	0	0	0	0
Equiter S.p.A.	45.626.112	0	0	45.626.112
F2i SGR S.p.A.	425.044	0	0	425.044
Fingranda S.p.A. in liquidazione (*)	79.892	0	0	79.892
Fondaco SGR S.p.A.	482.801	0	0	482.801
M.I.A.C. S.c.p.A. (*)	520.238	0	0	520.238
Nord Ovest Impact S.r.l.	2.150.000	0	0	2.150.000
REAM SGR S.p.A.	2.673.924	0	0	2.673.924
SocialFare I.S. S.r.l. (*)	457.015	0	0	457.015
SocialFare Seed S.r.l. (**)	1.026.964	0	0	1.026.964
Società Editrice Allemandi (*)	494.958	0	0	494.958
Struttura Informatica S.p.A.	412.915	5.417	0	418.332
Vei Log S.p.A. in liquidazione	0	0	0	0
TOTALE	137.488.183	374.286	0	137.862.469

(*) Partecipazioni acquisite mediante l'utilizzo di risorse rinvenienti dal reddito per le quali è stato istituito apposito Fondo nel passivo – voce Altri Fondi.

(**) Partecipazione acquisita mediante l'utilizzo di risorse rinvenienti dal reddito per la quale è stato istituito apposito Fondo nel passivo – voce Altri Fondi per Euro 250.001.



TABELLA DI CONFRONTO TRA IL VALORE CONTABILE E IL VALORE DI PATRIMONIO NETTO PRO QUOTA E/O VALORE DI PERIZIA

PARTECIPAZIONI NON QUOTATE	% POSSESSO DEL CAPITALE SOCIALE	VALORE CONTABILE AL 31.12.2025	VALORE CORRENTE AL 31.12.2025	NOTE
Banca d'Italia	0,01%	500.000	1.753.606	Patrimonio netto pro quota
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	0,75%	78.237.178	202.014.991	Patrimonio netto pro quota
CDP Reti S.p.A.	0,09%	4.552.060	4.552.060	Patrimonio netto pro quota
Club Acceleratori S.p.A.	0,49%	0	4.834	Patrimonio netto pro quota
Equiter S.p.A.	12,00%	45.626.112	45.626.112	Valore di costo
F2i SGR S.p.A.	2,52%	425.044	1.452.512	Patrimonio netto pro quota
Fondaco SGR S.p.A.	8,00%	482.801	2.249.207	Patrimonio netto pro quota
Nord Ovest Impact S.p.A.	50,00%	2.150.000	2.150.000	Valore di costo
REAM SGR S.p.A.	7,54%	2.673.924	2.673.924	Valore di costo
Struttura Informatica S.p.A.	12,50%	418.332	441.001	Patrimonio netto pro quota
Vei Log S.p.A. in liquidazione	2,56%	0	45.705	Patrimonio netto pro quota
TOTALE		135.065.451	262.963.952	
Ass.ne Filiera Futura (*)		2.000		
Ass.ne per il turismo outdoor WOW (*)		1.000		
Ass.ne TRA.I.L. CUNEO (*)		15.000		
Banca Etica (*)	0,18%	199.951		
Fingranda S.p.A. in liquidazione (*)	6,98%	79.892		
M.I.A.C. (*) S.c.p.A.	10,99%	520.238		
SocialFare I.S. S.r.l. (*)	33,33%	457.015		
SocialFare Seed S.r.l. (**)	24,00%	1.026.964		
Società Editrice Allemandi (*)	17,00%	494.958		
TOTALE		2.797.018		
TOTALE COMPLESSIVO		137.862.469		

(*) Partecipazioni acquisite mediante l'utilizzo di risorse rinvenienti dal reddito per le quali è stato istituito apposito Fondo nel passivo – voce Altri Fondi.

(**) Partecipazione acquisita mediante l'utilizzo di risorse rinvenienti dal reddito per la quale è stato istituito apposito Fondo nel passivo – voce Altri Fondi per Euro 250.001.

Il valore di patrimonio netto pro quota indicato nella tabella sopra riportata si riferisce al valore tratto dall'ultimo Bilancio approvato dalle partecipate (d'esercizio o consolidato, ove redatto), vale a dire il Bilancio al 31 dicembre 2024, fatta eccezione per Club Acceleratori S.p.A. che chiude il bilancio al 30 giugno di ogni anno; il patrimonio netto di quest'ultima è pertanto aggiornato al 30 giugno 2025.



Per quanto riguarda la determinazione del valore di mercato delle partecipazioni non quotate si rimanda alle pagine precedenti (Struttura degli investimenti).

La redditività derivante dai dividendi incassati nel corso del 2025 dal portafoglio di partecipazioni non quotate, rapportata sia al valore contabile che al valore corrente delle partecipate alla data di stacco, è rappresentata nella seguente tabella:

PARTECIPAZIONI NON QUOTATE	DIVIDENDI INCASSATI NEL 2025	REDDITIVITÀ DA DIVIDENDI SU VALORE CONTABILE	REDDITIVITÀ DA DIVIDENDI SU VALORE CORRENTE
Banca d'Italia	22.667	4,53%	1,29%
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	16.095.290	20,57%	7,97%
CDP Reti S.p.A.	537.692	12,35%	11,72%
Equiter S.p.A.	2.041.247	4,47%	4,47%
F2i SGR S.p.A.	305.505	71,88%	21,03%
Fondaco SGR S.p.A.	28.000	5,80%	1,24%
TOTALE	19.030.401	14,69%	7,38%

La redditività complessiva è calcolata sulla base del valore contabile e corrente delle sole partecipate che hanno distribuito dividendi nel corso del 2025; la stessa scenderebbe rispettivamente al 13,83% e al 7,16% se rapportata al valore contabile e corrente dell'intero portafoglio di partecipazioni non quotate in essere al 31 dicembre 2025.



ASSOCIAZIONE FILIERA FUTURA

L'Associazione Filiera Futura ha lo scopo di incentivare e portare a compimento progetti condivisi nel settore agroalimentare, per generare innovazione utile al suo sviluppo in Italia; essa collabora con iniziative che hanno finalità analoghe messe in atto a livello nazionale, pubbliche e private, e implementa un approccio etico alla produzione e distribuzione dei prodotti, valorizzando i bisogni e il benessere dei produttori, delle comunità locali, di tutti gli *stakeholder* e considerando la sostenibilità economica, ambientale e sociale come volano di sviluppo.

Gli associati sono numerose Fondazioni di origine bancaria, oltre alla Coldiretti Italia, Confartigianato Imprese, l'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, il Politecnico di Torino, l'Università degli Studi di Udine e la Fondazione con il Sud.

L'Associazione Filiera Futura è stata costituita in data 15 maggio 2020 su iniziativa della Fondazione CRC e ha avviato la propria attività operativa nel corso del 2021.

A seguito dell'ampliamento della compagine associativa, che ha visto il numero degli associati raddoppiarsi rispetto al numero originario e stabilizzarsi a 25, l'Associazione ha selezionato e modellizzato alcuni progetti di innovazione delle filiere agroalimentari da proporre all'intera compagine associativa per essere replicati su nuovi territori.

L'Associazione nell'anno 2025 ha proseguito le attività connesse ai progetti selezionati, segnatamente ai progetti *+ Api*, *CER Agricole a Impatto Sociale*, *SMAQ* e *Rete Incubatori Agricoli*. Nel 2025 Filiera Futura ha inoltre promosso la realizzazione di "tartufaie didattiche", un progetto che mira a valorizzare la produzione locale di tartufi, promuovendo la sostenibilità ambientale, l'innovazione tecnologica e l'educazione.

La quota di contribuzione versata dalla Fondazione per l'anno 2025 è stata pari a Euro 20 mila, di cui Euro 5 mila a titolo di quota associativa annuale obbligatoria ed Euro 15 mila a titolo di contribuzione supplementare volontaria. Le risorse necessarie per il versamento della quota associativa annuale sono prelevate, tempo per tempo, da fondi erogativi.

L'investimento al 31 dicembre 2025 è riassunto nella seguente tabella:

PARTECIPAZIONI NON QUOTATE	VALORE CONTABILE AL 31.12.2025
Ass.ne Filiera Futura (*)	2.000

(*) Partecipazione acquisita mediante l'utilizzo di risorse rinvenienti dal reddito per la quale è stato istituito apposito Fondo nel passivo – voce Altri Fondi.



ASSOCIAZIONE PER IL TURISMO OUTDOOR - WOW

L'Associazione per il Turismo Outdoor, siglata WOW, ha lo scopo di incentivare il turismo sociale, culturale, accessibile, giovanile e degli anziani, a scopo naturalistico, in favore anche delle persone con disabilità, e di favorire lo sviluppo e la promozione delle attività turistiche, ricreative, ricettive e sportive all'aria aperta, attraverso l'organizzazione e la gestione, anche indiretta, delle iniziative più opportune.

L'Associazione ha, inoltre, l'obiettivo di incrementare i flussi turistici e valorizzare e promuovere il territorio della provincia di Cuneo e i territori a essa limitrofi.

L'Associazione WOW è stata fondata in data 2 dicembre 2019 e si pone come ideale continuazione dell'omonimo Comitato, costituito nell'anno 2013 dai Promotori Iniziali Fondazione CRC, ATL del Cuneese, Langhe Roero Holding S.r.l. e Camera di commercio di Cuneo.

Gli associati, nonché soci promotori dell'Associazione, sono la Fondazione CRC, l'Azienda Turistica Locale del Cuneese, l'Ente Turismo Langhe Monferrato Roero e la Camera di commercio di Cuneo.

La quota associativa versata dalla Fondazione per l'anno 2025 è stata pari a Euro 20 mila. Le risorse necessarie per il versamento della quota associativa annuale sono prelevate, tempo per tempo, da fondi erogativi.

L'investimento al 31 dicembre 2025 è riassunto nella seguente tabella:

PARTECIPAZIONI NON QUOTATE	VALORE CONTABILE AL 31.12.2025
Ass.ne per il turismo outdoor WOW (*)	1.000

(*) Partecipazione acquisita mediante l'utilizzo di risorse rinvenienti dal reddito per la quale è stato istituito apposito Fondo nel passivo – voce Altri Fondi.



ASSOCIAZIONE TRA.I.L. CUNEO

L'Associazione TRA.I.L. Cuneo è stata costituita il 20 dicembre del 2023, a seguito della trasformazione eterogenea della società Piattaforma Logistica Intermodale Mediterraneo S.r.l. in associazione non riconosciuta, e ha lo scopo di esercitare attività mirate alla valorizzazione, allo sviluppo e all'innovazione del sistema della mobilità, della logistica e delle infrastrutture per il trasporto del quadrante sud-ovest delle regioni Piemonte, con particolare riferimento alle aree comprese nel territorio della provincia di Cuneo considerate nell'ambito delle interconnessioni con i territori limitrofi.

I soci fondatori dell'Associazione sono la Camera di commercio di Cuneo, Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo e la Provincia di Cuneo.

La quota associativa versata dalla Fondazione per l'anno 2025 è stata pari a Euro 15 mila. Le risorse necessarie per il versamento della quota associativa annuale sono prelevate, tempo per tempo, da fondi erogativi.

L'investimento al 31 dicembre 2025 è riassunto nella seguente tabella:

PARTECIPAZIONI NON QUOTATE	VALORE CONTABILE AL 31.12.2025
Ass.ne TRA.I.L. CUNEO (*)	15.000

(*) Partecipazione acquisita mediante l'utilizzo di risorse rinvenienti dal reddito per la quale è stato istituito apposito Fondo nel passivo – voce Altri Fondi.



BANCA D'ITALIA

La Banca d'Italia è la banca centrale della Repubblica italiana: è un istituto di diritto pubblico, regolato da norme nazionali ed europee, nonché parte integrante dell'Euro-sistema, composto dalle banche centrali nazionali dell'Eurozona e dalla Banca Centrale Europea.

Essa persegue finalità d'interesse generale nel settore monetario e finanziario, quali il mantenimento della stabilità dei prezzi e la stabilità e l'efficienza del sistema finanziario.

L'assetto funzionale e di governo della Banca riflette l'esigenza di tutelarne rigorosamente l'indipendenza da condizionamenti esterni, presupposto essenziale per svolgere con efficacia l'azione istituzionale.

La compagine sociale è composta da numerosi istituti bancari, compagnie assicurative, fondi pensione, istituti di previdenza e assistenza e Fondazioni di origine bancaria.

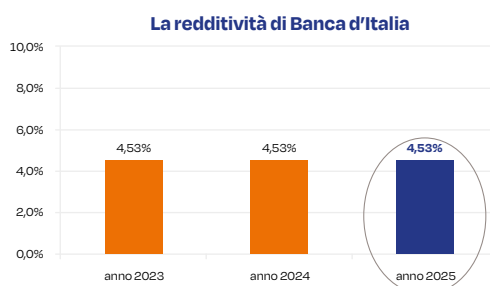
Il Bilancio chiuso dall'Istituto al 31 dicembre 2024 presenta un utile netto di Euro 843,7 milioni, di cui Euro 200 milioni complessivamente distribuiti come dividendo.

La partecipazione in Banca d'Italia è stata acquisita nel 2019 a seguito della fusione per incorporazione della Fondazione CR Bra.

L'investimento al 31 dicembre 2025 è riassunto nelle seguenti tabelle:

PARTECIPAZIONI NON QUOTATE	% POSSESSO DEL CAPITALE SOCIALE	VALORE CONTABILE AL 31.12.2025	VALORE CORRENTE AL 31.12.2025	NOTE
Banca d'Italia	0,01%	500.000	1.753.606	Patrimonio netto pro quota

PARTECIPAZIONI NON QUOTATE	DIVIDENDI INCASSATI NEL 2025	REDDITIVITÀ DA DIVIDENDI SU VALORE CONTABILE	REDDITIVITÀ DA DIVIDENDI SU VALORE CORRENTE
Banca d'Italia	22.667	4,53%	1,29%





| BANCA ETICA

Banca Etica è una banca popolare costituita in forma di società cooperativa per azioni che opera in Italia e in Spagna, nel rispetto delle finalità di cooperazione e solidarietà.

Essa si ispira a principi della Finanza Etica e si propone di gestire le risorse finanziarie di famiglie, privati, organizzazioni, società di ogni tipo ed enti, orientando i loro risparmi e disponibilità verso la realizzazione del bene comune della collettività.

La partecipazione in Banca Etica S.c.p.A. è stata acquisita nel mese di settembre 2021.

Il Bilancio chiuso dalla società al 31 dicembre 2024 presenta un utile netto di Euro 12,5 milioni.

L'investimento al 31 dicembre 2025 è riassunto nella seguente tabella:

PARTECIPAZIONI NON QUOTATE	% POSSESSO DEL CAPITALE SOCIALE	VALORE CONTABILE AL 31.12.2025
Banca Etica (*)	0,18%	199.951

(*) Partecipazione acquisita mediante l'utilizzo di risorse rinvenienti dal reddito per la quale è stato istituito apposito Fondo nel passivo – voce Altri Fondi.

Nel corso dell'anno 2025 la società non ha distribuito dividendi.



CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.

Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. è una rilevante istituzione finanziaria italiana che opera all'interno del sistema economico italiano, avendo, fra le diverse attività, anche la partecipazione nel capitale di rischio delle medie e grandi imprese nazionali, quotate e non, profittevoli e ritenute strategiche per lo sviluppo del Paese. Opera a sostegno della crescita del Paese, finanziando gli investimenti pubblici, promuovendo lo sviluppo delle infrastrutture e supportando le imprese italiane e gli enti territoriali.

Nel perimetro del gruppo rientrano le società CDP Equity, CDP Venture Capital SGR, CDP Reti, Fin-tecna, Simest e CDP Real Asset SGR.

La compagine sociale è composta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (83%) e da diverse Fondazioni di origine bancaria.

Il Bilancio chiuso dalla società al 31 dicembre 2024 presenta un utile netto di Euro 3,3 miliardi, di cui Euro 2,1 miliardi distribuiti complessivamente come dividendo.

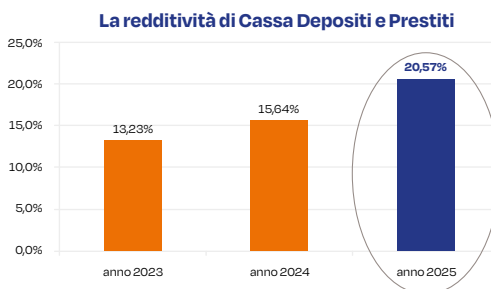
La partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. è stata acquisita inizialmente nel 2003 ed è stata ulteriormente incrementata, in ultimo, nell'anno 2019 a seguito della fusione per incorporazione della Fondazione CR Bra.

La partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. rientra tra le Operazioni di Sistema tra Fondazioni.

L'investimento al 31 dicembre 2025 è riassunto nelle seguenti tabelle:

PARTECIPAZIONI NON QUOTATE	% POSSESSO DEL CAPITALE SOCIALE	VALORE CONTABILE AL 31.12.2025	VALORE CORRENTE AL 31.12.2025	NOTE
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	0,75%	78.237.178	202.014.990	Patrimonio netto pro quota

PARTECIPAZIONI NON QUOTATE	DIVIDENDI INCASSATI NEL 2025	REDDITIVITÀ DA DIVIDENDI SU VALORE CONTABILE	REDDITIVITÀ DA DIVIDENDI SU VALORE CORRENTE
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	16.095.290	20,57%	7,97%





CDP RETI S.P.A.

CDP Reti S.p.A è una società del gruppo Cassa Depositi e Prestiti che gestisce investimenti partecipativi in Snam, Italgas e Terna, per sostenere lo sviluppo delle infrastrutture strategiche italiane nei settori del gas e dell'energia elettrica.

La compagine sociale è composta da diverse Fondazioni di origine bancaria, Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., State Grid Europe Limited e la Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense.

Il Bilancio chiuso dalla società al 31 dicembre 2024 presenta un utile netto di Euro 539,4 milioni, di cui Euro 539,4 milioni distribuito interamente come dividendo.

La partecipazione in CDP Reti S.p.A. è stata acquisita nel 2014, nell'ambito di un'operazione di sistema che ha visto coinvolte diverse altre Fondazioni di origine bancaria; pertanto, rientra tra le Operazioni di Sistema tra Fondazioni, quale investimento finalizzato a favorire lo sviluppo per il territorio.

L'importo dell'investimento iniziale era pari a Euro 5.012.745.

Nel corso del 2025 l'investimento in CDP Reti S.p.A. è stato incrementato di Euro 250.673 a seguito dell'adesione all'aumento di capitale indetto dalla società stessa a servizio dell'adesione, a sua volta, di CDP Reti S.p.A. all'aumento di capitale promosso dalla propria partecipata Italgas S.p.A.

Dal momento dell'acquisto la partecipazione è sempre stata allineata al minore tra il valore storico di acquisto e il valore ultimo di patrimonio netto pro quota, imputando a Conto Economico le dovute rettifiche di valore.

Al 31 dicembre 2025, in continuità con quanto operato negli esercizi precedenti, si è reso necessario effettuare una ripresa di valore pari a Euro 118.196, al fine di allineare il valore contabile della partecipata al valore di patrimonio netto aggiornato all'ultimo Bilancio approvato (31 dicembre 2024), rettificato al fine di tener conto dell'aumento di capitale effettuato dalla società nel mese di maggio 2025 e dell'acconto sul dividendo distribuito nel mese di novembre 2025.

L'investimento al 31 dicembre 2025 è riassunto nelle seguenti tabelle:

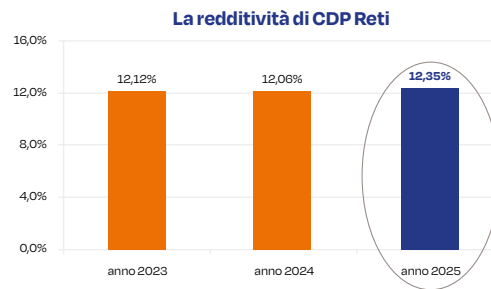
PARTECIPAZIONI NON QUOTATE	VALORE CONTABILE AL 01.01.2025	VARIAZIONI ANNO 2025		VALORE CONTABILE AL 31.12.2025
		+	-	
CDP Reti S.p.A.	4.183.191	368.869	0	4.552.060

PARTECIPAZIONI NON QUOTATE	31.12.2025 ANTE RETTIFICHE	RETTIFICHE DI BILANCIO		31.12.2025 POST RETTIFICHE
		+	-	
CDP Reti S.p.A.	4.433.864	118.196	0	4.552.060

PARTECIPAZIONI NON QUOTATE	% POSSESSO DEL CAPITALE SOCIALE	VALORE CONTABILE AL 31.12.2025	VALORE CORRENTE AL 31.12.2025	NOTE
CDP Reti S.p.A.	0,09%	4.552.060	4.552.060	Patrimonio netto pro quota



PARTECIPAZIONI NON QUOTATE	DIVIDENDI INCASSATI NEL 2025	REDDITIVITÀ DA DIVIDENDI SU VALORE CONTABILE	REDDITIVITÀ DA DIVIDENDI SU VALORE CORRENTE
CDP Reti S.p.A.	537.692	12,35%	11,72%





CLUB ACCELERATORI S.P.A.

Club Acceleratori S.p.A. è una società che esercita principalmente l'attività di assunzione e gestione di partecipazioni in altre società, con particolare attenzione alle start up innovative.

È promossa da SiamoSoci S.r.l., piattaforma dedicata alle start up che ha l'obiettivo di agevolare l'apporto di risorse verso l'imprenditoria innovativa.

Tra gli azionisti si ricordano Mamacrowd s.r.l. e la Fondazione Compagnia di San Paolo.

Il Bilancio chiuso dalla società al 30 giugno 2025 presenta un utile pari a Euro 33,5 mila.

La partecipazione in Club Acceleratori S.p.A. è stata acquisita nel 2016.

Essa rientra tra gli investimenti operati a favore dello sviluppo del territorio, in quanto collegata funzionalmente con le finalità istituzionali perseguite dalla Fondazione in ambito locale.

In sede di chiusura del Bilancio al 31 dicembre 2023, la partecipazione è stata azzerata a causa di alcune situazioni di difficoltà che si sono presentate in relazione a talune realtà oggetto di investimento da parte del Club Acceleratori. Stante il persistere di tali situazioni, in sede di chiusura del Bilancio al 31 dicembre 2025, si è ritenuto opportuno non effettuare alcuna ripresa di valore sul valore contabile svalutato negli anni precedenti.

L'investimento al 31 dicembre 2025 è riassunto nella seguente tabella:

PARTECIPAZIONI NON QUOTATE	% POSSESSO DEL CAPITALE SOCIALE	VALORE CONTABILE AL 31.12.2025	VALORE CORRENTE AL 31.12.2025	NOTE
Club Acceleratori S.p.A.	0,49%	0	4.834	Patrimonio netto pro quota

Nel corso dell'anno 2025 la società non ha distribuito dividendi.



EQUITER S.P.A.

Equiter S.p.A. è una società che svolge attività di investitore e *advisor* nel settore delle infrastrutture in Italia, a sostegno delle economie locali e con vocazione per lo sviluppo territoriale.

Essa seleziona, struttura, realizza e gestisce investimenti in capitale di rischio finalizzati allo sviluppo socioeconomico dei territori, con un impatto a lungo termine, ed è una *holding* di partecipazione nel settore *utility* e ambiente, oltre che in quello delle infrastrutture.

La compagine sociale è principalmente composta dalla Fondazione Compagnia di San Paolo, Intesa Sanpaolo S.p.A. e Fondazione CRT.

Il Bilancio chiuso dalla società al 31 dicembre 2024 presenta un utile netto di Euro 20,7 milioni, di cui Euro 17 milioni distribuiti complessivamente come dividendo.

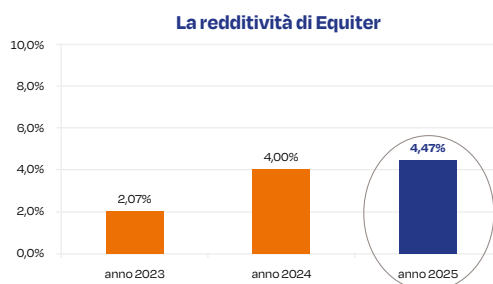
La partecipazione in Equiter S.p.A. è stata acquisita nel 2017, mediante conferimento di strumenti finanziari e liquidità e rientra tra le Operazioni di Sistema tra Fondazioni.

A fronte di un incremento del valore di patrimonio netto della società tra il 31 dicembre 2023 e il 31 dicembre 2024 e vista la crescita nell'attività dell'impresa, si è ritenuto di mantenere il valore di Bilancio al 31 dicembre 2025 pari al valore di acquisto della stessa, senza procedere ad alcun allineamento al valore di patrimonio netto pro quota della stessa e senza richiedere ulteriori perizie valutative, in applicazione del secondo criterio metodologico, di cui alle pagine precedenti.

L'investimento al 31 dicembre 2025 è riassunto nelle seguenti tabelle:

PARTECIPAZIONI NON QUOTATE	% POSSESSO DEL CAPITALE SOCIALE	VALORE CONTABILE AL 31.12.2025	VALORE DI PATRIMONIO NETTO PRO QUOTA	VALORE DI ACQUISTO E/O PERIZIA SUCCESSIVA
Equiter S.p.A.	12,00%	45.626.112	35.804.290	45.626.112

PARTECIPAZIONI NON QUOTATE	DIVIDENDI INCASSATI NEL 2025	REDDITIVITÀ DA DIVIDENDI SU VALORE CONTABILE	REDDITIVITÀ DA DIVIDENDI SU VALORE CORRENTE
Equiter S.p.A.	2.041.247	4,47%	4,47%





F2i FONDI ITALIANI PER LE INFRASTRUTTURE SGR S.P.A.

F2i - Fondi Italiani per le infrastrutture SGR S.p.A. è una società indipendente italiana di gestione di fondi infrastrutturali, con circa Euro 8,3 miliardi di masse gestite.

Le società che fanno parte del *network* di F2i costituiscono la principale piattaforma infrastrutturale del Paese, diversificata in settori strategici per il sistema economico: trasporti e logistica, energie per la transizione, reti di distribuzione energetiche, reti di telecomunicazione, infrastrutture socio-sanitarie ed economia circolare.

La compagine sociale è composta da primari investitori istituzionali, italiani ed esteri: Fondazioni di origine bancaria, casse di previdenza, fondi pensione, banche, istituzioni pubbliche, *asset manager* e fondo sovrano.

Il Bilancio chiuso dalla società al 31 dicembre 2024 presenta un utile netto pari a Euro 13,1 milioni, di cui Euro 12,1 milioni distribuiti complessivamente come dividendo.

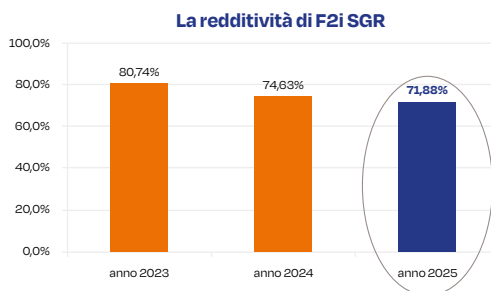
La partecipazione in F2i è stata acquistata nel 2007; le masse affidate in gestione all'SGR da parte della Fondazione al 31 dicembre 2025 ammontano a Euro 24,7 milioni, investite nei fondi F2i Secondo e Terzo Fondo Italiano per le Infrastrutture, F2i Fondo per le Infrastrutture Sostenibili e F2i Infrastructure Debt Fund 1, con un impegno complessivo pari a Euro 65 milioni (comprensivo del *commitment* già deliberato nei fondi F2i Infrastructure Fund VII e F2i Infrastructure Credit Fund).

La partecipazione in F2i SGR S.p.A. rientra tra le Operazioni di Sistema tra Fondazioni.

L'investimento al 31 dicembre 2025 è riassunto nelle seguenti tabelle:

PARTECIPAZIONI NON QUOTATE	% POSSESSO DEL CAPITALE SOCIALE	VALORE CONTABILE AL 31.12.2025	VALORE CORRENTE AL 31.12.2025	NOTE
F2i SGR S.p.A.	2,52%	425.044	1.452.512	Patrimonio netto pro quota

PARTECIPAZIONI NON QUOTATE	DIVIDENDI INCASSATI NEL 2025	REDDITIVITÀ DA DIVIDENDI SU VALORE CONTABILE	REDDITIVITÀ DA DIVIDENDI SU VALORE CORRENTE
F2i SGR S.p.A.	305.505	71,88%	21,03%





FINGRANDA S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

Fingranda S.p.A. in liquidazione è una società nata con il fine di promuovere lo sviluppo economico della provincia di Cuneo.

Per conseguire detto scopo, essa poteva assumere iniziative per promuovere, coordinare e realizzare attività di rilevante interesse per la provincia di Cuneo in ogni settore, sia esso economico, produttivo, commerciale e turistico, sociale, culturale, sportivo, ambientale, dei trasporti e delle risorse idriche.

I principali settori di intervento della società sono stati l'innovazione, l'energia e l'ambiente, il turismo, la logistica e i trasporti, l'agroindustria.

La compagine sociale è composta dall'azionista principale, Finpiemonte Partecipazioni, e da numerosi comuni e unioni montane della provincia di Cuneo, associazioni di categoria e cooperative, banche, privati e Fondazioni di origine bancaria, tra cui anche la Fondazione CRC.

Il Bilancio chiuso dalla società al 31 dicembre 2024 presenta un utile di Euro 19,3 mila.

La partecipazione rientra tra gli investimenti operati a favore dello sviluppo del territorio, in quanto collegata funzionalmente con le finalità istituzionali perseguite dalla Fondazione in ambito locale.

La società è stata posta in liquidazione con deliberazione dell'Assemblea Straordinaria dei Soci in data 31 luglio 2018, con l'obiettivo di liquidare l'attivo aziendale e soddisfare i creditori e, successivamente, restituire ai soci l'eventuale residuo derivante dalla chiusura dell'operazione.

Attualmente la società detiene solamente un asset in portafoglio, la partecipazione nella società Calore Verde s.r.l., la cui cessione sta richiedendo tempistiche più lunghe del previsto; pertanto, la procedura di liquidazione della società si concluderà non appena sarà possibile alienare tale asset.

L'investimento al 31 dicembre 2025 è riassunto nella seguente tabella:

PARTECIPAZIONI NON QUOTATE	% POSSESSO DEL CAPITALE SOCIALE	VALORE CONTABILE AL 31.12.2025
Fingranda S.p.A. in liquidazione (*)	6,98%	79.892

(*) Partecipazione acquisita mediante l'utilizzo di risorse rinvenienti dal reddito per la quale è stato istituito apposito Fondo nel passivo – voce Altri Fondi.

Nel corso dell'anno 2025 la società non ha distribuito dividendi.



FONDACO SGR S.P.A.

Fondaco SGR S.p.A. è una società di gestione del risparmio indipendente che opera esclusivamente nei confronti di investitori istituzionali, con Euro 20 miliardi di masse istituite e gestite, per un totale di oltre 55 investitori e 50 professionisti dedicati.

La compagine sociale è composta per la maggior parte da Fondazioni di origine bancaria.

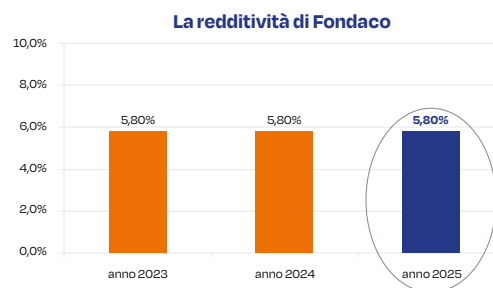
Il Bilancio chiuso dalla società al 31 dicembre 2024 presenta un utile netto pari a Euro 414 mila, di cui Euro 350 mila distribuiti come dividendo.

La partecipazione in Fondaco SGR S.p.A. è stata acquisita nel 2008 e le masse affidate in gestione alla società al 31 dicembre 2025 ammontano a Euro 244 milioni.

L'investimento al 31 dicembre 2025 è riassunto nelle seguenti tabelle:

PARTECIPAZIONI NON QUOTATE	% POSSESSO DEL CAPITALE SOCIALE	VALORE CONTABILE AL 31.12.2025	VALORE CORRENTE AL 31.12.2025	NOTE
Fondaco SGR S.p.A.	8,00%	482.801	2.249.207	Patrimonio netto pro quota

PARTECIPAZIONI NON QUOTATE	DIVIDENDI INCASSATI NEL 2025	REDDITIVITÀ DA DIVIDENDI SU VALORE CONTABILE	REDDITIVITÀ DA DIVIDENDI SU VALORE CORRENTE
Fondaco SGR S.p.A.	28.000	5,80%	1,24%





| M.I.A.C. S.C.P.A.

M.I.A.C. S.c.p.A., Mercato Ingrosso Agroalimentare Cuneo, è una società consortile per azioni che utilizza strutture e impianti di proprietà, ubicati a pochi chilometri dal centro della città di Cuneo, e che gestisce i mercati agroalimentari all'ingrosso di Cuneo. Ha l'obiettivo di creare un punto di incontro tra la domanda e l'offerta, in modo da permettere la formazione dei prezzi di riferimento; ospita la borsa merci della Camera di commercio di Cuneo ed eroga altri servizi complementari all'organizzazione delle attività di vendita, quali la pesatura di animali e automezzi, lavaggio e disinfezione dei mezzi di trasporto animali, impianti di macellazione con relative stalle di sosta attrezzate e ristorazione, con sale a noleggio per eventi e incontri.

Dal 2016 il M.I.A.C. ha acquisito il ramo d'azienda agroalimentare di Tecnogrande S.p.A. e gestisce il Polo Agrifood della Regione Piemonte.

All'interno della compagine sociale si ricordano il Comune di Cuneo, Finpiemonte Partecipazioni e la Fondazione CRC.

La partecipazione in M.I.A.C. S.c.p.A. è una partecipazione storica per la Fondazione CRC, che ha origine dall'assegnazione derivante dallo scorporo della Cassa di Risparmio di Cuneo nell'anno 1992; la stessa è stata poi incrementata nel corso del 2012, con un ulteriore acquisto, e nel corso del 2022 e del 2023, con il versamento di un contributo straordinario di sostegno al Piano Industriale della società richiesto ai soci, rispettivamente per un importo pari a Euro 15 mila e 11 mila.

La partecipazione in M.I.A.C. S.c.p.A. rientra tra gli investimenti operati a favore dello sviluppo del territorio, in quanto collegata funzionalmente con le finalità istituzionali perseguite dalla Fondazione in ambito locale.

Il Bilancio chiuso dalla società al 31 dicembre 2024 presenta un utile pari a Euro 605.

L'investimento, che dal mese di dicembre 2022 rientra tra gli investimenti detenuti mediante utilizzo di risorse rinvenienti dal reddito, al 31 dicembre 2025 è riassunto nella seguente tabella:

PARTECIPAZIONI NON QUOTATE	% POSSESSO DEL CAPITALE SOCIALE	VALORE CONTABILE AL 31.12.2025
M.I.A.C. (*) S.c.p.A.	10,99%	520.238

(*) Partecipazione detenuta mediante l'utilizzo di risorse rinvenienti dal reddito per la quale è stato istituito apposito Fondo nel passivo – voce Altri Fondi.

Nel corso dell'anno 2025 la società non ha distribuito dividendi.



NORD OVEST IMPACT S.R.L.

Nord Ovest Impact S.r.l., nata nel giugno del 2021, è una società che ha per oggetto la sottoscrizione, l'acquisto e la vendita di quote partecipative e interessenze di regola di minoranza in società ed enti, di quote di fondi comuni di investimento, di strumenti finanziari in genere; essa intende, tra l'altro, sostenere, attraverso iniziative di investimento, lo sviluppo e il potenziamento delle infrastrutture fisiche, digitali, finanziarie, favorendo i processi di innovazione a supporto della crescita del territorio.

Gli investimenti della Nord Ovest Impact sono orientati e/o hanno ricadute, anche se non in via esclusiva o diretta, nelle regioni del Nord Ovest d'Italia, al fine di promuovere lo sviluppo economico e l'accrescimento della capacità competitiva del sistema sociale del territorio in cui operano i due soci fondatori della società stessa, ossia la Fondazione CRT e la Fondazione CRC, ciascuna con una partecipazione pari al 50%.

Nel mese di luglio 2021 la società ha acquisito una partecipazione pari al 5,96% nella Banca Cassa di Risparmio di Savigliano S.p.A.

Il Bilancio chiuso dalla società al 31 dicembre 2024 presenta un utile pari a Euro 213 mila.

L'investimento al 31 dicembre 2025 è riassunto nella seguente tabella:

PARTECIPAZIONI NON QUOTATE	% POSSESSO DEL CAPITALE SOCIALE	VALORE CONTABILE AL 31.12.2025	VALORE DI PATRIMONIO NETTO PRO QUOTA	VALORE DI ACQUISTO E/O PERIZIA SUCCESSIVA
Nord Ovest Impact S.r.l.	50,00%	2.150.000	2.541.030	2.150.000

Nel corso dell'anno 2025 la società non ha distribuito dividendi.



| REAM SGR S.P.A.

Real Estate Asset Management SGR S.p.A. (REAM SGR) è una società di gestione del risparmio specializzata nell'istituzione e gestione di Fondi di Investimento Alternativi Immobiliari.

REAM SGR ha istituito e gestisce 15 fondi di investimento alternativi immobiliari chiusi, tutti riservati a investitori professionali, per un attivo gestito complessivamente pari a circa Euro 1,5 miliardi.

La compagine azionaria di REAM SGR è costituita esclusivamente da Fondazioni di origine bancaria, il che consente alla SGR di definire le strategie d'investimento con un orizzonte temporale di medio periodo, in linea con il ciclo di vita che caratterizza gli investimenti immobiliari.

La partecipazione è stata acquisita nel 2017, mediante un'operazione di sistema con altre Fondazioni di origine bancaria piemontesi, poi incrementata nel 2018, e rientra tra gli investimenti operati a favore dello sviluppo del territorio, in quanto collegata funzionalmente con le finalità istituzionali perseguite dalla Fondazione in ambito locale. Le masse affidate in gestione alla società da parte della Fondazione al 31 dicembre 2025 ammontano a Euro 19,5 milioni, investite nei fondi Cervino, Geras, Geras 2 e Social & Human Purpose 2, con un impegno complessivo pari a Euro 20,1 milioni.

Il Bilancio della società al 31 dicembre 2024 presenta un utile netto pari a Euro 1,7 milioni.

A fronte di un incremento del valore di patrimonio netto della società tra il 31 dicembre 2023 e il 31 dicembre 2024 e vista la crescita nell'attività dell'impresa, si è ritenuto di mantenere il valore di Bilancio al 31 dicembre 2025 pari al valore di acquisto della stessa, senza procedere ad alcun allineamento al valore di patrimonio netto pro quota della stessa e senza richiedere ulteriori perizie valutative, in applicazione del secondo criterio metodologico, di cui alle pagine precedenti.

L'investimento al 31 dicembre 2024 è riassunto nella seguente tabella:

PARTECIPAZIONI NON QUOTATE	% POSSESSO DEL CAPITALE SOCIALE	VALORE CONTABILE AL 31.12.2025	VALORE DI PATRIMONIO NETTO PRO QUOTA	VALORE DI ACQUISTO E/O PERIZIA SUCCESSIVA
REAM SGR S.p.A.	7,54%	2.673.924	2.510.051	2.673.924

Nel corso dell'anno 2025 la società non ha distribuito dividendi.



SOCIALFARE IMPRESA SOCIALE S.R.L.

SocialFare Impresa Sociale S.r.l. è una società senza scopo di lucro che si propone di realizzare finalità di interesse generale, avente a oggetto, tra gli altri, la promozione e gestione di progetti e strutture operative per l'offerta di servizi di utilità sociale con elevati standard di qualità e a costi accessibili, nell'ambito dei servizi sociosanitari, di innovazione sociale, dell'imprenditorialità sociale e dei relativi servizi di accompagnamento all'impresa, dell'istruzione e formazione, dell'erogazione di servizi culturali e di accelerazione di start up a impatto sociale.

La compagine sociale è composta da Finde S.p.A., dalla Fondazione Compagnia di San Paolo e dalla Fondazione CRC.

La partecipazione in SocialFare Impresa Sociale S.r.l. è stata acquisita nel mese di luglio 2022 con l'impiego di fondi erogativi, nel mese di gennaio 2023 si è aderito all'aumento di capitale di Socialfare I.S. con un versamento di Euro 388.778, nuovamente impegnando fondi destinati all'attività di istituto.

Per l'investimento nella partecipazione sono stati utilizzati fondi erogativi, in quanto collegata funzionalmente con le finalità istituzionali perseguite dalla Fondazione in ambito locale. La stessa rientra tra gli investimenti operati a favore dello sviluppo del territorio.

Il Bilancio chiuso dalla società al 31 dicembre 2024 presenta una perdita pari a Euro 1.024.

L'investimento al 31 dicembre 2025 è riassunto nella seguente tabella:

PARTECIPAZIONI NON QUOTATE	% POSSESSO DEL CAPITALE SOCIALE	VALORE CONTABILE AL 31.12.2025
SocialFare I.S. S.r.l. (*)	33,33%	457.015

(*) Partecipazione acquisita mediante l'utilizzo di risorse rinvenienti dal reddito per la quale è stato istituito apposito Fondo nel passivo – voce Altri Fondi.

Nel corso dell'anno 2025 la società non ha distribuito dividendi.



SOCIALFARE SEED S.R.L.

SocialFare Seed S.r.l. è una società che ha per oggetto le attività di investimento e assunzione di partecipazioni in imprese ed enti a impatto sociale e innovativi, selezionati tramite la call *Foundamenta* e accelerate da SocialFare-Centro per l'innovazione Sociale. Dal 2022 SocialFare Seed S.r.l. è socia di Personae S.r.l.

La compagine sociale è composta da Finde S.p.A., dalla Fondazione Compagnia di San Paolo e dalla Fondazione CRC.

La partecipazione in SocialFare Seed S.r.l. rientra tra gli investimenti operati a favore dello sviluppo del territorio, in quanto collegata funzionalmente con le finalità istituzionali perseguite dalla Fondazione in ambito locale.

Il Bilancio chiuso dalla società al 31 dicembre 2024 presenta una perdita pari a Euro 253 mila.

Al 31 dicembre 2025 la partecipazione SocialFare Seed S.r.l. sarà esposta in Bilancio al valore di acquisto, con apposito Fondo inserito nel Passivo di Stato Patrimoniale per l'investimento acquisito nel 2017, pari a Euro 250.001; la quota acquisita successivamente rientra tra gli investimenti di medio lungo periodo in partecipazioni non quotate.

L'investimento al 31 dicembre 2025 è riassunto nella seguente tabella:

PARTECIPAZIONI NON QUOTATE	% POSSESSO DEL CAPITALE SOCIALE	VALORE CONTABILE AL 31.12.2025	VALORE DI PATRIMONIO NETTO PRO QUOTA	VALORE DI ACQUISTO E/O PERIZIA SUCCESSIVA
SocialFare Seed S.r.l. (**)	24,00%	1.026.964	1.427.624	1.026.964

(**) Partecipazione acquisita mediante l'utilizzo di risorse rinvenienti dal reddito per la quale è stato istituito apposito Fondo nel passivo – voce Altri Fondi per Euro 250.001.

Nel corso dell'anno 2025 la società non ha distribuito dividendi.



| SOCIETÀ EDITRICE ALLEMANDI

La Società Allemandi è una casa editrice italiana fondata nel 1980, con una solida reputazione per la pubblicazione di libri di grande valore culturale, artistico e storico. Specializzata in opere di alta qualità, Allemandi si distingue per l'attenzione alla bellezza editoriale, con edizioni ricercate e spesso di lusso, rivolte a un pubblico appassionato di arte, storia, architettura.

Nel corso della sua storia, la casa editrice ha realizzato numerosi progetti editoriali che hanno avuto un impatto significativo nel panorama culturale italiano e internazionale: ha anche pubblicato volumi di cataloghi d'arte per importanti mostre ed eventi, collaborando con musei, gallerie e istituzioni culturali di alto livello, impegnandosi costantemente nella promozione della cultura visiva e nella valorizzazione del patrimonio artistico e storico italiano. Inoltre, ha curato edizioni dedicate a maestri dell'arte italiana, ma anche a movimenti e periodi storici cruciali per la cultura mondiale, ha pubblicato numerosi libri in collaborazione con istituzioni prestigiose e ha contribuito in modo significativo alla diffusione del patrimonio artistico valorizzando il libro come strumento di studio e divulgazione.

Il 5 dicembre 2024 è stata costituita la nuova Società Editrice Allemandi, incaricata di guidare il rilancio della storica casa editrice e rinnovarne il posizionamento di riferimento nel settore dell'informazione, acquisita da Intesa Sanpaolo, dalla Fondazione 1563 per l'Arte e la Cultura della Compagnia di San Paolo e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo. La casa editrice continuerà a produrre pubblicazioni dedicate all'arte, all'architettura, all'antiquariato, al design e alla cultura in generale, con l'obiettivo di diventare una delle principali piattaforme professionali per la conoscenza.

L'investimento al 31 dicembre 2025 è riassunto nella seguente tabella:

PARTECIPAZIONI NON QUOTATE	% POSSESSO DEL CAPITALE SOCIALE	VALORE CONTABILE AL 31.12.2025
Società Editrice Allemandi (*)	17,00%	494.958

(*) Partecipazione acquisita mediante l'utilizzo di risorse rinvenienti dal reddito per la quale è stato istituito apposito Fondo nel passivo – voce Altri Fondi.

Nel corso dell'anno 2025 la società non ha distribuito dividendi.



STRUTTURA INFORMATICA S.p.A.

Struttura Informatica S.p.A. è una società che fornisce sistemi informativi e soluzioni globali per la gestione completa delle Fondazioni, con moduli applicativi autonomi e integrabili con gli altri.

La vocazione della società è quella di estendere costantemente l'insieme dei servizi offerti, investendo in nuovi progetti, tecnologie e soluzioni per rispondere alle esigenze sempre più diversificate del Terzo settore.

La compagine sociale è composta da diverse Fondazioni di origine bancaria, con quote paritarie.

La partecipazione in Struttura Informatica S.p.A. è stata acquisita nell'anno 2019, attraverso l'adesione all'aumento di capitale riservato a nuovi soci.

A luglio 2023 la società ha deliberato un nuovo aumento di capitale da offrire in opzione ai propri soci che si è perfezionato a settembre dello stesso anno, al quale la Fondazione ha aderito con un investimento pari a Euro 85 mila.

Il Bilancio chiuso dalla società al 31 dicembre 2024 presenta un utile pari a Euro 225 mila.

Dal momento dell'acquisto la partecipazione è sempre stata allineata al minore tra il valore storico di acquisto e il valore ultimo di Patrimonio Netto pro quota, inputando a Conto Economico le dovute rettifiche di valore.

Al 31 dicembre 2025, in continuità con quanto operato negli esercizi precedenti, si è reso necessario effettuare una ripresa di valore pari a Euro 5.417, al fine di allineare il valore contabile della partecipata al valore storico di acquisto della stessa.

L'investimento al 31 dicembre 2025 è riassunto nelle seguenti tabelle:

PARTECIPAZIONI NON QUOTATE	31.12.2025 ANTE RETTIFICHE	RETTIFICHE DI BILANCIO		31.12.2025 POST RETTIFICHE
		+	-	
STRUTTURA INFORMATICA S.p.A.	412.915	5.417	0	418.332

PARTECIPAZIONI NON QUOTATE	% POSSESSO DEL CAPITALE SOCIALE	VALORE CONTABILE AL 31.12.2025	VALORE CORRENTE AL 31.12.2025	NOTE
STRUTTURA INFORMATICA S.p.A.	12,50%	418.332	441.001	Patrimonio netto pro quota

Dal momento dell'acquisizione, la società non ha mai distribuito dividendi.



| VEI LOG S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

Dal 31 dicembre 2021 la partecipazione in VEI LOG S.p.A. in liquidazione è iscritta in Bilancio a un valore contabile pari a zero. La procedura di liquidazione della società è ancora in corso.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Al 31 dicembre 2025 sono presenti, in un'ottica di investimento a medio lungo termine, titoli di debito, polizze assicurative, quote di fondi e Contratti di Associazione in Partecipazione classificati come immobilizzazioni finanziarie.

La seguente tabella indica la consistenza delle immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2025.

	VALORE CONTABILE AL 31.12.2025	VALORE PERCENTUALE	VALORE DI MERCATO 31.12.2025	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
Titoli di debito	140.129.933	21,80%	142.169.275	2.039.342	1,46%
Altri titoli	502.783.618	78,20%	555.648.189	52.864.571	10,51%
TOTALE	642.913.551	100,00%	697.817.464	54.903.913	8,54%

Il portafoglio di questa categoria di investimenti rappresenta il 35,5% del totale dell'Attivo di Stato Patrimoniale.

Di seguito vengono fornite informazioni di dettaglio sulle singole classi di investimento che compongono le immobilizzazioni finanziarie.

TITOLI DI DEBITO: TITOLI GOVERNATIVI E TITOLI SOCIETARI

Al 31 dicembre 2025 la voce *Titoli di debito* è costituita da 73 titoli diversi, suddivisi tra titoli governativi e titoli *corporate*, corrispondenti al 7,7% dell'Attivo di Stato Patrimoniale.

I titoli di debito, detenuti a scopo di stabile investimento, sono valutati al costo, determinato con il criterio del costo medio ponderato, rettificato della quota di competenza del periodo dello scarto di emissione e di negoziazione; per i titoli denominati in divisa diversa dall'Euro, inoltre, il costo viene rettificato per effetto del cambio, nei casi in cui il cambio di fine anno risulti inferiore a quello medio di acquisto.

Detti strumenti finanziari sono oggetto di svalutazione soltanto nel caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente; il valore svalutato viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi che avevano portato a effettuare la rettifica.

I titoli di debito sono così suddivisi:

	VALORE CONTABILE AL 31.12.2025	VALORE DI MERCATO 31.12.25	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE	VALORE CONTABILE 31.12.2024
Titoli di debito	138.635.919	140.784.175	2.148.256	1,55%	103.382.765
Altri titoli	1.494.014	1.385.100	-108.914	-7,29%	1.732.988
TOTALE	140.129.933	142.169.275	2.039.342	1,46%	105.115.753

**Titoli di debito: titoli governativi**

I titoli governativi, detenuti a scopo di durevole investimento, rispondono all'esigenza della Fondazione di avere in portafoglio strumenti finanziari che contribuiscano alla formazione di flussi di liquidità certi per un determinato numero di anni.

Gli acquisti di titoli di debito sono finalizzati alla conservazione in portafoglio dei titoli stessi fino alla loro scadenza naturale, impostando le varie scadenze in funzione delle necessità di liquidità e di tesoreria.

La scelta viene effettuata in base al rendimento espresso dai vari titoli governativi, che è legato sia all'andamento dei tassi di interesse che al rischio Paese dello Stato emittente.

Il totale investito in titoli governativi corrisponde al 7,6% dell'Attivo di Stato Patrimoniale.

Le tabelle di seguito riportate indicano il valore e le caratteristiche dei titoli di Stato in essere al 31 dicembre 2025.

Elenco titoli governativi

	VALORE CONTABILE AL 31.12.2025	VALORE DI MERCATO 31.12.25	VARIAZIONE PERCENTUALE
BTPi 28.10.27 0,65%	15.000.000	14.851.822	-0,99%
BTP 15.11.31 3,15%	12.989.860	13.140.400	1,16%
BTP 01.03.35 3,35%	8.584.630	8.650.474	0,77%
BTP 01.12.32 2,50%	7.352.729	7.366.950	0,19%
BTPGREEN 30.04.45 1,50%	5.272.328	5.100.275	-3,26%
BTPi 01.12.31 0,95%	5.084.032	5.131.875	0,94%
BTP 01.09.33 2,45%	4.494.237	4.512.500	0,41%
BTPi 15.05.33 0,10%	4.155.959	4.599.979	10,68%
BTP 01.09.36 2,25%	3.859.186	3.808.510	-1,31%
BTP 01.09.38 2,95%	3.510.545	3.459.750	-1,45%
BTPi 15.09.32 1,25%	3.339.257	4.181.873	25,23%
BTP 15.02.29 0,45%	3.030.187	3.055.000	0,82%
BTP 01.08.29 3,00%	2.724.071	2.794.000	2,57%
BTP 01.03.37 0,95%	2.676.728	2.649.500	-1,02%
NETHERLANDS 15.07.33 2,50%	2.482.582	2.454.213	-1,14%
BTP 01.02.28 2,00%	2.456.593	2.487.750	1,27%
OAT 25.05.31 1,50%	2.351.445	2.333.768	-0,75%
BTP 15.02.31 3,50%	2.242.990	2.320.875	3,47%
BTP 01.03.32 1,65%	2.084.889	2.083.500	-0,07%
BTP 01.04.31 0,90%	1.799.551	1.812.600	0,73%
OBLIGACIONES 30.04.32 0,70%	1.767.451	1.755.600	-0,67%
CCT EUR6M +0,65% 15.04.29 TV	1.745.821	1.778.000	1,84%
BTP 01.03.30 3,50%	1.735.337	1.808.100	4,19%
CCT EUR6M +0,75% 15.10.30 TV	1.733.152	1.783.775	2,92%
BTP 15.06.29 2,80%	1.721.854	1.765.925	2,56%
BTP 01.06.32 0,95%	1.720.590	1.760.600	2,33%
BTP 01.08.31 0,60%	1.719.430	1.765.600	2,69%
BTP FUTURA 16.11.33	1.561.683	1.577.520	1,01%
BTP 01.10.40 3,85%	1.487.539	1.491.300	0,25%



	VALORE CONTABILE AL 31.12.2025	VALORE DI MERCATO 31.12.25	VARIAZIONE PERCENTUALE
BTP 01.03.36 1,45%	1.431.791	1.443.050	0,79%
BTP 15.03.28 0,25%	1.420.382	1.435.800	1,09%
BTP 01.04.30 1,35%	1.408.661	1.422.900	1,01%
BTP 15.07.31 3,45%	1.241.353	1.285.500	3,56%
BTP 01.03.38 3,25%	1.198.323	1.195.250	-0,26%
BTP 01.08.30 0,95%	1.152.583	1.155.500	0,25%
BTPi 15.05.36 1,80%	1.036.072	1.041.381	0,51%
BTPi 04.06.32 1,85%	999.311	1.007.629	0,83%
BTP 01.02.31 2,85%	999.197	1.001.000	0,18%
BTP 01.07.34 3,85%	997.299	1.038.200	4,10%
BTP 01.06.27 2,20%	997.064	1.001.500	0,44%
BTP 01.07.29 3,35%	995.374	1.025.900	3,07%
BTP 01.07.30 2,95%	991.091	1.009.600	1,87%
BTP 01.12.28 2,80%	990.021	1.011.500	2,17%
BTP 15.07.28 0,50%	948.300	955.000	0,71%
BTP 01.04.27 1,10%	908.026	913.993	0,66%
BTPi 28.06.30 1,60%	748.898	758.518	1,28%
OAT 25.05.33 3,00%	739.594	739.350	-0,03%
BTPGREEN 30.10.31 4,00%	700.155	742.149	6,00%
BTPi 15.08.31 1,10%	501.556	502.388	0,17%
BTP 01.05.33 4,40%	499.407	540.500	8,23%
BUND 15.08.33 2,60%	496.318	496.550	0,05%
OBLIGACIONES 30.04.35 3,15%	496.243	496.500	0,05%
BTPi 15.05.28 1,30%	493.561	649.058	31,51%
BUND 15.08.35 2,60%	489.036	489.400	0,07%
BTP 01.12.30 1,65%	468.884	474.550	1,21%
BTP FUTURA 14.07.30	468.014	468.450	0,09%
BTP 15.09.27 0,95%	461.883	465.643	0,81%
OAT 25.05.36 1,25%	398.396	398.200	-0,05%
BTP 01.03.41 1,80%	379.491	379.050	-0,12%
BTP FUTURA 27.04.37	279.630	280.051	0,15%
BTPGREEN 30.04.35 4,00%	252.414	265.777	5,29%
CCT EUR6M+0,80% 15.10.28 TV	250.001	254.800	1,92%
CCT EUR6M+1,05% 15.04.32 TV	249.486	258.350	3,55%
BTP 01.02.37 4,00%	248.995	260.000	4,42%
CCT EUR6M+1,10% 15.04.33 TV	248.693	259.425	4,32%
BTP 01.02.36 3,45%	248.415	248.650	0,09%
BTP 15.01.27 0,85%	245.689	247.025	0,54%
OAT 25.05.35 3,20%	244.028	244.100	0,03%
BTP 01.03.40 3,10%	230.906	229.950	-0,41%
BTP 22.11.28 1,60%	198.939	201.888	1,48%
BTP 15.06.30 3,70%	197.783	208.120	5,23%
TOTALE	138.635.919	140.784.175	1,55%

*Suddivisione per tipo di tasso*

TIPO DI TASSO	VALORE CONTABILE AL 31.12.2025	SUDDIVISIONE PERCENTUALE	VALORE DI MERCATO AL 31.12.2025	VARIAZIONE PERCENTUALE
Tasso fisso	107.935.213	77,85%	108.655.291	0,67%
Tasso agganciato a inflazione	26.473.553	19,10%	27.794.534	4,99%
Tasso variabile	4.227.153	3,05%	4.334.350	2,54%
TOTALE	138.635.919	100,00%	140.784.175	1,55%

Suddivisione per durata

DURATA	VALORE CONTABILE AL 31.12.2025	SUDDIVISIONE PERCENTUALE	VALORE DI MERCATO AL 31.12.2025	VARIAZIONE PERCENTUALE
Entro 5 anni	43.492.169	31,37%	43.984.115	1,13%
Entro 10 anni	72.885.406	52,57%	74.815.143	2,65%
Oltre 10 anni	22.258.344	16,06%	21.984.917	-1,23%
TOTALE	138.635.919	100,00%	140.784.175	1,55%

Suddivisione per rating

RATING	VALORE CONTABILE AL 31.12.2025	SUDDIVISIONE PERCENTUALE	VALORE DI MERCATO AL 31.12.2025	VARIAZIONE PERCENTUALE
AAA	3.467.936	2,50%	3.440.162	-0,80%
AA-	2.351.444	1,70%	2.333.768	-0,75%
A+	1.878.261	1,35%	1.878.150	-0,01%
A	1.767.451	1,27%	1.755.600	-0,67%
BBB+	2.128.659	1,54%	2.131.088	0,11%
BBB	115.633.160	83,41%	116.816.976	1,02%
BBB-	11.409.008	8,23%	12.428.431	8,94%
TOTALE	138.635.919	100,00%	140.784.175	1,55%

TITOLI DI DEBITO: TITOLI SOCIETARI

I titoli di debito societari, detenuti a scopo di durevole investimento, rispondono alle medesime esigenze indicate per i titoli governativi a medio lungo termine.

La scelta viene effettuata in base al rendimento espresso dai vari titoli societari, che è legato sia all'andamento dei tassi di interesse che al profilo di rischio dell'emittente.

Al 31 dicembre 2025 i titoli *corporate* corrispondono allo 0,1% dell'Attivo di Stato Patrimoniale.

Le tabelle di seguito riportate indicano il valore e le caratteristiche delle obbligazioni corporate in essere al 31 dicembre 2025.

Si precisa che al 31 dicembre 2025 l'obbligazione convertibile MELLON BANK 30.12.99 ha un valore contabile pari a zero in quanto completamente svalutata negli esercizi precedenti.

Elenco titoli societari

	VALORE CONTABILE AL 31.12.2025	VALORE DI MERCATO AL 31.12.2025	VARIAZIONE PERCENTUALE
CDP SOCIAL HOUSING BOND 11.02.30 1,00%	1.494.014	1.385.100	-7,29%
MELLON BANK 30.12.2099 TV (ex Bo NY LUX)	-	-	0,00%
TOTALE	1.494.014	1.385.100	-7,29%

Suddivisione per tipo di tasso

TIPO TASSO	VALORE CONTABILE 31.12.2025	SUDDIVISIONE PERCENTUALE	VALORE DI MERCATO 31.12.2025	VARIAZIONE PERCENTUALE
Tasso fisso	1.494.014	100,00%	1.385.100	-7,29%
Tasso variabile	0	0,00%	0	0,00%
TOTALE	1.494.014	100,00%	1.385.100	-7,29%

Suddivisione per durata

DURATA	VALORE CONTABILE 31.12.2025	SUDDIVISIONE PERCENTUALE	VALORE DI MERCATO 31.12.2025	VARIAZIONE PERCENTUALE
Entro 5 anni	1.494.014	100,00%	1.385.100	-7,29%
Entro 10 anni	0	0,00%	0	0,00%
TOTALE	1.494.014	100,00%	1.385.100	-7,29%

Suddivisione per rating

RATING	VALORE CONTABILE 31.12.2025	SUDDIVISIONE PERCENTUALE	VALORE DI MERCATO 31.12.2025	VARIAZIONE PERCENTUALE
A	0	0,00%	0	0,00%
BBB	1.494.014	100,00%	1.385.100	-7,29%
TOTALE	1.494.014	100,00%	1.385.100	-7,29%



ALTRI TITOLI

Il valore contabile della voce immobilizzata *Altri titoli* al 31 dicembre 2025 corrisponde al 27,8% dell'Attivo ed è così suddivisa:

	VALORE CONTABILE 31.12.2025	VALORE DI MERCATO 31.12.2025	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE	VALORE CONTABILE 31.12.2024
Strumenti finanziari gestiti	426.667.898	479.532.469	52.864.571	12,39%	426.984.953
Polizze assicurative	76.115.720	76.115.720	0	0,00%	66.094.316
TOTALE	502.783.618	555.648.189	52.864.571	10,51%	493.079.269

Gli *Altri titoli*, detenuti a scopo di stabile investimento, sono valutati al costo, determinato con il criterio del costo medio ponderato. Tale valore è, inoltre, rettificato in caso di perdite durevoli di valore.

Il valore svalutato viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Detti strumenti vengono analizzati caso per caso, sulla base delle situazioni periodiche, dei rendiconti forniti dalle controparti e delle informazioni tempo per tempo disponibili. Nelle pagine seguenti è riassunto quanto ricevuto circa l'andamento economico di ogni strumento finanziario; tali informazioni sono state utili e necessarie per la definizione di eventuali interventi di rettifica da effettuare sul valore contabile degli investimenti stessi.

Si evidenzia che per gli strumenti inseriti tra gli investimenti immobiliari, di *Private Equity/Debt* e di *Venture Capital* che hanno il periodo di investimento ancora in corso non si è proceduto a effettuare alcuna svalutazione.

ALTRI TITOLI: STRUMENTI FINANZIARI GESTITI

La voce *Strumenti finanziari gestiti* include tutti gli investimenti a medio lungo termine indiretti affidati a società di gestione del risparmio esterne.

Al 31 dicembre 2025 il totale degli strumenti finanziari gestiti a valori contabili ammonta a Euro 426,7 milioni, corrispondenti al 23,6% dell'Attivo di Stato Patrimoniale e risulta suddiviso nelle seguenti categorie:

	VALORE CONTABILE 31.12.2025	VALORE DI MERCATO 31.12.2025	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
Fondi comuni e SICAV	323.843.703	360.749.370	36.905.667	11,40%
Fondi di Private e Equity/Debt	64.603.828	77.664.260	13.060.432	20,22%
Fondi immobiliari	32.785.812	34.542.771	1.756.959	5,36%
ETF ed ETC	3.327.542	4.738.234	1.410.692	42,39%
Fondi di Venture Capital	2.107.013	1.837.834	-269.179	-12,78%
TOTALE	426.667.898	479.532.469	52.864.571	12,39%



FONDI COMUNI E SICAV

Al 31 dicembre 2025, la voce *Fondi comuni e SICAV* include i seguenti strumenti finanziari:

SOCIETÀ DI GESTIONE	STRUMENTO FINANZIARIO	TIPOLOGIA	VALORE CONTABILE AL 31.12.2024	MOVIMENTAZIONE ANNO 2025	VALORE CONTABILE AL 31.12.2025
Fondaco SGR S.p.A.	FONDACO DIVERSIFIED GROWTH	Flessibile	96.706.130	0	96.706.130
Fondaco SGR S.p.A.	FONDACO ACTIVE INVESTMENT RETURN	Flessibile	80.170.588	0	80.170.588
Fondaco SGR S.p.A.	FONDACO MULTI ASSET INCOME	Flessibile	57.315.303	-748.733	56.566.570
Global Selection SGR S.p.A.	FONDO SELEZIONE EFFE	Azionario	56.213.782	0	56.213.782
Fasanara Capital Ltd	FASANARA TRADE AND RECEIVABLE FINANCE FUND	Alternativo	10.000.000	0	10.000.000
Vittoria Assicurazioni S.p.A.	FONDO VITTORIA 100	Flessibile	4.050.000	0	4.050.000
Threadneedle Management Luxembourg S.A.	CT LUX EUROPEAN STRATEGIC BOND	Obbligazionario flessibile	3.200.000	400.000	3.600.000
Threadneedle Management Luxembourg S.A.	CT LUX GLOBAL EM. MARKET SHORT TERM BONDS	Obbligazionario Paesi emergenti	3.200.000	400.000	3.600.000
Threadneedle Management Luxembourg S.A.	CT LUX GLOBAL MULTI ASSET INCOME	Flessibile	3.200.000	400.000	3.600.000
AXA MPS Assicurazioni Vita S.p.A.	FONDO DIFENSIVO AXA - MPS	Obbligazionario bilanciato	3.000.000	0	3.000.000
Alkemia SGR S.p.A.	FONDO PIPE - PRIVATE INVESTMENT IN PUBLIC EQUITY	Azionario	0	2.217.333	2.217.333
Decalia Asset Management SIM S.p.A.	DECALIA CIRCULAR ECONOMY	Azionario	1.619.300	0	1.619.300
Eurizon Capital SGR S.p.A.	EURIZON A.M. SICAV ABSOLUTE PRUDENT	Obbligazionario flessibile	0	1.500.000	1.500.000
Eurizon Capital SGR S.p.A.	EURIZON A.M. SICAV EURO CORPORATE BOND	Obbligazionario corporate	0	1.000.000	1.000.000
Eurizon Capital SGR S.p.A.	EURIZON A.M. SICAV STRATEGIC BOND	Obbligazionario flessibile	1.500.000	-1.500.000	0
Eurizon Capital SGR S.p.A.	EURIZON A.M. SICAV EURO CORPORATE SHORT TERM	Obbligazionario corporate	1.000.000	-1.000.000	0
TOTALE			321.175.103	2.668.600	323.843.703



La valorizzazione di mercato e la redditività distribuita

STRUMENTO FINANZIARIO	VALORE CONTABILE AL 31.12.2025	VALORE DI MERCATO AL 31.12.2025	VARIAZIONE ASSOLUTA	PROVENTI INCASSATI NEL 2025	REDDITIVITÀ DA PROVENTI SU VALORE CONTABILE
FONDACO DIVERSIFIED GROWTH	96.706.130	108.100.448	11.394.318	-	-
FONDACO ACTIVE INVESTMENT RETURN	80.170.588	89.402.599	9.232.011	-	-
FONDACO MULTI ASSET INCOME	56.566.570	56.566.570	0	-	-
FONDO SELEZIONE EFFE	56.213.782	71.214.626	15.000.844	-	-
FASANARA TRADE AND RECEIVABLE FINANCE FUND	10.000.000	10.019.977	19.977	414.269	4,14%
FONDO VITTORIA 100	4.050.000	4.547.829	497.829	-	-
CT LUX EUROPEAN STRATEGIC BOND	3.600.000	3.587.140	-12.860	164.310	4,83%
CT LUX GLOBAL EM. MARKET SHORT TERM BONDS	3.600.000	3.685.093	85.093	201.492	5,93%
CT LUX GLOBAL MULTI ASSET INCOME	3.600.000	3.822.292	222.292	212.106	6,15%
FONDO DIFENSIVO AXA - MPS	3.000.000	3.371.060	371.060	-	-
FONDO PIPE - PRIVATE INVESTMENT IN PUBLIC EQUITY	2.217.333	2.217.333	0	-	-
DECALIA CIRCULAR ECONOMY	1.619.300	1.687.694	68.394	-	-
EURIZON A.M. ABSOLUTE PRUDENT	1.500.000	1.488.426	-11.574	-	-
EURIZON A.M. SICAV EURO CORPORATE BOND	1.000.000	1.038.283	38.283	-	-
TOTALE	323.843.703	360.749.370	36.905.667	992.177	0,31%

Di seguito il dettaglio con le caratteristiche dei fondi sopra elencati:

- **Il Fondo Fondaco Diversified Growth** è un fondo flessibile di diritto italiano gestito da Fondaco SGR S.p.A. che attua una politica gestionale flessibile all'interno di un universo alternativo di *asset class* e strategie attraverso la selezione dei gestori migliori. Il Fondo investe nelle strategie di gestione *Private Markets* e *Diversifying Strategies*. I primi sono investimenti di lungo periodo in fondi chiusi e a richiamo del capitale investito, con obiettivi di rischio rendimento più elevati; le strategie possono avere come obiettivo l'accrescimento del capitale oppure la generazione di flussi di cassa periodici. Le seconde contribuiscono alla diversificazione del portafoglio e ne costituiscono la componente più liquida. La correlazione con i mercati azionari è ridotta e la volatilità è contenuta. La capacità dei gestori selezionati di generare rendimenti superiori rispetto a quelli del mercato di riferimento è il fattore principale. L'obiettivo del Fondo è offrire un'esposizione a un ampio spettro di strategie alternative di lungo periodo.



- **Il Fondo Fondaco Active Investment Return** è un fondo flessibile di diritto italiano gestito da Fondaco SGR S.p.A., con un portafoglio che investe principalmente in ETF, quote di OICR e strumenti derivati senza vincoli geografici o di *asset class* e strategia. L'utilizzo di strumenti derivati è consentito per finalità di copertura dei rischi e per efficiente gestione del portafoglio. L'esposizione netta ai mercati azionari non può eccedere il limite del 35%, così come quella verso le valute diverse dall'Euro. L'obiettivo del fondo è il conseguimento di un rendimento assoluto positivo attraverso un'esposizione dinamica e opportunistica a differenti strategie e classi di attività. Lo stile di gestione è attivo.
- **Il Fondo Fondaco Multi Asset Income** è un fondo flessibile di diritto italiano gestito da Fondaco SGR S.p.A. che sfrutta le opportunità offerte dalle classi di attività tradizionali, attraverso un'esposizione flessibile ai mercati azionari, obbligazionari e valutari. L'obiettivo del fondo è di generare reddito mediante la creazione di un portafoglio diversificato e molto liquido, costituito prevalentemente da quote di OICR selezionati mediante un processo combinato di analisi quantitative e qualitative. Al 31 dicembre 2025 il valore contabile del fondo è stato allineato al valore di NAV ultimo disponibile (31 dicembre 2025), apportando una rettifica di valore pari a Euro 748.733, stante la volontà della Fondazione di liquidare lo strumento, in quanto ritenuto non più efficiente e in linea con le strategie d'investimento della Fondazione stessa.
- **Il Fondo Selezione EFFE** è un fondo di investimento alternativo di diritto italiano gestito da Global Selection SGR S.p.A., Società di Gestione del Risparmio appartenente al gruppo Banca del Ceresio, denominato in Euro, che investe in quote di OICR affidati a gestori selezionati che operano nell'ambito dei mercati mobiliari di tutto il mondo, privilegiando l'area asiatica e la Cina. L'obiettivo del fondo è ottenere rendimenti assoluti del capitale investito a medio e lungo termine.
- **Il Fondo Fasanara Trade & Receivable Finance Fund** è un fondo comune di investimento a capitale variabile gestito da Fasanara Capital Ltd, che opera attraverso una strategia alternativa con impatto sull'economia reale e, in particolare, sulle PMI europee. L'obiettivo di investimento è quello di generare rendimenti di lungo periodo costanti e decorrelati dai principali mercati finanziari, investendo in un portafoglio di strumenti di credito alternativo, diversificato a livello globale e con particolare attenzione al finanziamento del capitale circolante, al *factoring*, ai prestiti a breve termine e allo sconto di fatture, che possono essere coperte o meno da assicurazione. Nel perseguire l'obiettivo di investimento, il gestore investe in strumenti di credito alternativo originati da terze parti; non è esclusa la possibilità di effettuare investimenti in strumenti obbligazionari e derivati finanziari. Il fondo è privo di scadenza e la classe d'investimento sottoscritta dalla Fondazione prevede la distribuzione periodica dei proventi realizzati dal fondo stesso.
- **Il Fondo Vittoria 100** è un fondo bilanciato obbligazionario interno della compagnia assicurativa Vittoria Assicurazioni, che ha l'obiettivo di incrementare il capitale investito in un orizzonte temporale di lungo periodo attraverso una gestione flessibile e diversificata degli investimenti nell'ambito di limiti di volatilità definiti.
- **Il Fondo CT Lux European Strategic Bond** è un fondo flessibile denominato in Euro gestito da Threadneedle Management Luxembourg S.A. che investe in obbligazioni di emittenti governativi o privati dell'area europea, ivi inclusi l'Eurozona, Regno Unito, Danimarca, Norvegia, Svezia e Svizzera. Il fondo investe una percentuale pari almeno al 70% in obbligazioni di emittenti governativi e privati europei, mentre una percentuale non superiore al 30% può essere investita in obbligazioni denominate in valuta europea ed emesse al di fuori dell'Europa. Lo strumento è caratterizzato da un potenziale di rischio/rendimento leggermente superiore a quello di un comune fondo che investe in titoli di Stato, grazie all'inclusione di obbligazioni societarie.



- **Il Fondo CT Lux Global Emerging Market Short Term Bonds** è un fondo obbligazionario, denominato in Euro, gestito da Threadneedle Management Luxembourg S.A., che ricerca un apprezzamento del capitale in misura moderata, investendo in strumenti obbligazionari di breve termine (*duration* media entro 5 anni) diversificati e a livello globale, con *rating investment grade* o inferiore, emessi o garantiti da governi e società di Paesi emergenti.
- **Il Fondo CT Lux Global Multi Asset Income** è un fondo bilanciato moderato globale denominato in Euro, gestito da Threadneedle Management Luxembourg S.A., che ha lo scopo di offrire un rendimento positivo, nonostante le mutevoli condizioni di mercato. Lo strumento investe in azioni societarie, obbligazioni e valute a livello mondiale, sia direttamente, sia indirettamente, tramite fondi regolamentati o avvalendosi di prodotti derivati.
- **Il Fondo Difensivo AXA MPS** è un fondo bilanciato obbligazionario interno della compagnia assicurativa AXA MPS Assicurazioni Vita. Gli attivi che costituiscono il patrimonio del fondo sono investiti prevalentemente in una gamma ampiamente diversificata di quote di OICR e di SICAV e l'allocazione viene effettuata sulla base della composizione dei *benchmark* di riferimento del fondo e dei pesi assegnati a ciascuno di essi.
- **Il Fondo PIPE – Private Investment in Public Equity** è un fondo di investimento alternativo mobiliare di tipo chiuso e riservato di diritto italiano gestito da Alkemia SGR S.p.A., che si articola come fondo azionario focalizzato su investimenti in aziende quotate con capitalizzazioni comprese tra Euro 50 milioni ed Euro 500 milioni e in imprese che abbiano definito un percorso volto alla quotazione, operanti in settori ad alto tasso di innovazione (telecomunicazioni, media, *technology*, *energy-tech*). L'obiettivo del fondo è fornire capitale strategico alle aziende scelte per favorirne l'espansione e le operazioni di consolidamento, ottimizzarne la *governance* e il rapporto con la comunità finanziaria e incrementarne il valore nel lungo termine, tramite il supporto attivo della SGR per migliorare la *performance* aziendale e facilitare la creazione di sinergie industriali. Il fondo ha una durata di 5 anni e una scadenza prevista per il 31 dicembre 2028, con possibilità di proroga per un periodo complessivo non superiore a tre anni, al fine di completare lo smobilizzo degli investimenti. L'ingresso nel fondo è avvenuto a ottobre del 2025 e l'impegno complessivo assunto dalla Fondazione è pari a Euro 2,5 milioni.
- **Il Fondo Decalia Circular Economy** è un fondo di diritto lussemburghese gestito in modo attivo da Decalia Asset Management SIM S.p.A., focalizzato su società che beneficiano o beneficeranno strutturalmente della transizione da un'economia lineare a un'economia circolare. La strategia investe attraverso due cicli principali: il ciclo tecnico, in cui i prodotti e i materiali vengono mantenuti in circolazione attraverso processi quali il riutilizzo, la riparazione, la rifabbricazione e il riciclo, e il ciclo biologico, dove i nutrienti dei materiali biodegradabili vengono restituiti alla Terra per rigenerare la natura. L'obiettivo di investimento consiste nel generare una crescita interessante del capitale nel lungo termine.
- **Il Fondo Eurizon AM SICAV – Absolute Prudent** è un fondo obbligazionario flessibile di diritto lussemburghese, gestito da Eurizon Capital SGR S.p.A., la divisione Asset Management del gruppo Intesa Sanpaolo. L'investimento in tale fondo è risultato dalla fusione per incorporazione che ha interessato alcuni comparti di Eurizon Asset Management SICAV, tra cui il Comparto Strategic Bond, in cui la Fondazione deteneva dal 2018 un investimento pari a Euro 1,5 milioni. Il comparto incorporante, ovvero l'*Absolute Prudent*, investe principalmente in obbligazioni societarie e titoli di Stato denominati in qualsiasi valuta, ivi inclusi quelli con merito di credito inferiore a *Investment Grade* e, in misura minore, in azioni. L'obiettivo è quello di aumentare il valore dell'investimento nel tempo, battendo la *performance* del mercato del debito senza cedola a breve termine in Euro.



- **Il Fondo Eurizon AM SICAV – Euro Corporate Bond** è un fondo obbligazionario di diritto lussemburghese, gestito da Eurizon Capital SGR S.p.A., la divisione Asset Management del Gruppo Intesa Sanpaolo. L'investimento in tale fondo è risultato dalla fusione per incorporazione che ha interessato alcuni comparti di Eurizon Asset Management SICAV, tra cui il comparto Euro Corporate Short Term, in cui la Fondazione deteneva dal 2019 un investimento pari a Euro 1 milione. Il comparto incorporante, ovvero l'Euro Corporate Bond, risulta simile in termini di obiettivi, politica di investimento, nonché di proposta di valore e profilo di rischio, al comparto incorporato. In particolare, il fondo investe in strumenti obbligazionari, denominati in Euro, emessi da società con *rating* non inferiore a Baa3 (Moody's), BBB- (S&P). Il comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati ai fini di efficiente gestione del portafoglio, principalmente per finalità di copertura, ma anche per l'attuazione della propria politica di investimento.



FONDI A RICHIAMO

Tra gli strumenti finanziari gestiti rientrano i fondi a richiamo, che includono i fondi di *Private Equity/Debt*, i fondi immobiliari e i fondi di *Venture Capital*, alcuni dei quali fanno parte degli investimenti per lo sviluppo del territorio, per i quali si rimanda alle pagine successive.

Caratteristica peculiare di tale tipologia di fondi è che la richiesta della liquidità necessaria a far fronte agli investimenti effettuati dal fondo, viene formulata tempo per tempo e non versata interamente all'atto dell'adesione. Generalmente i fondi a richiamo prevedono nei loro regolamenti un arco temporale pluriennale (di solito compreso tra i 3 e i 15 anni) per concludere gli investimenti, e un altro periodo di tempo, sempre pluriennale, per dismetterli e liquidare gli investitori.

Gli investimenti *target* di questi fondi hanno un mercato limitato, la loro valorizzazione è notevolmente influenzata dall'andamento dei settori in cui operano e fino a quando le operazioni non si sono completamente concluse è difficile determinare la *performance* raggiunta; proprio per queste caratteristiche, questo tipo di fondi è chiuso.

La Fondazione, per tali motivi, considera gli investimenti in questa tipologia di strumenti finanziari di lungo periodo e pertanto gli stessi rientrano tra le immobilizzazioni finanziarie.

Al 31 dicembre 2025 sono presenti in portafoglio 38 fondi a richiamo, suddivisi nelle seguenti categorie:

	VALORE CONTABILE AL 31.12.2025	VALORE DI MERCATO AL 31.12.25	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
Fondi di <i>Private Equity/Debt</i>	64.603.828	77.664.260	13.060.432	20,22%
Fondi immobiliari	32.785.812	34.542.771	1.756.959	5,36%
Fondi di <i>Venture Capital</i>	2.107.013	1.837.834	-269.179	-12,78%
TOTALE FONDI A RICHIAMO	99.496.653	114.044.865	14.548.212	14,62%



FONDI DI PRIVATE EQUITY/DEBT

Al 31 dicembre 2025, la voce *Fondi di Private Equity/Debt* include i seguenti strumenti finanziari:

SOCIETÀ DI GESTIONE	STRUMENTO FINANZIARIO	AREA GEOGRAFICA	VALORE CONTABILE AL 31.12.2024	MOVIMENTAZIONE ANNO 2025	VALORE CONTABILE AL 31.12.2025
F2i SGR S.p.A.	F2i - FONDO PER LE INFRASTRUTTURE SOSTENIBILI	Italia, Europa	10.918.103	343.168	11.261.271
F2i SGR S.p.A.	F2i - TERZO FONDO PER LE INFRASTRUTTURE	Italia	17.459.005	-8.791.444	8.667.561
DeA Capital Alternative Funds SGR S.p.A.	FONDO TASTE OF ITALY 2	Italia	5.680.993	627.376	6.308.369
F2i SGR S.p.A.	F2i - INFRASTRUCTURE DEBT FUND I	Europa	4.824.291	-67.061	4.757.230
Eurizon Capital SGR	FONDO EURIZON ECRA INFRASTRUCTURE	Italia	3.591.800	316.684	3.908.484
Partners Group AG	FONDO PARTNERS GROUP SECONDARY 2020	Europa, Nord America, Asia, Mercati emergenti	3.155.795	150.000	3.305.795
Partners Group AG	FONDO PARTNERS GROUP GLOBAL VALUE 2017	Europa, Nord America, Asia, Mercati emergenti	3.548.951	-300.933	3.248.018
Quadrivio Group	FONDO LIFESTYLE FUND II	Italia	2.255.165	569.784	2.824.949
Fondo Italiano d'Investimento SGR S.p.A.	FONDO ITALIANO AGRI & FOOD	Italia	0	2.458.457	2.458.457
Partners Group AG	FONDO PARTNERS GROUP SECONDARY 2015	Europa, Nord America, Asia, Mercati emergenti	2.593.704	-164.397	2.429.307
Indaco Venture Partners SGR S.p.A.	FONDO TT VENTURE	Italia	2.217.128	17.967	2.235.095
DeA Capital Alternative Funds SGR S.p.A.	FONDO ATLANTE	Italia	2.527.544	-544.396	1.983.148
DeA Capital Alternative Funds SGR S.p.A.	FONDO SVILUPPO SOSTENIBILE	Italia, Europa	2.462.233	-536.604	1.925.629
Ersel A.M. SGR S.p.A.	FONDO EQUITER INFRASTRUCTURE II	Italia	1.483.652	268.950	1.752.602
Quadrivio Group	FONDO INDUSTRY 4.0	Italia	1.385.611	74.070	1.459.681
Yarpa Investimenti SGR S.p.A.	FONDO ETA	Italia, Europa, Regno Unito, America	1.487.335	-81.333	1.406.002
Yarpa Investimenti SGR S.p.A.	FONDO THETA	Italia, Europa, Regno Unito, America	770.596	387.508	1.158.104
Quadrivio Group	FONDO MADE IN ITALY	Italia	1.232.487	-81.830	1.150.657



SOCIETÀ DI GESTIONE	STRUMENTO FINANZIARIO	AREA GEOGRAFICA	VALORE CONTABILE AL31.12.2024	MOVIMENTAZIONE ANNO 2025	VALORE CONTABILE AL31.12.2025
Yarpa Investimenti SGR S.p.A.	FONDO IOTA	Italia, Europa, Regno Unito, America	298.399	448.717	747.116
Serena Industrial Partners S.A.R.L.	FONDO SERENA INFRA II	Italia, Francia, Portogallo	0	741.025	741.025
SEFEA Impact SGR S.p.A.	FONDO SÌ SOCIAL IMPACT	Italia	452.081	2.663	454.744
Quadrivio Group	FONDO ARTIFICIAL INTELLIGENCE PE FUND	Italia	0	231.140	231.140
Partners Group AG	FONDO PERENNIUS GLOBAL VALUE 2010	Europa, Nord America, Asia, Mercati Emergenti	87.134	0	87.134
Partners Group AG	FONDO PARTNERS GROUP GLOBAL VALUE 2014	Europa, Nord America, Asia, Mercati Emergenti	37.500	0	37.500
Nextalia SGR S.p.A.	FONDO NEXTALIA FLEXIBLE CAPITAL	Italia	0	36.453	36.453
DeA Capital Alternative Funds SGR S.p.A.	FONDO IDEA TASTE OF ITALY	Italia	23.345	0	23.345
F2i SGR S.p.A.	F2i - SECONDO FONDO ITALIANO INFRASTRUTTURE	Italia	5.012	0	5.012
TOTALE FONDI PRIVATE EQUITY/DEBT			68.497.864	-3.894.036	64.603.828



La valorizzazione di mercato e la redditività distribuita

STRUMENTO FINANZIARIO	VALORE CONTABILE AL 31.12.2025	VALORE DI MERCATO AL 31.12.2025	VARIAZIONE ASSOLUTA	PROVENTI INCASSATI NEL 2025	REDDITIVITÀ DA PROVENTI SU IMPEGNO
F2i - FONDO PER LE INFRASTRUTTURE SOSTENIBILI	11.261.271	10.519.266	-742.005	-	-
F2i - TERZO FONDO PER LE INFRASTRUTTURE	8.667.561	12.590.550	3.922.989	700.959	11,34%
FONDO TASTE OF ITALY 2	6.308.369	5.290.290	-1.018.079	-	-
F2i - INFRASTRUCTURE DEBT FUND I	4.757.230	4.833.522	76.292	243.954	4,88%
FONDO EURIZON ECRA INFRASTRUCTURE	3.908.484	3.884.629	-23.855	81.753	1,64%
FONDO PARTNERS GROUP SECONDARY 2020	3.305.795	3.903.878	598.083	-	-
FONDO PARTNERS GROUP GLOBAL VALUE 2017	3.248.018	4.907.479	1.659.461	310.451	6,21%
FONDO LIFESTYLE FUND II	2.824.949	2.828.422	3.473	-	-
FONDO ITALIANO AGRI & FOOD	2.458.457	2.108.289	-350.168	-	-
FONDO PARTNERS GRUOP SECONDARY 2015	2.429.307	2.528.877	99.570	301.798	6,04%
FONDO TT VENTURE	2.235.095	8.192.779	5.957.684	-	-
FONDO ATLANTE	1.983.148	1.983.148	0	-	-
FONDO SVILUPPO SOSTENIBILE	1.925.629	1.594.698	-330.931	-	-
FONDO EQUITER INFRASTRUCTURE II	1.752.602	1.677.822	-74.780	-	-
FONDO INDUSTRY 4.0	1.459.681	1.303.448	-156.233	-	-
FONDO ETA	1.406.002	1.756.396	350.394	-	-
FONDO THETA	1.158.104	1.160.325	2.221	-	-
FONDO MADE IN ITALY	1.150.657	1.498.481	347.824	-	-
FONDO IOTA	747.116	693.734	-53.382	-	-
FONDO SERENA INFRA II	741.025	710.331	-30.694	-	-
FONDO SÌ SOCIAL IMPACT	454.744	348.913	-105.831	-	-
FONDO ARTIFICIAL INTELLIGENCE PE FUND	231.140	231.140	0	-	-
FONDO PERENNIUS GLOBAL VALUE 2010	87.134	461.400	374.266	246.508	4,93%
FONDO PARTNERS GROUP GLOBAL VALUE 2014	37.500	1.300.088	1.262.588	885.226	17,70%
FONDO NEXTALIA FLEXIBLE CAPITAL	36.453	36.453	0	-	-
FONDO IDEA TASTE OF ITALY	23.345	1.234.303	1.210.958	158.295	3,17%
F2i - SECONDO FONDO ITALIANO INFRASTRUTTURE	5.012	85.599	80.587	471.786	4867,28%
TOTALE FONDI PRIVATE EQUITY/DEBT	64.603.828	77.664.260	13.060.432	3.400.731	2,34%



Le caratteristiche dei fondi di Private Equity/Debt

STRUMENTO FINANZIARIO	DATA ADESIONE	SCADENZA FONDO	PROROGA DURATA FONDO	IMPEGNO TOTALE	IMPEGNO RICHIAMATO	IMPEGNO RESIDUO
F2i - FONDO PER LE INFRASTRUTTURE SOSTENIBILI	19.03.2021	20.05.2036	3 anni	15.022.037	11.519.115	3.502.922
F2i - TERZO FONDO PER LE INFRASTRUTTURE	13.12.2017	31.12.2030	2 anni	20.025.212	19.906.643	118.569
FONDO TASTE OF ITALY 2	22.11.2019	01.07.2030	3 anni	7.500.000	6.308.493	1.191.507
F2i - INFRASTRUCTURE DEBT FUND I	29.07.2022	31.01.2040	-	5.000.000	4.819.659	180.341
FONDO EURIZON ECRA INFRASTRUCTURE	07.08.2020	31.12.2030	2 anni	5.000.000	4.192.360	807.640
FONDO PARTNERS GROUP SECONDARY 2020	04.05.2022	10.05.2034	3 anni	5.000.000	3.275.780	1.724.220
FONDO PARTNERS GROUP GLOBAL VALUE 2017	27.10.2017	04.01.2031	3 anni	5.000.000	3.687.042	1.312.958
FONDO LIFESTYLE FUND II	14.07.2023	31.12.2033	2 anni	4.000.000	2.824.950	1.175.050
FONDO ITALIANO AGRI & FOOD	17.03.2025	31.12.2033	3 anni	5.000.000	2.400.793	2.599.207
FONDO PARTNERS GRUOP SECONDARY 2015	12.02.2015	31.12.2028	3 anni	5.000.000	3.002.402	1.997.598
FONDO TT VENTURE	15.02.2007	20.04.2027	-	10.000.000	9.798.392	201.608
FONDO ATLANTE	27.04.2016	28.04.2030	3 anni	20.000.000	19.963.803	36.197
FONDO SVILUPPO SOSTENIBILE	07.04.2022	01.10.2030	3 anni	3.000.000	2.289.456	710.544
FONDO EQUITER INFRASTRUCTURE II	24.11.2021	08.03.2033	3 anni	2.500.000	1.795.783	704.217
FONDO INDUSTRY 4.0	02.12.2022	31.12.2028	3 anni	2.000.000	1.627.728	372.272
FONDO ETA	30.09.2021	30.09.2031	3 anni	2.000.000	1.599.212	400.788
FONDO THETA	01.02.2023	18.09.2033	3 anni	2.000.000	1.177.370	822.630
FONDO MADE IN ITALY	12.07.2021	31.12.2028	3 anni	2.000.000	1.973.957	26.043
FONDO IOTA	26.07.2024	28.11.2035	3 anni	2.000.000	757.417	1.242.583
FONDO SERENA INFRA II	24.02.2025	25.04.2034	2 anni	2.000.000	741.025	1.258.975
FONDO SÌ SOCIAL IMPACT	31.07.2020	31.12.2028	2 anni	500.000	446.375	53.625
FONDO ARTIFICIAL INTELLIGENCE PE FUND	05.08.2025	31.12.2035	3 anni	3.000.000	201.140	2.798.860
FONDO PERENNIUS GLOBAL VALUE 2010	13.01.2012	30.06.2026	1 anno	5.000.000	4.378.948	621.052
FONDO PARTNERS GROUP GLOBAL VALUE 2014	26.07.2013	31.12.2027	3 anni	5.000.000	4.161.024	838.976
FONDO NEXTALIA FLEXIBLE CAPITAL	01.06.2025	31.12.2035	2 anni	3.000.000	36.453	2.963.547
FONDO IDEA TASTE OF ITALY	28.10.2016	30.07.2026	-	5.000.000	4.880.518	119.482
F2i - SECONDO FONDO ITALIANO INFRASTRUTTURE	24.07.2015	31.12.2025	5 anni	9.693	8.724	969
TOTALE FONDI PRIVATE EQUITY/DEBT				145.556.942	117.774.562	27.782.380



Di seguito il dettaglio con le caratteristiche dei fondi di *Private Equity/Debt* sopra elencati:

- **F2i - Fondo per le Infrastrutture Sostenibili** è un fondo di investimento alternativo mobiliare chiuso, gestito da F2i SGR S.p.A. Il fondo investe, direttamente o indirettamente, in operazioni attinenti al settore delle infrastrutture e con orizzonte temporale coerente con le politiche di investimento tipiche del settore, con particolare attenzione alla proprietà e gestione di porti, aeroporti, ferrovie, metropolitane, tunnel e ponti a pedaggio, strade e autostrade, sistemi di trasporto urbano e metropolitano e servizi connessi, proprietà e gestione di reti di trasporto, distribuzione, stoccaggio di vettori energetici (elettricità e gas, calore), terminali di rigassificazione del gas, fasi del ciclo idrico integrato, reti e sistemi di telecomunicazione e servizi di telecomunicazioni, reti logiche e informatiche, produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (solare, eolico, biomasse o altro) e tradizionali, servizi pubblici locali (*utility*) e infrastrutture sociali e sanitarie, servizi di trasporto in concessione di persone e merci e infrastrutture di logistica.
- **F2i - Terzo Fondo per le Infrastrutture** è un fondo di investimento alternativo mobiliare chiuso suddiviso in diverse classi di investimento, gestito da F2i SGR S.p.A., nato nell'anno 2017, che ha raccolto il patrimonio di F2i Primo Fondo Italiano per le Infrastrutture, oltre a nuove risorse per nuovi investimenti. Il fondo investe in operazioni attinenti al settore delle infrastrutture, con particolare attenzione alla proprietà e gestione, fra gli altri, di porti, aeroporti, ferrovie, metropolitane, strade e autostrade, sistemi di trasporto urbano e metropolitano e dei servizi connessi, reti di trasporto, distribuzione e stoccaggio di vettori energetici (elettricità e gas, calore, altri), terminali di rigassificazione del gas, ciclo idrico integrato, reti, sistemi e servizi di telecomunicazione e informatiche, produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e tradizionali, servizi pubblici locali, infrastrutture sociali (ospedali e cliniche, parcheggi, riqualificazione urbana e ambientale, smaltimento e trattamento rifiuti, fiere, carceri e altri), servizi di trasporto di persone e merci e infrastrutture di logistica.
- **Il Fondo Taste of Italy 2** è un fondo di investimento alternativo mobiliare di tipo chiuso gestito da Dea Capital Alternative Funds S.G.R. S.p.A., che investe principalmente in imprese italiane operanti nel settore agroalimentare, in particolare nei settori della produzione e distribuzione di prodotti alimentari e bevande, agricoltura, allevamento, piscicoltura, nonché macchinari, prodotti e servizi a essi dedicati, integratori alimentari e simili, alimenti per animali, ristorazione, distribuzione e logistica. L'investimento nel fondo rientra tra gli investimenti operati a favore dello sviluppo per il territorio, in quanto collegato funzionalmente con le finalità istituzionali perseguite dalla Fondazione in ambito locale.
- **Il Fondo F2i - Infrastructure Debt Fund I** è un fondo di investimento alternativo multi-comparto mobiliare chiuso, gestito da F2i SGR S.p.A. Il fondo si compone di due comparti: il Comparto Italia, che tende a un'esposizione del 70% verso infrastrutture situate in Italia o in società, anche estere, che abbiano investito o intendano investire le loro risorse principalmente in infrastrutture situate in Italia, e il Comparto Europa, con maggiore diversificazione in termini geografici, che tende a un'esposizione del 70% verso infrastrutture situate nell'Unione Europea o in società, anche estere, che abbiano investito o intendano investire le loro risorse principalmente in infrastrutture situate in Paesi dell'Unione Europea diversi dall'Italia. La politica di investimento del fondo comprende operazioni attinenti al settore delle infrastrutture, con particolare attenzione, a titolo esemplificativo, all'ambiente, ai settori dell'energia e delle *utility*, delle telecomunicazioni e delle infrastrutture sociali e dei trasporti.
- **Il Fondo Eurizon ECRA Infrastructure** (ex Fondo Eurizon ITER) è un fondo di investimento alternativo mobiliare di tipo chiuso, istituito e gestito da Eurizon Capital SGR S.p.A. (già Pramerica



SGR S.p.A.), riservato a investitori istituzionali e finalizzato a investire principalmente in infrastrutture situate in Italia, oltre che negli Stati del Sud dell'Unione Europea. In Italia il focus di investimento riguarda infrastrutture esistenti operative su scala territoriale e/o nazionale, quali il trasporto di persone e merci, *utility*, reti intelligenti e *storage*, reti di trasporto e distribuzione, media e di telecomunicazione fisse e mobili e logiche e/o informatiche, la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e tradizionali, i servizi pubblici locali e le infrastrutture sociali. Gli investimenti vengono selezionati sulla base di criteri ESG, dando priorità a progetti e società che hanno un impatto positivo sull'ambiente, come per esempio le energie rinnovabili (solare, eolico, idroelettrico), così come soluzioni di mobilità sostenibile e infrastrutture di gestione delle risorse naturali. L'obiettivo del fondo è l'incremento di valore del proprio patrimonio nel lungo termine, tramite la remunerazione del capitale investito e principalmente attraverso la realizzazione di plusvalenze connesse alla dismissione degli investimenti.

- **Il Fondo Partners Group Secondary 2020** è un fondo di diritto lussemburghese, gestito da Partners Group, che investe nel mercato secondario del *private equity* a livello globale. Lo strumento è nato assumendo la previsione che il mercato secondario cresca ulteriormente, in linea con la crescente domanda da parte degli investitori di riequilibrare i portafogli e utilizzare a tal fine il mercato secondario del *private equity*.
- **Il Fondo Partners Group Global Value 2017** è un fondo di *private equity* di diritto lussemburghese, gestito da Partners Group, che investe sui mercati internazionali, alla ricerca di transazioni con un buon grado di rischio/rendimento. Il mercato globale del *private equity* è molto diversificato e può essere suddiviso in vari segmenti, ognuno con caratteristiche distintive basate su fattori come il tipo di investimento, la fase di finanziamento, la regione geografica e l'anno di creazione. Il fondo si concentra sull'analisi del valore relativo per adattare costantemente l'allocazione degli investimenti verso le regioni geografiche e le fasi di finanziamento che offrono il maggior valore in un determinato momento.
- **Il Fondo Lifestyle Fund II** è il secondo fondo di *private equity* di Quadrivio & Pambianco. Il veicolo ha un *target* di raccolta di Euro 500 milioni e investe nel *Lifestyle* e nelle eccellenze italiane, con focus nei segmenti del *Fashion&Accessories*, del *Design&Furniture*, del *Beauty&Wellbeing* e del *Food&Beverage*. Come per il fondo Made in Italy Fund I, la strategia di investimento è finalizzata a monitorare i principali *trend* internazionali, con l'obiettivo di investire in realtà ad alto potenziale di sviluppo e fortemente vocate all'internazionalizzazione.
- **Il Fondo Italiano Agri & Food** è un fondo di investimento alternativo di tipo chiuso gestito da Fondo Italiano d'Investimento SGR. Il fondo si articola come un fondo di *private equity* specializzato nell'investimento in PMI italiane attive nel settore *agri-food*, a elevato impatto in termini di sostenibilità e con ottime prospettive di crescita. In particolare, gli investimenti effettuati dal fondo spaziano da aziende operanti nel campo dell'energia da biomasse a quelle produttrici di *packaging* sostenibile per alimenti, fino ad arrivare a quelle specializzate nella produzione alimentare vera e propria (pasta, prodotti dolciari da forno, salumi).
- **Il Fondo Partners Group Secondary 2015** è un fondo di diritto lussemburghese, gestito da Partners Group, che investe sul mercato secondario del *private equity* globale. La strategia del fondo si basa sull'acquisto di *asset* di alta qualità a prezzi scontati rispetto al loro valore intrinseco, sfruttando l'esperienza e le risorse di Partners Group per ottenere condizioni di acquisto favorevoli. Il fondo mira a identificare opportunità di acquisto in fondi sottostimati dal mercato o pronti a creare un valore significativo.



- **Il fondo TT Venture** è un fondo di investimento alternativo italiano chiuso gestito da Indaco Venture Partners SGR S.p.A. che ha l'obiettivo di trasferire i risultati della ricerca tecnologica alle imprese, in particolar modo sostenendo iniziative ad alto contenuto tecnologico. Opera nei campi della biomedicina, della tutela dell'ambiente e in società di servizi. La ricerca è rivolta principalmente alle imprese italiane ed è supportata dalle università scientifiche e dai loro laboratori di ricerca. L'investimento nel fondo rientra tra gli investimenti operati a favore dello sviluppo per il territorio, in quanto collegato funzionalmente con le finalità istituzionali perseguite dalla Fondazione in ambito locale. Il fondo è entrato in liquidazione ad aprile 2024 e il processo di liquidazione dovrà concludersi entro gennaio 2027.
In sede di chiusura del Bilancio al 31 dicembre 2025, in continuità con l'operato passato, si è ritenuto opportuno non effettuare alcuna ripresa di valore sul valore contabile svalutato negli anni precedenti.
- **Il Fondo Atlante** è un fondo di investimento alternativo mobiliare chiuso, gestito da Dea Capital Alternative Funds SGR S.p.A., che investe nel capitale delle banche italiane in difficoltà, supportandone operazioni di aumento di capitale e operazioni di cessione e gestione di crediti in sofferenza. In sede di chiusura del Bilancio al 31 dicembre 2025, si è ritenuto di allineare il valore di bilancio del fondo al valore espresso dall'ultimo NAV disponibile, aggiornato al 31 dicembre 2025, apportando una rettifica di valore pari a Euro 177.250.
- **Il Fondo Sviluppo Sostenibile** è un fondo di investimento alternativo mobiliare di tipo chiuso, gestito da Dea Capital Alternative Funds SGR S.p.A., che ha come obiettivo principale l'investimento in strumenti di *equity* o di quasi *equity* rappresentativi del capitale di rischio di società *target*. Il patrimonio del fondo può essere investito solamente in piccole e medie imprese, oppure in strumenti a esse collegati; il fondo può acquisire, a titolo esemplificativo, strumenti rappresentativi del capitale di rischio (*equity*) delle società *target*, obbligazioni, convertibili o meno, emesse dalle società *target*, crediti finanziari nei confronti delle stesse e qualsiasi altro strumento che permetta di acquisire i suddetti strumenti, contratti di opzione e strumenti di debito, strumenti del mercato monetario e/o altri strumenti finanziari di debito (a breve e medio termine).
- **Il Fondo Equiter Infrastructure II** è un fondo di investimento alternativo mobiliare di tipo chiuso e riservato, istituito e gestito da Ersel Asset Management SGR S.p.A. La politica di investimento del fondo, che può avvenire direttamente o per il tramite di appositi veicoli societari, comprende operazioni attinenti al settore delle infrastrutture che presentino profili di innovazione e/o di impatto sociale e ambientale, con particolare attenzione, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, alle infrastrutture sociali e partenariato pubblico privato, ai settori delle energie rinnovabili e delle *utility*, alle infrastrutture digitali e alle infrastrutture per il trasporto, il turismo e la rigenerazione urbana. La finalità principale del fondo è l'incremento del valore del patrimonio, mediante operazioni di investimento principalmente di media e lunga durata aventi per oggetto, in via prevalente, l'acquisto e/o la sottoscrizione di strumenti finanziari nonché la gestione degli investimenti effettuati.
- **Il Fondo Industry 4.0** è il primo fondo di *private equity* italiano gestito da Quadrivio Industry GP S.à.r.l., che agisce come General Partner del fondo stesso, che investe nell'innovazione tecnologica e nella transizione digitale delle piccole medie imprese italiane del settore manifatturiero e dei servizi. È un fondo tematico rivolto a realtà *leader* nel mercato di riferimento, vocate all'internazionalizzazione e con una forte propensione alla digitalizzazione della filiera produttiva, capaci di adottare in modo congiunto e simultaneo robotica sensoristica, strategie di programmazione e interconnessione.



- **Il Fondo ETA** è un fondo di investimento alternativo mobiliare di tipo chiuso e riservato, gestito da Yarpa Investimenti SGR S.p.A. Lo scopo del fondo è quello di ricercare opportunità di investimento principalmente in OICR chiusi esteri o attraverso la sottoscrizione di impegni in qualità di *limited partner* in *Limited Partnerships* estere; gli OICR chiusi esteri oggetto di investimento vengono identificati tra i primari operatori del mercato. Il portafoglio del fondo deve essere investito in misura non inferiore al 70% in strumenti le cui aree geografiche di interesse siano principalmente l'Europa e, in via residuale, in strumenti che prevedono investimenti in altri Paesi extra europei; la mitigazione del rischio avviene anche attraverso una diversificazione dei settori in cui operano le società oggetto di investimento, nonché ricercando opportunità scarsamente correlate con i mercati finanziari.
- **Il Fondo Theta** è un fondo di investimento alternativo mobiliare di tipo chiuso e riservato, gestito da Yarpa Investimenti SGR S.p.A. Lo scopo del fondo è quello di acquisire partecipazioni in fondi di *private equity* e in misura residuale effettuare coinvestimenti di *private equity*; in tale contesto il fondo promuove obiettivi di investimento sostenibile di carattere ambientale, sociale e di buon governo avendo individuato degli specifici criteri di *screening* e di *reporting* desunti dall'esperienza accumulata dai più importanti gestori europei con cui la SGR investe e interagisce ormai da molti anni. Il Fondo Theta è il primo fondo di Yarpa Investimenti SGR S.p.A. classificato come art. 8 SFDR.
- **Il Fondo Made in Italy** è una società in accomandita per azioni di diritto lussemburghese, società di investimento a capitale variabile – fondo di investimento alternativo riservato, gestito da Quadrivio & Pambianco. La politica di investimento del fondo è definita in conformità con la Politica ESG, ossia una politica interna volta alla promozione di un approccio sostenibile per gli investimenti (il cosiddetto approccio ambientale, sociale e di *governance*). Le società e le imprese potenziali partecipate del fondo operano principalmente nei tipici settori di eccellenza del commercio e della produzione italiana, quali l'abbigliamento, gli accessori (ottica, gioielleria, calzature, articoli in pelle), cosmetici, prodotti di design e mobili, imprese agroalimentari. La finalità del fondo è di incrementare il valore dei propri attivi nel medio termine mediante l'uso remunerativo del capitale di rischio, nonché la creazione di guadagni mediante disposizioni relative alle partecipazioni agli investimenti.
- **Il Fondo IOTA** è un fondo di investimento alternativo mobiliare di tipo chiuso e riservato, gestito da Yarpa Investimenti SGR S.p.A. Il fondo ha come scopo principale la ricerca di opportunità di investimento, principalmente in OICR chiusi esteri, o attraverso l'impegno come *limited partner* in *Limited Partnerships* estere. Il suo obiettivo è incrementare nel tempo il valore dei capitali investiti, gestendo professionalmente il patrimonio del fondo stesso; questo avviene attraverso la selezione delle migliori opportunità di investimento e disinvestimento all'interno di un segmento di mercato specifico. Per ridurre i rischi, il fondo adotta una strategia di diversificazione settoriale, investendo in aziende operanti in vari settori, e cerca di individuare opportunità di investimento che siano scarsamente correlate con i mercati finanziari, in modo da proteggere il capitale da fluttuazioni di mercato esterne.
- **Il Fondo Serena Infra II** è un fondo di investimento alternativo di tipo chiuso a capitale variabile costituito nella forma di società in accomandita per azioni, gestito da Serena Industrial Partners GP S.à.r.l. Il fondo si articola come un fondo di *private equity* specializzato nell'investimento in progetti infrastrutturali come ferrovie, autostrade, aeroporti, servizi pubblici e ospedali, con focus su opportunità del *mid-market* in Europa. In particolare, si evidenzia che il fondo ha già effettuato un importante investimento in Arenaways, la società che ha attualmente permesso la riapertura della tratta ferroviaria Cuneo-Saluzzo-Savigliano, ormai ferma da tempo.



- **Il Fondo Si Social Impact** è un fondo di investimento alternativo mobiliare per il *venture capital* di tipo chiuso, gestito da SEFEA Impact SGR S.p.A. e riservato a investitori istituzionali, che nella selezione dei propri investimenti adotta una strategia di *Impact Investing*. Il *target* è composto da imprese che perseguono un chiaro e misurabile obiettivo sociale, ossia puntano a produrre, attraverso la propria azione imprenditoriale, impatti positivi sulla comunità a livello sociale, ambientale, culturale. L'obiettivo del fondo è lo sviluppo di un settore di imprese capaci di fornire, in maniera sostenibile nel lungo termine, risposte adeguate ai bisogni della società generando consapevolmente un impatto sociale positivo misurabile.
L'investimento nel fondo rientra tra gli investimenti operati a favore dello sviluppo per il territorio, in quanto collegato funzionalmente con le finalità istituzionali perseguite dalla Fondazione in ambito locale.
- **Il Fondo Artificial Intelligence PE Fund** è un fondo di investimento alternativo di tipo chiuso a capitale variabile costituito nella forma di società in accomandita per azioni gestito da Quadrivio Tech GPS.à.r.l. Il fondo si articola come un fondo di *private equity* che punta a investire in società operanti nel settore dell'intelligenza artificiale. In particolare, il *target* sono le PMI italiane attive nei settori del *software & system integration, cybersecurity, edtech, robotica, fintech* e soluzioni avanzate per le imprese. Lo scopo del fondo è quello di promuovere lo sviluppo e l'accelerazione di soluzioni AI, tramite *partnership* con centri d'eccellenza tecnologici: tra questi spicca Microsoft, partner tecnologico del fondo.
- **Il Fondo Perennius Global Value 2010** è un fondo chiuso di diritto italiano riservato agli investitori qualificati, gestito da Partners Group, che investe in modo dinamico sul *Buyout / Special Situation*, sul *Venture e Growth Capital* e sul debito, utilizzando sottoscrizioni sul mercato primario, operazioni sul mercato secondario e singole opportunità di co-investimento diretto.
- **Il Fondo Partners Group Global Value 2014** è un fondo di *private equity* globale di diritto italiano, gestito da Partners Group; gli investimenti effettuati dal fondo possono essere diretti, in quote di altri strumenti finanziari quotati o non quotati rappresentativi di partecipazioni o investimenti, in società prevalentemente non quotate.
- **Il Fondo Nextalia Flexible Capital** è un fondo di investimento alternativo mobiliare di tipo chiuso e riservato gestito da Nextalia SGR S.p.A. Il fondo si articola come un fondo di *private equity* focalizzato sulle PMI Italiane con ottime prospettive di crescita, operanti in settori differenti come i servizi, la manifattura, la sanità, la tecnologia e l'agroalimentare. L'obiettivo del fondo è quello di acquisire partecipazioni in PMI italiane in crescita offrendo supporto per l'evoluzione del business delle stesse tramite un *team* altamente specializzato e di primario *standing*.
- **Il Fondo Idea Taste of Italy** è il primo fondo italiano di *private equity* dedicato al settore agroalimentare, gestito da Dea Capital Alternative Funds S.G.R. S.p.A. Obiettivo del fondo è, infatti, incrementare il valore del proprio patrimonio attraverso operazioni di investimento di media e lunga durata in imprese operanti nel settore della produzione, trasformazione e distribuzione di cibi e bevande, con fatturato compreso tra Euro 20 milioni ed Euro 200 milioni e operanti prevalentemente in Italia.
L'investimento nel fondo rientra tra gli investimenti operati a favore dello sviluppo per il territorio, in quanto collegato funzionalmente con le finalità istituzionali perseguite dalla Fondazione in ambito locale.



- **Il Fondo F2i - Secondo Fondo Italiano per le Infrastrutture** è un fondo di investimento alternativo mobiliare chiuso, gestito da F2i SGR S.p.A., che investe, direttamente o indirettamente, in operazioni attinenti al settore delle infrastrutture nell'ambito del trasporto di persone e merci, *utility* e trasporto di elettricità e gas, altre reti di trasporto e distribuzione, produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e tradizionali, servizi pubblici locali e infrastrutture sociali. All'interno di tali settori, la politica di investimento del fondo è mirata alla creazione di un portafoglio diversificato di asset, senza vincoli specifici di tipo dimensionale.



FONDI IMMOBILIARI

Al 31 dicembre 2025, la voce *Fondi immobiliari* include i seguenti strumenti finanziari:

SOCIETÀ DI GESTIONE	STRUMENTO FINANZIARIO	AREA GEOGRAFICA	VALORE CONTABILE AL31.12.2024	MOVIMENTAZIONE ANNO 2025	VALORE CONTABILE AL31.12.2025
InvestiRE SGR S.p.A.	FONDO ABITARE SOSTENIBILE PIEMONTE	Italia	9.662.448	0	9.662.448
REAM SGR S.p.A.	FONDO GERAS	Italia	7.000.000	0	7.000.000
REAM SGR S.p.A.	FONDO GERAS 2	Italia	5.000.000	0	5.000.000
REAM SGR S.p.A.	FONDO CERVINO	Italia	4.400.000	600.000	5.000.000
PARTNERS Group AG	FONDO PARTNERS GROUP REAL ESTATE SECONDARY 2017	Europa,Nord America, Asia, Mercati Emergenti	3.623.364	0	3.623.364
REAM SGR S.p.A.	FONDO SOCIAL & HUMAN PURPOSE 2	Italia	2.500.000	0	2.500.000
DeA Capital Real Estate SGR S.p.A.	FONDO FENICE	Globale	0	0	0
COIMA SGR S.p.A.	FONDO GEO PONENTE	Italia	0	0	0
TOTALE FONDI IMMOBILIARI			32.185.812	600.000	32.785.812

La valorizzazione di mercato e la redditività distribuita

STRUMENTO FINANZIARIO	VALORE CONTABILE AL31.12.2025	VALORE DI MERCATO AL31.12.2025	VARIAZIONE ASSOLUTA	PROVENTI INCASSATI NEL 2025	REDDITIVITÀ DA PROVENTI SU IMPEGNO
FONDO ABITARE SOSTENIBILE PIEMONTE	9.662.448	9.582.858	-79.590	-	-
FONDO GERAS	7.000.000	8.465.454	1.465.454	298.900	4,27%
FONDO GERAS 2	5.000.000	6.007.317	1.007.317	177.500	3,55%
FONDO CERVINO	5.000.000	5.234.250	234.250	-	-
FONDO PARTNERS GROUP REAL ESTATE SECONDARY 2017	3.623.364	3.051.745	-571.619	-	-
FONDO SOCIAL & HUMAN PURPOSE 2	2.500.000	2.201.147	-298.853	-	-
FONDO FENICE	0	0	0	-	-
FONDO GEO PONENTE	0	0	0	-	-
TOTALE FONDI IMMOBILIARI	32.785.812	34.542.771	1.756.959	476.400	1,03%

Le caratteristiche dei fondi immobiliari

STRUMENTO FINANZIARIO	DATA ADESIONE	SCADENZA FONDO	PROROGA DURATA FONDO	IMPEGNO TOTALE	IMPEGNO RICHIAMATO	IMPEGNO RESIDUO
FONDO ABITARE SOSTENIBILE PIEMONTE	14.07.2011	31.12.2036	3 anni	10.000.000	10.000.000	-
FONDO GERAS	16.05.2017	31.12.2030	3 anni	7.000.000	7.000.000	-
FONDO GERAS 2	29.06.2018	31.12.2035	3 anni	5.000.000	5.000.000	-
FONDO CERVINO	27.06.2022	28.06.2032 - Comparto A 28.06.2049 - Comparto B	4 anni	5.000.000	5.000.000	-
FONDO PARTNERS GROUP REAL ESTATE SECONDARY 2017	27.10.2017	09.07.2028	3 anni	5.000.000	3.702.461	1.297.539
FONDO SOCIAL & HUMAN PURPOSE 2	17.01.2023	31.12.2044	3 anni	3.100.000	2.500.000	600.000
FONDO FENICE	19.12.2008	30.06.2027	-	9.300.000	9.300.000	-
FONDO GEO PONENTE	28.12.2009	31.12.2026	-	2.000.000	2.000.000	-
TOTALE FONDI IMMOBILIARI				46.400.000	44.502.461	1.897.539

Di seguito il dettaglio con le caratteristiche dei fondi immobiliari sopra elencati:

- **Il Fondo Abitare Sostenibile Piemonte** è un fondo di investimento di *housing* sociale, gestito da InvestIRE SGR S.p.A., a cui la Fondazione CRC ha aderito insieme a diverse altre Fondazioni di origine bancaria (Compagnia di Sanpaolo, Fondazioni Cassa di Risparmio di Alessandria, di Asti, di Biella, di Fossano, di Saluzzo, di Torino, di Vercelli) e alla Cassa Depositi e Prestiti. L'obiettivo è quello di investire in progetti di *housing* sociale a beneficio di soggetti appartenenti a diverse categorie sociali con limitata capacità reddituale, ma sufficiente a sostenere il costo di un canone moderato, tra cui compaiono famiglie, giovani coppie, anziani, studenti universitari, immigrati. Il fondo concentra la propria attenzione sulle aree territoriali con disagio abitativo, con particolare interesse all'ambiente, sia nel privilegiare la riqualificazione di aree dismesse, sia nel costruire nuovi stabili progettati secondo i criteri di efficienza energetica e con materiali ecocompatibili, nel rispetto del contesto paesaggistico, ambientale e sociale in cui sono inseriti. L'investimento nel fondo rientra tra gli investimenti operati a favore dello sviluppo per il territorio, in quanto collegato funzionalmente con le finalità istituzionali perseguite dalla Fondazione in ambito locale.
- **Il Fondo Geras** è un fondo di investimento alternativo immobiliare di tipo chiuso, gestito da REAM SGR S.p.A., che investe in beni immobili adibiti a servizi di natura socioassistenziale e sociosanitaria; in particolare, esso presidia il settore delle RSA, dell'assistenza e dei servizi residenziali per anziani. L'investimento nel fondo rientra tra gli investimenti operati a favore dello sviluppo per il territorio, in quanto collegato funzionalmente con le finalità istituzionali perseguite dalla Fondazione in ambito locale.
- **Il Fondo Geras 2** è un fondo di investimento alternativo immobiliare di tipo chiuso, gestito da REAM SGR S.p.A., che investe in beni immobili adibiti a servizi di natura socioassistenziale, sociosanitaria e servizi sanitari di qualsiasi tipo o natura, servizi di natura residenziale sociale e in

beni immobili adibiti a residenze universitarie, strutture ricettive, a uso ufficio o ancora in diritti reali di godimento sui già menzionati beni immobili.

L'investimento nel fondo rientra tra gli investimenti operati a favore dello sviluppo per il territorio, in quanto collegato funzionalmente con le finalità istituzionali perseguite dalla Fondazione in ambito locale.

- **Il Fondo Cervino** è un fondo di investimento alternativo immobiliare riservato multicomparto, gestito da REAM SGR S.p.A. Lo scopo del fondo è la riqualificazione e la valorizzazione del sito dell'ex Expo 2015, nella zona nord ovest di Milano, denominato *MIND* (Milano Innovation District). Il patrimonio del fondo può essere investito, tra l'altro, in terreni, fabbricati e/o parte di essi, complessi e/o compendi immobiliari e/o altri beni immobili, localizzati in detta area geografica. Gli investimenti immobiliari possono avere finalità di detenzione, *trading*, sviluppo e/o valorizzazione. I beni immobili oggetto del primo investimento del Comparto A del fondo sono caratterizzati da destinazione d'uso ufficio, vendita al dettaglio e laboratori e sono locati a diversi conduttori, mentre i beni immobili oggetto del primo investimento del Comparto B sono terreni destinati all'edificazione e alla realizzazione *ex novo* di iniziative immobiliari di interesse pubblico e/o di *student housing*.
- **Il Fondo Partners Group Real Estate Secondary 2017** è un fondo di investimento alternativo di diritto lussemburghese, gestito da Partners Group, che investe nel mercato secondario immobiliare con l'obiettivo di creare valore attraverso la ricerca delle opportunità di investimento ritenute più interessanti nell'attuale contesto di mercato, con una diversificazione geografica a livello globale (Europa occidentale, Nord America, Asia, Pacifico e investimenti minori nel resto del mondo).
- **Il Fondo Social & Human Purpose 2** è un fondo di investimento alternativo immobiliare di tipo chiuso riservato a investitori professionali, gestito da REAM SGR S.p.A. Il fondo intende effettuare i propri interventi in conformità a criteri di responsabilità ambientale, economica e sociale: gli investimenti selezionati dalla Società di Gestione riguarderanno scuole, università, asili, case di riposo, residenze sanitarie per anziani, musei, biblioteche, ospedali, altri edifici - pubblici o privati - aventi analoghe destinazioni (sedi o altri locali impiegati da enti non profit, strutture dedicate a impieghi sanitari e similari), progetti di rigenerazione urbana e/o di riqualificazione di aree e iniziative sociali destinate alle persone, quali, a titolo esemplificativo, centri di aggregazione, ovvero beni immobili e/o diritti reali immobiliari riconvertibili a tali utilizzi. Gli investimenti possono riguardare, inoltre, alloggi sociali per la locazione/vendita a canoni/prezzi definiti dalle applicabili leggi, provvedimenti e convenzioni in favore di categorie svantaggiate, come da Piano Nazionale Edilizia Abitativa tempo per tempo vigente.
- **Il Fondo Fenice** è un fondo immobiliare gestito da Dea Capital Real Estate SGR S.p.A., che si occupa, direttamente e indirettamente, della gestione e della valorizzazione di immobili di pregio, siti in Italia e all'estero. Il fondo, già denominato Fondo Donatello Comparto Michelangelo Due, ha avviato la propria operatività a fine 2008, anno da cui la Fondazione è investitore dello stesso. Esso è stato costituito in ossequio alla volontà degli investitori del fondo Michelangelo di mantenere una collezione di oggetti di pregio già nel portafoglio del fondo stesso, sui quali beni sono intervenute successive modifiche da parte del gestore. Nel 2018 il gestore Sorgente SGR S.p.A. è stato sostituito da Dea Capital Real Estate SGR S.p.A. e in tale occasione è stata modificata la denominazione del fondo in Fondo Fenice. In sede di chiusura del Bilancio al 31 dicembre 2022, si è proceduto con l'azzeramento del valore di Bilancio dell'investimento, apportando una rettifica di valore pari a Euro 5.522.410 e successivamente non sono state effettuate riprese di valore.



- **Il Fondo Geoponente** è un fondo d'investimento alternativo immobiliare di diritto italiano, gestito da COIMA SGR, che ha a oggetto la valorizzazione e la gestione di beni immobili con destinazione principalmente a uso terziario, turistico, alberghiero e/o residenziale, siti nel Lido di Venezia, in Lombardia e in Piemonte. L'investimento della Fondazione nel Fondo Geoponente deriva dall'investimento già detenuto dalla stessa, a partire dall'anno 2010, nel Fondo Lido di Venezia, con cui il Fondo Geoponente si è fuso nel mese di giugno 2020. Il fondo, in seguito alle svalutazioni operate negli scorsi esercizi, è esposto in Bilancio a un valore contabile pari a zero.



FONDI DI VENTURE CAPITAL

Al 31 dicembre 2025, la voce *Fondi di Venture Capital* include i seguenti strumenti finanziari:

SOCIETÀ DI GESTIONE	STRUMENTO FINANZIARIO	AREA GEOGRAFICA	VALORE CONTABILE AL31.12.2024	MOVIMENTAZIONE ANNO 2025	VALORE CONTABILE AL31.12.2025
AVM SGR S.p.A.	FONDO RIALTO I EUVECA	Globale	783.747	759.366	1.543.113
Praesidium S.A.	FONDO MAIA I	Italia, Europa, Nord America, Asia	105.277	176.831	282.108
VC Partners SGR S.p.A.	FONDO VC PARTNERS FUND I	Italia	-	281.792	281.792
TOTALE FONDI DI VENTURE CAPITAL			889.024	1.217.989	2.107.013

La valorizzazione di mercato e la redditività distribuita

STRUMENTO FINANZIARIO	VALORE CONTABILE AL31.12.2025	VALORE DI MERCATO AL31.12.2025	VARIAZIONE ASSOLUTA	PROVENTI INCASSATI NEL 2025	REDDITIVITÀ DA PROVENTI SU IMPEGNO
FONDO RIALTO I EUVECA	1.543.113	1.413.272	-129.841	-	-
FONDO MAIA I	282.108	220.992	-61.116	-	-
FONDO VC PARTNERS FUND I	281.792	203.570	-78.222	-	-
TOTALE FONDI DI VENTURE CAPITAL	2.107.013	1.837.834	-269.179	-	-

Le caratteristiche dei fondi di Venture Capital

STRUMENTO FINANZIARIO	DATA ADESIONE	SCADENZA FONDO	PROROGA DURATA FONDO	IMPEGNO TOTALE	IMPEGNO RICHIAMATO	IMPEGNO RESIDUO
FONDO RIALTO I EUVECA	21.12.2023	31.12.2032	3 anni	2.000.000	1.390.836	609.164
FONDO MAIA I	27.09.2024	31.10.2034	2 anni	2.000.000	282.108	1.717.892
FONDO VC PARTNERS FUND I	24.02.2025	15.07.2034	2 anni	2.000.000	278.947	1.721.053
TOTALE FONDI DI VENTURE CAPITAL				6.000.000	1.951.891	4.048.109

Di seguito il dettaglio con le caratteristiche dei fondi di *Venture Capital* sopra elencati:

- **Il Fondo Rialto I EuVeca** è un fondo di investimento alternativo mobiliare di tipo chiuso e riservato, gestito da AVM SGR S.p.A. EuVECA Società Benefit, che investe in società di *venture capital* a livello europeo con lo scopo di incrementare il valore del patrimonio tramite investimenti a medio lungo termine, principalmente in azioni, obbligazioni convertibili e altri titoli rappresentativi di capitale di rischio di imprese selezionate. Il settore *target* del fondo è quello tecnologico, con

focus su start up che abilitano e supportano la *digital transformation* delle imprese. Il fondo può inoltre investire in contratti di opzione, quote di altri fondi e strumenti di debito a breve medio termine per la gestione della liquidità. L'obiettivo finale è la liquidazione delle attività del fondo nell'interesse degli investitori, cercando di massimizzare il ritorno sugli investimenti.

- **Il Fondo MAIA I** è un fondo di investimento alternativo mobiliare di tipo chiuso, gestito da Praesidium S.A., che si concentra su investimenti nel settore *agrifoodtech*, con particolare attenzione a quelle aziende che si trovano nella fase iniziale di sviluppo, come la fase *seed*, ma con la possibilità di investire anche in aziende che si trovano nelle fasi precedenti (*pre-seed*) o in quelle più avanzate (serie A+). L'obiettivo principale del fondo è investire in aziende che possiedono una solida e distintiva proprietà intellettuale, spesso grazie a strategie di trasferimento tecnologico, provenienti dal mondo della ricerca. Il fondo mira a sostenere aziende che operano nel campo della nutrizione, dell'agroalimentare e della nutraceutica, cercando soluzioni che possano migliorare l'efficienza e la sostenibilità della catena di approvvigionamento ed è progettato per supportare l'innovazione e la crescita nel settore *agrifoodtech*, mirando a soluzioni sostenibili e a un uso efficiente della proprietà intellettuale, con un'attenzione particolare alla diversificazione degli investimenti e alla protezione degli investitori.

- **Il Fondo VC Partners Fund I** è un fondo di investimento alternativo di tipo chiuso gestito da VC Partners S.G.R. S.p.A. – Gestore EuVECA. Il fondo si articola come un fondo di *venture capital* specializzato nell'investimento in società ad alto contenuto tecnologico con forti possibilità di crescita e sviluppo, con un focus su aziende italiane. Il fondo investe, in particolare, in società *target* operanti nel più ampio settore definito *consumertech*, nonché nelle piattaforme che ne permettono gli scambi e più precisamente in uno dei seguenti settori: bellezza, coinvolgimento degli utenti, piattaforme per l'utilizzo dei dati, design, metaverso, piattaforme distribuite, educazione, moda, finanza, salute e cura della persona, *marketplace*, media, immobiliare, vendita al dettaglio, *supply chain*, viaggi e intrattenimento.

Lo scopo del fondo è quello di sostenere le aziende nel percorso di raccolta di capitali al fine di arrivare a un'*exit* profittevole, tramite un'IPO della società o la vendita della partecipazione a un fondo di *Private Equity* e di ottenere un rendimento assoluto attraverso un impegno di medio lungo periodo delle relative risorse in operazioni di investimento in piccole medie imprese e in società *mid-cap*.



| ETF ED ETC

Al 31 dicembre 2025, nel raggruppamento ETF ed ETC rientrano i seguenti strumenti finanziari:

SOCIETÀ DI GESTIONE	STRUMENTO FINANZIARIO	TIPOLOGIA	VALORE CONTABILE AL31.12.2024	MOVIMENTAZIONE ANNO 2025	VALORE CONTABILE AL31.12.2025
Invesco Investment Management Ltd	ETF INVESCO PREFERRED SHARES	ETF obbligazionario	997.748	0	997.748
Invesco Investment Management Ltd	ETF INVESCO PHYSICAL GOLD	ETC materie prime	725.850	0	725.850
Amundi Luxembourg S.A.	ETF AMUNDI GLOBAL AGGREGATE GREEN BOND	ETF obbligazionario	675.292	0	675.292
UBS Asset Management S.A.	ETF UBS MSCI EMU SOCIALLY RESPONSIBLE	ETF azionario	394.046	0	394.046
Xtrackers	ETC XTRACKERS PHYSICAL GOLD EURO HEDGED	ETC materie prime	325.560	0	325.560
Amundi Luxembourg S.A.	ETF AMUNDI MSCI EUROPE ESG LEADERS	ETF azionario	127.522	0	127.522
Amundi Luxembourg S.A.	ETF AMUNDI GLOBAL GENDER EQUALITY	ETF azionario	81.524	0	81.524
Vanguard Group Ltd	ETF VANGUARD FTSE ALL-WORLD HIGH DIVIDEND YIELD	ETF azionario	392.090	-392.090	0
DWS Investment S.A.	ETF XTRACKERS STOXX GLOBAL SELECTED DIVIDEND 100	ETF azionario	286.006	-286.006	0
Amundi Asset Management S.A.S.	ETF AMUNDI WORLD WATER	ETF azionario	148.200	-148.200	0
Franklin Templeton International Services S.a.r.l.	ETF FRANKLIN GLOBAL QUALITY DIVIDEND	ETF azionario	83.312	-83.312	0
TOTALE			4.237.150	-909.608	3.327.542



La valorizzazione di mercato e la redditività distribuita

STRUMENTO FINANZIARIO	VALORE CONTABILE AL 31.12.2025	VALORE DI MERCATO AL 31.12.2025	VARIAZIONE ASSOLUTA	PROVENTI INCASSATI NEL 2025	REDDITIVITÀ DA PROVENTI SU VALORE CONTABILE
ETF INVESCO PREFERRED SHARES	997.748	711.424	-286.324	38.952	3,90%
ETC INVESCO PHYSICAL GOLD (*)	725.850	1.786.450	1.060.600	0	0,00%
ETF AMUNDI GLOBAL AGGREGATE GREEN BOND (*)	675.292	635.960	-39.332	0	0,00%
ETF UBS MSCI EMU SOCIALLY RESPONSIBLE	394.046	543.360	149.314	10.119	2,57%
ETC XTRACKERS PHYSICAL GOLD EURO HEDGED (*)	325.560	757.680	432.120	0	0,00%
ETF AMUNDI MSCI EUROPE ESG LEADERS (*)	127.522	187.650	60.128	0	0,00%
ETF AMUNDI GLOBAL GENDER EQUALITY (*)	81.524	115.710	34.186	0	0,00%
TOTALE	3.327.542	4.738.234	1.410.692	49.071	1,47%

(*) Strumento ad accumulazione dei proventi



ALTRI TITOLI: POLIZZE ASSICURATIVE

Le polizze assicurative in essere al 31 dicembre 2025, suddivise per compagnia assicurativa, sono riepilogate nella seguente tabella:

	VALORE CONTABILE AL 31.12.2025	VALORE CONTABILE AL 31.12.2024
AXA MPS Assicurazioni Vita S.p.A.	28.042.353	27.592.594
Crédit Agricole Vita S.p.A.	20.000.000	16.912.530
Vittoria Assicurazioni S.p.A.	11.397.461	6.230.908
Alleanza Assicurazioni S.p.A.	10.419.925	10.313.694
Generali Italia S.p.A.	6.255.981	5.044.590
TOTALE	76.115.720	66.094.316

Complessivamente l'investimento in polizze assicurative, a valori contabili e comprensivo degli interessi capitalizzati al 31 dicembre 2025, è pari a Euro 76,1 milioni e corrisponde al 4,2% del totale dell'Attivo di Stato Patrimoniale.

CONTRATTI DI ASSOCIAZIONE IN PARTECIPAZIONE

Questo tipo di investimento, che risale a fine 2003, è stato realizzato insieme con altre Fondazioni di origine bancaria piemontesi e la Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., utilizzando la forma del Contratto di Associazione in partecipazione di secondo livello.

Lo scopo dell'operazione è quello di mettere in moto investimenti che permettano la realizzazione di operazioni di recupero e trasformazione di siti industriali degradati e dismessi, nonché operazioni di sviluppo delle infrastrutture.

La Fondazione ha assunto la qualità di associato con apporto di solo capitale e risponderà delle eventuali perdite nel limite dell'apporto sottoscritto. La gestione degli affari compete esclusivamente a Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. e gli utili netti saranno ripartiti pro quota in base al valore degli apporti.

Il contratto ha una durata, inizialmente decennale, oggi legata al periodo di vigenza dei contratti stipulati da Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. per la realizzazione degli interventi.

Questo investimento rientra tra quelli operati a favore dello sviluppo del territorio.

Il valore contabile del Contratto di Associazione in partecipazione è stato azzerato in sede di chiusura del Bilancio al 31.12.2019.



PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ STRUMENTALI

Fondazione con il Sud (ex Fondazione per il Sud)

La Fondazione con il Sud è stata costituita nel 2006 e alla sua dotazione patrimoniale hanno partecipato, a seguito della firma di un protocollo d'intesa, il mondo del volontariato e 85 Fondazioni bancarie, tra cui la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo.

L'importo conferito, versato in data 20 novembre 2006 e pari a Euro 6.291.327, deriva dagli accantonamenti effettuati in via prudenziale nei Bilanci 2001, 2002, 2003 e 2004.

Detto importo è stato incrementato di Euro 133.244 nel corso dell'anno 2019 a seguito della fusione della Fondazione Cassa di Risparmio Bra, giungendo pertanto a complessivi Euro 6.424.571.

Poiché lo Statuto della Fondazione con il Sud prevede all'art. 21 comma 2 che: «Al termine della fase di liquidazione, le attività residue sono devolute [...] ai Fondatori di cui al precedente art. 1», la stessa è stata collocata in Bilancio tra le *Immobilizzazioni finanziarie: Partecipazioni in società strumentali* viste le finalità perseguite; pari importo è stato iscritto in contropartita alla voce *Fondi per l'attività d'istituto: Altri fondi* del passivo, come da indicazioni dettate dall'ACRI con lettera dell'11 ottobre 2006.

Ogni anno viene destinata alla Fondazione con il Sud una quota dell'avanzo di esercizio, che per l'anno 2025 ammonta a Euro 918.713.

La Fondazione con il Sud ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2024 con un utile pari a Euro 37,9 milioni.

CRC INNOVA S.R.L.

In data 9 ottobre 2018 è stata costituita la società strumentale CRC Innova S.r.l., partecipata al 100% dalla Fondazione CRC, finalizzata alla promozione e alla realizzazione di attività artistiche, culturali, didattiche, sociali, di innovazione e di sviluppo territoriale in genere. Essa può, a tal fine, organizzare e realizzare, sia in proprio sia tramite terzi, mostre, convegni, rappresentazioni, workshop, corsi di formazione, pubblicazioni ed eventi in genere, iniziative di ricerca o innovazione e di sviluppo territoriale.

L'investimento nella suddetta società ammonta a Euro 100 mila, interamente versati dalla Fondazione CRC utilizzando Fondi destinati all'attività di istituto.

Nell'anno 2023 la CRC Innova S.r.l. ha sottoscritto un accordo con il Comune di Cuneo per l'adesione al progetto sperimentale di innovazione sociale denominato *Communal Living*, in qualità di soggetto finanziatore.

CRC Innova ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2024 con un utile pari a Euro 17 mila.



| LAGEMMA VENTURE S.R.L.

In data 11 marzo 2024 è stata costituita la società strumentale LaGemma Venture S.r.l., partecipata al 100% dalla Fondazione CRC, una società di *venture capital* che si impegna a investire in progetti innovativi e start up con un elevato potenziale di crescita. La sua missione principale è quella di sostenere lo sviluppo di idee imprenditoriali nuove e di supportare le imprese emergenti in vari settori, con un focus particolare su ambiti caratterizzati da un forte spirito innovativo. LaGemma Venture S.r.l. indirizza i suoi investimenti verso aziende in fase iniziale che dimostrano una solida prospettiva di crescita, utilizzando strumenti finanziari, come l'acquisto di quote societarie o prestiti convertibili.

LaGemma Venture S.r.l. si distingue per il suo impegno nell'investire in start up italiane ed europee che operano con l'intento di contribuire alla sostenibilità del nostro pianeta. Guidata dalla visione di costruire un futuro più sostenibile e inclusivo, la società si dedica a scoprire, sostenere e accelerare le imprese che mirano a generare un impatto positivo attraverso l'innovazione, la tecnologia e la responsabilità sociale.

La missione della società è quella di perseguire il successo economico, raggiungibile solo attraverso un impatto positivo sull'ambiente e sulla società. A sostegno di questo impegno, LaGemma Venture S.r.l. ha ricevuto dalla Fondazione CRC un importo di Euro 100 mila a titolo di capitale e di Euro 10 milioni a titolo di prestito decennale infruttifero per finanziare il primo programma di accelerazione della società in ambito *agrifood*. Tale programma, che si sviluppa nell'arco di quattro anni, prevede investimenti annuali in start up del settore, con una media di circa Euro 1 milione all'anno. L'obiettivo che LaGemma Venture S.r.l. si pone attraverso questi investimenti è quello di favorire lo sviluppo di soluzioni tecnologiche e innovative nel settore agroalimentare, cercando di ottenere un impatto positivo che rispetti i cicli naturali e i tempi necessari per la crescita sostenibile, senza mai dimenticare l'importanza dell'esperienza nel gestire questo delicato equilibrio.

Nel corso del 2025 LaGemma Venture S.r.l. ha ricevuto dalla Fondazione CRC ulteriori risorse per Euro 2,9 milioni, che sono state utilizzate a servizio di un aumento di capitale che ha portato la società a raggiungere un capitale sociale pari a Euro 3 milioni.

LaGemma Venture S.r.l. ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2024 con un utile pari a Euro 37 mila.

Investimenti a breve termine

STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI (ESCLUSI GLI STRUMENTI FINANZIARI AFFIDATI IN GESTIONE PATRIMONIALE INDIVIDUALE)

Gli strumenti finanziari non immobilizzati negoziati nel corso del 2025 sono stati azioni, obbligazioni, fondi comuni, ETF, ETC, opzioni *call* e *put*.

Le azioni e le obbligazioni sono state negoziate sui mercati regolamentati di riferimento europei e americani. Gli ETF e gli ETC sono stati negoziati sul mercato regolamentato italiano.

Le opzioni *call* e *put* hanno avuto come sottostanti titoli azionari quotati o ETF su indici di borsa e sono state acquistate e vendute sui mercati listati italiano, tedesco e americano; al 31 dicembre 2025 non vi sono né opzioni *call* né opzioni *put* aperte.

Gli investimenti in strumenti finanziari non immobilizzati al 31 dicembre 2025 rappresentano il 10% dell'Attivo di Stato Patrimoniale e risultano essere così suddivisi:

	VALORE CONTABILE AL 31.12.2025	SUDDIVISIONE PERCENTUALE	VALORE DI MERCATO AL 31.12.2025	VARIAZIONE PERCENTUALE	VALORE CONTABILE AL 31.12.2024
Titoli di debito	137.970.751	75,97%	141.313.351	2,42%	88.893.269
Parti di OICR	23.814.956	13,11%	28.326.887	18,95%	24.074.992
Titoli di capitale	19.840.795	10,92%	23.126.504	16,56%	22.077.512
TOTALE	181.626.502	100,00%	192.766.742	6,13%	135.045.773

Suddivisione degli investimenti non immobilizzati per divisa

DIVISA	VALORE CONTABILE AL 31.12.2025	SUDDIVISIONE PERCENTUALE	VALORE DI MERCATO AL 31.12.2025	VARIAZIONE PERCENTUALE
Euro	177.296.129	97,62%	187.426.588	5,71%
Dollaro USA	2.703.225	1,49%	2.635.384	-2,51%
Franco Svizzero	1.627.148	0,89%	2.704.770	66,23%
TOTALE	181.626.502	100,00%	192.766.742	6,13%

Il valore di mercato degli strumenti finanziari non immobilizzati corrisponde al valore di quotazione dell'ultimo giorno di Borsa aperta; il valore di Bilancio è, invece, stato rettificato per effetto delle svalutazioni nei casi in cui il valore di mercato dello strumento finanziario a fine anno sia risultato inferiore al valore contabile dello stesso.

In ottemperanza all' OIC 26, in sede di chiusura del Bilancio al 31 dicembre 2025 non è stata operata alcuna svalutazione/rivalutazione da cambi sui titoli azionari, sugli OICR e sulle SICAV. Gli unici allineamenti del cambio al valore di fine esercizio sono stati effettuati sui titoli obbligazionari e sulla liquidità in divisa diversa da Euro, che la normativa considera come poste monetarie, per le quali è espressamente previsto tale allineamento.



TITOLI DI DEBITO: TITOLI GOVERNATIVI

Al 31 dicembre 2025 i titoli governativi non immobilizzati a valori contabili sono pari a Euro 137,8 milioni, corrispondenti al 7,6% dell'Attivo di Stato Patrimoniale e sono così suddivisi:

	VALORE CONTABILE AL 31.12.2025	VALORE DI MERCATO 31.12.2025	VARIAZIONE PERCENTUALE
BTP 01.02.26 0,50%	16.810.984	17.131.478	1,91%
BTP 01.08.26 0,00%	8.256.374	8.404.800	1,80%
BTP 01.06.26 1,60%	7.814.542	7.838.460	0,31%
BTP 26.08.27 2,10%	7.236.950	7.236.950	
BTP 01.04.26 0,00%	6.853.871	7.030.940	2,58%
BTP 01.06.27 2,20%	4.485.272	4.506.750	0,48%
BTP 15.01.27 0,85%	4.170.154	4.446.450	6,63%
BTP 01.08.30 0,95%	4.121.895	4.622.000	12,13%
BTP 15.09.27 0,95%	4.006.464	4.411.350	10,11%
BTP 01.02.28 2,00%	3.731.625	3.731.625	
BTP 15.07.26 2,10%	3.704.401	3.751.875	1,28%
BTP 01.08.27 2,05%	3.610.108	3.654.975	1,24%
BTP 15.01.29 2,35%	3.240.250	3.240.250	
BTP 01.12.26 1,25%	3.201.227	3.227.673	0,83%
OBLIGACIONES 30.07.30 1,95%	3.162.900	3.162.900	
BTP FUTURA 17.11.28	3.131.725	3.584.625	14,46%
BOT 14.01.26	2.998.500	2.998.500	
BTP 01.10.30 2,70%	2.990.400	2.990.400	
BOT 12.06.26	2.973.540	2.973.540	
BTP 01.12.32 2,50%	2.889.000	2.889.000	
BTP 01.12.30 1,65%	2.792.467	3.132.030	12,16%
BTPi 28.10.27 0,65%	2.691.245	2.803.034	4,15%
BOT 13.02.26	2.494.600	2.494.600	
BTPi 21.05.26 0,55%	2.410.647	2.489.984	3,29%
BOT 13.03.26	1.992.400	1.992.400	
BOT 14.04.26	1.988.645	1.988.860	0,01%
BTP 15.02.27 2,95%	1.986.784	2.018.000	1,57%
BOT 14.05.26	1.984.950	1.985.420	0,02%
BOT 14.08.26	1.974.391	1.975.260	0,04%
BOT 14.09.26	1.970.780	1.971.860	0,05%
BTP 01.04.30 1,35%	1.893.511	1.897.200	0,19%
BTP 28.01.26 3,20%	1.749.954	1.751.558	0,09%
BTP 15.01.26 3,50%	1.498.021	1.500.975	0,20%
BOT 14.07.26	1.483.490	1.484.280	0,05%
BTP 01.04.28 3,40%	1.187.976	1.228.320	3,40%
BTP 01.03.35 3,35%	997.357	998.900	0,15%
BTP 15.12.29 3,85%	996.508	1.045.900	4,96%
BTP 01.04.27 1,10%	727.713	741.075	1,84%



	VALORE CONTABILE AL 31.12.2025	VALORE DI MERCATO 31.12.2025	VARIAZIONE PERCENTUALE
BTP 01.12.27 2,65%	722.401	756.000	4,65%
BTP 15.07.28 0,50%	710.440	716.250	0,82%
BTPi 15.05.26 0,65%	623.618	672.368	7,82%
BTPi 15.05.30 0,40%	559.321	607.502	8,61%
OAT 25.05.30 2,50%	495.750	495.750	
BTP 01.12.28 2,80%	487.008	505.750	3,85%
BTP 15.03.28 0,25%	472.595	478.600	1,27%
BTP 01.08.28 3,80%	396.531	414.200	4,46%
BTPi 15.05.28 1,30%	348.636	389.435	11,70%
OAT 24.09.28 2,40%	249.827	249.875	0,02%
BUND 15.11.29 2,10%	247.727	247.850	0,05%
BTP 15.02.29 0,45%	234.702	235.000	0,13%
TOTALE	137.760.177	141.102.777	2,42%

Suddivisione per tipo di tasso

TIPO DI TASSO	VALORE CONTABILE AL 31.12.2025	SUDDIVISIONE PERCENTUALE	VALORE DI MERCATO AL 31.12.25	VARIAZIONE PERCENTUALE
Tasso fisso	111.265.413	80,77%	114.275.734	2,71%
Zero coupon	19.861.297	14,42%	19.864.720	0,02%
Tasso agganciato a inflazione	6.633.467	4,81%	6.962.323	4,96%
TOTALE	137.760.177	100,00%	141.102.777	2,42%

TITOLI DI DEBITO: TITOLI SOCIETARI

Al 31 dicembre 2025 i titoli societari non immobilizzati a valori contabili sono pari a Euro 0,2 milioni, corrispondenti allo 0,01% dell'Attivo di Stato Patrimoniale e sono così suddivisi:

	VALORE CONTABILE AL 31.12.2025	VALORE DI MERCATO AL 31.12.25	VARIAZIONE PERCENTUALE
GOLDMAN SACHS 22.04.26 TV	210.574	210.574	
TOTALE	210.574	210.574	



PARTI DI ORGANISMI DI INVESTIMENTO COLLETTIVO DEL RISPARMIO

Al 31 dicembre 2025 le parti di organismi di investimento collettivo del risparmio non immobilizzate a valori contabili sono pari a Euro 23,8 milioni, corrispondenti all'1,3% dell'Attivo di Stato Patrimoniale e sono così suddivise:

	TIPOLOGIA	VALORE CONTABILE AL 31.12.2025	VALORE DI MERCATO AL 31.12.2025	VARIAZIONE PERCENTUALE
FASANARA TRADE AND RECEIVABLE FINANCE FUND I-A	Fondo Alternativo	10.000.000	11.898.621	18,99%
FONDACO ACTIVE INVEST. RETURN CLASSIC SHARE B	Fondo Flessibile	9.885.233	11.174.658	13,04%
AZ FUND 1 BOND SUSTAINABLE HYBRID A	Fondo Obbligazionario	651.759	693.748	6,44%
ISHARES 20+ YEAR TREASURY BOND ETF	ETF Obbligazionario	450.299	445.072	-1,16%
DGC CONVERTIBLE & CREDIT CLASSE B	Fondo Obbligazionario	419.032	537.412	28,25%
DNCA INVEST NORDEN EUROPE	Fondo Azionario	266.045	312.093	17,31%
DNCA INVEST VALUE EUROPE I	Fondo Azionario	250.000	437.223	74,89%
DNCA INVEST ALPHA BONDS	Fondo Obbligazionario	250.000	315.804	26,32%
DNCA INVEST SERENITE PLUS	Fondo Azionario	246.132	275.261	11,83%
DNCA INVEST ARCHER MID-CAP EUROPE I	Fondo Azionario	245.230	354.377	44,51%
DIVERSIFIED GROWTH COMPANY QUALITY TRENDS B	Fondo Obbligazionario	215.590	301.426	39,81%
CT LUX UK EQUITY INCOME FUND EUR HEDGED	Fondo Azionario	200.000	290.813	45,41%
CT LUX UK EQUITIES FUND EUR HEDGED	Fondo Azionario	197.011	248.775	26,27%
XTRACKERS PHYSICAL GOLD EURO HEDGED ETC	ETC	173.543	436.929	151,77%
CT LUX EK EQUITY INCOME FUND EUR	Fondo Azionario	100.000	153.880	53,88%
AZ FUND 1 EQUITY CHINA L	Fondo Azionario	97.414	126.772	30,14%
AMUNDI S&P GLOBAL UTILITIES ESG UCITS ETF DR	ETF Azionario	52.286	71.102	35,99%
AMUNDI MSCI ROBOTICS & AI EGS SCREENED UCITS ETF A	ETF Azionario	47.300	56.625	19,71%
XTRACKERS ARTIFICIAL INTELLIGENCE & BIG DATA UCITS	ETF azionario	25.167	46.761	85,80%
WISDOMTREE ARTIFICIAL INTELLIGENCE UCITS ETF - USD	ETF azionario	24.875	36.935	48,48%
WISDOMTREE SILVER 2X DAILY LEVERAGED	ETC	18.040	112.600	524,17%
TOTALE		23.814.956	28.326.887	18,95%



TITOLI DI CAPITALE

Al 31 dicembre 2025 i titoli di capitale quotati non immobilizzati a valori contabili sono pari a Euro 19,8 milioni, corrispondenti all'1,1% dell'Attivo di Stato Patrimoniale e sono così suddivisi:

	QUANTITÀ	VALORE CONTABILE AL 31.12.2025	VALORE DI MERCATO AL 31.12.2025	VARIAZIONE PERCENTUALE
STELLANTIS	159.000	1.504.299	1.504.299	
ROCHE	6.735	1.400.783	2.373.231	69,42%
WFD UNIBAIL-RODAMCO	26.100	1.357.125	2.421.036	78,39%
NEXI SPA	203.500	858.973	858.973	
UMICORE	78.300	779.868	1.401.570	79,72%
BEIERSDORF	8.000	749.440	749.440	
SALVATORE FERRAGAMO	88.000	549.275	724.240	31,85%
RENAULT SA	15.000	531.300	531.300	
AMPLIFON	36.500	501.875	501.875	
STM	21.200	476.470	476.470	
CAP GEMINI	3.200	455.200	455.200	
MERCK KGAA	3.450	422.970	422.970	
DIASORIN	6.050	415.151	415.151	
SYMRISE AG	5.450	375.396	375.396	
ZALANDO	13.900	352.226	352.226	
MAIRE	30.000	307.500	391.500	27,32%
ALTRI TITOLI		8.802.944	9.171.627	4,19%
TOTALE		19.840.795	23.126.504	16,56%

La voce *Altri Titoli* include 120 posizioni con controvalore contabile per singola posizione inferiore a Euro 300 mila.

Tutte le posizioni sono state valorizzate secondo i principi contabili al minore tra il costo d'acquisto e il valore di mercato dell'ultimo giorno di Borsa aperta (31 dicembre 2025), senza effettuare alcuna svalutazione/rivalutazione da cambi, come previsto dall' OIC 26.

Complessivamente, il valore di mercato dei titoli azionari non immobilizzati rispetto al valore contabile degli stessi esprime una plusvalenza latente pari al 16,6% del controvalore investito.

Gli investimenti non immobilizzati quotati in titoli di capitale in divisa estera nel corso dell'anno 2025 non sono stati coperti dal rischio cambio.

*Suddivisione dei titoli di capitale per Paese d'investimento*

PAESE	VALORE CONTABILE AL 31.12.2025	SUDDIVISIONE PERCENTUALE	VALORE DI MERCATO AL 31.12.2025	VARIAZIONE PERCENTUALE
Italia	4.516.354	22,76%	5.028.813	11,35%
Germania	4.093.162	20,63%	4.105.736	0,31%
Francia	3.677.439	18,54%	4.799.722	30,52%
Paesi Bassi	2.979.551	15,02%	2.981.057	0,05%
Stati Uniti	2.042.351	10,29%	1.979.738	-3,07%
Svizzera	1.627.148	8,20%	2.704.770	66,23%
Belgio	845.458	4,26%	1.467.160	73,53%
Altri Paesi	59.332	0,30%	59.508	0,30%
TOTALE	19.840.795	100,00%	23.126.504	16,56%

Suddivisione dei titoli di capitale per settore d'investimento

SETTORE	VALORE CONTABILE AL 31.12.2025	SUDDIVISIONE PERCENTUALE	VALORE DI MERCATO AL 31.12.2025	VARIAZIONE PERCENTUALE
Industriale	2.982.511	15,03%	3.154.935	5,78%
Finanziario	1.692.895	8,53%	1.731.275	2,27%
Immobiliare	1.560.903	7,87%	2.624.422	68,13%
Salute e farmaceutici	3.353.253	16,90%	4.320.257	28,84%
Consumi ciclici e non ciclici	5.232.283	26,37%	5.379.938	2,82%
Utilities	78.948	0,40%	79.070	0,15%
Tecnologia	2.165.924	10,92%	2.469.006	13,99%
Energia	371.097	1,87%	357.503	-3,66%
Materiali di base	1.023.861	5,16%	1.645.665	60,73%
E-commerce	380.824	1,92%	380.354	-0,12%
Comunicazioni	759.607	3,83%	758.464	-0,15%
Servizi	110.986	0,56%	107.724	-2,94%
Trasporti	127.703	0,64%	117.891	-7,68%
TOTALE	19.840.795	100,00%	23.126.504	16,56%



| DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE

Le disponibilità liquide nette al 31 dicembre 2025 ammontano complessivamente a Euro 130,3 milioni, distribuite su quattordici controparti, di cui Euro 52,1 milioni depositati presso Intesa Sanpaolo, pari al 40% del totale della liquidità.

La liquidità è tutta depositata su conti correnti a vista, fatta eccezione per Euro 10 milioni che sono depositati presso Credem Euromobiliare in un deposito vincolato con scadenza 30 marzo 2026.

La liquidità depositata su conti correnti in divisa diversa dall'Euro è stata allineata al cambio di fine anno, rilevando una svalutazione da cambi pari a Euro 589.819.

Il totale complessivo della liquidità rappresenta il 7,2% dell'Attivo di Stato Patrimoniale.

Investimenti per lo sviluppo del territorio

La Fondazione, fin dal Documento Programmatico Previsionale 2003, ha deciso di destinare parte dei propri investimenti per lo sviluppo del territorio.

Le iniziative sostenute tempo per tempo in tale ambito sono quelle che permettono di effettuare impieghi relativi o collegati ad attività che contribuiscano al perseguimento delle finalità istituzionali e che siano funzionali allo sviluppo del territorio, con particolare attenzione a quello di tradizionale operatività della Fondazione, fermo restando un adeguato ritorno reddituale.

Gli strumenti finanziari che si sono utilizzati a tal scopo sono:

- Associazione in partecipazione;
- Partecipazioni societarie;
- Fondi immobiliari e di *Housing* sociale;
- Fondi di *Private Equity*.

Al 31 dicembre 2025 gli investimenti per lo sviluppo del territorio, compresi tra le immobilizzazioni finanziarie, rappresentano il 9,2% del totale dell'Attivo di Stato Patrimoniale e sono i seguenti:

	STRUMENTO FINANZIARIO	VALORE CONTABILE AL 01.01.2025	VARIAZIONE	VALORE CONTABILE AL 31.12.2025	VALORE CORRENTE AL 31.12.2025
Operazioni di sistema tra Fondazioni					
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	Partecipazione	78.237.178	0	78.237.178	202.014.991
Equiter S.p.A.	Partecipazione	45.626.112	0	45.626.112	45.626.112
Fondo TT Venture	Fondo di Private Equity	2.217.128	17.967	2.235.095	8.192.779
Nord Ovest Impact S.r.l.	Partecipazione	2.150.000	0	2.150.000	2.150.000
F2i SGR S.p.A.	Partecipazione	425.044	0	425.044	1.452.512
TOTALE OPERAZIONI DI SISTEMA TRA FONDAZIONI		128.655.462	17.967	128.673.429	259.436.394
Operazioni territoriali locali					
Fondo Abitare Sostenibile Piemonte	Fondo di Housing Sociale	9.662.448	0	9.662.448	9.582.858
Fondo GERAS	Fondo immobiliare	7.000.000	0	7.000.000	8.465.454
Fondo Taste of Italy 2	Fondo di Private Equity	5.680.993	627.376	6.308.369	5.290.290
Fondo GERAS 2	Fondo immobiliare	5.000.000	0	5.000.000	6.007.317
REAM SGR S.p.A.	Partecipazione	2.673.924	0	2.673.924	2.673.924
Fondo Social & Human Purpose 2	Fondo immobiliare	2.500.000	0	2.500.000	2.201.146
Fondo Equiter Infrastructure II	Fondo di Private Equity	1.483.652	268.950	1.752.602	1.677.822
Fondo Sì Social Impact	Fondo di Private Equity	452.081	2.663	454.744	348.913



	STRUMENTO FINANZIARIO	VALORE CONTABILE AL 01.01.2025	VARIAZIONE	VALORE CONTABILE AL 31.12.2025	VALORE CORRENTE AL 31.12.2025
Fondo Idea Taste of Italy	Fondi Private Equity	23.345	0	23.345	1.234.303
Club Acceleratori S.p.A.	Partecipazione	0	0	0	4.834
Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.	Ass.ne in partecipazione	0	0	0	0
TOTALE		34.476.443	898.989	35.375.432	37.486.861
SocialFare Seed S.r.l.	Partecipazione	1.026.964	0	1.026.964	
M.I.A.C. S.c.p.A.	Partecipazione	520.238	0	520.238	
Società Editrice Allemandi S.r.l.	Partecipazione	494.958	0	494.958	
SocialFare Impresa Sociale S.r.l.	Partecipazione	457.015	0	457.015	
Fingranda S.p.A. in liquidazione	Partecipazione	79.892	0	79.892	
TOTALE OPERAZIONI TERRITORIALI LOCALI		37.055.510	898.989	37.954.499	40.065.928
TOTALE INVESTIMENTI PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO		165.710.972	916.956	166.627.928	299.502.322



RICAVI AL 31 DICEMBRE 2025

Al 31 dicembre 2025 i Ricavi complessivi risultano così ripartiti:

	2025		2024	
	Valori assoluti	Valori percentuali	Valori assoluti	Valori percentuali
Dividendi e proventi assimilati	113.042.612	79,12%	101.985.394	82,58%
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	21.340.828	14,93%	13.775.139	11,16%
Interessi e proventi assimilati	7.755.800	5,43%	6.931.506	5,61%
Proventi straordinari	462.677	0,32%	453.811	0,37%
Altri proventi	290.860	0,20%	350.460	0,28%
TOTALE RICAVI	142.892.777	100,00%	123.496.310	100,00%

	31.12.2025	31.12.2024	DIFFERENZA	VARIAZIONE % 2024/2025
	Dividendi e proventi assimilati	113.042.612	101.985.394	11.057.218
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	21.340.828	13.775.139	7.565.689	54,92%
Interessi e proventi assimilati	7.755.800	6.931.506	824.294	11,89%
Proventi straordinari	462.677	453.811	8.866	1,95%
Altri proventi	290.860	350.460	-59.600	-17,01%
TOTALE RICAVI	142.892.777	123.496.310	19.396.467	15,71%



La voce *Dividendi e proventi assimilati* rappresenta da sempre la principale fonte di reddito della Fondazione.

L'importo comprende sia i dividendi distribuiti dalle società partecipate inserite nel portafoglio a medio lungo termine (investimenti immobilizzati), sia quelli distribuiti dalle società inserite nel portafoglio di breve termine (investimenti non immobilizzati), oltre ai proventi liquidati dai fondi, come evidenziato nella tabella seguente.

	31.12.2025	VALORE PERCENTUALE	31.12.2024	VALORE PERCENTUALE
Dividendi da conferitaria	71.179.529	62,97%	64.201.144	62,95%
Dividendi da altre partecipazioni	37.329.064	33,02%	33.045.391	32,40%
Proventi da fondi	3.835.786	3,39%	4.313.353	4,23%
Dividendi da titoli di capitale non immobilizzati	698.233	0,62%	425.506	0,42%
TOTALE	113.042.612	100,00%	101.985.394	100,00%

	31.12.2025	31.12.2024	DIFFERENZA	VARIAZIONE % 2024/2025
Dividendi da conferitaria	71.179.529	64.201.144	6.978.385	10,87%
Dividendi da altre partecipazioni	37.329.064	33.045.391	4.283.673	12,96%
Proventi da fondi	3.835.786	4.313.353	-477.567	-11,07%
Dividendi da titoli di capitale non immobilizzati	698.233	425.506	272.727	64,09%
TOTALE	113.042.612	101.985.394	11.057.218	10,84%

Come emerge dalla tabella, il dividendo staccato da Intesa Sanpaolo nel corso del 2025 pesa per circa il 63% sulla voce *Dividendi* ed è stato incassato in parte a maggio 2025 per Euro 34,1 milioni e in parte nel mese di novembre 2025, come acconto, per Euro 37,1 milioni, per complessivi Euro 71,2 milioni.



Continuando l'analisi dei dividendi incassati nel corso del 2025 dalle varie partecipate inserite tra le immobilizzazioni, quotate e non, si evidenziano i seguenti rendimenti:

	VALORE CONTABILE ALLA DATA DI STACCO	DIVIDENDI INCASSATI	RENDIMENTO SU VALORE CONTABILE ALLA DATA DI STACCO
Conferitaria	372.968.950	71.179.529	19,08%
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	78.237.178	16.095.290	20,57%
Altre partecipazioni	301.423.575	21.233.774	7,04%
TOTALE	752.629.703	108.508.593	14,42%

La voce *Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati* esprime i Ricavi, al netto delle perdite dove realizzate, derivanti dall'attività su investimenti non immobilizzati; la voce ha contribuito in modo significativo al risultato, contribuendo con il 15% ai Ricavi totali.

L'attività di negoziazione del 2025 si è concretizzata con oltre 190 mila operazioni negoziate su un ampio e diversificato numero di strumenti finanziari, in particolare opzioni *call* e *put* quotate che hanno consentito di contenere il rischio di mercato attraverso contenute esposizioni sulle singole società.

Il rendimento ottenuto attraverso questa attività, calcolato come rapporto tra il risultato della negoziazione (escluse le svalutazioni effettuate e le plusvalenze latenti) e la media degli investimenti dell'anno 2025, è pari al 13,86%; tale rendimento, calcolato come rapporto tra il risultato della negoziazione al netto delle svalutazioni ed escluse le plusvalenze latenti, scende al 12,40%.

La partecipazione della voce *Interessi e proventi assimilati* al totale dei Ricavi registra un'incremento del 12% rispetto allo scorso esercizio, grazie all'aumento degli investimenti in titoli di debito, sia immobilizzati sia non immobilizzati, che ha compensato ampiamente la riduzione dei tassi d'interesse verificatasi nel corso del 2025.

La voce *Proventi straordinari* comprende principalmente:

- i rimborsi di ritenute estere trattenute sui dividendi degli anni passati e rimborsati dalle autorità estere in applicazione delle Convenzioni esistenti tra l'Italia e gli Stati Esteri per Euro 113 mila;
- l'utilizzo del Fondo beni acquisiti con fondi erogativi per la quota di ammortamento dell'anno 2025, al fine di neutralizzare l'effetto a conto economico per Euro 76 mila;
- le sopravvenienze attive di Euro 172 mila derivanti dal maggiore accantonamento dell'imposta di bollo rispetto a quanto addebitato in fase di rimborso di due polizze a capitalizzazione giunte a scadenza;
- lo storno dell'imposta di bollo accantonata erroneamente su una polizza assicurativa di ramo I per Euro 23 mila.

La voce *Altri Proventi* è rappresentata dalla contabilizzazione dell'Art Bonus, cioè dal riconoscimento del credito d'imposta per favorire le erogazioni liberali a sostegno del patrimonio culturale pub-



blico italiano, per l'importo di Euro 236 mila, dal rimborso del costo del personale distaccato presso LaGemma Venture S.r.l. per Euro 30 mila e dai proventi, rinvenienti da accordi di reversibilità alla Fondazione, di emolumenti riconosciuti da soggetti terzi a personale dipendente per la partecipazione a consigli per Euro 25 mila.



COSTI AL 31 DICEMBRE 2025

Al 31 dicembre 2025 i Costi complessivi risultano essere così ripartiti:

	2025		2024	
	Valori assoluti	Valori percentuali	Valori assoluti	Valori percentuali
Imposte	18.033.685	39,45%	13.341.561	34,21%
Accantonamento Legge n. 178/2020	13.091.979	28,64%	11.708.002	30,02%
Personale	4.669.533	10,21%	4.527.472	11,61%
Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	2.937.040	6,42%	4.004.251	10,27%
Svalutazione/rivalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	1.731.994	3,79%	65.165	0,17%
Altri oneri	1.270.262	2,78%	1.296.993	3,32%
Ammortamenti	1.267.803	2,77%	1.290.445	3,31%
Compensi e rimborsi organi statuari	1.196.700	2,62%	1.098.154	2,81%
Commissioni di negoziazione	591.105	1,29%	609.334	1,56%
Consulenti e collaboratori esterni	512.956	1,12%	558.110	1,43%
Accantonamenti	378.773	0,83%	473.466	1,21%
Oneri straordinari	26.983	0,06%	22.222	0,06%
Interessi passivi e altri oneri finanziari	7.823	0,02%	8.654	0,02%
TOTALE COSTI	45.716.636	100,00%	39.003.829	100,00%

	31.12.2025	31.12.2024	DIFFERENZA	VALORI PERCENTUALI
Imposte	18.033.685	13.341.561	4.692.124	35,17%
Accantonamento Legge n. 178/2020	13.091.979	11.708.002	1.383.977	11,82%
Personale	4.669.533	4.527.472	142.061	3,14%
Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	2.937.040	4.004.251	-1.067.211	-26,65%
Svalutazione/rivalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	1.731.994	65.165	1.666.829	n.s.
Altri oneri	1.270.262	1.296.993	-26.731	-2,06%
Ammortamenti	1.267.803	1.290.445	-22.642	-1,75%
Compensi e rimborsi organi statuari	1.196.700	1.098.154	98.546	8,97%
Commissioni di negoziazione	591.105	609.334	-18.229	-2,99%
Consulenti e collaboratori esterni	512.956	558.110	-45.154	-8,09%
Accantonamenti	378.773	473.466	-94.693	-20,00%
Oneri straordinari	26.983	22.222	4.761	21,42%
Interessi passivi e altri oneri finanziari	7.823	8.654	-831	n.s.
TOTALE COSTI	45.716.636	39.003.829	6.712.807	17,21%



Di seguito si forniscono elementi esplicativi per le voci di costo, rimandando alla *Nota Integrativa* per ogni informazione più approfondita.

La voce *Imposte* comprende l'IRES di competenza dell'esercizio, le ritenute estere subite sull'incasso dei dividendi esteri, l'IRAP di competenza, l'IMU pagata sugli immobili di proprietà, la TARI, la Tassa sulle Transazioni Finanziarie, oltre all'imposta di bollo sui dossier titoli e sulle polizze assicurative.

L'IRES di competenza dell'esercizio 2025 è pari a Euro 11,8 milioni. Come di seguito segnalato, la Fondazione ha beneficiato di un'agevolazione fiscale pari a Euro 13,1 milioni per effetto della Legge n. 178 del 2020.

Con decorrenza 1° gennaio 2021, la Legge n. 178/2020 ha disposto, infatti, la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni. Il risparmio d'imposta derivante da questa agevolazione è stato contabilizzato, come da indicazioni ACRI, nella voce *Accantonamento ex articolo 1, comma 44, Legge n. 178 del 2020* e destinato alle erogazioni nei settori di intervento della Fondazione.

La voce *Personale* comprende il costo del personale dipendente della Fondazione, che si compone di n. 53 risorse, di cui tre a tempo determinato e una risorsa assunta con contratto interinale. La voce ha subito un incremento per effetto dell'aumento delle risorse assunte in corso d'anno e delle promozioni riconosciute.

La voce *Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati* evidenzia le svalutazioni effettuate sulle posizioni non immobilizzate presenti in portafoglio al 31 dicembre 2025 che esprimono un valore di mercato inferiore al valore contabile. Si segnala che al 31 dicembre 2025 non è stata applicata su alcuna posizione la sospensione temporanea delle minusvalenze da valutazione per i titoli non immobilizzati in riferimento a quanto previsto dalla Legge n. 199 del 30.12.2025.

La voce *Svalutazione/rivalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie* accoglie le rettifiche di valore effettuate sulle immobilizzazioni finanziarie, al fine di allineare il valore contabile dell'investimento con il valore di patrimonio netto pro quota aggiornato all'ultimo bilancio approvato. Al 31 dicembre 2025 sono state svalutate le partecipate Banca Sistema S.p.A., allineando il valore di bilancio al valore dell'OPA per Euro 483 mila, e Kruso Capital S.p.A. per Euro 447 mila, mentre sono state rivalutate le partecipate CDP Reti S.p.A. per Euro 118 mila e Struttura Informatica S.p.A. per Euro 5 mila.

Si è proceduto, inoltre, a svalutare il Fondo Fondaco Multi Asset Income Vintage per Euro 749 mila e il Fondo Atlante per Euro 177 mila.

La voce comprende poi la svalutazione da cambi di Euro 589 mila effettuata sulla liquidità in Dollari USA e di Euro 28 mila effettuata su un'obbligazione in Dollari USA.

La voce *Altri oneri* include l'ammontare delle spese generali e di funzionamento di competenza del periodo.

La voce ha subito una diminuzione del 2% rispetto all'esercizio precedente e comprende principalmente le spese di comunicazione, quali i video/radio-comunicati, le collaborazioni editoriali e radiofoniche e le campagne eventi per Euro 173 mila, i canoni per l'assistenza software per Euro 147 mila, le quote associative che ammontano a Euro 119 mila, le utenze relative alla sede della Fondazione per Euro 113 mila, i costi per il materiale informativo, quali i documenti programmatici e istituzionali, oltre i quaderni della Fondazione per Euro 84 mila, i premi assicurativi per Euro 69 mila, le spese per la manutenzione di macchine e impianti per Euro 57 mila, il servizio di reception per Euro 53 mila, le spese istituzionali per gli Organi per Euro 48 mila, oltre alle spese sostenute per la gestione del Rondò dei Talenti per Euro 27 mila (a eccezione di quelle rientranti nell'ambito dell'attività erogativa).



La voce *Ammortamenti* è in linea rispetto l'esercizio precedente.

La voce *Compensi e rimborsi organi statutari* comprende i compensi e rimborsi spese corrisposti agli Organi della Fondazione.

La voce *Commissioni di negoziazione* comprende gli oneri e le spese corrisposti alle controparti per la negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati.

La voce *Consulenti e collaboratori esterni* è diminuita rispetto l'esercizio precedente dell'8% e comprende principalmente le consulenze legali e notarili per Euro 242 mila, il controllo interno per Euro 49 mila, le consulenze esterne per Euro 41 mila, le consulenze informatiche per Euro 37 mila, la consulenza per la gestione amministrativa del personale per Euro 36 mila, la revisione legale del Bilancio per Euro 33 mila, le collaborazioni per stages per Euro 33 mila e le consulenze fiscali per Euro 19 mila.

La voce *Accantonamenti* si riferisce agli interessi annuali maturati sui crediti IRPEG accantonati al Fondo per crediti verso l'Erario sospesi, neutralizzando la rilevazione a conto economico di detti interessi attivi. L'accantonamento è diminuito rispetto lo scorso esercizio per effetto della diminuzione del tasso d'interesse che dal 1,25% semestrale dell'anno 2024 è sceso al 1% semestrale del 2025.

La voce *Oneri straordinari* comprende principalmente l'ammontare delle sopravvenienze passive dovute all'imposta di bollo su un deposito titoli di competenza di esercizi precedenti per Euro 14 mila, oltre al saldo delle imposte anno 2024 per Euro 3 mila.

La voce *Interessi passivi e altri oneri finanziari* comprende esclusivamente le commissioni bancarie corrisposte alle controparti per la gestione dei conti correnti.

Per maggiore chiarezza espositiva, nella tabella seguente vengono evidenziati i soli Costi di struttura:

	2025		2024	
	Valori assoluti	Valori percentuali	Valori assoluti	Valori percentuali
Personale	4.669.533	52,37%	4.527.472	44,85%
Altri oneri	1.270.262	14,24%	1.296.993	17,02%
Ammortamenti	1.267.803	14,22%	1.290.445	19,76%
Compensi e rimborsi organi statutari	1.196.700	13,42%	1.098.154	12,50%
Consulenti e collaboratori esterni	512.956	5,75%	558.110	5,87%
TOTALE	8.917.254	100,00%	8.771.174	100,00%

	31.12.2025	31.12.2024	DIFFERENZA	VALORI PERCENTUALI
Personale	4.669.533	4.527.472	142.061	3,14%
Altri oneri	1.270.262	1.296.993	-26.731	-2,06%
Ammortamenti	1.267.803	1.290.445	-22.642	-1,75%
Compensi e rimborsi organi statutari	1.196.700	1.098.154	98.546	8,97%
Consulenti e collaboratori esterni	512.956	558.110	-45.154	-8,09%
TOTALE	8.917.254	8.771.174	146.080	1,67%

Rendimento complessivo degli investimenti finanziari

La tabella seguente schematizza il risultato degli investimenti immobilizzati e non immobilizzati conseguito nell'esercizio 2025, riportando i valori lordi per ciascuna voce, come indicato nel Conto Economico riclassificato.

RENDIMENTO COMPLESSIVO DEGLI INVESTIMENTI FINANZIARI	
Dividendi e interessi	123.421.767
<i>Da immobilizzazioni finanziarie</i>	118.075.849
<i>Da strumenti finanziari non immobilizzati</i>	2.351.633
<i>Da gestione liquidità</i>	2.994.285
Risultato da negoziazione	21.382.527
<i>Da immobilizzazioni finanziarie</i>	0
<i>Da strumenti finanziari non immobilizzati</i>	21.382.527
<i>Da gestione liquidità</i>	0
Risultato da valutazione	-4.669.034
<i>Svalutazione immobilizzazioni finanziarie</i>	-1.731.994
<i>Svalutazione da strumenti finanziari non immobilizzati</i>	-2.937.040
TOTALE RISULTATO	140.135.260
Risultato immobilizzazioni finanziarie	116.343.855
Risultato strumenti finanziari non immobilizzati	20.797.120
Risultato liquidità	2.994.285
Totale patrimonio finanziario	1.726.892.570
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	1.414.917.278
<i>Strumenti finanziari non immobilizzati</i>	181.626.502
<i>Liquidità</i>	130.348.790
Rendimento lordo	8,11%
<i>Rendimento lordo da immobilizzazioni finanziarie</i>	8,22%
<i>Rendimento lordo strumenti finanziari non immobilizzati</i>	11,45%
<i>Rendimento lordo su liquidità</i>	2,30%
<i>Commissioni di negoziazione</i>	-591.105
<i>Totale risultato netto oneri</i>	139.544.155
Rendimento netto oneri	8,08%
<i>Imposte</i>	-20.698.738
<i>Risultato netto oneri e imposte</i>	118.845.417
Rendimento netto oneri e imposte	6,88%

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

(FINO ALLA DATA DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2025)

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Enti e società strumentali

CRC INNOVA S.r.l. con Unico Socio è una società strumentale della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo. Assimilando i principi e i valori che dal 1992 costituiscono la bussola che orienta l'agire della Fondazione, è nata con l'obiettivo di promuovere progetti e realizzare attività artistiche, culturali, didattiche, sociali, d'innovazione e sviluppo del territorio della provincia di Cuneo.

Maggiori informazioni sono disponibili sul sito www.crcinnova.it

FONDAZIONE CRC DONARE ETS è un ente non profit che opera per diffondere la cultura del dono sul territorio nazionale, attraverso progetti ed eventi capaci di generare un impatto sociale sulle comunità e creare opportunità per il futuro.

La Fondazione nasce nel 2021 a Cuneo, su iniziativa della Fondazione CRC, con l'obiettivo di proseguire e sviluppare, a livello nazionale, il lavoro avviato da quest'ultima nel 2017 in provincia di Cuneo con il progetto *Donare*, promosso per rafforzare nella comunità lo spirito di solidarietà e condivisione, raccogliendo donazioni di privati da mettere a patrimonio comune attraverso attività di sviluppo e valorizzazione.

Maggiori informazioni sono disponibili sul sito www.fondazionecrcdonare.it

LAGEMMA VENTURE S.r.l. con Unico Socio è una società strumentale della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, costituita l'11 marzo 2024. La Società ha per oggetto l'assunzione e la dismissione di partecipazioni o altri strumenti partecipativi.

Nell'ambito dello svolgimento delle sue attività, la società può orientare i suoi investimenti al fine di promuovere lo sviluppo economico e l'innovazione, la creazione di nuova imprenditoria e l'accrescimento della capacità competitiva nel sistema sociale, supportando la nascita e accelerando lo sviluppo di nuove imprese, favorendo i relativi processi di innovazione.

Maggiori informazioni sono disponibili sul sito www.lagemmaventure.it

Bilancio di missione

Le informazioni relative al Bilancio di Missione sono illustrate in un fascicolo a parte denominato *Rapporto Annuale*, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa.

Il documento è disponibile sul sito www.fondazionecrc.it.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il 2026 si apre con prospettive di crescita moderata, in un contesto globale segnato da forti divergenze regionali, da tensioni geopolitiche persistenti e da un graduale rientro dell'inflazione. Le stime del Fondo Monetario Internazionale prevedono una crescita mondiale del 3,3%, sostenuta soprattutto dall'espansione degli investimenti tecnologici, da condizioni finanziarie accomodanti e dalla capacità del settore privato di adattarsi a un quadro economico in continua evoluzione. Questo scenario, tuttavia, è oggi attraversato da rischi significativi: le incertezze geopolitiche e le possibili revisioni delle aspettative legate all'innovazione sono amplificate dal nuovo conflitto esploso tra Israele e Stati Uniti da un lato e Iran dall'altro, un evento che alcuni osservatori hanno già definito come l'inizio di una possibile Terza Guerra del Golfo. L'evoluzione di questa crisi potrebbe modificare in modo sostanziale l'idea di un 2026 caratterizzato da crescita resiliente, inflazione in calo e politiche monetarie prudenti.

In Europa l'attesa per il 2026 è di una crescita moderata ma stabile, con una inflazione interna attesa sotto il 2%, un mercato del lavoro resiliente e un tasso di disoccupazione vicino ai minimi storici dell'Area Euro, attorno al 6%.

I consumi interni risultano sostenuti dal recupero dei salari reali e da una propensione al risparmio che rimane elevata. Nonostante ciò, il continente continua a scontare una debolezza strutturale sul fronte della competitività dell'export, penalizzato in modo particolare dall'aumento dei costi energetici – aggravati dalle tensioni in Medio Oriente – e dalla crescente concorrenza dei Paesi asiatici.

L'Italia, forte di una solida base manifatturiera orientata all'export verso Europa e Stati Uniti, si trova a fronteggiare una serie di criticità che ne limitano la crescita. Le tensioni commerciali legate ai dazi, l'aumento dei prezzi energetici e la possibilità di un rialzo dei tassi di interesse in risposta alla volatilità dei mercati energetici, rappresentano fattori che incidono negativamente sugli investimenti e sull'indebitamento a medio lungo termine.

A questi elementi si aggiungono dinamiche demografiche sfavorevoli, con un calo della popolazione attiva più marcato rispetto al resto d'Europa, e una dipendenza quasi totale dall'estero per le competenze digitali e tecnologiche. Il risultato è una crescita produttiva contenuta, in continuità con quanto osservato negli ultimi anni, e un livello di investimenti spesso insufficiente a sostenere un percorso di sviluppo più solido.

In questo contesto l'andamento della gestione del patrimonio della Fondazione, nei primi mesi dell'anno 2026, è proseguito nel segno della continuità.

Sul fronte azionario è stata mantenuta un'ampia diversificazione, pur con un livello di esposizione contenuto.

Nell'ambito obbligazionario si è, invece, optato per un moderato allungamento della *duration*, con l'obiettivo di conseguire rendimenti ritenuti adeguati senza incrementare in misura eccessiva il profilo di rischio.

Oltre a quanto già anticipato nella Relazione sulla gestione, si segnala che il Programma Operativo dell'anno 2026 prevede Euro 30 milioni di risorse da destinare all'attività erogativa e progettuale, mentre il Piano Pluriennale 2025-2028 stima complessivamente Euro 120 milioni.

Per maggiori informazioni si rimanda alla consultazione dei documenti citati sul sito www.fondazioneerc.it.

Cuneo, 16 marzo 2026

Bilancio al 31 dicembre 2025



	ATTIVO	ESERCIZIO 2025	ESERCIZIO 2024
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali	27.119.121	27.552.017
	a) beni immobili	21.129.927	21.454.612
	<i>di cui:</i>		
	- <i>beni immobili strumentali</i>	21.129.927	21.454.612
	b) beni mobili d'arte	4.926.883	4.856.854
	c) beni mobili strumentali	879.540	1.060.866
	d) altri beni	182.771	179.685
2	Immobilizzazioni finanziarie	1.414.917.278	1.400.450.434
	a) partecipazioni in società strumentali	9.524.571	6.624.571
	<i>di cui:</i>		
	- <i>partecipazioni di controllo</i>	3.100.000	200.000
	b) altre partecipazioni	762.479.156	795.630.841
	<i>di cui:</i>		
	- <i>partecipazioni di controllo</i>	0	0
	c) titoli di debito	140.129.933	105.115.753
	d) altri titoli	502.783.618	493.079.269
	e) contratti di associazione in partecipazione	0	0
3	Strumenti finanziari non immobilizzati	181.626.502	135.045.773
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	0	0
	b) strumenti finanziari quotati	181.626.502	135.045.773
	<i>di cui:</i>		
	- <i>titoli di debito</i>	137.970.751	88.893.269
	- <i>titoli di capitale</i>	19.840.795	22.077.512
	- <i>parti di organismi di investimento collettivo del risparmio</i>	23.814.956	24.074.992
	c) strumenti finanziari non quotati	0	0
	<i>di cui:</i>		
	- <i>titoli di debito</i>		
	- <i>titoli di capitale</i>		
	- <i>parti di organismi di investimento collettivo del risparmio</i>		
4	Crediti	54.537.650	52.402.688
	<i>di cui:</i>		
	- <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	13.748.299	13.695.272
5	Disponibilità liquide	130.348.790	110.168.641
7	Ratei e risconti attivi	1.199.039	714.683
	TOTALE ATTIVITÀ	1.809.748.380	1.726.334.236



PASSIVO		ESERCIZIO 2025	ESERCIZIO 2024
1	Patrimonio netto	1.499.160.568	1.465.128.918
	a) fondo di dotazione	343.363.932	343.363.932
	b) riserva da donazioni	1.533.950	1.513.950
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	700.135.259	700.135.259
	d) riserva obbligatoria	259.895.603	240.460.374
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	194.231.824	179.655.403
2	Fondi per l'attività di istituto	166.835.378	151.025.405
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	80.000.000	70.000.000
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	54.155.001	52.683.389
	c) fondi per erogazioni negli altri settori statutari	3.651.018	3.868.027
	d) altri fondi	15.937.380	12.765.987
	f) fondo per le erogazioni Legge n. 178/2020	13.091.979	11.708.002
3	Fondi per rischi e oneri	40.655.539	40.350.720
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	582.027	520.535
5	Erogazioni deliberate	75.888.291	48.323.630
	a) nei settori rilevanti	72.791.441	45.914.353
	b) negli altri settori statutari	3.096.850	2.409.277
6	Fondo per il volontariato	2.591.364	2.513.719
7	Debiti	24.035.213	18.471.309
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	24.035.213	18.471.309
	TOTALE PASSIVITÀ	1.809.748.380	1.726.334.236

CONTI D'ORDINE	ESERCIZIO 2025		ESERCIZIO 2024	
	Quantità	Importo	Quantità	Importo
Strumenti finanziari presso terzi				
- Depositari di azioni /quote	276.231.929		302.740.755	
- Depositari di fondi comuni /SICAV	26.238.346		15.740.913	
- Depositari altri strumenti		369.964.460		272.934.114
Impegni per sottoscrizioni strumenti finanziari		34.161.211		26.699.539
Impegni per erogazioni		4.960.000		6.465.000
Beni presso terzi		1.221.463		1.474.200
Garanzie prestate		400.000		400.000

**CONTO ECONOMICO**

	ESERCIZIO 2025	ESERCIZIO 2024
1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	0	0
2 Dividendi e proventi assimilati	113.042.612	101.985.394
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	112.344.379	101.559.888
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	698.233	425.506
3 Interessi e proventi assimilati	7.755.800	6.931.506
a) da immobilizzazioni finanziarie	4.001.470	2.475.672
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	1.440.078	1.301.729
c) da crediti e disponibilità liquide	2.314.252	3.154.105
4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-2.937.040	-4.004.251
5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	21.340.828	13.775.139
6 Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	-1.731.994	-65.165
9 Altri proventi	290.860	350.460
<i>di cui:</i>		
<i>contributi in conto esercizio</i>	0	0
10 Oneri:	-9.894.955	-9.862.628
a) compensi e rimborsi organi statutari	-1.196.700	-1.098.154
b) per il personale	-4.669.533	-4.527.472
<i>di cui:</i>		
- <i>per la gestione del patrimonio</i>	-565.385	-541.810
c) per consulenti e collaboratori esterni	-512.956	-558.110
d) per servizi di gestione del patrimonio	0	0
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-7.823	-8.654
f) commissioni di negoziazione	-591.105	-609.334
g) ammortamenti	-1.267.803	-1.290.445
h) accantonamenti	-378.773	-473.466
i) altri oneri	-1.270.262	-1.296.993
11 Proventi straordinari	462.677	453.811
<i>di cui:</i>		
- <i>plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie</i>	0	11
12 Oneri straordinari	-26.983	-22.222
<i>di cui:</i>		
- <i>minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie</i>	0	0
13 Imposte	-18.033.685	-13.341.561
13b Accantonamento ex art. 1, comma 44, L. n. 178 del 2020	-13.091.979	-11.708.002
AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	97.176.141	84.492.481
14 Accantonamento alla riserva obbligatoria	-19.435.228	-16.898.496
16 Accantonamento al fondo per il volontariato	-2.591.364	-2.513.719
17 Accantonamento ai fondi per l'attività dell'Istituto	-60.573.128	-52.406.394
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-10.000.000	-10.000.000
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-46.002.377	-38.393.834
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	-3.462.545	-2.889.859
d) agli altri fondi	-1.108.206	-1.122.701
18 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	-14.576.421	-12.673.872
AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO	0	0

Il rendiconto finanziario

In riferimento alle innovazioni apportate dal D. Lgs. n. 139 del 2015, la Commissione Bilancio dell'ACRI ha ritenuto riferibile alle Fondazioni le disposizioni in tema di Rendiconto finanziario, la cui redazione è divenuta obbligatoria ai sensi dell'art. 2425-ter del Codice Civile.

L'obiettivo del Rendiconto finanziario è quello di evidenziare, per le varie aree di attività della Fondazione, il contributo, in termini di generazione o assorbimento di liquidità, alla formazione del fabbisogno o del surplus netto di liquidità del periodo.

Il prospetto allegato è stato definito dalla Commissione Bilancio dell'ACRI e si differenzia sia da quello indicato dal Codice Civile sia da quello classico "Fonti/Impieghi", in quanto questi non pongono in evidenza, per le loro varie aree di attività, il contributo che le stesse danno alla formazione del fabbisogno o del surplus netto di liquidità del periodo. I flussi di produzione e l'assorbimento della liquidità sono stati ricostruiti sulla base dei movimenti intervenuti nell'esercizio sulle poste di Bilancio, tenendo anche conto dei risultati economici, al fine di porre in evidenza il contributo fornito dalle aree tipiche di attività delle Fondazioni:

- A)** Risultato della gestione dell'esercizio;
- B)** Attività istituzionale;
- C)** Attività di investimento e gestione patrimoniale.



RENDICONTO FINANZIARIO		
	31.12.2025	31.12.2024
Avanzo dell'esercizio	97.176.141	84.492.481
Svalutazioni strumenti finanziari non immob.	2.937.040	4.004.251
Svalutazioni immobilizzazioni finanziarie	1.731.994	65.165
Ammortamenti	1.267.803	1.290.445
Avanzo esercizio al netto delle variazioni non finanziarie	103.112.978	89.852.342
Variazione crediti	-2.134.962	-12.797.068
Variazione ratei e risconti attivi	-484.356	-240.140
Variazione fondi rischi e oneri	304.819	471.690
Variazione fondo TFR	61.492	41.903
Variazione debiti	5.563.904	3.975.907
A) Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio	106.423.875	81.304.634
Fondi erogativi	244.938.585	201.862.754
Fondi erogativi anno precedente	-201.862.754	-167.572.780
Accantonamento Fondo Unico Nazionale (FUN)	-2.575.920	-2.513.719
Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	-60.212.124	-52.406.394
B) Liquidità assorbita per interventi in materia di erogazioni	-19.712.213	-20.630.139
Immobilizzazioni materiali e immateriali	27.119.121	27.552.017
Ammortamenti	-1.267.803	-1.290.445
Immobilizzazioni materiali e imm.li senza amm.ti	28.386.924	28.842.462
Immobilizzazioni materiali e imm.li anno precedente	27.552.017	32.041.609
Variazioni immobilizzazioni materiali e immateriali	834.907	3.199.147
Immobilizzazioni finanziarie	1.414.338.128	1.400.450.434
Svalutazioni immobilizzazioni finanziarie	-2.311.144	-65.165
Immobilizzazioni finanziarie senza riv./sval.	1.416.649.272	1.400.515.599
Immobilizzazioni finanziarie anno precedente	1.400.450.434	1.334.201.984
Variazioni immobilizzazioni finanziarie	16.198.838	-66.313.615
Strumenti finanziari non immobilizzati	181.626.502	135.045.773
Svalutazioni strumenti finanziari non imm.	-2.937.040	-4.004.251
Strumenti finanziari non immobilizzati senza riv./sval.	184.563.542	139.050.024
Strumenti finanziari non immobilizzati anno precedente	135.045.773	140.020.307
Variazione strumenti finanziari non immobilizzati	49.517.769	970.283
Variazione netta investimenti	-66.551.514	-62.144.185
Patrimonio netto	1.499.160.568	1.465.128.918
Copertura disavanzi pregressi	0	0
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	19.435.228	16.898.496
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	14.576.421	12.673.872
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	1.465.148.919	1.435.556.550
Patrimonio netto dell'anno precedente	1.465.128.918	1.435.206.900
Variazione del patrimonio	20.001	349.650
C) Liquidità generata (assorbita) dalla variazione di elementi patrimoniali (investimenti e patrimonio)	-66.531.513	-61.794.535
D) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione (A+B+C)	20.180.149	-1.120.040
E) Disponibilità liquide a inizio anno	110.168.641	111.288.681
DISPONIBILITÀ LIQUIDE A FINE ANNO (D+E)	130.348.790	110.168.641

Nota integrativa



INFORMAZIONI GENERALI SUL BILANCIO D'ESERCIZIO

Struttura e contenuto del Bilancio d'esercizio

Aspetti di natura civilistica

Il Bilancio al 31 dicembre 2025 è redatto secondo gli schemi e in conformità alle disposizioni previste dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, modificato dalle disposizioni contenute nella lettera del 25 marzo 2002 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dal Decreto Dirigenziale del Ministero dell'Economia e delle Finanze datato 27 febbraio 2026, nonché secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 153 del 17 maggio 1999, dagli "Orientamenti contabili in tema di Bilancio" approvati dall'ACRI nel mese di luglio 2014 e rivisti a febbraio 2017, dal Protocollo d'Intesa ACRI/MEF del 22 aprile 2015, tenendo conto, per quanto applicabili, dei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nel corso del 2015 le predette norme del Codice Civile sono state oggetto di interventi modificativi a opera del D. Lgs. n. 135 del 18 agosto 2015 che, in applicazione della direttiva 2013/34/UE, ha introdotto, con efficacia dal 1° gennaio 2016, talune innovazioni per le quali la Commissione Bilancio e questioni fiscali di ACRI ha svolto un approfondimento volto a verificarne l'applicabilità alle Fondazioni.

La Commissione, effettuata una preliminare ricognizione delle disposizioni civilistiche modificate dal D. Lgs. n. 139 del 2015, ha proceduto con l'intento di predisporre un contributo operativo da porre a disposizione delle Associate ACRI al fine di individuare una linea di orientamento comune.

La Nota Integrativa contiene, oltre alle informazioni previste dalle citate disposizioni, tutte le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione.

Gli schemi di Bilancio e la Nota Integrativa sono redatti in unità di Euro.

Per ogni voce di Bilancio sono indicati anche i corrispondenti valori dell'esercizio precedente. Nel caso in cui, in seguito a variazioni intervenute nelle modalità di rilevazione o esposizione di taluni fatti amministrativi, il dato attuale non risulti completamente comparabile con quello relativo al periodo precedente, si provvede a una opportuna riclassificazione di quest'ultimo. Le eventuali riclassificazioni sono segnalate in Nota Integrativa.

Nella predisposizione del Bilancio d'esercizio, gli Amministratori della Fondazione hanno valutato il presupposto della continuità aziendale. La continuità aziendale con riferimento alla Fondazione è intesa quale continuità operativa delle attività svolte dalla stessa. Gli Amministratori hanno valutato in particolare che la Fondazione continuerà a operare come un'entità in funzionamento per almeno i futuri dodici mesi a partire dalla data di chiusura di Bilancio e pertanto evidenziano che non sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività da essa svolta.



Aspetti di natura fiscale

Allo scopo di agevolare l'esame del Bilancio, vengono sintetizzati i principi fiscali salienti ai quali la Fondazione deve attenersi.

Le disposizioni normative alle quali si fa riferimento sono quelle in vigore alla data del 31 dicembre 2025.

Imposta sul Valore Aggiunto

La Fondazione non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto dedita esclusivamente ad attività "non commerciale". Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita IVA e l'obbligo di presentare la dichiarazione annuale, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute. L'imposta costituisce pertanto una componente del costo sostenuto.

Imposte dirette

a) IRES

Le Fondazioni di origine bancaria sono persone giuridiche private senza scopo di lucro, dotate di piena autonomia statutaria e gestionale e considerate enti non commerciali ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera c), del testo unico delle imposte sui redditi, T.U.I.R. D.P.R. 917/86.

Pertanto, ai sensi degli art. 143 e 144 del T.U.I.R. D.P.R. 917/86, il reddito imponibile IRES non è determinato in funzione del risultato di Bilancio, ma è formato dai redditi fondiari, di capitale e diversi, a esclusione di quelli esenti e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o a imposta sostitutiva. Di conseguenza, la maggior parte dei costi di Bilancio (spese per il personale, spese generali, ecc.) non assume alcuna rilevanza fiscale.

Con riferimento all'esercizio in esame, il reddito imponibile della Fondazione risulta composto dai dividendi percepiti in regime dichiarativo, dalle retrocessioni di commissioni riconosciute dalle controparti, dai rimborsi spese per l'utilizzo dello Spazio Incontri e dei locali facenti parte del Rondò dei Talenti, dalle rendite catastali sulle proprietà immobiliari, al netto degli oneri detraibili e degli oneri deducibili di cui, rispettivamente, all'art. 15 e all'art. 10 del Testo unico sopracitato oltre, ove applicabile, al credito d'imposta per favorire le erogazioni liberali a sostegno della cultura, il cosiddetto Art Bonus. Si precisa, con riferimento all'importo tassabile dei dividendi percepiti, che la Legge di Stabilità 2021, n. 178 del 30.12.2020, ha previsto che, a decorrere dal 1° gennaio 2021, l'ammontare dei dividendi incassati dagli enti non commerciali che esercitano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, una o più attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, nei settori indicati al comma 45, dell'art. 1 della predetta legge, sono imponibili IRES nella misura ridotta del 50%; rimanendo, invece, imponibili IRES, nella misura piena del 100%, i dividendi di provenienza da Paesi cosiddetti "black list".

Al reddito imponibile è stata applicata l'aliquota IRES nella misura piena del 24%.

Posizione fiscale

A seguito dell'intervenuto riconoscimento del diritto delle Fondazioni di origine bancaria a usufruire dell'aliquota fiscale agevolata prevista dall'art. 6 del D.P.R. n. 601 del 29 settembre 1973, anche con



riferimento a esercizi antecedenti all'anno 2000, a partire dall'esercizio 2002 si è ritenuto di esporre tra i Crediti verso l'Erario i maggiori crediti d'imposta maturati per effetto dell'agevolazione relativamente agli esercizi compresi tra il 1992 e il 1999, oltre a rilevare i corrispondenti crediti per interessi.

Considerate tuttavia le incertezze dell'effettivo incasso, si è reputato opportuno prevedere un accantonamento al *Fondo Crediti verso l'Erario sospesi*, di pari importo, rientrante tra i Fondi per rischi e oneri.

A fronte dell'anzidetto quadro normativo e fattuale, la struttura e gli Organi della Fondazione si sono nel tempo attivati, intraprendendo le necessarie e più opportune azioni al fine di ottenere il rimborso di tali crediti.

I crediti erariali relativi ai periodi di imposta 1992/1993 e 1993/1994 furono rimborsati nel 2004 da parte dell'Agenzia delle Entrate di Cuneo, per un ammontare di Euro 6.516.664, oltre agli interessi maturati.

Nel mese di ottobre 2008, tuttavia, l'Agenzia delle Entrate di Cuneo notificò alla Fondazione cinque provvedimenti di diniego in merito alle istanze di rimborso presentate dalla Fondazione per gli anni d'imposta 1994-1995, 1995-1996, 1996-1997, 1997-1998 e 1998-1999 e pari a un importo complessivo di Euro 21.072.306; a tale importo si devono peraltro sommare gli interessi nel frattempo maturati.

Avverso tali dinieghi, pertanto, il Consiglio di Amministrazione ritenne opportuno presentare appositi ricorsi, affidando il relativo incarico a un primario Studio legale, il quale fornì assistenza presso la Commissione Tributaria Provinciale di Cuneo. L'impugnazione proposta si fondò su motivi sia di legittimità sia di merito, in considerazione della sussistenza, in capo alla Fondazione, dei requisiti giuridici soggettivi e oggettivi necessari, ai sensi del citato art. 6, per la concessione della contestata agevolazione, nonché sulla presenza di un giudicato favorevole alla stessa Fondazione, ma concernente annualità differenti rispetto a quelle oggetto di diniego.

Il 14 gennaio 2010 ebbe luogo l'udienza pubblica di trattazione della causa davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Cuneo - Sezione III, a cui fece seguito la sentenza n. 8/10, depositata in data 19 gennaio 2010, con la quale il ricorso proposto dalla Fondazione fu integralmente accolto, con conseguente condanna dell'Agenzia delle Entrate al rimborso dei crediti domandati in restituzione e delle spese di lite.

L'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Cuneo ritenne di presentare appello avverso la richiamata sentenza di primo grado. Ebbe quindi luogo un giudizio di secondo grado avanti alla Commissione Tributaria Regionale del Piemonte, la quale, con sentenza pronunciata il 6 giugno 2011, accolse parzialmente l'appello dell'Ufficio, riformando la decisione di primo grado nella parte in cui riconosceva il diritto della Fondazione a ottenere il rimborso del credito maturato per l'annualità 1997/98 (pari a Euro 6.393.972 e relativi interessi), relativamente alla quale il locale Ufficio dell'Agenzia delle Entrate non aveva espressamente riconosciuto il relativo diritto, in considerazione sia dell'asserita inapplicabilità al caso di specie del principio di ultrattività del giudicato, sia del presunto svolgimento, da parte della stessa Fondazione, di un'attività di impresa. Con riguardo alle altre annualità i giudici di appello confermarono, invece, la sentenza di primo grado, ritenendo che l'ente impositore avesse nel caso di specie emesso un'attestazione afferente alla certezza e alla liquidità dei crediti vantati dalla Fondazione CRC (pari a complessivi Euro 14.678.334, oltre ai relativi interessi) ai sensi dell'art. 10 D.L. 30/9/2003, n. 269, non più rettificabile. I giudici di appello, in riforma della pronuncia di primo grado, disposero inoltre tra le parti l'integrale compensazione di tutte le spese di giudizio.



Avverso la sentenza di appello, l'Agenzia delle Entrate propose ricorso davanti alla Cassazione, evidenziando in particolare, quale ulteriore argomentazione, l'inapplicabilità *ratione temporis* del richiamato art. 10 all'attestazione resa dall'Ente impositore, con riferimento alle annualità comprese tra il 1994 e il 1997; a tale impugnazione il Consiglio di Amministrazione della Fondazione CRC ritenne opportuno resistere notificando il proprio controricorso in data 16 febbraio 2012, al fine di difendere, in primo luogo, il risultato acquisito davanti alla Commissione Tributaria Regionale e proporre, al contempo, ricorso incidentale avverso i capi della sentenza di appello sfavorevoli, così da vedere anche riconosciuta la propria spettanza al rimborso del credito d'imposta relativo all'annualità 1997/98.

L'udienza di trattazione ebbe luogo il 13 gennaio 2020, mentre la relativa sentenza fu depositata in data 11 agosto 2020, con cui la Corte di Cassazione ritenne di rinviare il giudizio davanti alla Commissione Tributaria Regionale del Piemonte, demandando alla stessa «un nuovo esame della controversia» volto a verificare «se la Fondazione abbia dimostrato di avere in concreto svolto un'attività di prevalente o esclusiva promozione sociale e culturale anziché, attraverso il controllo e governo delle partecipazioni nella conferitaria Cassa di Risparmio di Cuneo S.p.A., un'attività di impresa bancaria». A tal fine la Fondazione CRC propose ricorso in riassunzione davanti alla Commissione Tributaria Regionale del Piemonte, con istanza di pubblica udienza, inoltrata in data 26 febbraio 2021.

Fu in tale sede sostenuta e comprovata la natura non profit della Fondazione, in aderenza con quanto disposto dalla richiamata normativa (art. 6 del D.P.R. n. 601 del 1973). A fronte di tale ricorso, l'Agenzia delle Entrate oppose le proprie controdeduzioni sostenendo che, a suo giudizio, la Fondazione CRC aveva svolto in modo prevalente, nel periodo considerato, attività di gestione della banca conferitaria.

Con sentenza depositata in data 19 aprile 2022, la Commissione Tributaria Regionale del Piemonte ha accolto le ragioni addotte dalla Fondazione, riconoscendo come la stessa avesse dimostrato di aver svolto, nel richiamato periodo, un'attività di prevalente o esclusiva promozione sociale e culturale a favore del proprio territorio di riferimento, con conseguente diritto all'IRES agevolata ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 601/1973.

Tale sentenza è stata in seguito impugnata davanti alla Corte di Cassazione con ricorso dell'Agenzia delle Entrate, nei cui confronti la Fondazione CRC ha opposto proprio controricorso, instaurando il relativo giudizio.

Considerata l'aleatorietà della succitata causa, anche per questo motivo, nel corso del 2016, dopo attenta valutazione, fu presentato apposito ricorso davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Cuneo, per richiedere l'accertamento dei crediti IRPEG maturati dalla Fondazione CRC in relazione alle annualità 1997/98 (pari a Euro 1.872.130) e 1998/99 (pari a Euro 262.045), derivanti dall'applicazione dell'aliquota ordinaria ed evidenziati nelle dichiarazioni relative a tali annualità, oltre alla condanna dell'Amministrazione alla loro rifusione. Con sentenza depositata in data 17 dicembre 2018, la Commissione Tributaria Provinciale di Cuneo condannò l'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Cuneo al rimborso del credito vantato dalla nostra Fondazione, con riferimento all'annualità 1998/1999 e pari a Euro 262.045 (oltre interessi di legge maturati e maturandi), mentre sospese il giudizio, ex art. 295 c.p.c., con riguardo al credito relativo all'annualità 1997/98 e pari a Euro 1.872.130, avendo ravvisato «un rapporto di pregiudizialità con la emananda pronuncia della Corte di cassazione». Il credito in tal modo riconosciuto, insieme ai relativi interessi, fu peraltro liquidato con bonifico in data 19 agosto 2019, per un importo complessivo di Euro 388.809.

Contro tale sentenza parzialmente favorevole alla Fondazione CRC, l'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Cuneo, in data 20 febbraio 2019 presentò appello, nei cui confronti la Fondazio-



ne CRC oppose le proprie ragioni. Con sentenza pronunciata il 18 settembre 2019 la Commissione Tributaria Regionale del Piemonte diede quindi pienamente ragione alla Fondazione CRC, condividendone le argomentazioni addotte e riconoscendo l'esistenza di entrambi i crediti, pari rispettivamente a Euro 1.872.130 ed Euro 262.045, condannando al contempo controparte a corrispondere le spese di lite, liquidate in Euro 4.000 per ogni grado di giudizio.

Tali somme sono state materialmente corrisposte, a favore della Fondazione CRC, nel corso del 2020.

A fronte di tale sentenza, l'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Cuneo ha ritenuto di proporre ricorso davanti alla Corte di Cassazione, nei cui confronti la nostra Fondazione ha opposto proprio controricorso.

Ciò premesso, i due summenzionati processi, entrambi pendenti davanti alla Corte di Cassazione, sono stati riuniti e giudicati nel corso dell'udienza tenutasi in data 19 settembre 2023.

Il successivo 25 settembre è stata quindi pubblicata la relativa sentenza, con cui la Corte ha cassato le sentenze in tal modo impugnate e rinviato alla Commissione Tributaria Regionale del Piemonte per il seguito di competenza, in quanto la Commissione di secondo grado, a detta dei giudici di Cassazione, «non ha esaminato la questione rilevante relativa allo svolgimento di attività bancaria in forma indiretta».

La Fondazione CRC, pertanto, ha provveduto a riassumere la causa davanti alla Commissione Tributaria Regionale del Piemonte, entro le tempistiche di legge.

In data 24 ottobre 2025 è stata emessa la relativa sentenza, con cui sono state rigettate tutte le istanze della Fondazione, con condanna alle spese.

Entro i termini di legge, pertanto, sarà presentato il più opportuno ricorso davanti alla Corte di Cassazione, per far valere le ragioni della Fondazione.

* * *

Da rilevare altresì, con riferimento alle vertenze fiscali in atto, che la Fondazione CRC, a dicembre 2020, presentò ricorso davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Cuneo, per l'annullamento del provvedimento di rigetto, notificato in data 6 ottobre 2020, della propria richiesta di rimborso dell'imposta di registro corrisposta in occasione della fusione per incorporazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Bra, per un importo pari a Euro 849.502 (anno d'imposta 2019), istanza presentata a gennaio 2020 dalla nostra Fondazione e rigettata dall'Agenzia delle Entrate.

Tale Atto di fusione, si ricorda, fu assoggettato all'imposta proporzionale di registro del 3%, calcolata sul valore del patrimonio netto della Fondazione incorporata (e corrispondente a Euro 28.323.394), per un importo complessivo di Euro 849.702 (come previsto dall'art. 9 della Tariffa, Parte prima, del D.lgs. 131/1986), imposta versata e spesa interamente a conto economico a suo tempo dalla nostra Fondazione.

Nella circostanza la Fondazione CRC chiese l'applicazione dell'imposta di registro fissa nella misura di Euro 200, determinata ai sensi dell'art. 1, comma 737 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, in quanto la suddetta operazione consistette, a nostro giudizio, in una riorganizzazione patrimoniale, a titolo gratuito, tra enti appartenenti alla medesima struttura organizzativa di categoria, l'ACRI.

Con sentenza depositata in data 16 marzo 2022, la Commissione Tributaria Provinciale di Cuneo ha tuttavia respinto il ricorso presentato dalla Fondazione CRC, confutando le motivazioni a tal fine addotte.



A fronte di tale sentenza sfavorevole, si è provveduto a presentare apposito ricorso davanti alla Commissione Tributaria Regionale del Piemonte, per far valere le ragioni della Fondazione CRC, principalmente legate ad avvalorare l'applicabilità della succitata normativa nel caso di specie, sostenendo come l'avvenuta fusione sia consistita in un'attività di riorganizzazione riguardante due soggetti appartenenti alla medesima organizzazione di categoria, l'ACRI.

Ciò riferito, si informa che la Commissione Tributaria Regionale del Piemonte ha notificato, in data 12 novembre 2023, la propria sentenza, con cui «conferma la sentenza appellata e condanna l'appellante al pagamento delle spese del grado, liquidate in 10.000.00 Euro».

La motivazione consiste sostanzialmente nel carattere eccezionale della sopra richiamata norma tributaria, che deve essere interpretata in senso letterale; alla luce di tali premesse, la Commissione ha ritenuto che la nostra Fondazione non appartiene alla struttura organizzativa dell'ACRI, a cui aderisce in via volontaria.

La nostra Fondazione, pertanto, ha riassunto la causa davanti alla Corte di Cassazione, entro le tempistiche di legge, per far valere le proprie ragioni, ove è attualmente pendente.

* * *

Si informa inoltre che la Fondazione CRC, tra dicembre 2024 e gennaio 2025, ha presentato appositi ricorsi presso la Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Cuneo, per i crediti fiscali relativi agli esercizi intercorrenti dal 2015 al 2020 inclusi, di cui agli importi di seguito indicati, per un totale di Euro 18.667.625, oltre ai relativi interessi maturati e maturandi:

▪ anno 2015	Euro 2.412.202
▪ anno 2016	Euro 1.992.259
▪ anno 2017	Euro 2.468.391
▪ anno 2018	Euro 3.628.450
▪ anno 2019	Euro 4.900.112
▪ anno 2020	Euro 3.265.625

I crediti in tal modo vantati dalla Fondazione CRC, si ricorda, si riferiscono all'applicabilità, nei casi di specie, dell'IRES agevolata ex art. 6 del D.P.R. 601/1973.

A tal riguardo si informa che in data 19 maggio 2025 è stata depositata la relativa sentenza, con cui sono state accolte tutte le istanze della nostra Fondazione, per le annualità di cui sopra, per un importo totale di Euro 18.667.625, oltre ai relativi interessi maturati e maturandi e spese di lite compensate.

Tale sentenza è stata successivamente impugnata dall'Agenzia delle Entrate ed è attualmente pendente davanti alla Corte di Giustizia di secondo grado regionale del Piemonte.

Si informa, infine, che, per il più opportuno raccordo con l'ACRI, sono stati mantenuti i più stretti rapporti con la nostra Associazione di categoria, informandola prontamente sugli sviluppi delle suddette vicende processuali fiscali, trattandosi di materia che accomuna tutte le Fondazioni di origine bancaria italiane.

In conclusione, tenuto conto della giurisprudenza in materia di trattamento tributario delle Fondazioni di origine bancaria sfavorevole al riconoscimento di tali crediti, degli importi di cui si discute



e delle peculiarità dei casi di specie sopra rappresentati, non è possibile formulare, al momento, alcuna ipotesi ragionevolmente attendibile sull'esito delle succitate controversie.

* * *

Accertamento catastale sull'immobile denominato "Rondò dei Talenti"

La Fondazione, in data 10 maggio 2023 ha ricevuto, da parte dell'Agenzia delle Entrate, un avviso di accertamento catastale relativo all'immobile denominato "Rondò dei Talenti", di proprietà della stessa Fondazione.

Al riguardo si fa presente che, a seguito dell'effettuata ristrutturazione dell'edificio di cui sopra, era stato presentato, all'attenzione dell'Ufficio del Territorio – Catasto, un accatastamento dell'immobile in categoria B5 "Scuole e laboratori scientifici", precedentemente accatastato nella categoria D8 "Fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attività commerciale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni".

Tale variazione catastale, che comporta l'esenzione IMU, è stata in seguito contestata dall'Agenzia delle Entrate.

Pertanto, la Fondazione – per il tramite degli avvocati Luigi Lovecchio e Dario Deotto e del geometra Andrea Cosmi – ha ritenuto di impugnare il suddetto avviso davanti alla Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Cuneo.

Con sentenza depositata in data 22 aprile 2024, tale Corte ha tuttavia respinto le argomentazioni addotte dalla nostra Fondazione, confermando l'accatastamento in categoria D8.

A seguito di tale intervenuta sentenza, la Fondazione ha presentato il necessario ricorso davanti alla Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado del Piemonte.

Si rimane in attesa degli ulteriori sviluppi.

b) IRAP

La Fondazione è soggetta all'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP), disciplinata dal Decreto Legislativo n. 446/1997, in quanto ente non commerciale privato, con un'aliquota impositiva pari al 3,9% e il versamento di due acconti annui con saldo alla presentazione della dichiarazione annuale.

Revisione del Bilancio

Le modifiche statutarie intervenute a gennaio 2017 hanno previsto l'affidamento dell'incarico della revisione legale dei conti a società iscritta al registro istituito ai sensi del D. Lgs. 27.01.2010 n. 39, su proposta motivata del Collegio Sindacale.

Tale incarico con durata triennale, rinnovabile per non più di due volte, fino a un massimo di nove esercizi consecutivi, è stato affidato dal Consiglio Generale della Fondazione alla Deloitte & Touche S.p.A. in data 10 aprile 2017, successivamente rinnovato in data 27 marzo 2020 e 21 aprile 2023 (Statuto art. 14 comma 1 lettera f).

L'incarico in corso scadrà con l'approvazione del Bilancio 31.12.2025.

Criteri di valutazione

SEZIONE 1 – L'ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI

L'illustrazione dei criteri di valutazione segue l'ordine espositivo e la numerazione dei prospetti di Bilancio.

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

1) Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di conferimento, comprensivo degli oneri accessori sostenuti e delle spese incrementative.

Il costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali il cui utilizzo è limitato nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla possibile utilità futura delle medesime.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un periodo massimo di 5 anni.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, risulti una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni sono svalutate, con successivo ripristino del valore originario, qualora vengano meno i presupposti della svalutazione stessa.

La categoria dei beni mobili d'arte comprende le opere d'arte, i dipinti, i mobili e suppellettili di pregio, le sculture e i tappeti secondo le definizioni del D. Lgs. 22.01.2004 n. 42.

Tale categoria non è oggetto di ammortamento in conformità alle prassi contabili vigenti, essendo cespiti la cui utilità non si esaurisce nel tempo.

2) Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono riconducibili alle seguenti categorie:

- Partecipazioni in società strumentali
- Altre partecipazioni
- Titoli di debito
- Altri titoli
- Contratti di associazione in partecipazione

Le partecipazioni in società quotate e non quotate sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri di negoziazione. In ottemperanza ai criteri di prudenza non si procede ad alcuna rivalutazione sia per quanto riguarda le partecipazioni quotate che le non quotate.



Le svalutazioni vengono effettuate unicamente in presenza di perdite di valore considerate durevoli. Il valore originario delle partecipazioni viene ripristinato negli esercizi successivi, qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

I titoli di debito immobilizzati sono iscritti al costo, rettificato della quota di competenza del periodo dello scarto di emissione e di negoziazione, quest'ultimo determinato quale differenza tra il costo di acquisto e il valore di rimborso. Tali titoli sono oggetto di svalutazione in caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente. Il valore svalutato viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Per gli strumenti finanziari a capitalizzazione, gli interessi maturati sono imputati a maggiore valore dello strumento stesso. Le quote di organismi di investimento collettivo del risparmio sono iscritte al costo d'acquisto e vengono svalutate solo in presenza di perdite di valore considerate durevoli.

I crediti che derivano da contratti di associazione in partecipazione sono iscritti al valore nominale e sono oggetto di svalutazione in relazione alle perdite rivenienti dal contratto e alla solvibilità dell'impresa associante.

Le immobilizzazioni finanziarie in valuta estera sono iscritte in Bilancio al cambio del giorno di acquisto e sono oggetto di svalutazione in base al cambio dell'ultimo giorno di Borsa aperta dell'anno, qualora la perdita sia ritenuta durevole.

3) Strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, affidati in gestione patrimoniale individuale e non, sono iscritti in Bilancio al minore tra il valore di costo e quello di mercato. Il costo è determinato secondo il criterio del costo medio ponderato.

Il valore di mercato è espresso:

- per i titoli quotati dalla quotazione ufficiale dell'ultimo giorno di borsa aperta dell'anno;
- per i titoli non quotati dalla quotazione fornita dalla controparte emittente e/o dalla depositaria.

I contratti derivati possono avere natura di copertura di attività o di passività ovvero natura di negoziazione.

I premi incassati o pagati su opzioni ancora da esercitare trovano iscrizione in una apposita voce del passivo o dell'attivo sino al momento dell'esercizio, scadenza o cessione del contratto stesso.

4) Crediti

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo.

L'art. 2426, comma 1, numero 1), del Codice Civile ha introdotto fra i criteri di valutazione il cosiddetto criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei crediti e dei debiti.

La Commissione Bilancio dell'ACRI ha stabilito che il nuovo criterio vada applicato ai crediti e debiti sorti successivamente al 1° gennaio 2016 sempre che gli effetti non siano irrilevanti e può non essere applicato se i crediti sono a breve termine.



5) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite dal saldo della cassa contanti alla data di chiusura dell'esercizio e dal saldo dei conti correnti di corrispondenza intrattenuti con controparti bancarie o di altra natura, comprensivi delle competenze accreditate alla medesima data.

7) Ratei e risconti attivi

Fra i ratei e i risconti sono rilevate le quote di oneri o proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di rispettare il principio della competenza temporale.



STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

1. Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto è composto dal Fondo di dotazione e dalle Riserve previste dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001.

2. Fondi per l'attività d'istituto

Tra i Fondi per l'attività d'istituto troviamo:

a. Fondo di stabilizzazione delle erogazioni:

ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale.

b. Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti:

accolgono le somme stanziare a favore dell'attività istituzionale nei settori scelti dalla Fondazione nell'ambito di quelli ammessi definiti dalla normativa di riferimento.

I Fondi vengono utilizzati nel momento dell'adozione delle delibere a favore di enti beneficiari e, quindi, a fine esercizio essi rappresentano il saldo delle disponibilità stanziare ma non ancora deliberate a favore di singoli enti nell'ambito dell'attività istituzionale.

c. Fondi per le erogazioni negli altri settori statuari:

hanno la medesima natura e funzione dei precedenti e sono a essi complementari in termini di copertura dei settori di intervento previsti dalla normativa.

d. Altri fondi:

la voce accoglie gli accantonamenti delle quote destinate alla Fondazione con il Sud, oltre all'accantonamento effettuato in conformità alla Lettera Ministeriale del 24 dicembre 2010, che prevede, per gli investimenti che non producono adeguata redditività, a fronte del valore iscritto nell'attivo di Bilancio, l'appostamento nel passivo del medesimo importo.

Trova esposizione in questa voce anche l'accantonamento al Fondo Nazionale per iniziative comuni delle Fondazioni deliberato dall'Assemblea ACRI nel corso del 2012.

e. Fondo per le erogazioni di cui all'art. 1, comma 47, della Legge n. 178 del 2020:

la voce accoglie le somme relative al risparmio di imposta ex art. 1, commi da 44 a 47, della Legge n. 178 del 2020, in contropartita della voce 13-bis di conto economico, finalizzate al perseguimento delle finalità istituzionali.

3. Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi e oneri sono destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali alla data di chiusura dell'esercizio siano indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.



4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo copre l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alle disposizioni di legge e ai contratti di lavoro vigenti.

5. Erogazioni deliberate

Tale voce ha sostanzialmente natura di debito in quanto accoglie le somme per le quali è stata già assunta una delibera di erogazione a favore di un ente beneficiario ma che non sono ancora state effettivamente versate.

6. Fondo per il volontariato

Il Fondo per il volontariato accoglie gli accantonamenti determinati in conformità della Legge n. 266/91 e delle disposizioni dettate dall'Autorità di Vigilanza.

La nuova normativa inerente il finanziamento dei Centri di servizio per il volontariato ha previsto che l'accantonamento annuale obbligatorio sia destinato a un Fondo Unico Nazionale (FUN), gestito dalla Fondazione ONC - Organismo Nazionale di Controllo sui Centri di Servizio per il volontariato.

7. Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

L'art. 2426, comma 1, numero 1), del Codice Civile ha introdotto fra i criteri di valutazione il cosiddetto criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei crediti e dei debiti.

La Commissione Bilancio dell'ACRI ha stabilito che il nuovo criterio vada applicato ai crediti e debiti sorti successivamente al 1° gennaio 2016, sempre che gli effetti non siano irrilevanti e può non essere applicato se i debiti hanno scadenza inferiore ai 12 mesi.



CONTI D'ORDINE

In considerazione dell'esigenza di trasparenza e di una puntuale rendicontazione dell'attività, la Commissione Bilancio dell'ACRI ha ritenuto opportuno mantenere i conti d'ordine anche nel prospetto di Bilancio, nonostante il D. Lgs. n. 139/2015 nel modificare l'art. 2424 e l'art. 2427 del Codice Civile abbia eliminato i conti d'ordine dallo schema di Stato Patrimoniale, prevedendo che la relativa informativa sia fornita in nota integrativa.

I conti d'ordine, conformemente a quanto prescritto dall'articolo 8 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, sono iscritti in calce allo Stato Patrimoniale e sono così dettagliati:

- **Strumenti finanziari presso terzi**

I titoli di debito sono espressi al valore nominale; i titoli azionari e i fondi comuni sono espressi in relazione alle quantità.

- **Impegni per sottoscrizione strumenti finanziari**

Gli impegni assunti sono rilevati con riferimento al prezzo contrattuale, ove esistente, ovvero al presumibile importo dell'impegno stesso.

- **Impegni per erogazioni**

Gli impegni assunti sono rilevati con riferimento al valore espresso nella corrispondenza intercorsa con il soggetto beneficiario.

- **Beni presso terzi**

I beni presso terzi sono rilevati con riferimento al costo di acquisto, mentre le donazioni sono valorizzate al valore di atto di donazione.

- **Garanzie prestate**

Le garanzie prestate sono iscritte per un importo pari al valore della garanzia prestata.



CONTTO ECONOMICO

2. Dividendi e proventi assimilati

I dividendi sono contabilizzati nel momento in cui avviene l'incasso, per l'importo lordo percepito.

3. Interessi e proventi assimilati

Gli interessi sono esposti al netto della ritenuta a titolo di imposta.

4. Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

Tale voce rappresenta l'importo delle rettifiche/riprese di valore effettuate sugli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale secondo le indicazioni riportate al precedente punto "3. Strumenti finanziari non immobilizzati" - Criteri di valutazione relativi allo Stato Patrimoniale Attivo.

5. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

Tale voce rappresenta il saldo tra gli utili e le perdite realizzate a seguito della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale.

6. Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

Tale voce rappresenta l'importo delle rettifiche nette di valore effettuate sulle immobilizzazioni finanziarie, diverse da quella sulla conferitaria, secondo le indicazioni riportate al precedente punto "2. Immobilizzazioni finanziarie" - Criteri di valutazione relativi allo Stato Patrimoniale Attivo.

9. Altri proventi

Tale voce comprende proventi diversi da quelli indicati nei punti precedenti, purchè inerenti all'attività ordinaria, quali i proventi derivanti da contributi in conto esercizio.

10. Oneri

Gli oneri sono rilevati, indipendentemente dalla data del pagamento, secondo i principi della competenza temporale attraverso l'opportuna rilevazione di ratei e risconti attivi o passivi.

11. Proventi straordinari

Tali voci di ricavo comprendono i risultati economici derivanti dalle dismissioni delle immobilizzazioni finanziarie, nonché i risultati economici dovuti a fatti di gestione di competenza di esercizi precedenti ovvero non inerenti l'attività caratteristica della Fondazione.

12. Oneri straordinari

Tali voci di costo comprendono i risultati economici derivanti da fatti di gestione di competenza di esercizi precedenti ovvero non inerenti l'attività caratteristica della Fondazione.



13. Imposte

In tale voce vengono indicati l'onere per IRES e IRAP relativo all'esercizio in chiusura, l'imposta sostitutiva, altre imposte dirette e indirette, fatte salve le imposte già imputate in diminuzione delle voci di provento.

13b. Accantonamento ex art. 1, comma 44, della Legge n. 178 del 2020

In tale voce viene indicato l'ammontare dell'agevolazione fiscale derivante dall'applicazione dell'art. 1, comma 44, della Legge n. 178 del 2020 che deriva dalla non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni.

14. Accantonamento alla Riserva Obbligatoria

L'accantonamento alla Riserva Obbligatoria è determinato in conformità alle disposizioni vigenti.

16. Accantonamento al Fondo per il Volontariato

L'accantonamento al Fondo per il Volontariato è determinato in conformità dell'art. 15 della Legge 11.08.1991, n. 266 e tenendo conto delle disposizioni dettate dall'Autorità di Vigilanza.

La recente normativa inerente il finanziamento dei Centri di servizio per il volontariato ha previsto che l'accantonamento annuale obbligatorio sia destinato a un Fondo Unico Nazionale gestito dalla Fondazione ONC - Organismo Nazionale di Controllo sui Centri di Servizio per il volontariato.

17. Accantonamento ai Fondi per l'attività d'istituto

Tale voce accoglie, oltre agli accantonamenti effettuati a favore dell'attività istituzionale nei settori rilevanti e negli altri settori ammessi, relativamente a erogazioni di cui non è ancora certo il momento dell'esborso o lo stesso ente beneficiario, anche gli accantonamenti al fondo di stabilizzazione delle erogazioni, alla Fondazione con il Sud e al Fondo nazionale iniziative comuni.

18. Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio

L'accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio è effettuato al solo fine di conservare il valore del patrimonio, come previsto dall'art. 14, comma 8 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001.

La misura dell'accantonamento è determinata nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Informazioni sullo stato patrimoniale

SEZIONE 1 – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

1. Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni materiali presentano la seguente composizione:

	31.12.2025	31.12.2024
Immobilizzazioni	21.129.927	21.454.612
strumentali	21.129.927	21.454.612
non strumentali	0	0
Beni mobili d'arte	4.926.883	4.856.854
dipinti	1.555.972	1.552.300
sculture	1.178.386	1.178.386
collezioni e varie	1.067.131	1.020.773
opere fotografiche	566.500	546.500
opere d'arte	193.643	193.643
mobili di pregio	106.823	106.823
pinacoteca Bongioanni	100.650	100.650
tappeti	58.671	58.671
biblioteca Cordero	45.000	45.000
disegni	27.212	27.212
opere creative	19.986	19.986
suppellettili di pregio	6.910	6.910
Beni mobili strumentali	879.540	1.060.866
arredamento Rondò	252.521	209.229
arredo urbano Rondò	105.922	143.460
macchine elettroniche	98.347	119.928
macchine elettroniche Rondò	85.930	134.403
impianto infrastrutturale rete aziendale	49.217	64.991
impianto di amplificazione	46.423	88.756
impianti ristorazione	42.280	58.134
impianto allarme Rondò	40.852	5.972
mobili da ufficio	34.247	42.112
impianto illuminazione sede	31.008	40.853
controllo accessi	18.045	24.543
impianto wi-fi Rondò	12.622	16.064
impianto telefonico	11.406	18.729
impianto aerazione Spazio Innov@zione	11.373	17.189
impianto audio video Spazio Incontri	9.582	0
attrezzatura varia	8.900	23.845
impianto videoproiezione Spazio Innov@zione	8.702	11.602
telefoni cellulari	4.055	4.800
impianto citofonico	2.499	1.401
arredamento	2.492	3.702
impianti vari Cascina Gustava	2.268	6.399
impianto illuminazione Rondò	561	1.403
impianto videosorveglianza	288	1.153
impianto audio video Rondò	0	13.174
impianto elettrico - illum. Spazio Incontri	0	6.209
impianto allarme	0	2.814
TOTALE	26.936.350	27.372.332

Gli immobili strumentali di proprietà della Fondazione sono i seguenti:

- Via Roma n. 17: sede della Fondazione, acquistata nel 1999 dalla Banca Regionale Europea S.p.A. e iscritta in Bilancio per Euro 3.333.768. Tale immobile comprende anche lo Spazio Innova@ione, inaugurato il 20 ottobre 2017, che periodicamente ospita progetti espositivi di tipo innovativo.
- Via Roma n. 15: porzione di immobile adiacente la sede, acquistata nel 2006 dalla Banca Regionale Europea S.p.A.. La sala, denominata *Spazio Incontri Cassa di Risparmio 1855*, è stata sottoposta a significativi interventi di restauro e ristrutturazione, inaugurata il 12 marzo 2010, è utilizzata per finalità istituzionali. L'immobile è iscritto in Bilancio per Euro 1.523.070.
- Via Roma n. 17 – Autorimessa: iscritta in Bilancio per Euro 294.871.
- Via Roma n. 17 (ex Via Roma n. 13 – maniche su Via Savigliano): porzione di immobile adiacente la sede, utilizzata dagli uffici della Fondazione. L'immobile è stato acquistato nel corso del 2015 dalla Banca Regionale Europea S.p.A. ed è iscritto in Bilancio per Euro 990.124.
- Via Luigi Gallo n. 1: acquistato in data 3 giugno 2019 da UBI Banca S.p.A.. L'immobile è stato oggetto nel corso del 2019 del concorso di idee denominato *Il Rondò dei Talenti* al fine di acquisire proposte ideative finalizzate al *restyling* esterno, alla rifunzionalizzazione del piano terreno e del lastrico solare.

Nel 2021 il fabbricato è stato oggetto di un'importante e complessiva ristrutturazione edile, impiantistica e distributiva con ampliamento e sopraelevazione di parte del fabbricato. È stato inoltre ampliato il progetto di riqualificazione dell'area esterna, trasformata in piazza a uso pubblico prevedendo la pedonalizzazione di una parte del controviale. Nel mese di luglio 2022 è stato inaugurato il Rondò dei Talenti, polo educativo aperto a tutti che comprende nuovi spazi tra i quali *La Città dei Talenti*, un grande spazio dedicato all'orientamento scolastico per la fascia 7-13 anni. Il valore di Bilancio dell'immobile è di Euro 9.307.689.

- I terreni in Grinzane Cavour – località Cascina Gustava acquistati in data 3 giugno 2019 da UBI Banca S.p.A. L'immobile è iscritto in Bilancio per Euro 4.305.516 ed è stato concesso in comodato gratuito all'Istituto di Istruzione Superiore "Umberto I" di Alba al fine di sfruttare e migliorare lo svolgimento delle attività didattiche.
- L'ex Frigorifero Militare sito in Cuneo, Via Sette Assedi angolo Via Manfredi di Luserna, acquistato dal Comune di Cuneo in data 28 gennaio 2019 mediante asta pubblica. L'immobile è iscritto in Bilancio per Euro 878.900.
- Belvedere Cascina Gustava: nel mese di settembre 2022 è stato inaugurato il percorso panoramico promosso dalla Fondazione che si snoda dal Castello di Grinzane Cavour al Museo in Vigna e consente di godere dello spettacolo delle Langhe tra i filari di Cascina Gustava. La punta di diamante dell'itinerario è il Belvedere, la terrazza con vista sulle colline, immersa nella bellezza delle terre di Langa. Il costo dell'iniziativa è pari a Euro 365.737.
- Bosco di Lisio: nel mese di giugno 2023 la Fondazione ha acquistato un terreno a Lisio. La proprietà è composta da una porzione di terreno di circa 10.000 mq, all'interno della quale sono presenti un vecchio essiccatoio, alberi da frutta e di castagno e i resti delle mura del Castello, la cui costruzione potrebbe risalire alla fine del XIII e inizio del XIV secolo. L'obiettivo di Fondazione è quello di valorizzare il luogo adottando una strategia progettuale coerente con la sfida della sostenibilità ambientale legata al programma pluriennale e in stretta connessione con il tema educativo, con particolare riferimento al Rondò dei Talenti. Il valore di Bilancio del terreno è di Euro 130.252.



La tabella seguente evidenzia la movimentazione dell'esercizio:

	IMMOBILI	BENI D'ARTE	BENI MOBILI STRUMENTALI	TOTALE
A. Esistenze iniziali	21.454.612	4.856.854	1.060.866	27.372.332
B. Aumenti	472.589	70.029	217.648	760.266
B1. Acquisti	0	2.330	153.681	156.011
B2. Riprese di valore	0	0	0	0
B3. Rivalutazioni	0	0	0	0
B4. Altre variazioni	472.589	67.699	63.967	604.255
C. Diminuzioni	797.274	0	398.974	1.196.248
C1. Vendite	0	0	60	60
C2. Rettifiche di valore	797.274	0	398.914	1.196.188
<i>a) ammortamenti</i>	797.274	0	398.914	1.196.188
<i>b) svalutazioni durature</i>	0	0	0	0
C3. Altre variazioni	0	0	0	0
D. Rimanenze finali	21.129.927	4.926.883	879.540	26.936.350

La voce *Altre variazioni* in aumento relativa alla categoria "Immobili" riguarda principalmente i lavori di manutenzione straordinaria effettuati sull'impianto di riscaldamento e raffrescamento, oltre che sull'impianto di rilevazione fumi della sede della Fondazione per Euro 353.218, la revisione progettuale dell'ex Frigo Militare per Euro 19.920 e gli interventi di messa in sicurezza dell'area boschiva di Lisio per Euro 99.451, comprensivi delle relative indagini geologico-strutturali.

La voce *Acquisti* relativa alla categoria "Beni d'arte" comprende l'acquisto di n. 5 opere di Purnima Aktar per Euro 2.330.

Nelle *Altre variazioni* in aumento della categoria "Beni d'arte" sono compresi la produzione dell'opera fisica a supporto dell'opera sonora *A song a part* di Susan Philipsz per Euro 46.358, la donazione di n. 44 fotografie di Jean Gaumy per Euro 20 mila e la manutenzione della cornice di un'opera di proprietà per Euro 1.341.

La voce *Acquisti* relativa alla categoria "Beni mobili strumentali" si riferisce principalmente alla fornitura di arredi per il nuovo archivio nel caveau del Rondò dei Talenti per Euro 83.338 e all'allestimento dello spazio WOW per Euro 28.426, includendo ulteriori interventi riconducibili agli arredi e agli elementi di allestimento degli spazi del Rondò dei Talenti. Rientrano, inoltre, l'allestimento multimediale della Sala Stampa dello Spazio Incontri per Euro 13.689, l'acquisto di un nuovo UPS per il montauto per Euro 12.578 e gli acquisti relativi alle dotazioni tecnologiche e informatiche, quali monitor, PC e telefoni aziendali.

La voce *Altre variazioni* in aumento della medesima categoria riguarda la fornitura e posa di scaffalature zincate per la cantina della sede della Fondazione, gli interventi relativi alle infrastrutture informatiche e ai sistemi di rete, nonché gli interventi sull'impianto antincendio del caveau del Rondò e la sostituzione del sistema di videocitofono della sede.

La voce *Vendite* comprende, infine, la distruzione di beni strumentali non più utilizzabili, operazione che ha generato una minusvalenza di Euro 60.

Di seguito si fornisce, per tipologia di immobilizzazione, indicazione del costo storico e dei fondi ammortamento.

	COSTO STORICO	FONDI AMMORTAMENTO	VALORE DI BILANCIO
Immobili	31.890.479	10.760.552	21.129.927
Beni mobili d'arte	4.926.883	0	4.926.883
Beni mobili strumentali	4.874.975	3.995.435	879.540
TOTALE	41.692.337	14.755.987	26.936.350

Le immobilizzazioni immateriali nette sono così composte:

	31.12.2025	31.12.2024
Altri beni		
Software e licenze d'uso	143.800	131.736
Oneri pluriennali	28.122	30.987
Marchi	6.250	9.209
Portale Web	4.599	7.753
TOTALE	182.771	179.685



La movimentazione delle Immobilizzazioni immateriali è la seguente:

	SOFTWARE E LICENZE D'USO	ONERI PLURIENNALI	MARCHI	PORTALE WEB	TOTALE
A. Esistenze iniziali	131.736	30.987	9.209	7.753	179.685
B. Aumenti	62.220	11.932	549	0	74.701
B1. Acquisti					0
B2. Riprese di valore					0
B3. Rivalutazioni					0
B4. Altre variazioni	62.220	11.932	549		74.701
C. Diminuzioni	50.156	14.797	3.508	3.154	71.615
C1. Vendite					0
C2. Rettifiche di valore	50.156	14.797	3.508	3.154	71.615
a) ammortamenti	50.156	14.797	3.508	3.154	71.615
b) svalutazioni durature					0
C3. Altre variazioni					0
D. Rimanenze finali	143.800	28.122	6.250	4.599	182.771

La voce *Software* si riferisce principalmente ai software per la gestione della contabilità, delle presenze, degli strumenti finanziari, alle licenze relative ai sistemi operativi e di sicurezza degli strumenti informatici, oltre al software per il monitoraggio della rete.

La voce *Oneri pluriennali* comprende i costi sostenuti per le consulenze legali e notarili e le imposte sostenute per l'atto di fusione per incorporazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Bra, avvenuto nel 2019.

Le variazioni in aumento della voce *Oneri pluriennali* comprendono le consulenze varie relative agli allestimenti e alle grafiche degli spazi interni del Rondò dei Talenti.

La voce *Marchi* rappresenta il costo sostenuto nel 2017 per la registrazione a livello europeo e internazionale del marchio Fondazione CRC, oltre a quello sostenuto nel 2020 per l'acquisizione della titolarità del marchio Terzani registrato a livello italiano e derivante dalla fusione per incorporazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Bra. Questo marchio è relativo al premio Tiziano Terzani per l'Umanizzazione della Medicina. Tale premio è stato istituito dalla Scuola di Umanizzazione della Medicina, nata all'interno dell'ASL CN2 Alba Bra, in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Bra. Nel 2021 sono stati registrati i marchi Bando Distruzione e #Spazzamondo, collegati all'attività istituzionale della Fondazione; nell'anno 2022 sono stati registrati Rondò dei Talenti, Città dei Talenti, GRANDUP! ed Ex frigorifero militare (per quest'ultimo solo la dicitura) e, infine, nel 2024 si è provveduto alla registrazione dei marchi Strategia Cuneo e Wellgranda.

Le altre variazioni della voce *Marchi* derivano dai rinnovi e dalle implementazioni relative a registrazioni di marchi già esistenti.

La voce *Portale Web* si riferisce alla realizzazione e successive implementazioni del portale Web.



SEZIONE 2 – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

2. Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono così composte:

	31.12.2025	31.12.2024
a) Partecipazioni in società strumentali	9.524.571	6.624.571
quotate	0	0
non quotate	9.524.571	6.624.571
b) Altre partecipazioni	762.479.156	795.630.841
quotate	624.616.687	658.142.658
non quotate	137.862.469	137.488.183
c) Titoli di debito	140.129.933	105.115.753
quotati	140.129.933	105.115.753
non quotati	0	0
d) Altri titoli	502.783.618	493.079.269
quotati	317.903.913	318.362.254
non quotati	184.879.705	174.717.015
e) Contratti associazione in partecipazioni	0	0
quotati	0	0
non quotati	0	0
TOTALE	1.414.917.278	1.400.450.434

Le *Partecipazioni in società strumentali* comprendono l'investimento nella Fondazione con il Sud, costituitasi nel corso dell'anno 2006 tra il mondo del volontariato e 85 Fondazioni bancarie, oltre all'investimento, nella CRC Innova S.r.l. e in LaGemma Venture S.r.l.

La Fondazione con il Sud ha chiuso l'esercizio al 31 dicembre 2024 con un avanzo di esercizio di Euro 37,9 milioni. La partecipazione in Fondazione con il Sud è stata incrementata nel corso dell'esercizio 2019 di Euro 133.244, a seguito della fusione per incorporazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Bra e al 31 dicembre 2025 ammonta a Euro 6.424.571.

In data 9 ottobre 2018 è stata costituita la CRC Innova S.r.l. con socio unico la Fondazione CRC. La società ha per oggetto la promozione e la realizzazione di attività artistiche, culturali, didattiche, sociali, di innovazione e di sviluppo territoriale in genere; può anche organizzare e realizzare, sia in proprio sia tramite terzi, mostre, convegni, rappresentazioni, *workshop*, corsi di formazione e iniziative di ricerca e/o innovazione e iniziative di sviluppo territoriale. Il capitale sociale, pari a Euro 100 mila, è stato sottoscritto con l'utilizzo di risorse erogative.

La società CRC Innova S.r.l. ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2024 con un avanzo di esercizio di Euro 16.757.



In data 11 marzo 2024 è stata costituita LaGemma Venture S.r.l. con socio unico la Fondazione CRC. La società ha per oggetto l'assunzione e la dismissione di partecipazioni o altri strumenti partecipativi.

Nell'ambito dello svolgimento delle sue attività, la società può orientare i suoi investimenti al fine di promuovere lo sviluppo economico e l'innovazione, la creazione di nuova imprenditoria e l'accrescimento della capacità competitiva nel sistema sociale, supportando la nascita e accelerando lo sviluppo di nuove imprese, favorendo i relativi processi di innovazione.

Il capitale sociale, pari a Euro 3 milioni, è stato sottoscritto con l'utilizzo di risorse erogative e nel corso dell'anno 2025 si è incrementato di Euro 2,9 milioni.

La società LaGemma Venture S.r.l. ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2024 con un avanzo di esercizio di Euro 36.963.

La prima *Call4Future AGRIFOOD24 for a Sustainable Planet* è stata lanciata a giugno 2024, consentendo di individuare 11 start up in cui investire per un ammontare complessivo di Euro 1,7 milioni.

La seconda *Call4Future AGRIFOOD25 for a Sustainable Planet* è stata lanciata il 20 maggio 2025, permettendo di deliberare investimenti su 14 start up per un ammontare complessivo di Euro 2,7 milioni.

Nel corso dell'anno 2026 sarà lanciata la *Call4Future AGRIFOOD26 for a Sustainable Planet*, alla ricerca di ulteriore innovazione capace di generare un impatto positivo in ambito ambientale e sociale nel mondo agricolo e alimentare, favorendo un maggior benessere delle persone e il rispetto della natura.

Si rimanda alla Relazione sulla gestione per maggiori dettagli.

DENOMINAZIONE SOCIALE	SEDE	OGGETTO	TOTALE CONFERIMENTI DA ENTI FONDATORI (*)	PERCENTUALE SU CONFERIMENTI DA ENTI FONDATORI	DOTAZIONE PATRIMONIALE	PERCENTUALE SU DOTAZIONE PATRIMONIALE
Fondazione con il Sud	Roma	Sviluppo dell'infrastrutturazione sociale del Sud d'Italia	206.085.495	3,12%	314.801.028	2,04%
CRC Innova S.r.l.	Cuneo	Promozione e realizzazione di attività artistiche, culturali, didattiche, sociali, di innovazione e di sviluppo territoriale in genere			100.000	100,00%
LaGemma Venture S.r.l.	Cuneo	Assunzione e dismissione di partecipazioni o altri strumenti partecipativi			3.000.000	100,00%

(*) Versamenti effettuati da Fondazioni di origine bancaria in Fondazione con il Sud



Le *Altre partecipazioni* presenti al 31 dicembre 2025 sono indicate nelle tabelle seguenti.

Si precisa che il *Risultato esercizio 2024* è riferito al Bilancio della singola partecipata.

DENOMINAZIONE SOCIALE PARTECIPAZIONI QUOTATE	SEDE	OGGETTO/ SETTORE	DIVIDENDO PERCEPITO NEL 2025	RISULTATO ESERCIZIO 2024
A2A	Brescia	Ambiente, energia, calore, reti e tecnologie	202.500	788.384.491
Azimut Holding	Milano	Finanziari	887.204	320.900.780
Banca MPS	Siena	Finanziari	1.290.098	1.922.898.242
Banca Sistema	Milano	Finanziari	0	22.018.987
B.F. S.p.A.	Ferrara	Agricoltura, industria, distribuzione	74.510	42.784.000
Crédit Agricole	Montrouge	Finanziari	618.970	3.472.821.814
E.ON	Essen	Utilities	422.510	4.531.000.000
Enel	Roma	Utilities	5.960.429	2.597.975.581
Engie	Parigi	Utilities	401.272	4.106.000.000
Eni	Roma	Energia	2.918.915	6.419.275.358
Generali	Trieste	Assicurativi	1.109.680	1.873.879.000
Intesa Sanpaolo	Torino	Finanziari	71.179.529	5.603.701.744
Iren	Reggio Emilia	Produzione e distribuzione energia	1.669.055	212.507.129
Kruso Kapital	Milano	Finanziari	0	5.728.383
Poste Italiane	Roma	Servizi postali, bancari, finanziari, logistici e di telecomunicazioni	1.185.400	2.274.677.152
Randstad	Amsterdam	Servizi	395.847	123.000.000
Schaeffler	Herzogenaurach	Automotive e Industriale	386.175	417.000.000
Siemens	Berlino	Industria, infrastrutture e mobilità	99.840	5.518.000.000
Société Générale	Parigi	Finanziari	385.647	2.012.000.000
TotalEnergies	Courbevoie	Petrolio	210.531	15.275.000.000
Veolia Environnement	Aubervilliers	Gestione delle risorse idriche e gestione dei rifiuti e servizi energetici	80.080	376.000.000
TOTALE QUOTATE			89.478.192	



DENOMINAZIONE SOCIALE PARTECIPAZIONI NON QUOTATE	SEDE	OGGETTO/ SETTORE	DIVIDENDO PERCEPITO NEL 2025	RISULTATO ESERCIZIO 2024	NOTE
Associazione Filiera Futura	Cuneo	Promozione progetti settore agroalimentare	0	-18.200	
Associazione per il Turismo Outdoor	Cuneo	Promozione delle attività turistiche	0	38.109	
Associazione TRA.I.L.	Cuneo	Valorizzazione, sviluppo e innovazione mobilità sud-ovest Piemonte	0	-9.494	
Banca d'Italia	Roma	Finanziari	22.667	843.657.866	
Banca Etica	Padova	Finanziari	0	12.051.707	
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	Roma	Attività di finanziamento a Stato ed enti vari	16.095.290	3.275.647.294	
CDP Reti S.p.A.	Roma	Gestione di partecipazioni in Snam S.p.A. e Terna S.p.A.	537.692	539.382.665	
Club Acceleratori S.p.A.	Milano	Attività di investimento in start up	0	33.549	(1)
Equiter S.p.A.	Torino	Servizi di investimento e consulenza per lo sviluppo dell'economia locale	2.041.247	20.678.589	
F2i SGR S.p.A.	Milano	Gestione fondi di investimento mobiliari di tipo chiuso	305.505	13.106.834	
Fingranda S.p.A. in liquidazione	Cuneo	Sviluppo della comunità provinciale	0	19.294	
Fondaco SGR S.p.A.	Torino	Gestione collettiva del risparmio attraverso promozione, istituzione e organizzazioni di fondi comuni	28.000	413.878	
M.I.A.C. S.c.p.A.	Cuneo	Costruzione e gestione di mercati agroalimentari all'ingrosso	0	605	
Nord Ovest Impact S.r.l.	Torino	Acquisizione e gestione di investimenti orientati, anche se non in via esclusiva o diretta, ad avere ricadute nelle regioni del Nord-Ovest	0	212.820	
REAM SGR S.p.A.	Torino	Gestione di fondi di investimento immobiliare	0	1.714.443	
SocialFare Impresa Sociale S.r.l.	Torino	Attività di sostegno a imprese finalizzate alla produzione di valore sociale ed economico	0	1.024	
SocialFare Seed S.r.l.	Torino	Attività di investimento in enti a impatto sociale	0	-253.117	
Società Editrice Allemandi S.r.l.	Torino	Casa editrice	0	0	
Struttura Informatica S.p.A.	Villanova di Castenaso (Bo)	Tecnologia	0	224.688	
Vei Log S.p.A. in liquidazione	Milano	Logistica	0	80.023	
TOTALE NON QUOTATE			19.030.401		

(1) Risultato d'esercizio al 30.06.2025



Si evidenzia che nelle tabelle seguenti:

- il Patrimonio Netto esposto include la quota del risultato d'esercizio destinato a Riserve, per le partecipazioni non quotate tale valore è rettificato degli utili distribuiti;
- la Fondazione non esercita il controllo su alcuna delle società partecipate.

DENOMINAZIONE SOCIALE PARTECIPAZIONI QUOTATE	PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2024	% POSSESSO	PATRIMONIO PRO QUOTA	VALORE CONTABILE	NOTE
A2A	5.445.000.000	0,0878%	4.778.880	5.004.175	
Azimut Holding	1.923.225.000	0,2572%	4.946.849	7.184.984	
Banca MPS	11.648.946.000	0,0494%	5.751.265	3.000.740	
Banca Sistema	300.100.000	8,0016%	24.012.910	12.162.150	
B.F. S.p.A.	793.700.000	0,3744%	2.971.311	2.500.000	
Crédit Agricole	74.710.000.000	0,0184%	13.712.912	6.343.490	
E.ON	17.841.000.000	0,0237%	4.230.394	6.684.347	
Enel	33.731.000.000	0,1039%	35.031.063	65.637.786	
Engie	34.556.000.000	0,0120%	4.133.890	4.130.334	
Eni	52.785.000.000	0,0918%	48.469.540	45.473.177	
Generali	30.389.000.000	0,0505%	15.353.477	13.364.741	
Intesa Sanpaolo	65.176.000.000	1,1450%	746.261.921	372.968.950	
Iren	2.876.024.000	1,0000%	28.759.546	28.077.778	
Kruso Kapital	49.459.000	9,0775%	4.489.649	3.708.340	
Poste Italiane	11.583.000.000	0,0793%	9.187.578	10.580.322	
Randstad	4.132.000.000	0,1065%	4.402.150	13.990.883	
Schaeffler	3.814.000.000	0,1029%	3.925.872	6.199.459	
Siemens	51.264.000.000	0,0030%	1.518.696	4.372.472	(1)
Société Générale	70.256.000.000	0,0292%	20.548.348	5.474.119	
TotalEnergies	117.858.000.000	0,0038%	4.429.665	4.716.874	
Veolia Environnement	12.915.000.000	0,0139%	1.800.416	3.041.566	
TOTALE QUOTATE				624.616.687	



DENOMINAZIONE SOCIALE PARTECIPAZIONI NON QUOTATE	PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2024	% POSSESSO	PATRIMONIO PRO QUOTA	VALORE CONTABILE	NOTE
Banca d'Italia	26.304.085.739	0,010%	1.753.606	500.000	
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	27.076.859.562	0,750%	202.014.990	78.237.178	
CDP Reti S.p.A.	5.230.621.188	0,094%	4.552.060	4.552.060	
Club Acceleratori S.p.A.	990.215	0,490%	4.834	0	(2)
Equiter S.p.A.	298.370.145	12,000%	35.804.290	45.626.112	
F2i SGR S.p.A.	57.611.100	2,520%	1.452.512	425.044	
Fondaco SGR S.p.A.	28.115.091	8,000%	2.249.207	482.801	
Nord Ovest Impact S.r.l.	5.082.060	50,000%	2.541.030	2.150.000	
REAM SGR S.p.A.	33.285.388	7,540%	2.510.051	2.673.924	
Struttura Informatica S.p.A.	3.528.014	12,500%	441.001	418.332	
Vei Log S.p.A. in liquidazione	1.787.524	2,560%	45.705	0	
Associazione FilieraFutura				2.000	(3)
Associazione per il Turismo Outdoor				1.000	(3)
Associazione TRA.I.L.				15.000	(3)
Banca Etica		0,177%		199.951	(3)
Fingranda S.p.A. in liquidazione		6,980%		79.892	(3)
M.I.A.C. S.c.p.A.		10,990%		520.238	(3)
SocialFare Impresa Sociale S.r.l.		33,330%		457.015	(3)
SocialFare Seed S.r.l.		24,000%		1.026.964	(4)
Società Editrice Allemandi S.r.l.		17,000%		494.958	(3)
TOTALE NON QUOTATE				137.862.469	
TOTALE COMPLESSIVO PARTECIPAZIONI QUOTATE E NON QUOTATE				762.479.156	

(1) Patrimonio netto al 30.09.2025

(2) Partecipazione svalutata totalmente al 31.12.2023

(3) Partecipazioni/associazioni acquisite nell'ambito dell'attività istituzionale

(4) Partecipazione acquisita nell'ambito dell'attività istituzionale per Euro 250 mila



Le immobilizzazioni finanziarie non quotate sono state così movimentate nel corso dell'esercizio:

	ALTRE PARTECIPAZIONI	TITOLI DI DEBITO	ALTRI TITOLI	CONTRATTI DI ASSOCIAZIONE IN PARTECIPAZIONE	TOTALE
A. Esistenze iniziali	137.488.183	0	174.717.015	0	312.205.198
B. Aumenti	374.286	0	40.819.837	0	41.194.123
B1. Acquisti	250.673		39.741.414		39.992.087
B2. Riprese di valore	123.613				123.613
B3. Rivalutazioni					0
B4. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato					0
B5. Altre variazioni			1.078.423		1.078.423
C. Diminuzioni	0	0	30.657.147	0	30.657.147
C1. Vendite					0
C2. Rimborsi			30.479.897		30.479.897
C3. Rettifiche di valore			177.250		177.250
C4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato					0
C5. Altre variazioni					0
D. Rimanenze finali	137.862.469	0	184.879.705	0	322.742.174

Altre partecipazioni

La movimentazione evidenzia, nella voce *Acquisti*, l'adesione all'aumento di capitale per Euro 250.673 indetto dalla società CDP Reti S.p.A. a servizio dell'adesione, a sua volta, di CDP Reti S.p.A. all'aumento di capitale promosso dalla propria partecipata Italgas S.p.A.

Al fine di allineare il valore contabile al Patrimonio Netto pro quota risultante dall'ultimo Bilancio approvato dalla partecipata, sono state effettuate le Riprese di valore su CDP Reti S.p.A. per Euro 118.196 e su Struttura Informatica S.p.A. per Euro 5.417.



Di seguito si espone il valore delle *Altre partecipazioni* in società non quotate con evidenza del Fondo Svalutazione ove presente.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI NON QUOTATE	VALORE LORDO AL 31.12.2025	FONDO SVALUTAZIONE PARTECIPAZIONE	VALORE NETTO AL 31.12.2025
Associazione FilieraFutura	2.000		2.000
Associazione per il Turismo Outdoor WOW	1.000		1.000
Associazione TRA.I.L.	15.000		15.000
Banca d'Italia	500.000		500.000
Banca Etica	199.951		199.951
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	78.237.178		78.237.178
CDP Reti S.p.A.	5.263.418	711.358	4.552.060
Club Acceleratori S.p.A.	75.000	75.000	0
Equiter S.p.A.	45.626.112		45.626.112
F2i SGR S.p.A.	425.044		425.044
Fingranda S.p.A. in liquidazione	79.892		79.892
Fondaco SGR S.p.A.	482.801		482.801
M.I.A.C. S.c.p.A.	701.109	180.871	520.238
Nord Ovest Impact S.r.l.	2.150.000		2.150.000
REAM SGR S.p.A.	2.673.924		2.673.924
SocialFare Impresa Sociale S.r.l.	457.015		457.015
SocialFare Seed S.r.l.	1.026.964		1.026.964
Società Editrice Allemandi S.r.l.	494.958		494.958
Struttura Informatica S.p.A.	418.332		418.332
TOTALE	138.829.698	967.229	137.862.469

In riferimento alle partecipazioni in Associazione FilieraFutura, Associazione per il Turismo Outdoor WOW, Associazione TRA.I.L., Banca Etica, Fingranda S.p.A. in liquidazione, M.I.A.C. S.c.p.A., SocialFare Impresa sociale S.r.l., SocialFare Seed S.r.l. e Società Editrice Allemandi S.r.l. si segnala che tali partecipazioni sono state acquisite utilizzando i fondi erogativi in conformità alle disposizioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 2010, ritenendo che non ci saranno proventi dalle stesse.

Tali partecipazioni vengono quindi evidenziate nell'Attivo in base ai valori di acquisto, mentre nel Passivo sono stati iscritti pari importi nella voce *Altri Fondi* compresa tra i Fondi per l'attività d'istituto (Stato Patrimoniale Passivo voce 2, lettera d).

Su tali partecipate la Fondazione non esercita influenza di alcun tipo.

In merito ai criteri di valutazione delle partecipazioni non quotate, come anticipato nella Relazione sulla Gestione, si segnala che, qualora si fosse allineato il valore contabile al valore di Patrimonio Netto pro quota per le partecipate Equiter S.p.A. e REAM S.p.A. la rettifica per maggiori svalutazioni sarebbe stata pari a Euro 10 milioni e l'avanzo dell'esercizio si sarebbe ridotto a Euro 87,2 milioni. L'impatto finanziario di tale rettifica sarebbe stato nullo.



Altri titoli

La movimentazione evidenzia:

- gli *Acquisti* che riguardano i diversi richiami di capitale o sottoscrizioni di fondi effettuati nel corso dell'anno 2025;
- le *Altre variazioni* in aumento che accolgono gli interessi di competenza dell'esercizio maturati sulle polizze a capitalizzazione;
- i *Rimborsi* di due polizze a capitalizzazione per Euro 19,1 milioni oltre il rimborso di alcuni fondi;
- la svalutazione del Fondo Atlante al fine di allineare il valore di bilancio del fondo al valore espresso dall'ultimo NAV disponibile, aggiornato al 31 dicembre 2025.

Si rimanda alla Relazione sulla gestione per quanto riguarda le variazioni in aumento e in diminuzione intervenute sui singoli fondi.

Le immobilizzazioni finanziarie quotate si sono così movimentate:

	INTESA SANPAOLO	ALTRE PARTECIPAZIONI	TITOLI DI DEBITO	ALTRI TITOLI	TOTALE
A. Esistenze iniziali	372.968.950	285.173.708	105.115.753	318.362.254	1.081.620.665
B. Aumenti	0	9.796.495	44.232.751	3.700.000	57.729.246
B1. Acquisti		9.796.495	43.359.423	1.200.000	54.355.918
B2. Riprese di valore					0
B3. Rivalutazioni					0
B4. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato					0
B5. Altre variazioni			873.328	2.500.000	3.373.328
C. Diminuzioni	0	43.322.466	9.218.571	4.158.341	56.699.378
C1. Vendite					0
C2. Rimborsi					0
C3. Rettifiche di valore		929.624		748.733	1.678.357
C4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato		42.392.842	9.173.870	909.608	52.476.320
C5. Altre variazioni			44.701	2.500.000	2.544.701
D. Rimanenze finali	372.968.950	251.647.737	140.129.933	317.903.913	1.082.650.533
E. Valore di mercato	1.180.543.398	347.879.550	142.169.275	355.351.382	2.025.943.605

Il valore di mercato si riferisce alla quotazione ufficiale dell'ultimo giorno di Borsa aperta, 31 dicembre 2025.



Intesa Sanpaolo

Intesa Sanpaolo è diventata banca conferitaria della Fondazione nel febbraio del 2020, a seguito dell'esito positivo dell'OPAS promossa su UBI Banca che ha portato alla fusione per incorporazione di UBI Banca in Intesa Sanpaolo.

L'anno 2022 registra l'incremento dell'investimento in Intesa Sanpaolo per complessivi Euro 154,1 milioni, che ha portato la Fondazione a detenere una quota pari all'1,05% del Capitale Sociale dell'istituto bancario. Al 31 dicembre 2025 la conferitaria è iscritta in Bilancio per Euro 372.968.950.

Altre partecipazioni

La movimentazione degli *Acquisti* evidenzia incremento di partecipazioni quotate già in portafoglio per complessivi Euro 9,8 milioni (A2A, Crédit Agricole, E.ON, Enel, Engie, Eni, Generali, Poste Italiane, Randstad, Schaeffler, Siemens, Société Générale, TotalEnergies e Veolia Environnement);

Le Rettifiche di valore si riferiscono alla svalutazione effettuata sulle partecipate Banca Sistema S.p.A. per Euro 482.836 e Kruso Kapital S.p.A. per Euro 446.788.

Nei *Trasferimenti* al portafoglio non immobilizzato sono compresi, in linea con le strategie adottate, i trasferimenti effettuati in corso d'anno dal portafoglio immobilizzato al portafoglio non immobilizzato di alcune partecipazioni per complessivi Euro 39,6 milioni (A2A, Azimut, Crédit Agricole, E.ON, Enel, Engie, Generali, Schaeffler, Siemens e Société Générale), oltre all'adesione all'offerta pubblica di acquisto promossa da Banca Generali S.p.A. su Intermonte Partners SIM S.p.A., con conseguente consegna delle azioni e monetizzazione della partecipazione per complessivi Euro 2,8 milioni.

La movimentazione dei *Titoli di debito* evidenzia:

- l'acquisto di Titoli di debito per Euro 43,4 milioni;
- la contabilizzazione degli scarti di negoziazione ed emissione, che trovano evidenza tra le Altre variazioni in aumento e in diminuzione;
- il Trasferimento di titoli obbligazionari al portafoglio non immobilizzato, a valore di Bilancio, come da decisioni assunte in corso d'esercizio dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, in linea con le strategie adottate.

Altri titoli

La movimentazione evidenzia:

- la sottoscrizione di quote di fondi per Euro 1,2 milioni, come da decisioni assunte in corso d'esercizio dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, in linea con le strategie adottate;
- le Altre variazioni in aumento e in diminuzione rappresentano due operazioni di fusione tra comparti di fondi Eurizon;
- la svalutazione del Fondo Fondaco Multi Asset Income Vintage per Euro 749 mila.

SEZIONE 3 – STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

3. Strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati sono così composti:

	31.12.2025	31.12.2024
b) Strumenti finanziari quotati	181.626.502	135.045.773
TOTALE	181.626.502	135.045.773

3b. Strumenti finanziari quotati

Il portafoglio di strumenti finanziari non immobilizzati quotati e non affidati in gestione patrimoniale individuale risulta così composto:

	VALORE DI BILANCIO	VALORE DI MERCATO
1. Titoli di debito	137.970.751	141.313.351
2. Titoli di capitale	19.840.795	23.126.504
3. Parti di OICR	23.814.956	28.326.887
TOTALE	181.626.502	192.766.742

La movimentazione nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

	TITOLI DI DEBITO	TITOLI DI CAPITALE	PARTI DI OICR	TOTALE
A. Esistenze iniziali	88.893.269	22.077.512	24.074.992	135.045.773
B. Aumenti	83.516.879	80.670.980	2.187.641	166.375.500
B1. Acquisti	74.248.869	38.278.138	1.278.033	113.805.040
B2. Riprese di valore e rivalutazioni				0
B4. Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	9.173.870	42.392.842	909.608	52.476.320
B5. Altre variazioni	94.140			94.140
C. Diminuzioni	34.439.397	82.907.697	2.447.677	119.794.771
C1. Vendite		80.632.806	2.432.901	83.065.707
C2. Rimborsi	34.375.729			34.375.729
C3. Rettifiche di valore	57.555	2.274.891	14.776	2.347.222
C4. Trasferimenti al portafoglio immobilizzato				0
C5. Altre variazioni	6.113			6.113
D. Rimanenze finali	137.970.751	19.840.795	23.814.956	181.626.502



La movimentazione dei *Titoli di debito* evidenzia:

- l'acquisto di titoli obbligazionari;
- il trasferimento dal portafoglio immobilizzato, a valore di Bilancio, per scelte operative definite nel corso dell'anno;
- la contabilizzazione degli scarti di emissione, che trovano evidenza tra le Altre variazioni in aumento e in diminuzione;
- il rimborso di titoli obbligazionari;
- le Rettifiche di valore che comprendono la svalutazione effettuata sui titoli di debito al fine di allineare il valore contabile degli stessi al valore di mercato di fine esercizio.

La movimentazione dei *Titoli di capitale* evidenzia:

- l'acquisto di azioni quotate in varie Borse Internazionali;
- il trasferimento di titoli azionari dal portafoglio immobilizzato, a valore di Bilancio, in linea con le strategie adottate nel corso dell'esercizio (A2A, Azimut, Crédit Agricole, E.ON, Enel, Engie, Generali, Schaeffler, Siemens e Société Générale), oltre all'adesione all'offerta pubblica di acquisto promossa da Banca Generali S.p.A. su Intermonte Partners SIM S.p.A., con conseguente consegna delle azioni e monetizzazione della partecipazione;
- la vendita di azioni quotate in varie Borse Internazionali;
- la svalutazione dei titoli azionari.

La dinamica delle *Parti di OICR* è legata all'acquisto di quote di Fondi, per scelte operative adottate nel corso dell'esercizio.

Si evidenzia che la voce C3. *Rettifiche di valore* non tiene conto delle rivalutazioni effettuate sulla liquidità in divisa estera depositata sui conti correnti al 31 dicembre 2025 che a tale data ammonta a Euro 589.818.

In seguito all'entrata in vigore dell'OIC 26 si ricorda che in sede di chiusura del Bilancio al 31 dicembre 2025 non è più stata operata alcuna svalutazione/rivalutazione da cambi sui titoli azionari e su OICR e SICAV.

Gli unici allineamenti del cambio a fine esercizio sono stati effettuati sui titoli obbligazionari e sulla liquidità in divisa diversa da Euro, che la normativa considera come poste monetarie, per le quali è espressamente previsto tale allineamento.

SEZIONE 4 – CREDITI

4. Crediti

La voce crediti presenta un saldo di Euro 54.537.650 e risulta così composta:

	31.12.2025	31.12.2024
Crediti verso l'Erario:	42.508.644	40.001.923
Interessi su crediti d'imposta	11.584.183	11.205.410
Acconti IRES	10.288.651	7.148.326
Crediti IRPEG anno 1999	5.633.705	5.633.705
Crediti IRPEG anno 1998	4.521.842	4.521.842
Crediti IRPEG anno 1997	4.462.288	4.462.288
Crediti IRPEG anno 1996	2.988.487	2.988.487
Crediti IRPEG anno 1995	1.332.336	1.332.336
Credito d'imposta per Art Bonus	579.996	913.312
Credito d'imposta Fondo Repubblica Digitale	504.177	0
Credito d'imposta FUN	410.030	521.218
Acconto IRAP	143.207	117.324
Credito IRES	45.742	0
Acconti IVAFE	14.000	14.000
Credito d'imposta Welfare	0	84.696
Credito d'imposta Fondo Povertà	0	1.058.979
Crediti verso altri soggetti:	12.029.006	12.400.765
Prestito infruttifero verso LaGemma Venture	10.000.000	10.000.000
Interessi attivi da percepire su c/c	1.375.866	1.819.067
Cauzioni	350.000	355.238
Crediti per ritenute estere da incassare	132.698	206.652
Crediti diversi	167.206	14.413
Crediti per retrocessioni da incassare	3.237	5.395
TOTALE	54.537.650	52.402.688

Di seguito si elencano i dettagli delle voci più significative.

Le voci Crediti IRPEG rappresentano l'ammontare del credito d'imposta IRPEG risultante dalle Dichiarazioni dei Redditi relative agli esercizi dal 1995 al 1999 e sono bilanciati da un Fondo per crediti verso l'Erario sospesi, iscritto al passivo per il medesimo importo, così da differire l'accertamento del ricavo al momento dell'effettivo incasso.

Relativamente ai Crediti di cui sopra si è in attesa della pronuncia della Commissione Tributaria Regionale del Piemonte, come illustrato nel paragrafo *Posizione fiscale*.



La voce *Interessi sui crediti d'imposta* comprende gli interessi maturati su tutti i crediti, anch'essi bilanciati dal Fondo per crediti verso l'Erario.

Il D. L. n. 83 del 31 maggio 2014 ha introdotto significative novità nell'ambito dello sviluppo della cultura e di tutela del patrimonio storico e artistico, fra le quali l'incentivo fiscale, denominato Art Bonus, a beneficio dei soggetti che contribuiscono con risorse proprie alla salvaguardia del patrimonio culturale pubblico. L'agevolazione fiscale è configurata sotto forma di credito d'imposta e rappresenta un'agevolazione permanente calcolata nella misura del 65% delle erogazioni effettuate. Il credito d'imposta è ripartito in tre quote annuali di pari importo e, in caso di mancato o parziale utilizzo, può essere utilizzato nei periodi d'imposta successivi, senza limiti temporali. L'importo del credito d'imposta Art Bonus è pari a Euro 580 mila.

Nel corso dell'anno 2022 il Ministero per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'ACRI avevano siglato un Protocollo d'Intesa per definire le modalità d'intervento del Fondo per la Repubblica Digitale. Il Fondo ha l'obiettivo di accrescere le competenze digitali degli italiani, sostenendo progetti rivolti alla formazione e all'inclusione digitale; l'impegno di spesa per l'anno 2025 è stato pari a Euro 672.237, di cui Euro 504.177 riconosciuti con il credito d'imposta.

La Fondazione ONC, Organismo Nazionale di Controllo sui Centri di servizio per il volontario, ha attivato nel corso del 2018 il FUN - Fondo Unico Nazionale per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato, alimentato dalle Fondazioni attraverso il versamento di quote annuali. A tal proposito il Codice del Terzo settore riconosce alle Fondazioni finanziatrici, a partire dal 2018, un credito d'imposta annuale pari al 100% dei versamenti effettuati, fino a un massimo di Euro 10 milioni. La quota riconosciuta dall'Agenzia delle Entrate a fronte del versamento effettuato nel corso dell'anno 2025 è stata di Euro 410.030 pari al 18,1982% del totale versato.

Si evidenzia che la Commissione Bilancio dell'ACRI in riferimento al criterio del costo ammortizzato aveva segnalato, nel corso dell'esercizio 2016, che il nuovo criterio deve essere applicato ai crediti e debiti sorti successivamente al 1° gennaio 2016, sempre che gli effetti non siano rilevanti, e può non essere applicato nel caso di crediti e debiti a breve termine (scadenza inferiore a 12 mesi).

A tal proposito si segnala che il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ai crediti sorti successivamente al 1° gennaio 2016, in quanto gli effetti sono irrilevanti vista la scadenza a breve termine.



SEZIONE 5 – ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

5. Disponibilità liquide

La voce rappresenta la cassa contanti e la quota di disponibilità liquide depositate sui conti correnti accesi presso varie controparti (compreso il saldo della carta di credito prepagata), ricomprendendo i movimenti di numerario avvenuti entro il 31 dicembre 2025, come illustrato nella tabella seguente:

	31.12.2025	31.12.2024
Cassa contanti	242	349
Conti correnti bancari e carte prepagate	130.348.548	110.168.292
TOTALE	130.348.790	110.168.641

Al 31 dicembre 2025 la liquidità depositata presso la conferitaria Intesa Sanpaolo ammonta a Euro 52,1 milioni.

7. Ratei e risconti attivi

La voce *Ratei e risconti attivi*, al 31 dicembre 2025, è così composta:

	31.12.2025	31.12.2024
Ratei attivi	1.115.556	701.413
- per interessi attivi su titoli	1.115.556	701.413
Risconti attivi	83.483	13.270
- altri	65.930	1.599
- su titoli	17.553	11.671
TOTALE	1.199.039	714.683



| SEZIONE 6 – PATRIMONIO NETTO

1. Patrimonio Netto

a) Fondo di dotazione

Il Fondo di dotazione, costituito secondo quanto disposto dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, evidenzia un importo pari a Euro 320 milioni.

Nel corso dell'esercizio 2019, per effetto della fusione per incorporazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Bra, il Fondo si era incrementato di Euro 23.363.932. Al 31 dicembre 2025 il saldo è pari a Euro 343.363.932.

**b) Riserva da donazioni**

La Riserva da donazioni prevista dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 accoglie il valore delle donazioni ricevute e destinate esplicitamente a incremento del patrimonio da parte del donante. La Riserva da donazioni è stata costituita a seguito del progetto *Donare – Rilanciare la cultura del dono in Provincia di Cuneo*, promosso dalla Fondazione nel 2017. Questa iniziativa ha permesso di ricevere beni per un totale di Euro 1.533.950, che trovano esposizione nell'attivo e sono rappresentati da:

BENE DONATO	DATA DONAZIONE	IMPORTO
Archivio fotografico Pellegrino Michele	15.11.2017	284.000
Pinacoteca Bongioanni Edmondo	21.11.2017	100.650
Biblioteca Cordero Mario	27.11.2017	45.000
Quadro "Chiesa di Santa Croce" di Gagno Giovanni	18.12.2017	1.000
Quadro "Scorre un giorno simile a mille" di Botto Cesare	23.02.2018	1.000
Quadro raffigurante Via Roma e sede Fondazione di Cimberle Aldo	27.02.2018	1.000
Quadro "Burano-Campo Murzi 1946" di Boetto Giulio	25.06.2018	5.000
Scultura "La fatica della terra" di Ambrogio Corrado	20.07.2018	1.000
Quadro "Paesaggio di Langa, con vite all'orizzonte" di Gallina Pierflavio	23.11.2018	1.000
Quadri n. 20 di Botto Cesare	14.01.2019	20.000
Acrilico su legno "Squarci" di Ovidi Massimo	14.01.2019	1.000
Olio su tela "Assenza" di Ovidi Maurizio	14.01.2019	1.000
Quadro "Quadrattico marino" di Rosso Silvio	18.02.2019	1.000
Collezione legata al mondo del tennis appartenuta a Parola Sergio	18.02.2019	3.500
Quadri n. 30 di Reviglio Romano – fusione Fondazione C.R.Bra	11.03.2019	81.000
Scultura in bronzo "Nudo con asciugamano" di Unia Sergio	20.05.2019	5.000
Epistolario, cataloghi, schizzi e opera su cartoncino (battello) di Ego Bianchi	12.06.2019	2.000
Acrilico su tela "Due" di Mancarella Francesco Maria	24.09.2019	1.000
Bassorilievo in cemento "Frammenti" di Berruti Valerio	11.10.2019	5.000
Dipinto cartone su tela con tecnica mista "Senza titolo" di Lattes Mario	06.12.2019	4.000
Macchina fotografica d'epoca + 580 foto appartenute a Scoffone Riccardo	09.12.2019	2.000
Opere d'arte n. 646 disegni di tecnica mista di Unia Sergio	09.12.2019	401.850
Archivio documentale della Famiglia Toselli	21.07.2020	9.000
Litografia ritoccata a mano di Guerresi Patrizia	14.09.2020	500
Archivio e biblioteca di Albanese Roberto	30.12.2020	9.800
Archivio fotografico Bedino Paolo	15.02.2021	2.000
Archivio fotografico Pellegrino Michele - 2a tranche	23.12.2021	150.000
Ceramiche n. 51 di Cesare Peverelli donate da Ribero Michel	20.12.2022	25.000
Multipli d'arte n. 50 Artist Edition di Susan Philipsz	02.02.2024	12.500
Archivio bibliografico e collezione d'arte di Arpino Giovanni e Breo Caterina	05.04.2024	337.150
Fotografie Jean Gaumy	08.04.2025	20.000
TOTALE		1.533.950

Per maggiori informazioni si rimanda al progetto *Donare* pubblicato sul sito della Fondazione.

**c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze**

La Riserva da rivalutazioni e plusvalenze accoglie la plusvalenza derivante dalla cessione parziale della Banca Regionale Europea S.p.A., avvenuta nel corso dell'anno 2000, al netto dei costi per consulenti e professionisti intervenuti nell'operazione di cessione della Banca stessa.

Nel corso dell'esercizio 2016 la Riserva ha subito variazioni a seguito della cessione della conferitaria Banca Regionale Europea a UBI Banca e la contabilizzazione di una plusvalenza netta di oltre Euro 36 milioni. I costi per consulenti e professionisti intervenuti nell'operazione sono stati imputati in diminuzione della Riserva, così come il credito relativo all'imposta versata all'Erario nel corso dell'anno 2002 per la rivalutazione, ai soli fini fiscali, delle azioni ordinarie e privilegiate rappresentative della partecipazione nella banca conferitaria.

Nel 2019 la Riserva si è incrementata per Euro 2.072.304 per effetto della fusione per incorporazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Bra, mentre nel 2020 è stata utilizzata per effetto del lancio dell'OPAS su UBI Banca da parte di Intesa Sanpaolo.

Al 31 dicembre 2025 ammonta a Euro 700.135.259.

d) Riserva obbligatoria

La Riserva obbligatoria, prevista dall'art. 8 del Decreto Legislativo 153/99, accoglie gli accantonamenti effettuati secondo le disposizioni dell'Autorità di Vigilanza.

Nel corso dell'esercizio 2019, per effetto della fusione per incorporazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Bra, si è incrementata di Euro 3.027.034.

Per l'esercizio in chiusura l'accantonamento è stato calcolato secondo le modalità previste dal Decreto Dirigenziale del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 febbraio 2026 (20% dell'avanzo dell'esercizio) ed è pertanto pari a Euro 19.435.228.

La Riserva al 31 dicembre 2025 ammonta a Euro 259.895.603.

e) Riserva per l'integrità del patrimonio

La Riserva per l'integrità del patrimonio, costituita ai sensi dell'art. 14, comma 8 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, accoglie gli accantonamenti effettuati al fine di garantire nel tempo la conservazione del valore reale del patrimonio.

Nel corso dell'esercizio 2019, per effetto della fusione per incorporazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Bra, si è incrementata di Euro 51.646.

L'accantonamento per l'esercizio 2025, pari a Euro 14.576.421, è stato calcolato secondo le modalità previste dal Decreto Dirigenziale del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 febbraio 2026 ed è stato determinato nella misura massima del 15% dell'avanzo dell'esercizio.

La Riserva al 31 dicembre 2025 ammonta a Euro 194.231.824.

Tra gli allegati della presente Nota Integrativa si riporta il prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto avvenute nel corso dell'esercizio.



SEZIONE 7 – FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO

1. Fondi per l'attività d'istituto

a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni è finalizzato a contenere, in un orizzonte temporale pluriennale, la variabilità delle erogazioni e a sostenere iniziative progettuali di particolare rilievo; inoltre, è determinato sulla base del conseguimento nell'esercizio di maggiori ricavi rispetto alle previsioni.

Il Fondo ammonta a Euro 80 milioni e nel corso dell'anno è stato movimentato come segue:

A. Esistenze iniziali	70.000.000
B. Aumenti	10.000.000
B1. Accantonamenti	10.000.000
B2. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	0
C1. Utilizzi	0
C2. Altre variazioni	0
D. Rimanenze finali	80.000.000

Ulteriori dettagli relativi alle variazioni del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni sono evidenziati negli Allegati della presente Nota Integrativa.

b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti

I Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti sono stati così movimentati:

A. Esistenze iniziali	52.683.389
B. Aumenti	62.809.872
B1. Stanziamenti	46.002.377
B2. Altre variazioni	16.807.495
C. Diminuzioni	61.338.260
C1. Erogazioni deliberate	61.338.260
C2. Altre variazioni	0
D. Rimanenze finali	54.155.001

La voce *Altre variazioni* in aumento sono rappresentate da:

- ridestinazione delle somme accantonate al Fondo per le erogazioni Legge n. 178/2020 per Euro 10.888.442;
- ridestinzioni di contributi deliberati in esercizi precedenti per Euro 1.813.262;
- giroconti dai Fondi per le erogazioni negli altri settori statuari per Euro 1.476.981;
- riconoscimento del credito d'imposta per adesione al Fondo Povertà educativa, per il Welfare di comunità, per il Fondo per la Repubblica Digitale e per il Fondo Unico Nazionale, per Euro 1.333.898;
- destinazione delle quote accantonate alla Fondazione con il Sud per Euro 957.941, in attuazione dell'accordo ACRI/Volontariato del 23.06.2010;
- integrazione del contributo anno 2024 al FUN per Euro 260.586;
- somme incassate da Enti diversi per progetti in cui la Fondazione è capofila per Euro 76.385.

c) Fondi per le erogazioni negli altri settori statuari

I Fondi per le erogazioni negli altri settori statuari sono stati così movimentati:

A. Esistenze iniziali	3.868.027
B. Aumenti	4.573.058
B1. Stanziamenti	3.462.545
B2. Altre variazioni	1.110.513
C. Diminuzioni	4.790.067
C1. Erogazioni deliberate	3.313.086
C2. Altre variazioni	1.476.981
D. Rimanenze finali	3.651.018

Le *Altre variazioni* in aumento sono rappresentate da:

- ridestinazione delle somme accantonate al Fondo per le erogazioni Legge n. 178/2020 per Euro 819.560;
- ridestinzioni di contributi deliberati in esercizi precedenti per Euro 270.114;
- riconoscimento del credito d'imposta per il Welfare di comunità per Euro 20.839.

La voce *Altre variazioni* in diminuzione è rappresentata dai giroconti dai Fondi per le erogazioni nei Settori rilevanti per Euro 1.476.981.

**d) Altri Fondi**

La voce *Altri fondi* risulta così composta:

	31.12.2025	31.12.2024
Fondo per la costituzione della Fondazione con il Sud	6.424.571	6.424.571
Fondo partecipazioni acquisite con fondi erogativi	5.120.054	2.220.054
Fondo beni acquisiti con attività erogativa	2.872.970	2.751.843
Fondazione con il Sud	918.713	957.941
Fondo Nazionale iniziative comuni	601.072	411.578
TOTALE	15.937.380	12.765.987

Il Fondo per la costituzione della Fondazione con il Sud rappresenta la contropartita della voce *Partecipazioni in società strumentali* pari al conferimento patrimoniale a detta Fondazione per complessivi Euro 6.424.571, di cui Euro 6.291.327 versati dalla Fondazione CRC ed Euro 133.244 dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Bra.

Ulteriori informazioni sono illustrate nella Relazione sulla gestione.

La disposizione del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 2010 prevede, per gli investimenti che non producono adeguata redditività, l'utilizzo esclusivo delle risorse derivanti dal reddito delle Fondazioni e a fronte del valore iscritto nell'attivo di Bilancio (valore di acquisto), l'iscrizione nel Passivo di un importo equivalente nella voce *Altri Fondi* compreso tra i Fondi per l'attività d'istituto.

Il Fondo partecipazioni non quotate, istituito nell'esercizio 2010, rappresenta la contropartita delle partecipazioni acquisite nell'ambito dell'attività istituzionale, quali Associazione FilieraFutura, Associazione per il Turismo Outdoor, Associazione TRA.I.L., Banca Etica, Fingranda S.p.A. in liquidazione, M.I.A.C., SocialFare Seed S.r.l., SocialFare Impresa Sociale, Società Editrice Allemandi, oltre alle società strumentali CRC Innova e LaGemma Venture.

Nel corso dell'anno 2025 il fondo si è incrementato di Euro 2,9 milioni per l'aumento di capitale della società strumentale LaGemmaVenture S.r.l.



La movimentazione del Fondo partecipazioni acquisite con fondi erogativi risulta la seguente:

A. Esistenze iniziali	2.220.054
B. Aumenti	2.900.000
B1. Stanziamenti	2.900.000
B2. Altre variazioni	0
C. Diminuzioni	0
C1. Prelievi	0
C2. Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	5.120.054

Il Fondo beni acquisiti con l'utilizzo dei fondi per le erogazioni è stato istituito nel corso del 2014 in linea con quanto suggerito dagli *Orientamenti contabili in tema di Bilancio*, emessi dall'ACRI nel mese di luglio 2014.

Si è pertanto provveduto a riclassificare l'importo del Fondo al 31 dicembre 2013 e la corrispondente voce dell'attivo *Beni mobili d'arte*.

Nel corso del 2025 il Fondo si è incrementato per gli interventi diversi effettuati sul Bosco di Lisio, per la registrazione e l'aggiornamento di alcuni marchi.

Le *Altre variazioni* in diminuzione si riferiscono alla quota di ammortamento dell'anno 2025 relativa ai beni acquisiti con fondi erogativi; in contropartita lo stesso importo è stato contabilizzato alla voce *Utilizzo Fondo beni* al fine di neutralizzare l'effetto economico della voce ammortamenti.

La movimentazione del Fondo beni acquisiti con attività erogativa risulta la seguente:

A. Esistenze iniziali	2.751.843
B. Aumenti	197.054
B1. Acquisti	197.054
B2. Altre variazioni	0
C. Diminuzioni	75.927
C1. Cessioni	0
C2. Altre variazioni	75.927
D. Rimanenze finali	2.872.970

L'Accordo del 16.10.2013 tra l'ACRI e le rappresentanze del volontariato prevedeva l'estensione dell'impegno delle Fondazioni ad assicurare il proprio contributo alla Fondazione con il Sud.

A seguito di tale Accordo, l'ACRI annualmente determina la quota parte del contributo di competenza di ogni singola Fondazione da destinare alla Fondazione con il Sud in proporzione alla media degli accantonamenti ai fondi speciali per il volontariato (ex art. 15 L. 266/91) effettuati da ciascuna Fondazione.

L'accantonamento di competenza dell'esercizio 2025 ammonta a Euro 918.713 e sarà interamente destinato alla Fondazione con il Sud, mentre negli anni precedenti una parte veniva destinata al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.

La movimentazione del Fondo per quote destinate alla Fondazione con il Sud risulta la seguente:

A. Esistenze iniziali	957.941
B. Aumenti	918.713
B1. Stanziamenti	918.713
B2. Altre variazioni	0
C. Diminuzioni	957.941
C1. Versamenti	957.941
C2. Altre variazioni	0
D. Rimanenze finali	918.713

Il Fondo Nazionale per iniziative comuni delle Fondazioni, detto Fondo Nazionale, è stato istituito a esito dell'Assemblea ACRI, a partire dal 2012, per il perseguimento degli scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico nell'ambito dei settori ammessi previsti dalla legislazione di riferimento, attraverso il finanziamento di iniziative comuni condivise. Le iniziative devono essere finalizzate alla realizzazione di progetti di ampio respiro sia nazionale che internazionale, caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica.

Il Fondo Nazionale è alimentato attraverso gli accantonamenti annuali, effettuati dalle Fondazioni aderenti, in sede di approvazione del Bilancio di esercizio, nella misura dello 0,3% dell'avanzo d'esercizio al netto degli accantonamenti alle riserve patrimoniali.

Le *Altre variazioni* in aumento sono rappresentate dall'arrotondamento di Euro 1.

La movimentazione del Fondo Nazionale al 31 dicembre 2025 è la seguente:

A. Esistenze iniziali	411.578
B. Aumenti	189.494
B1. Accantonamenti	189.493
B2. Altre variazioni	1
C. Diminuzioni	0
C1. Versamenti	0
C2. Altre variazioni	0
D. Rimanenze finali	601.072

Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della Legge n. 178 del 2020

Si segnala che la Legge di Stabilità 2021, n. 178 del 30.12.2020, ha previsto, con decorrenza 1° gennaio 2021, che concorre alla formazione del reddito imponibile, il 50% dell'ammontare dei dividendi incassati dalla Fondazione: questa misura agevolativa è stata concessa al fine di valorizzare il ruolo sussidiario svolto dagli enti non profit.

La voce accoglie le somme relative al risparmio d'imposta ex art. 1, commi da 44 a 47, della Legge n. 178 del 2020, in contropartita della voce 13-bis di Conto Economico, destinate al perseguimento delle finalità istituzionali.

Tale fondo sarà utilizzato per il finanziamento delle delibere di intervento nei settori indicati nel comma 45 della stessa Legge e che corrispondono ai settori d'intervento della Fondazione. Nella voce confluiscono anche le risorse derivanti da eventuali revoche di contributi concessi a valere sulle medesime disponibilità.

La movimentazione del Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della Legge n. 178 del 2020, è la seguente:

A. Esistenze iniziali	11.708.002
B. Aumenti	13.091.979
B1. Stanziamenti	13.091.979
B2. Altre variazioni	0
C. Diminuzioni	11.708.002
C1. Utilizzi	11.708.002
C2. Altre variazioni	0
D. Rimanenze finali	13.091.979

Si precisa che nel Rapporto Annuale viene rappresentata la suddivisione del deliberato con indicazione dei settori di utilizzo e del numero degli interventi.

SEZIONE 8 – FONDI PER RISCHI E ONERI

3. Fondi per rischi e oneri

La voce risulta così composta:

	31.12.2025	31.12.2024
Fondo per crediti v/l'Erario sospesi	30.522.841	30.144.068
Fondo rischi e oneri per immobilizzazioni finanziarie	10.000.000	10.000.000
Fondo ritenute estere da incassare	132.698	206.652
TOTALE	40.655.539	40.350.720

Il Fondo per crediti verso l'Erario sospesi rappresenta la contropartita dei crediti d'imposta la cui richiesta è ancora oggetto di contenzioso tributario e dei relativi interessi che la Fondazione vanta nei confronti dell'Erario. La contropartita è esposta nella voce 4 *Crediti* di Stato Patrimoniale.

La voce ha subito un aumento per l'accantonamento semestrale degli interessi maturati su crediti d'imposta sotto elencati.

Tale Fondo presenta la seguente composizione:

	31.12.2025	31.12.2024
Credito d'imposta in regime ordinario:	18.938.658	18.938.658
anno 1995	1.332.336	1.332.336
anno 1996	2.988.487	2.988.487
anno 1997	4.462.288	4.462.288
anno 1998	4.521.842	4.521.842
anno 1999	5.633.705	5.633.705
Interessi per crediti d'imposta	11.584.183	11.205.410
TOTALE	30.522.841	30.144.068

Per maggiori informazioni si rimanda alle pagine precedenti: *Posizione Fiscale* e Sezione 4 – *Crediti*.

In un'ottica prudentziale sono stati accantonati al Fondo Rischi e oneri complessivi Euro 10 milioni, a tutela del patrimonio della Fondazione rispetto ai rischi connessi alla volatilità dei mercati finanziari. Tale volatilità è stata alimentata da una serie di problematiche macroeconomiche che si sono susseguite negli ultimi anni: dal perdurare della pandemia da Covid-19, al conflitto tra Russia e Ucraina, tutt'ora in corso dopo quattro anni, fino al conflitto israelopalestinese, anch'esso ancora irrisolto. A questi eventi si è aggiunta, proprio in questi giorni, la crescente tensione tra Israele, Stati Uniti e Iran, che rende ancora più incerto l'evolversi dello scenario geopolitico e le sue conseguenze economiche.

Sono attesi ulteriori aumenti dei prezzi, legati in particolare alla crescita dei costi delle fonti energetiche, oltre a difficoltà e ritardi nel trasporto di materie prime e beni tra l'Est del mondo e l'Europa, dovuti ai blocchi e ai rischi nel cruciale passaggio dello stretto di Hormuz.

La politica statunitense dell'amministrazione Trump mantiene un'impostazione marcatamente protezionista, con l'introduzione di dazi nei confronti di diversi Paesi, che ha reso più complessa la relazione commerciale internazionale. Ne sono derivati aumenti dei prezzi dei beni finali e la riorganizzazione di alcune linee di export, con il coinvolgimento di nuovi mercati. A ciò si sono aggiunte forti limitazioni nella gestione dei flussi migratori, che hanno generato tensioni sociali e, in alcuni casi, una percezione di minore sicurezza interna rispetto al passato.

Dal punto di vista finanziario, la fine del 2025 è stata caratterizzata da indici azionari su livelli molto elevati, con ulteriori *performance* positive in settori quali tecnologia, *utilities* e finanza. Tale dinamica appare solo in parte coerente con l'andamento dell'economia reale, che negli ultimi anni mostra segnali di rallentamento: i consumi interni restano sostenuti grazie alla progressiva riduzione dell'inflazione, ma risultano comunque inferiori rispetto al periodo immediatamente successivo alla pandemia.

Ad aggravare il quadro degli ultimi giorni contribuisce l'incertezza legata al nuovo conflitto in Medio Oriente, che coinvolge un numero crescente di Paesi e rischia di mettere ulteriormente sotto pressione economie già fragili, rallentando la crescita internazionale. I diversi continenti, non solo le aree geograficamente vicine, sono chiamati a definire il proprio posizionamento rispetto a questa nuova crisi, che non sarà soltanto bellica, ma anche economica, commerciale e finanziaria.

Il Fondo ritenute estere rappresenta la contropartita dei crediti per ritenute estere da incassare previste dalle Convenzioni contro le doppie imposizioni che la Fondazione vanta nei confronti dei vari Paesi esteri e che trovano esposizione nella voce 4 *Crediti* di Stato Patrimoniale.

L'accantonamento al Fondo ritenute estere da incassare è imputabile alle istanze di rimborso che sono state presentate all'Agenzia delle Entrate di Cuneo nel corso dell'esercizio per l'apposito visto e trasmesse ai Paesi esteri di competenza per il recupero delle imposte sui dividendi esteri in relazione alle Convenzioni fiscali stipulate tra l'Italia e i diversi Stati esteri.

La voce *Utilizzi* accoglie i rimborsi effettuati dalle autorità estere nel corso dell'esercizio.

	FONDO CREDITI V/ ERARIO SOSPESI	FONDO RISCHI E ONERI PER IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	FONDO RITENUTE ESTERE DA INCASSARE	TOTALE
A. Esistenze iniziali	30.144.068	10.000.000	206.652	40.350.720
B. Aumenti	378.773	0	54.565	433.338
B1. Accantonamenti	378.773		54.565	433.338
B2. Altre variazioni				0
C. Diminuzioni	0	0	128.519	128.519
C1. Utilizzi			128.519	128.519
C2. Altre variazioni				0
D. Rimanenze finali	30.522.841	10.000.000	132.698	40.655.539



SEZIONE 9 – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato si è così movimentato nel corso dell'esercizio:

A. Esistenze iniziali	520.535
B. Aumenti	68.407
B1. Accantonamenti	68.407
B2. Altre variazioni	0
C. Diminuzioni	6.916
C1. Utilizzi	6.916
C2. Altre variazioni	0
D. Rimanenze finali	582.027

L'utilizzo corrisponde agli importi erogati a fronte di liquidazioni.

SEZIONE 10 – EROGAZIONI DELIBERATE

5. Erogazioni Deliberate

La voce rappresenta i debiti per contributi deliberati ancora da pagare e presenta la seguente composizione:

	31.12.2025	31.12.2024
a) nei settori rilevanti	72.791.441	45.914.353
b) negli altri settori statutari	3.096.850	2.409.277
TOTALE	75.888.291	48.323.630

La voce si è così movimentata nel corso dell'esercizio:

	EROGAZIONI SETTORI RILEVANTI	EROGAZIONI ALTRI SETTORI STATUTARI	TOTALE
A. Esistenze iniziali	45.914.354	2.409.277	48.323.631
B. Aumenti	61.338.260	3.313.086	64.651.346
B1. Erogazioni deliberate nell'esercizio	61.338.260	3.313.086	64.651.346
B2. Altre variazioni			0
C. Diminuzioni	34.461.173	2.625.513	37.086.686
C1. Erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere esercizi precedenti	19.014.821	1.320.701	20.335.522
C2. Erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere esercizio in chiusura	13.633.089	1.034.698	14.667.787
C3. Altre variazioni	1.813.263	270.114	2.083.377
D. Rimanenze finali	72.791.441	3.096.850	75.888.291

La voce C3. *Altre variazioni* rappresenta gli incameramenti parziali di contributi deliberati in esercizi precedenti, oltre a Euro 1 di arrotondamento nella voce *Erogazioni settori rilevanti*.



SEZIONE 11 – FONDO PER IL VOLONTARIATO

6. Fondo per il volontariato

La voce accoglie gli stanziamenti effettuati a favore del Fondo per il Volontariato previsto dalla Legge 11 agosto 1991 n. 266, art. 15.

L'accantonamento al Fondo per il Volontariato è disciplinato dall'art. 9, comma 7 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, che recita:

L'accantonamento al fondo per il volontariato, previsto dall'art. 15, comma 1, della legge 11 agosto 1991, n. 266, è determinato nella misura di un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria di cui al paragrafo precedente e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153.

La nuova normativa inerente il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato (art. 62 del D. Lgs. n. 117/2017 - Codice del Terzo Settore), ha previsto che l'accantonamento annuale obbligatorio sopra citato sia destinato a un Fondo Unico Nazionale (FUN) in luogo dei pre esistenti fondi speciali per il volontariato regionali. L'organismo preposto all'amministrazione del FUN è la Fondazione ONC - Organismo Nazionale di Controllo sui Centri di Servizio per il Volontariato, costituita con D.M. 6/18 del 19 gennaio 2018.

Tutte le somme versate al FUN sono, in questa prima fase, soggette a un vincolo di destinazione a favore delle Regioni di originaria assegnazione degli accantonamenti.

L'accantonamento dell'anno 2025 è pari a Euro 2.591.364.

A fronte della quota versata annualmente al Fondo, l'art. 62 comma 6 del Codice del Terzo settore, riconosce alle Fondazioni aderenti, a partire dall'anno 2018, un credito d'imposta pari al 100% dei versamenti effettuati, fino a un massimo di Euro 10 milioni per gli anni successivi al 2018.

Il presupposto del credito d'imposta è il versamento al FUN entro il 31 ottobre di ciascun anno; l'Agenzia delle Entrate, sulla base delle informazioni ricevute dall'ACRI, segnala a ogni Fondazione l'ammontare del credito d'imposta utilizzabile da ognuna. Per l'anno 2025 il credito d'imposta riconosciuto è stato pari a Euro 410.030.



La tabella seguente evidenzia la movimentazione del Fondo per il Volontariato nel corso dell'anno 2025:

A. Esistenze iniziali	2.513.719
B. Aumenti	2.591.364
B1. Accantonamenti	2.591.364
B2. Altre variazioni	0
C. Diminuzioni	2.513.719
C1. Utilizzi	2.513.719
C2. Altre variazioni	0
D. Rimanenze finali	2.591.364

SEZIONE 12 – DEBITI

7. Debiti

La voce evidenzia la seguente composizione:

	31.12.2025	31.12.2024
- verso l'erario	18.260.151	13.159.165
IRES	16.644.499	11.118.179
imposta sostitutiva su interessi polizze	930.073	1.314.508
imposta di bollo su depositi e polizze	229.819	340.549
IRAP	143.408	143.207
ritenute acconto IRPEF dipendenti	101.341	86.968
ritenute acconto IRPEF collaboraz. coord.	78.819	69.932
imposta sostitutiva su scarti	74.872	39.267
addizionale comunale/regionale	21.550	13.370
IVAFE	14.000	14.000
ritenute acconto IRPEF lavoratori aut.	11.670	6.035
ritenute 4% su contributi erogati	9.904	12.768
imposta su rivalutazione TFR	196	382
- verso fornitori	904.577	776.260
fatture da liquidare	451.988	427.904
fatture da ricevere	452.589	348.356
- verso dipendenti	892.169	595.511
- verso enti previdenziali	229.269	192.270
- altri	3.749.047	3.748.103
TOTALE	24.035.213	18.471.309

Di seguito si elencano i dettagli delle voci più significative.

La voce IRES accoglie una stima del debito verso l'Erario per l'imposta di competenza 2025.

Si segnala che la Legge di Stabilità 2021, n. 178 del 30.12.2020, ha previsto che, a decorrere dal 1° gennaio 2021, concorreranno alla formazione del reddito imponibile, il 50% dell'ammontare dei dividendi incassati dalla Fondazione.

Per maggiori informazioni si rimanda alle *Informazioni generali* sul Bilancio d'esercizio.

La voce *Debiti per imposta sostitutiva su interessi polizze* accoglie l'ammontare delle imposte sostitutive maturate annualmente sulle polizze a capitalizzazione che saranno liquidate al momento del riscatto.



La voce *Debiti per imposta di bollo su depositi e polizze* accoglie l'ammontare dell'imposta di bollo corrisposta nell'esercizio successivo alle varie controparti nella misura del 2 per mille annuo, con il limite, per i clienti diversi dalle persone fisiche, di Euro 14 mila.

La voce *Debiti verso dipendenti* accoglie il debito maturato nei confronti del personale dipendente della Fondazione per le competenze dell'esercizio, oltre all'ammontare del debito da liquidare al dipendente che ha aderito all'esodo anticipato nel corso dell'anno 2024.

La voce *Debiti verso fornitori – fatture da liquidare*, accoglie gli importi ancora da liquidare relativamente ad acquisti di beni diversi, utenze e servizi, collaborazioni e consulenze diverse.

La voce *Debiti verso enti previdenziali* accoglie principalmente il debito maturato nei confronti dell'INPS in base alle retribuzioni del personale dipendente, oltre ai debiti maturati nei confronti dei vari fondi pensione.

La Commissione Bilancio dell'ACRI, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, ha segnalato che detto criterio deve essere applicato ai crediti e debiti sorti successivamente al 1° gennaio 2016, sempre che gli effetti non siano rilevanti, e può non essere applicato nel caso di crediti e debiti a breve termine (scadenza inferiore a 12 mesi).

A tal proposito si segnala che il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ai debiti sorti successivamente al 1° gennaio 2016, in quanto trattasi di debiti a breve termine.



SEZIONE 13 – CONTI D'ORDINE

In considerazione dell'esigenza di trasparenza e di una puntuale rendicontazione dell'attività, la Commissione Bilancio dell'ACRI ha ritenuto opportuno mantenere i conti d'ordine anche nel prospetto di Bilancio, nonostante il D. Lgs. n. 139/2015, nel modificare l'art. 2424 e l'art. 2427 del Codice Civile, abbia eliminato i conti d'ordine dallo schema di Stato Patrimoniale, prevedendo che la relativa informativa sia fornita in nota integrativa.

I conti d'ordine, conformemente a quanto previsto dall'articolo 8 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, sono così dettagliati:

Strumenti finanziari presso terzi

Tale voce accoglie il numero delle azioni e le quote di fondi comuni di investimento depositati presso terzi (espressi in quantità), oltre al valore nominale dei titoli di debito sommato al controvalore di sottoscrizione per gli altri investimenti presso terzi (espressi in Euro).

	31.12.2025		31.12.2024	
	Quantità	Importi	Quantità	Importi
Azioni / quote	276.231.929		302.740.755	
Quote di fondi	26.238.346		15.740.913	
Altri investimenti presso terzi		369.964.460		272.934.114

**Impegni**

Tale voce accoglie l'ammontare residuo degli impegni conseguenti a contratti a esecuzione differita e come tali da dettagliare "sotto la riga" in calce allo Stato Patrimoniale.

a) Impegni per sottoscrizioni strumenti finanziari

Tale voce accoglie l'ammontare residuo dell'impegno che la Fondazione ha assunto nei confronti delle seguenti società:

SOCIETÀ DI GESTIONE	STRUMENTO FINANZIARIO	31.12.2025	31.12.2024
F2i SGR	F2i - Fondo per le Infrastrutture Sostenibili	3.502.922	3.956.634
Nextalia SGR S.p.A.	Fondo Nextalia Flexible Capital	2.963.547	0
Quadrivio Group	Fondo Artificial PE Fund	2.798.860	0
Fondo Italiano d'investimento SGR S.p.A.	Fondo Italiano Agri & Food	2.599.207	0
Partners Group AG	Fondo Partners Group Secondary 2015	1.997.597	1.997.597
Partners Group AG	Fondo Partners Group Secondary 2020	1.724.220	1.874.220
VC Partners SGR S.p.A.	Fondo VC Partners Fund I	1.721.053	0
Praesidium S.A.	Fondo Maia I	1.717.892	1.894.723
Partners Group AG	Fondo Partners Group Global Value 2017	1.312.957	1.312.957
Partners Group AG	Fondo Partners Group Real Estate Secondary 2017	1.297.539	1.297.539
Serena Industrial Partners S.A.R.L.	Fondo Serena Infra II	1.258.975	0
Yarpa Investimenti SGR S.p.A.	Fondo Iota	1.242.582	1.699.300
DeA Capital Alternative Funds SGR	Fondo Taste of Italy	1.191.507	1.818.883
Quadrivio Group SGR	Fondo Lifestyle Fund II	1.175.050	1.744.835
Partners Group AG	Fondo Partners Group Global Value 2014	838.976	838.976
Yarpa Investimenti SGR S.p.A.	Fondo Theta	822.630	1.217.068
Eurizon Capital SGR S.p.A.	Fondo Eurizon Ecra Infrastructure	807.640	1.408.200
DeA Capital Alternative Funds SGR	Fondo Sviluppo Sostenibile	710.544	549.679
Ersel Asset Management SGR S.p.A.	Fondo Equiter Infrastructure II	704.217	979.575
Partners Group AG	Fondo Perennius Global Value 2010	621.052	621.052
Benefit	Fondo Rialto I Euveca	609.164	216.253
REAM SGR	Fondo Social & Human Purpose 2	600.000	600.000
Alkemia SGR S.p.A.	Fondo PIPE - Private Investment in Public Equity	433.186	0
Yarpa Investimenti SGR S.p.A.	Fondo ETA	400.788	441.455
Quadrivio Group SGR	Fondo Industry 4.0	372.272	446.342
Indaco Venture Partners SGR	Fondo TT Venture	201.608	219.575
F2i SGR	F2i - Infrastructure Debt Fund 1	180.341	113.280



SOCIETÀ DI GESTIONE	STRUMENTO FINANZIARIO	31.12.2025	31.12.2024
DeA Capital Alternative Funds SGR	Fondo Idea Taste of Italy	119.482	148.872
F2i SGR	F2i - 3° Fondo Italiano Infrastrutture	118.569	564.861
SEFEA IMPACT SGR	Fondo Sì Social Impact	53.625	56.288
DeA Capital Alternative Funds SGR	Fondo Atlante	36.197	36.197
Quadrivio Group SGR	Made in Italy Fund	26.043	44.209
F2i SGR	F2i - Secondo Fondo Italiano Infrastrutture	969	969
REAM SGR	Fondo Cervino	0	600.000
TOTALE		34.161.211	26.699.539

b) Impegni erogativi

La voce comprende gli impegni erogativi assunti nei confronti di determinati soggetti beneficiari per le annualità elencate. La voce *Impegni su esercizi successivi* riguarda gli impegni assunti nei confronti del Politecnico, del corso SUIISM avviato a Cuneo e al contributo per l'attivazione della Scuola di specializzazione in ispezione degli alimenti di origine animale. Gli impegni erogativi su esercizio 2028 riferito al 31 dicembre 2024 è stato riclassificato in quanto compreso nel totale *Impegni erogativi su esercizi successivi*.

	31.12.2025	31.12.2024
Impegni erogativi su esercizio 2025	0	1.505.000
Impegni erogativi su esercizio 2026	560.000	560.000
Impegni erogativi su esercizio 2027	460.000	460.000
Impegni erogativi su esercizio 2028	460.000	460.000
Impegni erogativi su esercizi successivi	3.480.000	3.480.000
TOTALE	4.960.000	6.465.000

c) Beni presso terzi

La voce comprende i seguenti beni per complessivi Euro 1.221.463:

- la pinacoteca donata dal Sig. Bongioanni per il valore di Euro 100.650, attualmente presso il donante e in attesa di collocazione;
- 30 opere di Romano Reviglio per il valore di Euro 81 mila presso Palazzo Mathis di Bra;
- il dipinto di Pinot Gallizio, senza titolo, in esposizione presso il Castello di Rivoli, per il valore di Euro 75 mila;
- l'opera *Frammenti* di Valerio Berruti per il valore di Euro 74.932 presso il Comune di Monticello d'Alba;
- la biblioteca donata dal Sig. Cordero per il valore di Euro 45 mila, attualmente presso l'Università degli Studi di Torino – Dipartimento di Management, sede di Cuneo;
- l'opera *Lichen Berteroa* di Hilario Isola per il valore di Euro 32.250 presso il Comune di Santa Vittoria d'Alba;
- 3 opere di Ego Bianchi concesse in comodato all'Istituto di Istruzione Superiore "Ego Bianchi" di Cuneo per l'importo di Euro 26.897;
- l'opera *Piuma rossa* in esposizione presso il Castello di Govone per il valore di Euro 9.900;
- un'opera *Percorsi ostili* concessa in comodato al Comune di Cuneo ed esposta presso i Giardini Fresia di Cuneo per l'importo di Euro 2 mila;
- 6 calchi in gesso concessi in prestito al Comune di Mondovì per l'importo di Euro 1.630;
- l'opera creativa *Arpa* di Daniele Beccaria concessa in comodato al Museo dell'arpa "Victor Salvi" di Piasco per l'importo di Euro 1.000;



- 95 fotografie di Michelangelo Pellegrino concesse in comodato d'uso a titolo gratuito all'Ente Gestione Aree protette Alpi Marittime di Valdieri per l'importo di Euro 47.500;
- l'opera *The presence of absence Pavillon* concessa in comodato al Castello di Grinzane Cavour per l'importo di Euro 297.500;
- l'opera *Of Grounds, Guts and Stones* in esposizione presso l'Agenzia di Pollenzo per l'importo di Euro 244.934;
- 50 ceramiche dell'artista Peverelli in esposizione presso il Museo della ceramica vecchia di Mondovì per Euro 25 mila;
- collezione legata al mondo del tennis presso il Palazzetto dello Sport di Cuneo per Euro 3.500;
- il violoncello etichetta Guadagnini, già di proprietà della Cassa di Risparmio di Cuneo, concesso in comodato al Conservatorio Statale di Musica di Cuneo;
- in sede di terza edizione dell'asta benefica denominata *Barolo En Primeur* edizione 2023, la Fondazione si è aggiudicata cinque lotti comunali, composti da pregiate bottiglie di Barolo e Barbaresco *en primeur* messe a disposizione dai produttori locali che hanno aderito al progetto, per un valore complessivo di Euro 68.357. Il contenuto di tali bottiglie è conservato presso le rispettive cantine aderenti sino alla conclusione del processo di vinificazione;
- 44 fotografie donate da Jean Gaumy per il valore di Euro 20 mila e concesse in comodato d'uso a titolo precario al Comune di Dronero;
- 3 lotti comunali aggiudicati a Fondazione CRC nel corso dell'Asta del Barolo edizione 2024 per Euro 35.613. Il contenuto di tali bottiglie è conservato presso le rispettive cantine aderenti sino alla conclusione del processo di vinificazione;
- 3 lotti comunali aggiudicati a Fondazione CRC nel corso dell'Asta del Barolo edizione 2025 per Euro 28.800. Il contenuto di tali bottiglie è conservato presso le rispettive cantine aderenti sino alla conclusione del processo di vinificazione.

d) Garanzie prestate

La voce comprende le garanzie prestate dalla Fondazione per Euro 400 mila per la realizzazione dell'iniziativa *Residenza di Comunità*. La Fondazione CRC ha deliberato l'istituzione di un fondo di garanzia per facilitare l'erogazione di finanziamenti da parte di Intesa Sanpaolo a sostegno delle esigenze finanziarie delle RSA della provincia di Cuneo.

Informazioni sul conto economico

SEZIONE 1 – RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI

1. Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

Nel corso dell'anno 2025 non sono presenti gestioni patrimoniali.

SEZIONE 2 – DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

2. Dividendi e proventi assimilati

La voce comprende i dividendi distribuiti dalle varie partecipate presenti nel portafoglio immobilizzato e non immobilizzato, oltre ai proventi da fondi; tali ricavi sono stati contabilizzati al lordo delle ritenute estere subite.

	31.12.2025	31.12.2024
Dividendi e proventi assimilati:		
- da altre immobilizzazioni finanziarie	112.344.379	101.559.888
- da strumenti finanziari non immobilizzati	698.233	425.506
TOTALE	113.042.612	101.985.394

	31.12.2025	31.12.2024	DIFFERENZA	VARIAZIONE % 2024/2025
Dividendi da conferitaria	71.179.529	64.201.144	6.978.385	10,87%
Dividendi da altre partecipazioni	37.329.064	33.045.391	4.283.673	12,96%
Proventi da fondi	3.835.786	4.313.353	-477.567	-11,07%
Dividendi da titoli di capitale non immobilizzati	698.233	425.506	272.727	64,09%
TOTALE	113.042.612	101.985.394	11.057.218	10,84%

Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione dove per ogni partecipazione è indicato il rendimento annuo.

Informazioni sul conto economico

SEZIONE 3 – INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

3. Interessi e proventi assimilati

La voce accoglie gli interessi attivi relativi alle diverse forme di impiego del patrimonio e ammonta a Euro 7.755.800.

	31.12.2025	31.12.2024
Interessi attivi su titoli immobilizzati	3.989.136	2.460.879
Interessi attivi su conti correnti	1.935.479	2.680.639
Interessi attivi su titoli non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale	1.440.078	1.301.729
Interessi attivi su crediti IRPEG	378.773	473.466
Retrocessioni su strumenti finanziari immobilizzati	12.334	14.793
TOTALE	7.755.800	6.931.506

Le voci *Interessi attivi su titoli immobilizzati e non immobilizzati* comprendono gli scarti di emissione e negoziazione.

Gli interessi sui titoli e sulle disponibilità depositate sui conti correnti sono esposti al netto della ritenuta a titolo d'imposta.

La voce *Interessi attivi su crediti IRPEG* contiene gli interessi di competenza maturati su tali crediti. La rilevazione degli Interessi attivi maturati sui crediti IRPEG è stata neutralizzata da un accantonamento di pari importo al *Fondo Crediti verso l'Erario sospesi*; tale accantonamento trova esposizione nella voce *10. Oneri – h) accantonamenti*.

Le retrocessioni su strumenti finanziari immobilizzati riguardano introiti derivanti da accordi stipulati con le controparti.



SEZIONE 4 – RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

4. Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce accoglie le rettifiche di valore effettuate sul portafoglio di strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale:

	31.12.2025	31.12.2024
Svalutazione titoli	-2.304.860	-4.239.405
Svalutazione fondi e SICAV	-14.775	-4.036
Svalutazione/rivalutazione cambi	-617.405	239.190
TOTALE	-2.937.040	-4.004.251

La svalutazione dei titoli è dovuta all'allineamento del valore contabile alla quotazione dell'ultimo giorno di Borsa aperta dell'anno.

Si segnala che al 31 dicembre 2025 non è stato applicato su alcuna posizione quanto previsto dalla Legge n. 199 del 30.12.2025 – art. 1 comma 65, che consente ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali, (per gli esercizi 2025 e 2026) di valutare i titoli non immobilizzati in base al loro valore di iscrizione nell'ultimo bilancio approvato, anziché al valore desumibile dell'andamento del mercato.

La voce *Svalutazione/rivalutazione da cambi* comprende le svalutazioni dovute all'allineamento del valore contabile della liquidità e di un'obbligazione espresse in Dollaro USA alla quotazione del cambio di fine anno, così come previsto dal art. 2426, n. 8-bis del Codice Civile.



SEZIONE 5 – RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

5. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce accoglie gli utili e le perdite realizzati nel corso dell'esercizio sugli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale, compresi quelli derivanti dalla negoziazione di opzioni (*call* e *put*), operatività condotta solamente sui mercati regolamentati, non utilizzando quindi contratti OTC.

Si precisa che l'attività in derivati è stata condotta in conformità sia agli indirizzi dettati dal Regolamento per la Gestione del Patrimonio sia alle *Linee Guida applicative* trasmesse dall'ACRI riguardo alla nozione di derivati ammissibili.

La tabella seguente evidenzia il risultato della negoziazione derivante dagli strumenti finanziari non immobilizzati di seguito indicati.

	31.12.2025	31.12.2024
Titoli di capitale	15.123.547	6.881.832
Opzioni	5.754.947	5.698.542
Titoli di debito	588.057	1.147.255
Fondi comuni e SICAV	160.387	4.297
Retrocessioni	5.196	6.620
Differenza cambi	-291.306	36.593
TOTALE	21.340.828	13.775.139

Le retrocessioni su strumenti finanziari non immobilizzati riguardano introiti derivanti da accordi stipulati con le controparti.

La tabella sottostante, approvata dalla Commissione Bilancio dell'ACRI, fornisce le informazioni quantitative richieste dall'OIC 32.



ATTIVITÀ SOTTOSTANTI / TIPOLOGIE DERIVATI	31.12.2025		31.12.2024	
	OVER THE COUNTER	MERCATO UFFICIALE	OVER THE COUNTER	MERCATO UFFICIALE
1. Titoli di debito e tassi d'interesse				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
2. Titoli di capitale e indici azionari				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
3. Valute e oro				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
4. Merci				
5. Altri sottostanti				
TOTALE				
VALORI MEDI		3.387.180		4.227.621

Al 31 dicembre 2025 non sono presenti contratti derivati di negoziazione e di copertura, in quanto tutte le operazioni negoziate nel corso dell'anno, che si ricorda essere state solamente negoziate sui mercati ufficiali, sono state chiuse, e pertanto le ulteriori tabelle proposte dalla Commissione Bilancio dell'ACRI non sono state esposte.



SEZIONE 6 – RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

6. Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

La voce accoglie le rivalutazioni e le rettifiche di valore effettuate sulle immobilizzazioni finanziarie per perdite di valore ritenute durevoli.

	31.12.2025	31.12.2024
Rivalutazione/Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	-1.731.994	-65.165
TOTALE	-1.731.994	-65.165

Al 31 dicembre 2025 si è proceduto a rivalutare le seguenti partecipazioni al fine di allineare il valore contabile dell'investimento con il valore di patrimonio netto pro quota aggiornato all'ultimo bilancio approvato: CDP Reti S.p.A. per Euro 118.196 e Struttura Informatica S.p.A. per Euro 5.417.

Si è proceduto, inoltre, a svalutare le partecipate Banca Sistema S.p.A. per Euro 482.836, allineando il valore contabile al valore dell'OPAS, e Kruso Kapital S.p.A. per Euro 446.788, allineando il valore contabile al valore di mercato dell'ultimo giorno di Borsa aperta dell'anno.

Sono stati altresì svalutati il Fondo Fondaco Multi Asset Income Vintage Shares B per Euro 748.733 e il Fondo Atlante per Euro 177.250, allineando il loro valore di bilancio al valore espresso dall'ultimo NAV disponibile, aggiornato al 31 dicembre 2025.

Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.



SEZIONE 7 – ALTRI PROVENTI

9. Altri proventi

La voce accoglie:

	31.12.2025	31.12.2024
Provento da credito d'imposta - Art Bonus	236.235	350.460
Rimborso costo personale distaccato	29.889	0
Proventi per compensi incamerati	24.736	20.000
TOTALE	290.860	350.460

Il D.L. n. 83 del 31 maggio 2014 ha introdotto significative novità nell'ambito dello sviluppo della cultura e di tutela del patrimonio storico e artistico, fra le quali l'incentivo fiscale, denominato Art Bonus, a beneficio dei soggetti che contribuiscono con proprie risorse alla salvaguardia del patrimonio culturale pubblico.

Tale agevolazione fiscale è stata configurata come credito d'imposta ripartito in tre quote annuali calcolata nella misura del 65% delle erogazioni effettuate.

Con effetto 1° aprile 2025 un dipendente della Fondazione è stato oggetto di distacco presso la società strumentale LaGemma Venture S.r.l. con unico socio; l'importo rimborsato dalla società distaccataria è stato collocato nella voce *Altri proventi*.

La voce *Proventi per compensi incamerati* è stata riclassificata al 31.12.2025, in quanto esposta erroneamente nei Proventi straordinari al 31.12.2024.



SEZIONE 8 – ONERI

10. Oneri

La voce accoglie oneri di diversa natura per complessivi Euro 9.894.955 di seguito dettagliati.

a) compensi e rimborsi spese per organi statutari

La voce è pari a Euro 1.196.700 ed è così ripartita:

	COMPENSI	GETTONI	VARIE	IVA	TOTALE
Consiglio di Amministrazione	495.000	0	98.606	17.200	610.806
Consiglio Generale	117.552	272.500	101.180	0	491.232
Collegio Sindacale	69.966	0	8.323	16.373	94.662
TOTALE	682.518	272.500	208.109	33.573	1.196.700

Come emerge dalla tabella si segnala che i gettoni di presenza non sono previsti per il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale.

La voce *Varie* comprende gli oneri previdenziali a carico della Fondazione, i rimborsi spese e le assicurazioni.

	31.12.2025	31.12.2024
Consiglio di Amministrazione	610.806	600.569
Consiglio Generale	491.232	401.673
Collegio Sindacale	94.662	95.912
TOTALE	1.196.700	1.098.154



La tabella sottostante evidenzia i compensi corrisposti agli Organi della Fondazione per effetto di quanto deliberato dal Consiglio Generale in data 21 aprile 2023.

ORGANO	COMPENSO ANNUO LORDO
Presidente	135.000
Vice Presidente	70.000
Consigliere di Amministrazione	55.000
Presidente del Collegio Sindacale	30.000
Membro del Collegio Sindacale	20.000
Consigliere generale (*)	6.000

(*) L'indennità corrisposta ai Consiglieri Generali è rapportata alla partecipazione a ciascuna seduta e riunione del Consiglio Generale e a ciascuna riunione delle Commissioni operanti in Fondazione, oltre al gettone di presenza per le sedute deliberative, fissato in Euro 1.000, e per le Commissioni in Euro 250. Tale informativa è pubblicata sul sito della Fondazione.

Nel corso del 2025 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 15 volte, il Consiglio Generale 12 volte e il Collegio Sindacale ha preso parte a tutte le riunioni degli Organi collegiali, effettuando inoltre 12 verifiche sindacali. Gli Organi hanno, in più, partecipato a riunioni senza funzione deliberativa e, più specificatamente, a n. 22 incontri delle Commissioni Consultive e n. 2 incontri di Commissioni Congiunte.

Oltre a queste riunioni, nel corso del 2025 si sono tenute: n. 1 riunione della Commissione di valutazione per le nomine, n. 4 riunioni dell'Organismo di Vigilanza e n. 1 riunione dalla Commissione Remunerazione Organi.

Ulteriori informazioni sono evidenziate negli *Allegati* del presente documento.

**b) per il personale**

La voce è pari a Euro 4.669.533 ed è così ripartita:

	31.12.2025	31.12.2024
Retribuzioni	3.293.543	3.240.416
Oneri sociali	913.750	836.964
Fondo di previdenza complementare	207.998	219.771
Polizze assicurative	114.240	99.036
Trattamento di fine rapporto	72.589	75.174
Corsi e convegni	49.788	46.899
Altri oneri del personale	17.625	9.212
TOTALE	4.669.533	4.527.472

Nel corso del 2025 sono state assunte 4 risorse, mentre una risorsa ha cessato il rapporto di lavoro.

	31.12.2025	31.12.2024
Dirigenti	6	6
Quadri direttivi	11	11
Impiegati a tempo indeterminato	32	31
Impiegati a tempo determinato	3	2
Impiegati a tempo determinato interinali	1	0
TOTALE PERSONALE DIPENDENTE	53	50

La voce *Di cui per la gestione del patrimonio* evidenziata nello schema di Conto Economico per Euro 565.385 è calcolata sulla base dei costi delle risorse operanti nell'Area Finanza.

Si evidenzia che dal 1° aprile 2025 un dipendente della Fondazione è stato oggetto di distacco presso la società strumentale LaGemma Venture S.r.l. con unico socio.

Ulteriori informazioni sono evidenziate negli Allegati del presente documento.

**c) per consulenti e collaboratori esterni**

La voce è pari a Euro 512.956 ed è così ripartita:

	31.12.2025	31.12.2024
Consulenze legali e notarili	241.524	287.589
Controllo interno	49.007	49.094
Consulenze esterne	43.497	42.674
Consulenze informatiche	36.584	36.976
Consulenze gestione amministrativa del personale	35.530	35.708
Collaborazioni e stagisti	33.286	26.858
Revisione contabile bilancio	32.940	32.940
Consulenze a supporto Organismo di Vigilanza	21.677	21.572
Consulenze fiscali e amministrative	18.911	24.699
TOTALE	512.956	558.110

Le consulenze legali e notarili comprendono principalmente le attività svolte dagli studi legali incaricati.

Nei primi mesi dell'anno 2022 la Fondazione ha condotto un'intensa attività di ricognizione e riorganizzazione dei processi aziendali che ha portato all'approvazione di un nuovo Organigramma aziendale, che ha previsto, tra l'altro, la presenza di una Funzione di Controllo Interno esternalizzata alla Mpartners S.r.l. di Torino, a presidio del buon funzionamento del sistema dei controlli in relazione all'organizzazione e al complesso delle attività poste in essere dalla Fondazione.

Le consulenze esterne comprendono principalmente i costi per gli incarichi affidati a professionisti in merito a studi, rilievi e indagini condotti sugli immobili di proprietà, oltre all'onorario corrisposto all'agenzia interinale per la selezione del personale.

Le modifiche statutarie intervenute a gennaio 2017 hanno affidato l'incarico della revisione legale dei conti a società iscritta al registro istituito ai sensi del D. Lgs. 27.01.2010 n. 39, su proposta motivata del Collegio Sindacale. Tale incarico con durata triennale, rinnovabile per non più di due volte, fino a un massimo di nove esercizi consecutivi, è stato affidato dal Consiglio Generale della Fondazione alla Deloitte & Touche S.p.A. in data 10 aprile 2017, rinnovato successivamente in data 27 marzo 2020 e 21 aprile 2023 (Statuto - art. 14 comma 1 lettera f); l'incarico scadrà con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2025.

Sono proseguiti per tutto il 2025 i tirocini formativi curricolari ed extracurricolari in presenza attivati in convenzione con l'Università degli Studi di Torino, che hanno coinvolto studenti di vari corsi di laurea, residenti in provincia di Cuneo e frequentanti un corso universitario in una delle sedi decentrate dell'ateneo torinese sul territorio provinciale. I tirocini extracurricolari hanno durata di sei mesi e sono remunerati con Euro 700 al mese, oltre al riconoscimento del buono pasto giornaliero. I tirocini curricolari, invece, hanno una durata variabile in base al numero di ore previste dai crediti formativi e sono remunerati su base oraria.

**d) per servizi di gestione del patrimonio**

La voce non è stata movimentata nel corso dell'anno 2025 non essendoci gestioni attive.

e) interessi passivi e altri oneri finanziari

La voce riguarda gli oneri bancari addebitati sui conti correnti:

	31.12.2025	31.12.2024
Oneri e commissioni su conti correnti	7.823	8.654
TOTALE	7.823	8.654

f) commissioni di negoziazione

Le commissioni di negoziazione sono relative alle commissioni e spese corrisposte alle controparti per la negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati:

	31.12.2025	31.12.2024
Commissioni controparti bancarie	591.105	609.334
TOTALE	591.105	609.334

**g) ammortamenti**

La voce include gli ammortamenti di competenza dell'esercizio, così suddivisi:

	ALIQOTA DI AMMORTAMENTO (%)	AMMORTAMENTI ESERCIZIO 2025	AMMORTAMENTI ESERCIZIO 2024
Immobili	3	797.274	786.677
Arredamento Rondò	15	70.314	53.273
Macchine elettroniche Rondò	20	51.524	50.932
Software e licenze	20	50.157	41.012
Macchine elettroniche	20	48.121	66.389
Impianto amplificazione	25	42.333	42.333
Arredo urbano Rondò	15	37.537	37.537
Impianto allarme Via Gallo	30	19.927	6.724
Impianti ristorazione	15	15.855	15.855
Impianto infrastrutture rete aziendale	15	15.774	15.775
Attrezzatura varia	15	14.946	17.574
Oneri pluriennali Rondò	20	14.797	12.410
Impianto audio-video Rondò	30	13.174	39.523
Impianto illuminazione sede	15	9.845	9.845
Mobili da ufficio	12	9.808	11.582
Impianto telefonico	20	7.322	7.323
Controllo accessi Rondò	15	6.499	6.499
Impianto elettrico e illuminazione Spazio Incontri	15	6.209	9.502
Impianto aereazione Spazio Innovazione	15	5.816	5.816
Impianti vari Grinzane Cavour	30	4.131	12.393
Impianto audio-video Spazio Incontri	30	4.107	7.174
Marchi	20	3.508	3.703
Impianto wi-fi Rondò	15	3.442	3.442
Portale Web	20	3.154	3.154
Impianto videoproiezione Spazio Innovazione	30	2.900	8.701
Impianti di allarme	30	2.814	8.441
Telefoni cellulari	25	2.449	2.377
Arredamento	15	1.209	2.072
Impianto citofonico	20	1.150	700
Impianto videosorveglianza	30	865	865
Impianto illuminazione Via Gallo	15	842	842
TOTALE		1.267.803	1.290.445

Si segnala che la quota di ammortamento relativa ai beni acquisiti con i fondi erogativi è stata neutralizzata dall'Utilizzo fondo beni acquisiti con fondi erogativi che trova esposizione nella voce *Proventi straordinari*.

**h) accantonamenti**

La voce è così ripartita:

	31.12.2025	31.12.2024
Acc.to al Fondo crediti verso l'Erario sospesi	378.773	473.466
TOTALE	378.773	473.466

L'accantonamento al Fondo per crediti verso l'Erario sospesi corrisponde all'ammontare degli interessi annuali maturati sui crediti IRPEG ed è neutralizzata dalla rilevazione a conto economico di detti interessi attivi. Il tasso di interesse legale è sceso dal 1,25% semestrale del 2024 all'1% semestrale dell'anno 2025.

i) altri oneri

La voce ammonta a Euro 1.270.262 e presenta la seguente composizione:

	31.12.2025	31.12.2024
Spese di comunicazione	173.640	202.553
Canoni di assistenza	146.732	137.954
Manutenzione varia	120.640	41.078
Quote associative	118.882	114.954
Materiale informativo	84.216	67.114
Utenze varie	75.056	72.233
Assicurazioni	67.366	78.688
Servizio reception	53.183	65.144
Spese istituzionali degli Organi	47.618	38.703
Spese postali, trasporti e telefoniche	44.617	45.777
Pulizia locali	39.173	39.483
Spese di rappresentanza	32.614	28.825
Spese e utenze varie - Spazio Incontri	32.480	25.791
Spese e utenze varie - Vigna Grinzane Cavour	29.280	17.671
Spese e utenze varie immobile Via Luigi Gallo	27.052	30.321
Convegni e manifestazioni della Fondazione	18.656	70.951
Prodotti e programmi	18.234	81.494
Canoni noleggio fotocopiatori	11.058	15.668
Servizi di archiviazione documentale	7.971	10.287
Spese acquisto beni	4.381	27.644
Altre spese	117.413	84.660
TOTALE	1.270.262	1.296.993



Di seguito si elencano i dettagli delle voci più significative:

- le *Spese di comunicazione* riguardano principalmente la campagna di comunicazione per eventi, l'acquisto dei video-comunicati, i servizi di pubblicità radiofonica e i servizi fotografici;
- la voce *Manutenzione varia* comprende i diversi interventi di natura ordinaria effettuati sui macchinari e impianti, oltre che sull'immobile di Via Roma n. 17;
- le *Quote associative* comprendono la quota relativa all'anno 2025 versata alle varie associazioni alle quali la Fondazione aderisce (ACRI, Consulta delle Fondazioni di origine bancaria del Piemonte e della Liguria e Philea – Philanthropy Europe Association);
- il *Materiale informativo* comprende principalmente i costi sostenuti per la realizzazione del Bilancio di Mandato, la rassegna stampa, la grafica e stampa dei Quaderni, oltre all'impaginazione del Bilancio e Rapporto Annuale 2024;
- la voce *Utenze varie* riguarda il costo sostenuto nell'anno 2025 per l'energia elettrica, gas e acqua potabile della sede della Fondazione;
- le *Spese istituzionali degli Organi* comprendono le spese di viaggio, trasferta e ristorazione sostenute per gli Organi. A tal proposito si segnala che la Fondazione si fa carico del rimborso spese agli Organi che partecipano alle riunioni dell'ACRI o di altre associazioni;
- la voce *Spese e utenze varie immobile Via Luigi Gallo* include le spese sostenute per la gestione del Rondò dei Talenti, a eccezione di quelle rientranti nell'ambito dell'attività erogativa;
- le *Spese e utenze relative allo Spazio Incontri Cassa di Risparmio di Cuneo 1855* sono relative alla gestione della sala adiacente ai locali della Fondazione. Tale sala è utilizzata per gli eventi della Fondazione ed enti vari.

SEZIONE 9 – PROVENTI STRAORDINARI

11. Proventi straordinari

La voce proventi straordinari è così composta:

	31.12.2025	31.12.2024
Sopravvenienze attive	265.046	131.009
Proventi straordinari per ritenute estere rimborsate	113.495	117.949
Utilizzo fondo beni acquisiti con fondi erogativi	75.927	72.842
Rimborso spese Spazio Incontri	8.200	14.200
Arrotondamenti	9	7
Plusvalenze da cessione beni	0	95.093
Rimborso spese Rondò	0	2.700
Plusvalenze da cessione immobilizzazioni finanziarie	0	11
TOTALE	462.677	453.811

Nelle *Sopravvenienze attive* sono comprese principalmente il maggior accantonamento dell'imposta sostitutiva su interessi e dell'imposta di bollo su polizze assicurative rispetto a quanto addebitato dalle controparti a scadenza, oltre al saldo IRES relativo all'anno 2024.

Nei *Proventi straordinari per ritenute estere rimborsate* sono inclusi i rimborsi ottenuti in virtù delle Convenzioni tra l'Italia e i vari Stati esteri sull'imposizione fiscale dei dividendi.

La voce *Utilizzo fondo beni acquisiti con fondi erogativi* si riferisce alla quota di ammortamento relativa ai beni acquistati con i fondi erogativi al fine di neutralizzare l'effetto a conto economico.

Lo Spazio Incontri è una sala adiacente alla sede della Fondazione, che viene utilizzata dalla Fondazione stessa per le sue attività, oltre che dagli enti, istituzioni e associazioni che operano sul territorio per attività socio culturali, secondo criteri e modalità previste da un Disciplinare.



SEZIONE 10 – ONERI STRAORDINARI

12. Oneri straordinari

La voce *Oneri straordinari* è così composta:

	31.12.2025	31.12.2024
Sopravvenienze passive	26.923	21.737
Minusvalenze da cessione beni	60	485
TOTALE	26.983	22.222

La voce *Sopravvenienze passive* comprende principalmente l'imposta di bollo maturata su un dossier titoli relativa all'anno 2023, oltre al saldo IRES 2024 pagata nell'anno 2025.

Le minusvalenze da cessioni beni si riferiscono alla dismissione di un cespite.

SEZIONE 11 – IMPOSTE

13. Imposte

La voce accoglie le imposte e le tasse relative all'esercizio, in particolare:

	31.12.2025	31.12.2024
IRES	11.798.090	10.900.000
Imposta sostitutiva	4.846.409	0
Ritenute subite su dividendi esteri	748.203	743.534
Bolli su depositi titoli e polizze	337.434	317.379
IRAP	143.408	143.207
Tassa sulle Transazioni Finanziarie	69.569	106.039
IMU	53.520	84.921
IVAFE	14.000	14.000
Imposte indirette e tasse	11.859	225.664
TARI	11.193	11.250
Utilizzo credito d'imposta Art Bonus	0	795.567
TOTALE	18.033.685	13.341.561

La voce *IRES* accoglie l'imposta di competenza 2025, calcolata nella misura del 24% del reddito imponibile.

A tal proposito si segnala che la Legge di Stabilità 2021, n. 178 del 30.12.2020, ha disposto, a decorrere dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, degli utili percepiti da-



gli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni, che esercitano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, nei settori indicati nel comma 45 della stessa Legge e che corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni. L'agevolazione è, dunque, subordinata alla destinazione delle risorse che ne derivano al finanziamento delle attività nei predetti settori.

L'IRES è stata stimata alla data di redazione del Progetto di Bilancio considerando l'imponibilità dei dividendi al 50%, non avendo ancora ricevuto comunicazioni dai sostituti d'imposta circa il regime fiscale applicabile a ogni singolo dividendo. Tale stima è pertanto da ritenersi prudentiale.

L'onere per le imposte, inoltre, risulta in parte compensato con la fruizione degli oneri deducibili e detraibili derivanti dalle erogazioni, oltre al credito d'imposta previsto dal decreto Art Bonus.

Per maggiori informazioni in merito al regime tributario che interessa gli enti non commerciali, quali le Fondazioni di origine bancaria, si rimanda alle *Informazioni generali – IRES*.

La voce *Imposta sostitutiva* è stata calcolata nella misura del 26% sulla base del risultato della negoziazione degli strumenti finanziari non immobilizzati.

Si precisa che fino al 31 dicembre 2024 l'imposta sostitutiva non era dovuta, in quanto i risultati positivi delle negoziazioni prodotti negli anni dal 2020 al 2024 sono stati interamente compensati con il *capital loss* derivante dalla cessione delle azioni della conferitaria avvenuta nel 2020 a seguito di OPA di Intesa Sanpaolo.

La voce *Ritenute subite su dividendi esteri* accoglie l'ammontare delle ritenute trattenute sui dividendi incassati dalle società estere sia per le immobilizzazioni finanziarie sia per gli strumenti finanziari non immobilizzati.

In virtù delle convenzioni tra l'Italia e i vari Stati esteri sulla doppia imposizione fiscale dei dividendi, periodicamente vengono presentate le istanze di rimborso. Gli importi incassati, se riferiti a esercizi precedenti, sono contabilizzati tra i Proventi straordinari.

La voce *Bolli su depositi titoli e polizze* comprende l'ammontare dell'imposta di bollo corrisposta alle varie controparti nella misura del 2 per mille annuo, con il limite di Euro 14 mila per i clienti diversi dalle persone fisiche.

La voce *IRAP* accoglie l'imposta di competenza dell'esercizio 2025 calcolata con l'aliquota del 3,9% sull'ammontare del lavoro dipendente, assimilato e occasionale.

La Financial Transaction Tax - *Tassa sulle Transazioni Finanziarie* - è un prelievo applicato a specifiche operazioni finanziarie e ha interessato le transazioni in acquisto su titoli italiani, francesi e spagnoli.

La voce *IMU* accoglie l'Imposta municipale sugli immobili di proprietà della Fondazione pagata nell'anno 2025. Si ricorda che l'entrata in vigore della Legge 7 dicembre 2012 n. 213 ha abrogato l'esenzione di cui godevano le Fondazioni di origine bancaria.

Dal 2020 gli enti non commerciali, residenti in Italia, che detengono all'estero prodotti finanziari, conti correnti e libretti di risparmio, sono tenuti, ai fini del monitoraggio fiscale, agli obblighi di dichiarazione per detti investimenti e a pagare un'imposta sul loro valore: l'IVAFE. L'importo dell'imposta di competenza dell'anno 2025 è di Euro 14 mila, calcolata nella misura del 2 per mille, con un ammontare massimo annuo di importo dovuto di Euro 14 mila.



Si ricorda che l'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 prevede per i «proventi sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo d'imposta o un'imposta sostitutiva» l'esposizione in Conto Economico al netto delle imposte e, pertanto, le imposte subite dalla Fondazione a titolo definitivo sono state imputate in riduzione dei relativi proventi, come evidenziato nel Conto Economico.

Per completezza di informativa si evidenzia che l'effettivo carico fiscale, senza considerare l'ulteriore onere dell'IVA indeducibile di Euro 1.126.032 (dato che emerge solamente dalle procedure contabili), è pari a circa Euro 20,7 milioni, come evidenziato nel Prospetto di Conto Economico riclassificato esposto tra gli Allegati alla Nota Integrativa.

13b. Accantonamento ex art. 1, comma 44, Legge n.178 del 2020

La Legge 30 dicembre 2020 n. 178 (art. 1 commi da 44 a 47) ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità ai fini IRES nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni, che esercitano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, una o più attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale nei settori indicati nel comma 45 della Legge n. 178/2020. L'agevolazione è, dunque, subordinata alla destinazione delle risorse che ne derivano al finanziamento delle attività nei predetti settori.

La voce accoglie le somme relative al risparmio di imposta previsto dalla Legge n. 178 del 30 dicembre 2020, in contropartita alla voce 2 f) Fondo per le erogazioni Legge n. 178 del 2020 di Stato Patrimoniale Passivo.

	31.12.2025	31.12.2024
Accantonamento Legge n.178 del 30.12.2020	13.091.979	11.708.002
TOTALE	13.091.979	11.708.002



SEZIONE 12 – EROGAZIONI E ACCANTONAMENTI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

14. Accantonamento alla Riserva Obbligatoria

L'accantonamento alla Riserva Obbligatoria è stato determinato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio in conformità alle disposizioni vigenti.

Avanzo dell'esercizio	97.176.141
Accantonamento a riserva obbligatoria	19.435.228

16. Accantonamento al Fondo per il volontariato

L'accantonamento al Fondo per il volontariato è stato determinato secondo il disposto dell'art. 9.7 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, come da disposizioni dell'ACRI.

Avanzo dell'esercizio	97.176.141
Accantonamento a riserva obbligatoria	19.435.228
Base di calcolo per la destinazione ai settori rilevanti	77.740.913
Destinazione minima ai settori rilevanti	-38.870.456
Base di calcolo per la destinazione al Fondo per il volontariato	38.870.456
Accantonamento al Fondo per il volontariato	2.591.364

La nuova normativa inerente il finanziamento dei Centri di servizio per il volontariato (art. 62 del D. Lgs. n. 117/2017 - Codice del Terzo Settore), ha previsto che l'accantonamento annuale obbligatorio sopra citato sia destinato a un Fondo Unico Nazionale (FUN) in luogo dei pre esistenti fondi speciali per il volontariato regionali. L'organismo preposto all'amministrazione del FUN è la Fondazione ONC Organismo Nazionale di Controllo sui Centri di Servizio per il Volontariato.

L'accantonamento al Fondo per il volontariato ammonta a Euro 2.591.364.

17. Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto

Gli accantonamenti effettuati a favore dell'attività istituzionale nei settori rilevanti e negli altri settori statutari sono riepilogati nella tabella che segue:

	31.12.2025	31.12.2024
a) accantonamento fondo stabilizzazione erogazioni	10.000.000	10.000.000
b) accantonamento fondi erogazioni nei settori rilevanti	46.002.377	38.393.834
c) accantonamento ai fondi erogazioni altri settori statutari	3.462.545	2.889.859
d) accantonamento altri fondi	1.108.206	1.122.701
TOTALE	60.573.128	52.406.394

Il Programma Operativo 2026, approvato dal Consiglio Generale in data 20 ottobre 2025, prevede Euro 30 milioni da destinare all'attività progettuale ed erogativa dell'anno in corso, in linea con il Piano Pluriennale 2025-2028, che prevede Euro 120 milioni suddivisi su quattro annualità. Gli accantonamenti di cui alle voci *b) e c) accantonamento ai fondi erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari*, per complessivi Euro 49.464.922, sono pertanto superiori rispetto a quanto previsto dai documenti programmatici di cui sopra.

L'importo accantonato nella voce *d) Accantonamento altri fondi* si riferisce allo stanziamento destinato alla Fondazione con il Sud per Euro 918.713, comunicato dall'ACRI e determinato sulla base di quanto previsto dall'accordo ACRI/Volontariato del 16.10.2013, oltre all'accantonamento al Fondo nazionale per iniziative comuni delle Fondazioni, secondo il Protocollo d'Intesa ACRI-Fondazioni, calcolato nella misura dello 0,30% dell'avanzo d'esercizio, al netto degli accantonamenti alle riserve patrimoniali. La quota di competenza dell'esercizio 2025 ammonta a Euro 189.493.

Per maggiori informazioni si rimanda alla Sezione 7 – *Fondi per l'attività d'istituto – Altri Fondi*.

La tabella seguente evidenzia l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti, secondo il disposto dell'art. 8 del Decreto Legislativo n. 153/1999:

Avanzo dell'esercizio	97.176.141
- Accantonamento a riserva obbligatoria	-19.435.228
Base di calcolo per la destinazione ai settori rilevanti	77.740.913
Destinazione minima ai settori rilevanti	38.870.456

Si ricorda che i settori rilevanti prescelti sono cinque: Sviluppo locale e innovazione; Arte attività e beni culturali; Volontariato, filantropia e beneficenza; Educazione, istruzione e formazione; Salute pubblica.

L'Attività sportiva rientra, invece, tra gli altri settori statutari.

**18. Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio**

Come consentito dall'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, la Fondazione, sin dal Bilancio 31 dicembre 2000, ha istituito una riserva al fine di garantire nel tempo la conservazione del valore del patrimonio.

Nella definizione delle politiche di destinazione dell'avanzo sono state utilizzate tutte le possibilità di accantonamento patrimoniale consentite dalla normativa vigente: pertanto l'accantonamento alla Riserva per l'integrità del Patrimonio è stato determinato nella misura massima del 15% dell'avanzo dell'esercizio, in conformità alle disposizioni vigenti, al fine di conservare il valore del patrimonio della Fondazione.

Avanzo dell'esercizio	97.176.141
Accantonamento a riserva per l'integrità del patrimonio	14.576.421

Allegati



IL PERSONALE

Nel seguente prospetto viene evidenziata la ripartizione del personale per categoria:

	31.12.2025	31.12.2024
Dirigenti	6	6
Quadri direttivi	11	11
Impiegati a tempo indeterminato	32	31
Impiegati a tempo determinato	3	2
Impiegati a tempo determinato interinali	1	0
TOTALE PERSONALE DIPENDENTE	53	50

Si segnala che in riferimento all'Organigramma, entrato in vigore il 18 novembre 2024, la ripartizione del personale, nell'ambito della struttura operativa, è la seguente:

	31.12.2025
Direttore Generale	1
Area Segreteria e Relazioni esterne	9
Area Attività Istituzionale (*)	13
Area Finanza	6
Area Amministrazione (*)	14
Area Legale	5
Personale tempo determinato c/o Area Attività Istituzionale	1
Personale tempo determinato c/o Area Legale	2
Personale tempo determinato interinale	1
Personale distaccato (**)	1
TOTALE GENERALE	53

(*) la voce comprende risorse a tempo parziale: una inserita nell'Area Attività Istituzionale e due nell'Area Amministrazione.

(**) alla data del 31.12.2025 un dipendente è distaccato presso la società strumentale LaGemma Venture S.r.l. con unico socio.

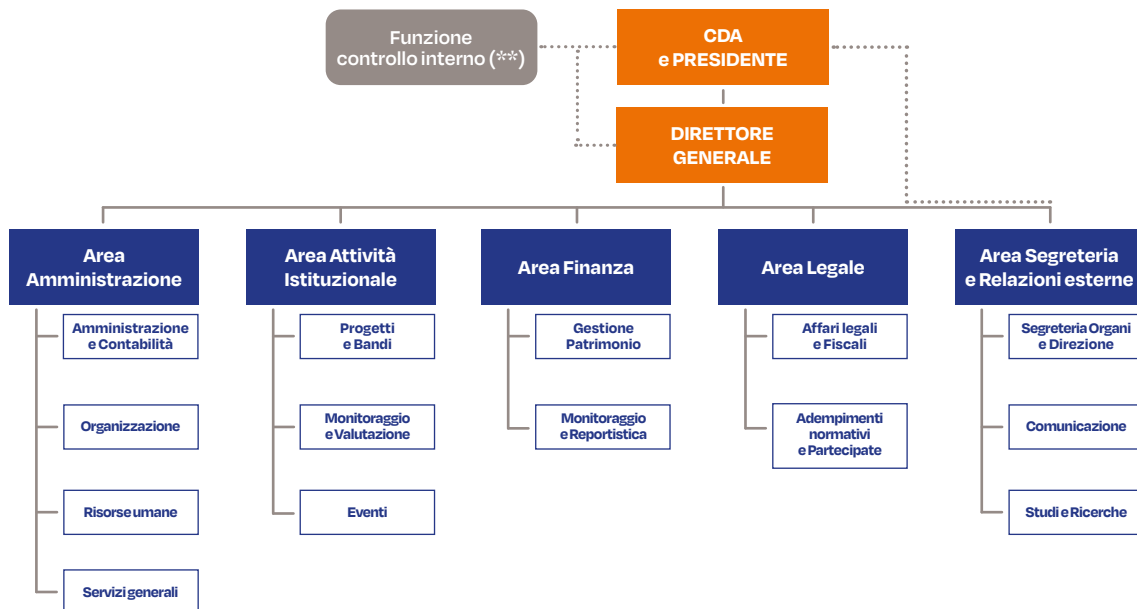
GLI ORGANI STATUTARI COLLEGIALI

Nel corso degli anni, il numero dei componenti degli Organi Statutari collegiali è diminuito per effetto della modifica statutaria deliberata dal Consiglio Generale nella seduta del 15 aprile 2019 e approvata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con provvedimento del 21 maggio 2019.

	31.12.2025	31.12.2024
Consiglio Generale	20	20
Consiglio di Amministrazione	7	7
Collegio Sindacale	3	3
TOTALE	30	30

LINEE GUIDA SULL'ASSETTO ORGANIZZATIVO

L'Organigramma della Fondazione, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 novembre 2024, è il seguente:



— Riporto gerarchico

- - - - - Riporto funzionale

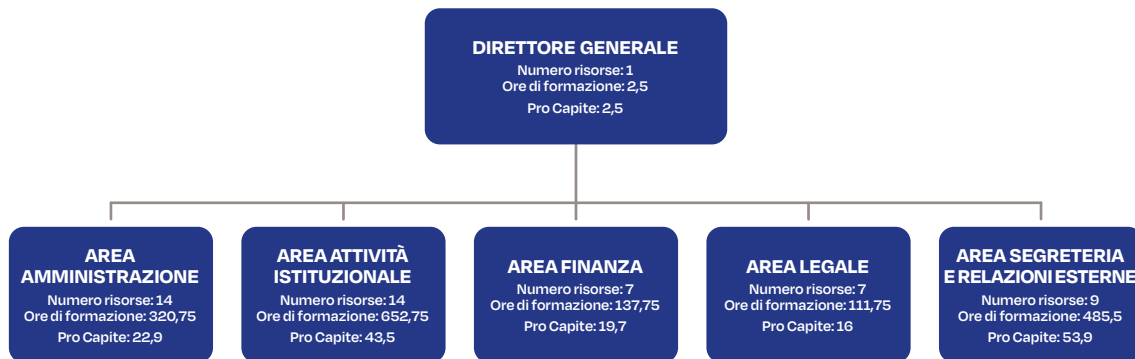
(**) Funzione esternalizzata



FORMAZIONE DEL PERSONALE

Nel corso dell'anno 2025 sono stati realizzati interventi formativi e corsi, al fine di migliorare la preparazione professionale del personale e approfondire le conoscenze dei programmi applicativi utilizzati nell'operatività quotidiana.

Complessivamente, hanno partecipato alla formazione la totalità dei dipendenti, comprese le risorse assunte a tempo determinato, per un totale di n. 1.711 ore.



ATTIVITÀ DI CONTROLLO

L'Organismo di Vigilanza ha continuato, nel corso dell'esercizio 2025, ad avvalersi del supporto della società Mpartners S.r.l. di Torino nell'effettuazione dei propri controlli, così da disporre, su impulso e sotto la responsabilità dello stesso Organismo, di una costante e indipendente azione di sorveglianza sul regolare andamento dell'operatività e dei processi della Fondazione, al fine anche di rilevare eventuali comportamenti e/o situazioni anomale, valutando la funzionalità dei previsti controlli interni e la loro idoneità a garantire il rispetto delle disposizioni del Codice Etico, del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e dei relativi Protocolli, adottati ai sensi del D.lgs. 231/2001.

Tali verifiche sono effettuate su impulso dell'Organismo di Vigilanza e in adempimento del Piano Verifiche adottato con cadenza annuale dallo stesso Organismo.



ADEMPIMENTI PRIVACY

La Fondazione opera in adempimento delle disposizioni del Regolamento Europeo n. 679/2016 sulla protezione dei dati personali, denominato General Data Protection Regulation (GDPR), e successive modifiche e aggiornamenti ed è dotata di DPO (Data Protection Officer, ovvero Responsabile della Protezione dei Dati).

A tal fine è prevista apposita procedura interna di gestione dei dati personali e sono approntate le più opportune attività di formazione.

ADEMPIMENTI PER LA VIDEOSORVEGLIANZA

La Fondazione ha adottato, per tutelare il proprio patrimonio, un sistema di videosorveglianza adeguato e rispettoso della normativa sul trattamento dei dati personali, che pone le sue fonti normative nel Regolamento UE n. 679/2016 e nello Statuto dei Lavoratori, Legge n. 300/1970.

È stata a tal fine predisposta una procedura interna e sottoscritto apposito accordo sindacale tra la stessa Fondazione e le preposte RSA.

CODICE ETICO

Il Codice Etico è la carta dei diritti e dei doveri della Fondazione CRC, in cui sono definite le responsabilità etico-sociali di ogni partecipante all'attività dell'Ente e sono previsti i principi e le regole di comportamento di amministratori, dirigenti, collaboratori, fornitori ed enti beneficiari.

Tale Codice è stato da ultimo rivisto dal Consiglio di Amministrazione e dal Consiglio Generale, nelle sedute tenutesi in data 30 gennaio 2017, principalmente al fine di:

- aggiornarne il testo, a seguito dell'entrata in vigore della Carta delle Fondazioni (adottata nel 2012) e del Protocollo di Intesa del 22 aprile 2015 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- rivedere la composizione e la durata dell'Organismo di Vigilanza, prevedendo la possibilità di nominare soggetti esterni, in possesso di specifiche esperienze e competenze;
- prevedere un apparato sanzionatorio più stringente.

Si dà atto che non sono intervenute, in seguito, modifiche e/o integrazioni al testo; il documento integrale è consultabile sul sito web della Fondazione CRC.



ORGANISMO DI VIGILANZA

L'Organismo di Vigilanza è operativo dal 2008 ed è attualmente presieduto dal Consigliere Generale Arturo Faggio; ne fanno parte il Presidente del Collegio Sindacale, Nicola Filippi, e il Responsabile dell'Area Legale, Alessandro Mazzola, il quale riveste al contempo la funzione di Segretario dell'Organismo, ivi nominati dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione CRC, con delibera del 23 febbraio 2026. La durata del mandato è triennale, con scadenza prevista nel mese di febbraio 2029.

Ciò premesso, si fa presente che, nel periodo da marzo 2025 a febbraio 2026, l'Organismo di Vigilanza, nella sua precedente composizione (con Michele Fino quale Presidente; Gabriella Rossotti e Alessandro Mazzola componenti), ha svolto la propria attività riunendosi n. 4 volte (sedute del 15 aprile, 18 giugno, 5 dicembre 2025 e 5 febbraio 2026) e in particolare:

- ha mantenuto i più opportuni contatti con la società di consulenza Mpartners s.r.l. di Torino, incaricata di dare attuazione, per conto dello stesso Organismo, al Piano delle Verifiche per il 2024 e il 2025; tale società di consulenza, con relazione del 28 gennaio 2026, presentata all'Organismo nella seduta del successivo 5 febbraio, è addivenuta alle seguenti conclusioni, con riferimento alle verifiche svolte nell'arco dell'ultimo trimestre del 2024 e dei primi tre trimestri del 2025:

I presidi organizzativi posti in essere dalla Fondazione sottoposti a test su base campionaria, si sono rilevati efficaci. La nostra valutazione complessiva sulla possibilità di configurazione dei reati, tra quelli rientranti tra le aree di rischio aziendale esaminate in questa sede, si conferma bassa.

- ha approvato, nella seduta del 5 dicembre 2025, il Piano delle Verifiche per il 2026, confermando a tal fine l'incarico in capo alla società Mpartners s.r.l., con previsione di molteplici attività di controllo nelle cosiddette "aree a rischio", così da mantenere un costante monitoraggio sull'attività svolta e abbattere i relativi rischi;
- ha predisposto, nella seduta del 5 febbraio 2026, il resoconto annuale dell'attività svolta (in adempimento e osservanza dell'art. 20 del Codice Etico e dell'art. 7.3 del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo), il quale è stato portato all'attenzione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione CRC nella seduta del 23 febbraio 2026;
- ha tenuto costantemente aggiornato il Registro sui Conflitti di interessi, in cui vengono iscritte le situazioni di conflitto di interessi dichiarate in sede consiliare, con specifica indicazione del soggetto interessato, del motivo che vi ha dato origine e della delibera assunta in merito;
- ha vigilato sul rispetto e sull'applicazione delle disposizioni del Codice Etico e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo;
- ha svolto la più opportuna attività di controllo sulla presenza di eventuali conflitti di interessi;
- ha vigilato sulle vertenze in corso;
- ha mantenuto il più opportuno rapporto di collaborazione con il Collegio Sindacale della Fondazione CRC, organizzando appositi incontri di coordinamento nelle date del 18 giugno e del 5 dicembre 2025.



L'Organismo è provvisto di un proprio Fondo di dotazione, capiente per complessivi Euro 15 mila annui, a cui ricorrere per consulenze e/o approfondimenti tecnici necessari nel corso dell'operatività.

Gli oneri sostenuti per l'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza nel corso del 2025, comprensivi dei compensi riconosciuti ai suoi componenti e del supporto assicurato da Mpartners S.r.l., ammontano a complessivi Euro 21.676.

| RAPPORTO ANNUALE

Il Rapporto Annuale rappresenta una nitida "fotografia" della Fondazione: l'intento è quello di mettere a disposizione di tutti i soggetti interessati dati e informazioni relativi all'attività erogativa svolta nel corso dell'anno 2025.

Il doveroso compito di rendicontazione deriva dal fatto che, per le Fondazioni di origine bancaria più che per altre tipologie di enti, vi è l'esigenza di mettere a disposizione uno strumento sintetico, chiaro e completo in ragione dell'eredità ricevuta dalle generazioni passate e dell'entità delle risorse da gestire con responsabilità e trasparenza.

Il Rapporto si presenta come uno strumento di sintesi e di ulteriore arricchimento informativo di documenti di rendicontazione previsti dalla legge (Bilancio di esercizio e Bilancio di missione), rappresentando in modo strutturato, sintetico, attendibile e completo l'andamento gestionale e i risultati dell'operatività.

Per l'anno 2025, il Consiglio di Amministrazione ha confermato l'utilizzo dello strumento, con tempistiche coerenti con quelle del Bilancio di esercizio, affinché il Rapporto Annuale possa esservi incluso in funzione di Bilancio di missione previsto dalla normativa.

Il documento è consultabile sul sito della Fondazione.



CALCOLO DELLA QUOTA DESTINATA AL FONDO PER IL VOLONTARIATO

Criterion ex art. 9.7 Atto di Indirizzo:

Avanzo dell'esercizio	97.176.141
Accantonamento a riserva obbligatoria	-19.435.228
Base di calcolo per la destinazione ai settori rilevanti	77.740.913
Destinazione minima ai settori rilevanti	-38.870.456
Base di calcolo della destinazione al Fondo per il volontariato	38.870.456
Accantonamento al Fondo per il volontariato	2.591.364



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL FONDO DI STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI

A - STANZIAMENTI	
Anno 2005	2.672.058
Anno 2010	1.218.113
Anno 2014	2.656.661
Anno 2015	2.000.000
Anno 2017	1.947.805
Anno 2019 - Fondazione CR Bra	524.801
Anno 2019	5.000.000
Anno 2020	1.000.000
Anno 2023	10.000.000
Anno 2024	10.000.000
Anno 2025	10.000.000
TOTALE	47.019.438
B - UTILIZZI	
Anno 2010	1.000.000
Anno 2012	1.387.000
Anno 2013	2.000.000
Anno 2015	400.000
Anno 2016	722.779
Anno 2017	1.594.686
Anno 2018	100.000
Anno 2019	1.424.801
Anno 2020	1.000.000
TOTALE	9.629.266
C - GIROCONTI	
Anno 2007	9.000.000
Anno 2008	5.606.250
Anno 2009	21.503.578
Anno 2014	6.500.000
TOTALE	42.609.828
TOTALE CONSISTENZA DEL FONDO (A-B+C)	80.000.000

La consistenza del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni pari a Euro 80 milioni è da intendersi così suddiviso:

	31.12.2024	VARIAZIONE	31.12.2025
Settori rilevanti	58.029.787	9.300.000	67.329.787
Altri settori statutari	11.970.213	700.000	12.670.213
TOTALE	70.000.000	10.000.000	80.000.000



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO

	FONDO DI DOTAZIONE	RISERVA DA DONAZIONE	RISERVA DA RIVALUTAZIONI E PLUSVALENZE	RISERVA OBBLIGATORIA	RISERVA PER L'INTEGRITÀ DEL PATRIMONIO	TOTALE
Saldo 31.12.2024	343.363.932	1.513.950	700.135.259	240.460.374	179.655.403	1.465.128.918
Incremento Riserva da donazione		20.000				20.000
Accantona- mento a Riser- va Obbligatoria				19.435.228		19.435.228
Accanto- namento a Riserva per l'Integrità del Patrimonio					14.576.421	14.576.421
Arrotonda- mento				1		1
SALDO 31.12.2025	343.363.932	1.533.950	700.135.259	259.895.603	194.231.824	1.499.160.568



PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO IN BASE ALL'EMANANDO REGOLAMENTO DI BILANCIO

Il seguente prospetto evidenzia il maggior carico fiscale a seguito della riclassificazione dei proventi al lordo delle imposte.

	ESERCIZIO 2025 - RICLASSIFICATO	ESERCIZIO 2025	
1	<i>Risultato delle gestioni patrimoniali individuali</i>	0	0
2	<i>Dividendi e proventi assimilati</i>	114.159.076	113.042.612
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	113.454.907	112.344.379
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	704.169	698.233
3	<i>Interessi e proventi assimilati</i>	9.262.691	7.755.800
	a) da immobilizzazioni finanziarie	4.620.942	4.001.470
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	1.647.464	1.440.078
	c) da crediti e disponibilità liquide	2.994.285	2.314.252
4	<i>Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati</i>	-2.937.040	-2.937.040
5	<i>Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati</i>	21.382.527	21.340.828
6	<i>Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie</i>	-1.731.994	-1.731.994
9	<i>Altri proventi</i>	290.860	290.860
10	<i>Oneri:</i>	-9.894.955	-9.894.955
	a) compensi e rimborsi organi statutari	-1.196.700	-1.196.700
	b) per il personale	-4.669.533	-4.669.533
	c) per consulenti e collaboratori esterni	-512.956	-512.956
	d) per servizi di gestione del patrimonio	0	0
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-7.823	-7.823
	f) commissioni di negoziazione	-591.105	-591.105
	g) ammortamenti	-1.267.803	-1.267.803
	h) accantonamenti	-378.773	-378.773
	i) altri oneri	-1.270.262	-1.270.262
11	<i>Proventi straordinari</i>	462.677	462.677
	<i>di cui:</i>		
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	0	0
12	<i>Oneri straordinari</i>	-26.983	-26.983
	<i>di cui:</i>		
	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	0	0
13	<i>Imposte</i>	-20.698.739	-18.033.685
13b	<i>Accantonamento ex art. 1, comma 44, L. n. 178/2020</i>	-13.091.979	-13.091.979
	AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	97.176.141	97.176.141



Confrontando i due schemi di Conto Economico emerge che la diversa esposizione al lordo o al netto delle componenti fiscali interessa le voci 2 – *Dividendi e proventi assimilati*, 3 – *Interessi e proventi assimilati*, 5 – *Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati*, oltre alla voce 13 – *Imposte*.

Individuando come Ipotesi 1 lo schema di Conto Economico in base alle attuali disposizioni e con Ipotesi 2 lo schema in base all'emanando Regolamento di Bilancio, i Ricavi e i Costi sono i seguenti:

Ipotesi 1

Ricavi	142.892.777
Costi	-45.716.636
AVANZO DELL'ESERCIZIO	97.176.141

Ipotesi 2

Ricavi	145.557.831
Costi	-48.381.690
AVANZO DELL'ESERCIZIO	97.176.141

Come emerge dallo schema di Conto Economico riclassificato, il totale delle imposte ammonta a Euro 20.698.739; tenuto inoltre conto dell'IVA sugli acquisti dell'anno 2025, imputata direttamente a Conto Economico, pari a Euro 1.126.032 (dato che emerge solamente dalle procedure contabili), si arriva a quantificare l'effettivo carico fiscale sostenuto dalla Fondazione in Euro 21.824.771.

INDICATORI DI BILANCIO

Di seguito si riportano gli indicatori di Bilancio calcolati in base ai criteri forniti a suo tempo dall'ACRI e che permettono un confronto con il Sistema delle Fondazioni bancarie.

	2025	2024	ACRI SISTEMA 2024 (*)	2023	2022	2021
1. Ricavi totali / Patrimonio medio	9,64%	8,52%	6,95%	7,07%	6,04%	5,58%
2. Ricavi gestione ordinaria / Patrimonio medio	9,61%	8,48%	6,66%	7,01%	5,79%	5,56%
3. Avanzo d'esercizio / Patrimonio medio	6,56%	5,83%	5,01%	4,79%	3,00%	3,47%
4. Avanzo d'esercizio / Ricavi totali	68,01%	68,42%	72,13%	67,79%	49,61%	62,12%

(*) Fonte: ACRI, XXX Rapporto Annuale anno 2024



Nel corso del 2012 l'ACRI ha individuato dei nuovi indicatori relativi alle aree più significative dell'attività delle Fondazioni al fine di rappresentare la gestione e permettere un miglior confronto fra le stesse.

Gli ambiti esaminati sono la redditività, la composizione degli investimenti, nonché l'efficienza della gestione.

DIVERSIFICAZIONE DELL'INVESTIMENTO DEL PATRIMONIO

	2025	2024
1 Partecipazione nella conferitaria	24,88%	25,72%

REDDITIVITÀ

	2025	2024
2 Redditività del patrimonio	9,29%	8,20%
3 Redditività della conferitaria	19,08%	17,21%
4 Redditività degli investimenti finanziari	5,08%	4,40%

OPERATIVITÀ

	2025	2024
5 Oneri di funzionamento / Patrimonio medio	0,59%	0,60%
6 Avanzo dell'esercizio / Proventi totali	70,30%	70,75%

ATTIVITÀ EROGATIVA

	2025	2024
7 Attività istituzionale / Proventi totali	45,70%	45,99%
8 Erogazioni deliberate / Patrimonio medio	4,54%	3,16%

LEGENDA DELLE VOCI TIPICHE DI BILANCIO

Nel corso del 2012 l'ACRI, al fine di accrescere il grado di comprensione del Bilancio, ha definito un glossario delle poste di Bilancio che si riporta quale contributo a una migliore comprensione delle stesse.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	
Partecipazioni in società strumentali	Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	
Patrimonio Netto <i>Fondo di dotazione</i>	Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di Cuneo, oltre alle riserve accantonate nei successivi anni. La voce comprende anche la dotazione derivante dalla fusione per incorporazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Bra.
Patrimonio Netto <i>Riserva da donazione</i>	Accoglie il valore delle donazioni ricevute e destinate esplicitamente a incremento del patrimonio da parte del donante. La voce comprende anche il fondo derivante dalla fusione per incorporazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Bra.
Patrimonio Netto <i>Riserva da rivalutazioni e plusvalenze</i>	Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento. La voce comprende anche il fondo derivante dalla fusione per incorporazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Bra.
Patrimonio Netto <i>Riserva obbligatoria</i>	Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino a oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.
Patrimonio Netto <i>Riserva per l'integrità del patrimonio</i>	Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino a oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.
Fondi per l'attività di istituto <i>Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statuari</i>	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.
Fondi per l'attività di istituto <i>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	Il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.
Fondi per l'attività di istituto <i>Altri fondi</i>	Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione a investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.
Erogazioni deliberate	Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.
Fondo per il volontariato	Il fondo è istituito in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.

**CONTI D'ORDINE**

Impegni di erogazione	Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.
-----------------------	--

CONTO ECONOMICO

Avanzo dell'esercizio	Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.
-----------------------	---

Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.
--	---

Avanzo residuo	Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.
----------------	---

Relazione del Collegio Sindacale



FONDAZIONE CRC

Sede Legale: Via Roma, 17 – 12100 Cuneo

Codice fiscale n. 96031120049

Registro Prefettizio di Cuneo n. 278/P.G.

Relazione del Collegio Sindacale al Consiglio Generale

della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo - Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2025

(art. 24 comma 5 dello Statuto)

Signor Presidente e Signori Consiglieri,
il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione del patrimonio e sull'attività erogativa, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 16 marzo 2026 ed è stato puntualmente trasmesso al Collegio Sindacale.

Nella seduta del Consiglio Generale tenutasi il 14 aprile 2025 è stato nominato per il mandato quadriennale 2025-2028 il Collegio Sindacale che si compone dei seguenti soggetti: Nicola Filippi (Presidente), Lorenzo Durando e Virginia Rigo.

L'attività del Collegio Sindacale si è svolta in conformità alle disposizioni di legge, di statuto e alle norme di comportamento contenute nel documento sul controllo indipendente degli Enti "non profit" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Come previsto dall'articolo 20 comma 7 dello Statuto vigente, la revisione legale dei conti è stata demandata alla Deloitte & Touche S.p.A., società di revisione iscritta al registro istituito ai sensi del D.Lgs. 27.01.2010 n. 39, con incarico di durata triennale conferito dal Consiglio Generale il 10 aprile 2017, rinnovato il 27 marzo 2020 e il 21.04.2023 per il triennio 2023-2025.

1. Relazione sull'attività di vigilanza della Legge e dello Statuto

Il progetto di bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione è stato redatto nel rispetto delle disposizioni di legge (D. Lgs. 153/1999) e del successivo atto di indirizzo del 19 aprile 2001, emanato dal Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica e del Protocollo di Intesa sul Controllo delle Fondazioni approvato nel settembre 2011 dal Consiglio dell'ACRI.

2. Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio ha partecipato alle adunanze del Consiglio Generale e del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'esercizio 2025, che si sono svolte nel rispetto delle norme regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono state assunte sulla base dei flussi informativi programmati con la fattiva collaborazione della struttura della Fondazione e, quando ritenuto più opportuno o doveroso, le determinazioni sono state assunte con il supporto delle risultanze delle istruttorie svolte dalle Commissioni.



Sulla base degli elementi acquisiti nel corso delle verifiche eseguite e delle informazioni portate a conoscenza del Collegio Sindacale, si può ragionevolmente affermare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla Legge e allo Statuto e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o estranee alle finalità perseguite e ai settori di intervento o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione.

3. Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e dei sistemi di controllo

Nel corso delle verifiche periodiche sono state richieste ed ottenute informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, quanto a dimensioni o caratteristiche, con esclusione di controlli di merito sull'opportunità e sulla convenienza delle scelte e delle decisioni adottate.

Abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Fondazione tramite la raccolta di informazioni dai responsabili degli uffici della Fondazione e con incontri con gli Organismi che esercitano attività di controllo, ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti. Non abbiamo, a tal riguardo, osservazioni particolari da riferire.

Si rileva che, nel corso del 2025, l'organigramma della Fondazione è stato oggetto di revisione e aggiornamento, con approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 15.12.2025 e decorrenza a far data dal 1° gennaio 2026.

Abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato sull'adeguatezza e sull'affidabilità del sistema amministrativo - contabile della Fondazione, per appurare la sua idoneità a consentire la rappresentazione veritiera e corretta in bilancio dei fatti di gestione e, a tal riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riportare.

Abbiamo verificato il sistema di controllo interno e la sua adeguatezza, l'operatività dell'Organismo di Vigilanza e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. n. 231/2001.

Dal 2022 la funzione di Controllo interno è stata affidata alla società Mpartners di Torino.

Il Collegio porta, inoltre, a vostra conoscenza che gli amministratori hanno fornito una adeguata informativa delle operazioni con le società strumentali e con i principali enti partecipati o costituiti con apporto di capitale della Fondazione.

Il Collegio richiama, in particolare, le informazioni contenute nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione riguardanti:

- l'incremento del patrimonio netto verificatosi rispetto all'esercizio precedente e sulla struttura del patrimonio netto medesimo alla data del 31 dicembre 2025;
- le erogazioni e gli accantonamenti relativi all'attività istituzionale, con particolare riferimento all'accantonamento di 10 milioni di euro al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni;
- l'accantonamento relativo al risparmio d'imposta determinato come previsto dalla Legge n. 178 del 2020.

Il Collegio Sindacale ritiene che le informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione siano esaustive in relazione all'attività operativa e di indirizzo della Fondazione.

Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti o denunce di fatti censurabili ex art. 2408 del codice civile e dagli scambi di informazioni intercorsi con la società di revisione non sono emersi fatti di rilievo negativi né sono pervenute dalla stessa segnalazioni di anomalie o carenze.

4. Attività di vigilanza e giudizio sul bilancio dell'esercizio 2025

Il progetto di bilancio dell'esercizio 2025 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 16 marzo 2026 ed è rappresentato, in sintesi, dalle sotto riportate evidenze contabili, espresse in euro, messe a confronto con quelle dell'esercizio precedente.

Stato Patrimoniale	2025	2024
<i>Attivo</i>	<i>1.809.748.380</i>	<i>1.726.334.236</i>
<i>Passivo - di cui:</i>	<i>1.809.748.380</i>	<i>1.726.334.236</i>
Patrimonio netto	1.499.160.568	1.465.128.918
Fondi per l'attività di istituto	166.835.378	151.025.405
Fondi per rischi ed oneri	40.655.539	40.350.720
Trattamento di fine rapporto di lavoro sub.	582.027	520.535
Erogazioni deliberate	75.888.291	48.323.630
Fondo per il volontariato	2.591.364	2.513.719
Debiti	24.035.213	18.471.309

Conto Economico	2025	2024
Ricavi	142.892.777	123.496.310
Costi	45.716.636	39.003.829
Avanzo dell'esercizio	97.176.141	84.492.481

Il Consiglio di Amministrazione ha indicato in calce al bilancio i conti d'ordine così riassunti:

Conti d'ordine	2025		2024	
	Quantità	Importo	Quantità	Importo
Strumenti finanziari presso terzi				
- Depositari di azioni/quote	276.231.929		302.740.755	
- Depositari di fondi comuni/Sicav	26.238.346		15.740.913	
- Depositari altri strumenti		369.964.460		272.934.114
Impegni per sottoscrizioni strumenti finanziari		34.161.211		26.699.539
Impegni per erogazioni		4.960.000		6.465.000
Beni presso terzi		1.221.463		1.474.200
Garanzie prestate		400.000		400.000

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, trasmessoci dal Consiglio di Amministrazione e abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al medesimo e sulla conformità alla legge per quanto concerne formazione e struttura.



Abbiamo verificato la rispondenza ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza nell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni in merito.

La Nota Integrativa e la Relazione sulla Gestione forniscono un'ampia informativa sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione e descrivono adeguatamente l'attività istituzionale della Fondazione, l'andamento delle erogazioni dell'esercizio e la politica degli accantonamenti e degli investimenti.

Le informazioni relative al Bilancio di Missione sono illustrate in un fascicolo a parte denominato "Rapporto Annuale", documento che andrà reso disponibile anche sul sito della Fondazione dopo l'approvazione del Consiglio Generale.

La Deloitte & Touche S.p.A., incaricata della revisione legale dei conti, ha rilasciato la propria relazione in data 9 aprile 2026 senza rilievi.

La proposta di riparto dell'avanzo dell'esercizio suggerita dal Consiglio di Amministrazione viene riassunta nel prospetto che segue:

	2025
Avanzo dell'esercizio	97.176.141
(netto delle spese di funzionamento ed oneri fiscali)	
Accantonamento alla riserva obbligatoria	-19.435.228
Accantonamento al fondo per il volontariato	-2.591.364
Accantonamenti ai fondi per l'attività dell'istituto	-60.573.128
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-10.000.000
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-46.002.377
c) ai fondi per le erogaz. negli altri settori statutari	-3.462.545
d) agli altri fondi	-1.108.206
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	-14.576.421
Avanzo residuo	0

Conclusioni

Per tutto quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come è stato redatto dal Consiglio di Amministrazione e alla destinazione dell'avanzo di gestione nei termini proposti.

Cuneo, 9 aprile 2026

In originale firmato:

Filippi Nicola, Presidente del Collegio Sindacale

Durando Lorenzo, Sindaco effettivo

Rigo Virginia, Sindaco effettivo

Relazione della Società di Revisione



Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Galleria San Federico, 54
10121 Torino
Italia

Tel: +39 011 55971
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Al Consiglio Generale della
Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo (la "Fondazione") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai criteri di redazione illustrati nel paragrafo "Informazioni generali sul bilancio d'esercizio" della nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai criteri di redazione illustrati nel paragrafo "Informazioni generali sul bilancio d'esercizio" della nota integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.



Deloitte.

2

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;



Deloitte.

3

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.



Deloitte.

4

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Andrea Paiola
Socio

Torino, 9 aprile 2026

